

Bilancio al 31 dicembre 2010

Aeroporti di Roma Società per Azioni
Sede in Fiumicino (Roma) - Via dell'Aeroporto di Fiumicino, 320
Capitale Sociale euro 62.309.801,00 i.v.
"Società soggetta a direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A.

www.adr.it

Cariche Sociali

Aeroporti di Roma S.p.A.

dopo l'Assemblea degli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010 e del 2 agosto 2010

Consiglio di Amministrazione (triennio 2010-2012)

<i>Presidente</i>	Dott. Fabrizio Palenzona
<i>Vice Presidente</i>	Dott. Massimo Pini
<i>Amministratore Delegato</i>	Ing. Giulio Maleci
<i>Consiglieri</i>	Dott. Guido Angiolini Ing. Valerio Bellamoli (<i>fino al 23 luglio 2010</i>) Ing. Stefano Cao Mr. Beng Huat Ho Dott. Enzo Mei Dott. Gianni Mion (<i>dal 2 agosto 2010</i>) Dott. Aldo Minucci Dott. Piergiorgio Peluso Dott. Clemente Rebecchini Dott. Paolo Roverato Ing. Marco Troncone
<i>Segretario</i>	Dott. Antonio Abbate

Collegio Sindacale (triennio 2010-2012)

<i>Presidente</i>	Dott.ssa Maria Laura Prislei
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dott. Luca Aurelio Guarna Dott. Silvano Montaldo Dott. Enrico Proia Avv. Mario Tonucci
<i>Sindaci Supplenti</i>	Dott. Piero Alonzo Dott. Cristiano Proserpio

Direttore Generale	Sig. Franco Candido Giudice
---------------------------	-----------------------------

Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A. (<i>periodo 2007-2012</i>)
-----------------------------	---

Ordine del giorno

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è stata convocata per il giorno 13 aprile 2011 alle ore 10,30, presso l'Hilton Rome Airport Hotel, Via Arturo Ferrarin 2, Fiumicino (Roma), Aeroporto Leonardo da Vinci, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 14 aprile 2011, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni e Bilancio al 31 dicembre 2010; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina di un amministratore.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30, Parte II, del 15 marzo 2011.

INDICE GENERALE

Relazione sulla Gestione

pag. 5

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

pag. 70

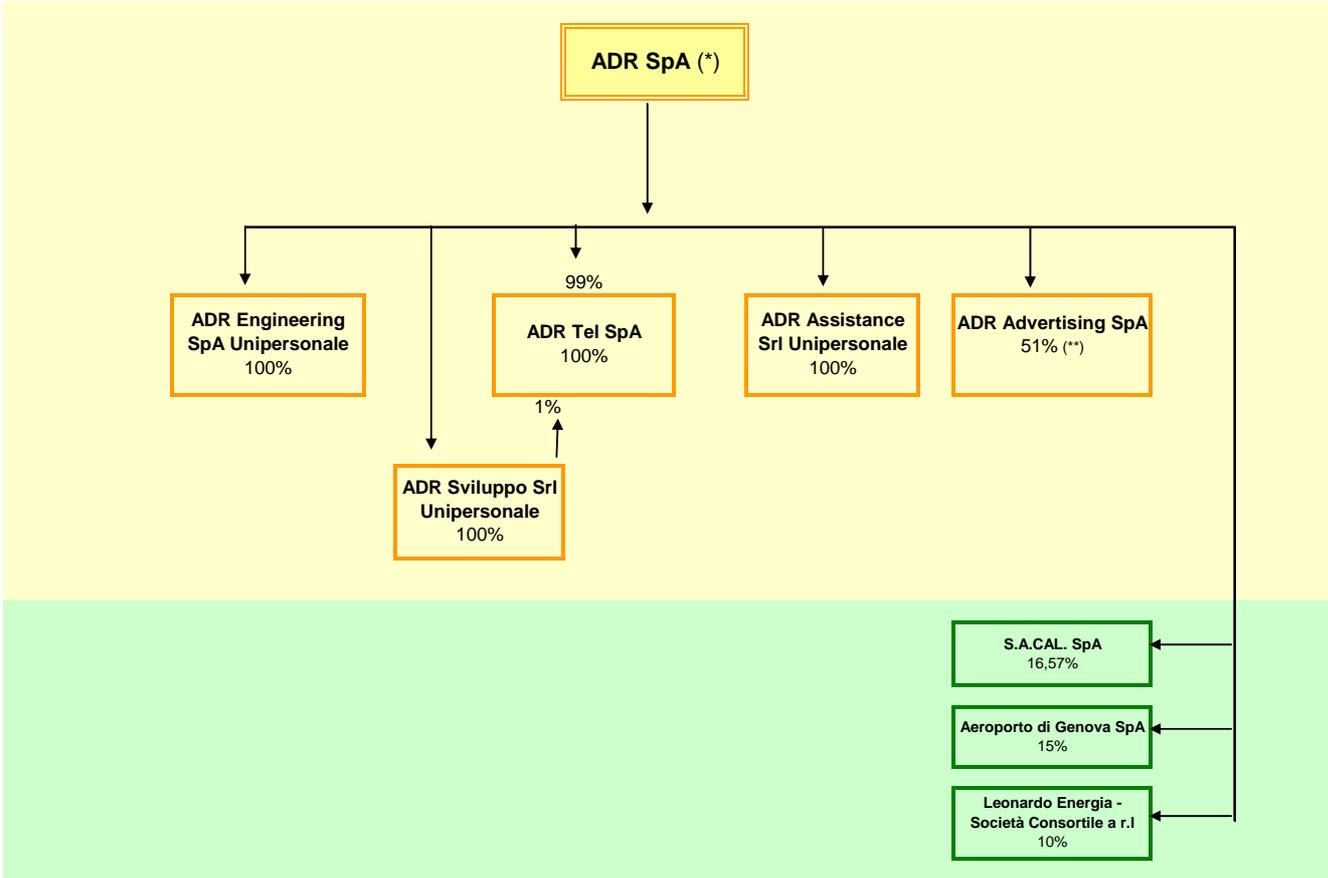
Bilancio della Società al 31 dicembre 2010

pag. 125

Relazione sulla Gestione

IL GRUPPO ADR.....	6
DATI SALIENTI DEL GRUPPO E DI ADR S.P.A.....	7
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO.....	9
Relazione introduttiva	9
Lo scenario	10
Principali indicatori macroeconomici.....	10
L'industria del trasporto aereo	11
Quadro normativo e regolamentare	12
Le attività	17
Attività aeronautiche	17
Attività immobiliari.....	22
Attività commerciali.....	23
Tutela ambientale	25
Qualità	26
Gli investimenti del Gruppo.....	31
L'attività di ricerca e sviluppo	33
Il personale di Gruppo	34
Le operazioni societarie.....	37
L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR.....	38
L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI ADR S.P.A.	45
Gli investimenti	45
L'attività di ricerca e sviluppo.....	45
Il personale	45
Andamento economico-finanziario di ADR S.p.A.	46
Le partecipazioni.....	51
Le partecipazioni in società controllate	51
Le partecipazioni in altre società.....	54
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ	56
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CON ALTRE PARTI CORRELATE.....	56
INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE IN PORTAFOGLIO	60
INFORMATIVA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL RISCHIO.....	60
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	67
EVOLUZIONE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2011.....	68
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	69

IL GRUPPO ADR¹



IMPRESE CONTROLLATE

Partecipazioni in ALTRE IMPRESE

(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione
 (**) del capitale ordinario

¹ Nel 2010 sono state liquidate le seguenti società partecipate da ADR S.p.A.: Airport Invest B.V. (100%), La Piazza di Spagna S.r.l. (49%) e Alinsurance S.r.l. (6%).

DATI SALIENTI DEL GRUPPO E DI ADR S.P.A.

La tabella seguente riassume i principali dati di traffico dell'esercizio 2010 sul sistema aeroportuale romano con evidenza delle variazioni rispetto al 2009.

ANDAMENTO VOLUMI RILEVANTI

Componente di traffico	SISTEMA (*)	Variazione %
Movimenti (n.)	383.309	+0,3%
Tonnellaggio (ton.)	29.932.765	+3,3%
Passeggeri totali (n.)	40.909.255	+5,9%
Merce totale (kg)	171.680.518	+19,3%

(*) Fiumicino + Ciampino

La tabella seguente riassume le principali informazioni economiche e finanziarie del Gruppo Aeroporti di Roma ("Gruppo ADR") relative all'esercizio 2009.

GRUPPO ADR

Dati consolidati economici, patrimoniali e finanziari (euro/000)	2010	2009
Ricavi	599.733	561.814
Margine operativo lordo	279.807	254.397
Risultato operativo	149.588	133.618
Utile (perdita) netto:		
di competenza di terzi	(637)	(731)
di competenza del Gruppo	22.313	5.164
Investimenti (inclusa quota a carico ENAC)	106.702	69.754
	31.12.2010	31.12.2009
Capitale investito	1.990.116	2.048.992
Patrimonio netto (compresa quota terzi)	750.452	728.777
Patrimonio netto del Gruppo	750.273	727.961
Indebitamento finanziario netto	1.239.664	1.320.215
Numero dipendenti a fine esercizio	2.646	2.541
Indici	2010	2009
Margine operativo lordo / Ricavi	46,7%	45,3%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	24,9%	23,8%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	7,4%	6,5%
ROE (Risultato netto / Capitale proprio medio)	3,0%	0,7%
Risultato netto per azione (euro)	0,4	0,1
Patrimonio netto di competenza del Gruppo per azione (euro)	12,0	11,7
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto	1,7	1,8
Indebitamento finanziario netto/ Margine operativo lordo	4,4	5,2
Oneri finanziari netti/Ricavi	12,1%	12,2%
Capitale proprio/Immobilizzazioni	36%	34%
Investimenti per passeggero (euro)	2,6	1,8
Rotazione dei crediti (crediti a fine esercizio/ricavi*365gg)	108	132
Rotazione dei debiti (debiti a fine esercizio/costi e investimenti *365gg)	185	197
Ricavo medio per passeggero (euro)	14,7	14,5
Ricavo medio per dipendente (euro/000)	254	239
N. passeggeri / n. medio risorse impiegate	17.358	16.415

La tabella seguente riassume le principali informazioni economiche e finanziarie relative all'esercizio 2010 di Aeroporti di Roma S.p.A. ("ADR S.p.A.")

ADR S.P.A.

Dati economici, patrimoniali e finanziari (euro/000)		
	2010	2009
<i>Ricavi</i>	596.340	557.979
<i>Margine operativo lordo</i>	276.535	251.839
<i>Risultato operativo</i>	147.670	131.886
<i>Risultato netto</i>	21.267	5.094
<i>Investimenti (inclusa quota a carico ENAC)</i>	108.063	69.644
	31.12.2010	31.12.2009
<i>Capitale investito</i>	2.029.644	2.087.470
<i>Patrimonio netto</i>	785.705	764.438
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	1.243.939	1.323.032
<i>Numero dipendenti a fine esercizio</i>	2.308	2.229
Indici		
	2010	2009
Margine operativo lordo / Ricavi	46,4%	45,1%
ROS (Risultato operativo/Ricavi)	24,8%	23,6%
ROI (Risultato operativo/Capitale investito netto medio)	7,2%	6,3%
ROE (Risultato netto / Capitale proprio medio)	2,7%	0,7%
Risultato netto per azione (euro)	0,3	0,1
Patrimonio netto per azione (euro)	12,6	12,3
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio Netto	1,6	1,7
Indebitamento finanziario netto/ Margine operativo lordo	4,5	5,3
Oneri finanziari netti/Ricavi	12,1%	12,3%
Capitale proprio/Immobilizzazioni	37%	35%
Investimenti per passeggero (euro)	2,6	1,8
Rotazione dei crediti (crediti a fine esercizio/ricavi*365gg)	108	132
Rotazione dei debiti (debiti a fine esercizio/costi e investimenti *365gg)	179	195
Ricavo medio per passeggero (euro)	14,6	14,4
Ricavo medio per dipendente (euro/000)	291	272
N. passeggeri / n. medio risorse impiegate	19.966	18.832

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

RELAZIONE INTRODUTTIVA

Signori Azionisti,

l'esercizio 2010 è stato ancora condizionato dal mancato adeguamento tariffario. Anche la prevista anticipazione tariffaria disposta ai sensi dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2010 non ha trovato effettiva attuazione, nonostante la Capogruppo ADR S.p.A. abbia adempiuto entro i tempi previsti agli impegni di propria competenza.

I risultati sul sistema aeroportuale di Roma Fiumicino e Roma Ciampino sono stati quindi essenzialmente condizionati dall'andamento del traffico e dalle iniziative gestionali poste in atto dal Gruppo.

Il traffico ha mostrato ritmi di crescita più che soddisfacenti. Il totale dei passeggeri ha infatti sfiorato i 41 milioni (+5,9% rispetto al 2009) grazie ad un contributo decisivo dell'aeroporto di Fiumicino con 36,4 milioni di passeggeri (+7,5%), mentre l'aeroporto di Ciampino - assoggettato al contingentamento del traffico per i noti vincoli ambientali - registra un numero di passeggeri pari a 4,6 milioni con una lieve flessione (-5,0%) rispetto al 2009.

Il 2010 è stato anche l'anno di assestamento delle attività su Fiumicino del cliente Alitalia; rimane tuttavia elevata l'attenzione sulle prospettive di sviluppo del principale vettore su Roma. Infatti la crescita di Fiumicino è stata supportata particolarmente dalla componente internazionale (+11,4%), con un decisivo contributo di Alitalia (+12,0%), mentre quella nazionale ha fatto registrare un aumento limitato allo 0,9%, non da ultimo anche per una maggiore propensione del passeggero, rispetto all'anno precedente, all'utilizzo del treno ad alta velocità sulla tratta Roma-Milano.

I ricavi hanno raggiunto i 599,7 milioni di euro con un incremento del 6,7% rispetto al 2009. L'utile ante imposte - dedotti i costi di gestione, gli ammortamenti, i proventi ed oneri finanziari e straordinari - ammonta a 58,8 milioni di euro contro i 33,1 milioni del 2009, mentre il risultato netto di Gruppo è pari a 22,3 milioni di euro contro 5,2 milioni di euro del 2009.

Nonostante gli adeguamenti tariffari auspicati non abbiano ancora trovato compimento, il Gruppo ADR ha investito sul sistema aeroportuale in misura superiore che nel precedente esercizio. Sono stati infatti realizzati investimenti per 106,7 milioni di euro - 98,5 dei quali in autofinanziamento - cioè oltre 34 milioni di euro in più rispetto al 2009. Tra le principali opere realizzate si ricorda l'entrata in funzione, proprio nella stagione estiva, di un nuovo sistema per il controllo e lo smistamento dei bagagli in transito installato all'interno di una infrastruttura preesistente ed allo scopo riadattata in tempi rapidissimi. Attraverso questa nuova realizzazione è stato possibile ridurre considerevolmente il rischio di disservizi proprio nel settore di attività storicamente maggiormente penalizzato soprattutto nei picchi di alta stagione.

I risultati reddituali conseguiti hanno apportato, grazie ad una attenta gestione del capitale circolante e nonostante l'aumento degli investimenti, un flusso di cassa positivo pari a 80,6 milioni di euro che ha consentito una riduzione dell'indebitamento finanziario netto consolidato da 1.320,2 milioni di euro della fine del 2009 a 1.239,7 milioni di euro di fine 2010.

Sono proseguite le negoziazioni con ENAC per la stipula del contratto di programma e, specialmente nella seconda parte dell'esercizio, le occasioni delle sedute di confronto sono divenute particolarmente serrate. Rimane infatti prioritario obiettivo la definizione di un soddisfacente quadro regolatorio e tariffario che assicuri nel tempo uno sviluppo del sistema aeroportuale basato sulla stabilità del rapporto concessorio quale condizione imprescindibile per l'interesse degli azionisti e dei futuri finanziatori dell'impegnativo programma di investimenti previsto per il sistema aeroportuale di Roma.

Il ritardo nella definizione del quadro normativo di riferimento si riflette negativamente sul progetto di Roma - Olimpiadi 2020 e impedisce all'aeroporto di Fiumicino di elevare i livelli di qualità ed efficacia dei servizi aeroportuali.

LO SCENARIO

Principali indicatori macroeconomici

Le aspettative² di crescita dell'economia mondiale sono apparse, sulla fine del 2010, in miglioramento. Permangono tuttavia alcune incertezze soprattutto nelle economie più avanzate dove i consumi privati risentono della debolezza del mercato del lavoro e della necessità di risanare i bilanci pubblici o quelli delle famiglie, in un contesto caratterizzato da mercati immobiliari ancora assai vulnerabili.

Negli Stati Uniti, con una crescita del PIL nel quarto trimestre del +0,8%, l'attività economica ha accelerato sostenuta principalmente dai consumi privati e dall'accumulo di scorte.

Anche nelle principali economie emergenti, nella seconda metà del 2010, la crescita dell'attività industriale è rimasta generalmente solida. In Cina il PIL è aumentato nel quarto trimestre del +9,8% trainato dall'espansione della domanda interna, a fronte di un più contenuto contributo delle esportazioni nette; in India, il quarto trimestre si è chiuso con un'espansione tendenziale del +9,0%.

In Europa, Eurostat ha comunicato che nel quarto trimestre del 2010 il Pil (dato preliminare) ha evidenziato una crescita dello 0,3% su base trimestrale e del 2% su base annuale. A ciò fa eccezione solo l'economia tedesca, che nel quarto trimestre del 2010 ha registrato una crescita del Pil del +0,4% su base trimestrale e del +4% su base annuale che, pur rallentando, si è confermata più dinamica rispetto agli altri Paesi UE, grazie soprattutto all'*export*. Tra i Paesi al di fuori dall'*area Euro* da segnalare la crescita della Gran Bretagna dove il PIL si attesta su una crescita tendenziale del +1,7%, sostenuta dalla domanda interna a fronte del negativo contributo delle esportazioni.

Come evidenziato, sull'intensità della ripresa economica continuano a gravare elementi d'incertezza, in quanto il tasso di disoccupazione rimane su livelli ancora troppo elevati. Eurostat segnala che negli USA il tasso di disoccupazione a dicembre è sceso al +9,4%, mentre nella zona euro a novembre è rimasto stabile al +10,1% della popolazione attiva, il suo livello storico più alto. In Italia l'Istat registra a dicembre un tasso di disoccupazione pari all'8,7%, in diminuzione rispetto al dato di ottobre (-0,1%) ed in crescita rispetto a settembre (+0,4%).

Il prezzo del petrolio ha ripreso ad aumentare collocandosi, alla fine della seconda settimana di gennaio, a 95 dollari al barile, circa 20 dollari in più rispetto ai prezzi di fine agosto; in particolare da novembre l'incremento delle quotazioni in euro è stato ancora più sostenuto a causa del deprezzamento della moneta comune nei confronti del dollaro. L'aumento ha riflesso il rafforzamento della domanda, soprattutto da parte di Stati Uniti e Cina.

Per l'Italia, i dati Istat indicano che il 2010 si è chiuso con un PIL in aumento dell'1,1%: nell'ultimo trimestre è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente; nel confronto con il quarto trimestre del 2009 è invece cresciuto dell'1,3%.

Dal lato della domanda, al modesto incremento dei consumi delle famiglie, si è affiancata la decelerazione degli investimenti su cui ha inciso la contrazione degli acquisti di mezzi di trasporto e il rallentamento della spesa in macchinari e attrezzature.

Volendo confrontare la *performance* nazionale con quella del *best performer* UE, la crescita cumulata del PIL rispetto al punto di "minimo ciclico" (secondo trimestre 2009 per l'Italia e primo trimestre 2009 per la Germania) è stata rispettivamente del +1,5% per il PIL nazionale e del +5,2% per quello tedesco; il ritardo dell'Italia sconta una minore espansione delle esportazioni, a fronte di una crescita delle importazioni solo di poco inferiore a quella tedesca.

Si può quindi affermare che appaiono superate le fasi più acute della crisi finanziaria anche se la ripresa si sta manifestando con ritmi estremamente differenziati tra le diverse economie mondiali.

² Fonte Dati: Banca D'Italia; Eurostat; Istat; MFI (Fondo Monetario Internazionale)

L'industria del trasporto aereo

L'andamento macroeconomico in crescita è stato "protagonista" anche nel settore del trasporto aereo: a livello mondiale, in termini di passeggeri trasportati (RPK³) si registra un aumento del 8,2% trainato principalmente dalle aree del Medio (+17,8%) ed Estremo Oriente (+9,0%) e, seppur con volumi inferiori, dal continente africano.

Year on Year Comparison	RPK	FTK
Africa	12.9%	23.8%
Asia/Pacific	9.0%	24.0%
Europe	5.1%	10.8%
Latin America	8.2%	29.1%
Middle East	17.8%	26.7%
North America	7.4%	21.8%
Industry	8.2%	20.6%

RPK = Revenue Passenger Kilometres

FTK = Freight-Tonne-Kilometres

IATA – Airline Financial Monitor Jan '11

La ripresa del traffico passeggeri e merci, la revisione della capacità produttiva con la messa a terra di aeromobili obsoleti, insieme ad una sostanziale stabilità dei costi hanno determinato, dopo le rilevanti perdite degli anni scorsi, un deciso miglioramento dei risultati dei vettori. Particolarmente significative le *performance* dei vettori asiatici e confortanti le conferme da parte delle compagnie aeree mediorientali; i maggiori vettori europei e del Nord America, seppure in netta ripresa, evidenziano, tuttavia, ancora alcune difficoltà.

Infatti, soprattutto in tali aree geografiche è proseguito, anzi accelerato, il processo di consolidamento delle compagnie aeree mirate all'ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse: operazioni di fusioni ed acquisizioni e/o ricerca di maggiore efficienza attraverso la modernizzazione delle flotte.

Tra le principali operazioni si segnalano:

- allargamento e consolidamento di *joint venture* transatlantiche: è il caso dell'ingresso di Alitalia nella *joint venture* con Air France – KLM – Delta,
- fusione tra British Airways ed Iberia e *joint venture* con American Airlines,
- fusione tra Continental e United Airlines.

Indubbio, inoltre, il rafforzamento delle tre principali alleanze commerciali mondiali: SkyTeam (n. 13 membri), Star Alliance (n. 27 membri), e Oneworld (n. 12 membri); un *trend* che, anche a valle dei già annunciati ingressi di nuovi vettori in SkyTeam, tenderà a consolidarsi.

Nondimeno, e seppure in presenza di evidenti segnali di recupero, il 2010 è stato caratterizzato anche da alcune specifiche situazioni di difficoltà a volte correlate a sostanziosi interventi pubblici a supporto di vettori aerei. Tra i più significativi vale certamente la pena ricordare i casi di Japan Airlines e di Mexicana de Aviacion, ma anche il fallimento del vettore regionale Mesa Airlines in USA e l'amministrazione controllata dell'italiana Livingston.

³ Unità di misura tipicamente utilizzata dalla IATA – associazione dei vettori.

Nonostante il susseguirsi dei ritardi nella filiera produttiva delle due maggiori case produttrici di aeromobili, il 2010 ha visto l'entrata in servizio di ulteriori 18 Airbus 380, portando così a 42 gli esemplari presenti nelle flotte di Singapore Airlines, Qantas, Emirates e delle europee Air France e Lufthansa. Dopo il primo volo-test avvenuto a dicembre 2009, e dopo ulteriori rinvii, Boeing ha programmato per il terzo trimestre del 2011 la consegna del primo 787 Dreamliner al vettore All Nippon Airways.

In Italia il 2010 ha visto il definitivo consolidamento della "nuova" Alitalia, nata dalla integrazione tra Alitalia e AirOne agli inizi del 2009. Il vettore ha sviluppato a partire dalla stagione estiva 2010 nuove destinazioni di corto, medio e lungo raggio da Roma Fiumicino. Per contro, sullo scalo di Malpensa sono stati basati alcuni aeromobili con *brand* AirOne, posizionato sul segmento *low fare*. Prosegue inoltre lo sviluppo del fenomeno *low cost*, con ulteriore crescita dei due *player* di riferimento, Ryanair ed EasyJet.

Quadro normativo e regolamentare

▪ Aggiornamento diritti aeroportuali all'inflazione

Il 27 febbraio 2010 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge 26 febbraio 2010 n. 25 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194, cosiddetto "milleproroghe", senza alcuna correzione alla disciplina dell'aggiornamento dei diritti aeroportuali (commi 6 e 7 dell'art. 5). Con tale legge è stata confermata la proroga, al 31 dicembre 2010, del potere d'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'aggiornamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata.

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 dicembre 2010 n. 289 è stato quindi pubblicato il DM 4 ottobre 2010, recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2010". Ai sensi di tale decreto la misura dei diritti aeroportuali di cui al precedente DM 8 ottobre 2009 è stata aggiornata al tasso di inflazione programmata relativa all'anno 2010 che, nel DPEF 2010/2013, è prevista pari all'1,5%. La nuova misura dei diritti sarà applicabile a partire dal 10 gennaio 2011, data di entrata in vigore del Decreto.

Il 29 dicembre 2010 è stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 303, il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie" (cosiddetto "milleproroghe").

In materia di diritti aeroportuali e contratto di programma, tale decreto dispone la proroga al 31 marzo 2011 dei termini relativi:

- all'emanazione dei decreti di determinazione dei diritti interministeriali ai sensi della disciplina dei requisiti di sistema (Legge n. 248/2005) e all'aggiornamento dei diritti al tasso di inflazione programmato relativo al 2011 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- alla decadenza dell'aggiornamento dei diritti qualora non sia stata presentata da parte delle società di gestione completa istanza di stipula dei contratti di programma.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 1 il termine del 31 marzo 2011 è ulteriormente prorogabile al 31 dicembre 2011 attraverso l'adozione di uno o più DPCM di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

▪ Anticipazione tariffaria diritti aeroportuali

In data 15 gennaio 2010, ADR S.p.A. ha presentato ad ENAC l'istanza di ammissione alla procedura di anticipazione tariffaria ai sensi dei commi 200 e 201 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2010 che dispongono a favore dei gestori aeroportuali, a partire dal 2010 e nelle more della stipula dei contratti di programma, l'anticipazione tariffaria dei diritti aeroportuali per l'imbarco dei passeggeri, nel limite massimo di 3 euro per passeggero in partenza, vincolata all'effettuazione in autofinanziamento di nuovi investimenti infrastrutturali urgenti soggetti a validazione dell'ENAC.

In data 5 marzo 2010, ENAC ha comunicato ad ADR S.p.A. di avere ammesso all'anticipazione tariffaria gli interventi urgenti ed indifferibili indicati nel prospetto presentato dalla Società nella succitata istanza, nonché di aver trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la conseguente proposta di anticipazione tariffaria. Non si hanno aggiornamenti sull'*iter* di approvazione della proposta.

Inoltre in data 13 luglio 2010 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 161 la deliberazione CIPE n. 96 del 6 novembre 2009 recante "Modifica della direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva". Tale delibera è rivolta a modificare la "Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva" – allegata alla delibera di approvazione n. 38/07 - alla quale è aggiunto l'ulteriore paragrafo "4.3 – Anticipazione tariffaria" che riprende sostanzialmente i commi 200 e 201 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2010 in base ai quali ADR S.p.A. ha potuto presentare ad ENAC l'istanza di ammissione alla procedura.

- Legge comunitaria 2009 - Delega per il recepimento della direttiva 2009/12/CE sui diritti aeroportuali

Sulla Gazzetta Ufficiale del 25 giugno 2010, n. 138 è stata pubblicata la Legge 4 giugno 2010, n. 96 cosiddetta "Legge comunitaria 2009". Tale legge delega, tra l'altro, il Governo a recepire la direttiva 2009/12/CE concernente i diritti aeroportuali entro un anno dalla data di entrata in vigore della legge, ossia entro il 10 luglio 2011, nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettagliati all'art. 39.

Il decreto legislativo di recepimento dovrà quindi definire l'ambito di applicazione delle norme comunitarie agli aeroporti con un traffico superiore ai 5 milioni di passeggeri (anche in revisione della Legge n. 248/05) e uno specifico regime per gli aeroporti sotto la soglia dei 5 milioni. Allo stesso tempo dovrà disciplinare l'attribuzione all'ENAC sia dei compiti di autorità nazionale di vigilanza sulla corretta applicazione della normativa UE che di regolazione economica.

- Nuova addizionale commissariale sui diritti di imbarco

Il 31 maggio 2010 è stato pubblicato il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". Con Legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" (Gazzetta Ufficiale n. 176 del 30 luglio 2010) è stato definitivamente introdotta, previa richiesta del Commissario preposto alla gestione commissariale e del Sindaco di Roma, un'addizionale commissariale sui diritti di imbarco dei passeggeri in partenza dagli aeroporti di Roma - fino ad un massimo di 1 euro per passeggero - al fine di contribuire agli impegni derivanti dall'attuazione del piano di rientro del debito del Comune di Roma fino ad un ammontare di 200 milioni di euro.

L'istituzione dell'addizionale commissariale è stata definitivamente deliberata dal Commissario Straordinario in data 12 novembre 2010 nella misura massima di 1 euro a passeggero con decorrenza 1 gennaio 2011. Tale addizionale viene regolarmente applicata da ADR S.p.A. a partire da tale data.

- Contratto di programma in deroga

Nella seconda parte dell'esercizio il dialogo tra ADR S.p.A. ed ENAC sulla messa a punto dei termini e delle condizioni da includere nel "contratto di programma in deroga" si è fatto particolarmente serrato.

Trattasi di uno strumento offerto dal legislatore (Legge 3 agosto 2009 n. 102) ad ENAC ed ai sistemi aeroportuali di rilevanza nazionale con un traffico superiore ai 10 milioni di passeggeri annui, in base al quale si possano delineare modelli di regolazione tariffaria pluriennale specifici.

E', infatti, consentito che con unico atto si possa disciplinare contestualmente sia il profilo giuridico/amministrativo dell'affidamento della gestione aeroportuale sia quello più tipicamente regolatorio/tariffario. Il contratto di programma così concepito semplifica notevolmente il quadro regolatorio introdotto dalla Delibera CIPE e dalle linee guida applicative di ENAC e fissa un quadro di riferimento chiaro e determinato fino alla scadenza della concessione di gestione di ADR (30 giugno 2044); consente altresì di mantenere una stretta correlazione tra l'attività di programmazione degli investimenti e la relativa copertura finanziaria attraverso la contestuale disciplina della predisposizione del piano di sviluppo aeroportuale e del piano economico – finanziario.

In linea con quanto sopra ed al fine di proporre ad ENAC un contenuto di contratto di programma che rispondesse alle "best practises" internazionali, anche al fine del successivo finanziamento del progetto, ADR S.p.A. ha provveduto ad effettuare "benchmarking" con altre convenzioni aeroportuali e con altri settori di *utilities*.

E' stato pertanto possibile inviare ad ENAC una proposta in agosto 2010, successivamente integrata in ottobre e poi in dicembre 2010, completandola di tutta una serie di approfondimenti ritenuti idonei a motivare le scelte adottate.

ENAC, con nota del 25 novembre 2010, ha trasmesso alla Società una propria rielaborazione del testo di convenzione/contratto di programma che, pur tenendo conto di alcune istanze avanzate da ADR S.p.A., non ha accolto essenziali contenuti ritenuti prioritari per soddisfare il fondamentale requisito della finanziabilità del progetto. La discussione con l'Ente concedente e gli approfondimenti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti continuano sotto i profili sia infrastrutturali (verifica degli investimenti proposti) che giuridico/legali (le regole del contratto in quanto tali), nonché economiche e finanziarie (il piano a breve/medio e lungo termine).

Allo stato non è possibile prevedere i termini e le tempistiche per la firma e conseguente efficacia della nuova disciplina.

Ancora sul tema dei contratti di programma in deroga si segnala la Legge del 30 luglio 2010, n. 122 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica". L'art. 47 comma 3 *bis* contiene modifiche alla disciplina dei "contratti di programma in deroga" di cui all'art. 17, comma 34 *bis* del Decreto Legge n. 78/2009, convertito con modificazioni dalla Legge n.102/09, ed in particolare:

- a) estende tale possibilità anche agli aeroporti con traffico superiore a 8 milioni di passeggeri annui (anziché 10 milioni), nonché a quelli aventi strutture con sedimi in regioni diverse;
- b) prevede un termine di 60 giorni - dalla stipula del contratto di programma con ENAC – entro il quale deve essere adottato il DPCM di approvazione del contratto in deroga.

▪ **Applicazione del nuovo impianto normativo sulla sicurezza dell'aviazione civile**

In data 29 aprile 2010 è diventato applicabile negli aeroporti dell'Unione Europea il quadro di norme fondamentali comuni, disposizioni generali e particolareggiate subentrato al precedente impianto normativo dettato dal reg. 2320/02/CE e successivi regolamenti, così articolato:

- Regolamento 300/2008/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2008 che istituisce norme comuni per la sicurezza dell'aviazione civile e successivi regolamenti attuativi e integrativi,
- Regolamento 272/2009/CE della Commissione del 2 aprile 2009 che integra le norme fondamentali comuni in materia di sicurezza dell'aviazione civile e successive integrazioni,
- Regolamento 297/2010/UE della Commissione del 9 aprile 2010 che modifica il Regolamento n. 272/2009,
- Regolamento 185/2010/UE della Commissione del 4 marzo 2010 che stabilisce le disposizioni particolareggiate per l'attuazione delle norme fondamentali comuni sulla sicurezza dell'aviazione civile e successive integrazioni e modificazioni.

In virtù del suddetto termine, il 29 aprile 2010 e il 6 maggio 2010 ENAC ha provveduto ad emanare le direttive prot. 36012/ENAC/DG e 40792/ENAC/DG contenenti le nuove misure di sicurezza applicabili ad integrazione e modificazione delle già vigenti misure del Programma Nazionale di Sicurezza.

Con specifico riferimento ad ADR S.p.A., il Regolamento 185/2010/UE disciplina in maniera più stringente l'accesso alle aree sterili in aeroporto ed introduce delle novità in materia di addestramento. In riferimento alle nuove prescrizioni in materia di accesso in aeroporto, le locali Direzioni Aeroportuali ENAC di Fiumicino e Ciampino emaneranno le nuove procedure sul tesseramento.

Il Regolamento 272/2009/CE, così come modificato dal Regolamento 297/2010/UE, introduce delle disposizioni transitorie sui liquidi, aerosol e *gel* (LAG) che consentiranno di rimuovere gli attuali divieti al trasporto di LAG a bordo, sostituendoli con misure di controllo attraverso apparecchiature in grado di rilevare esplosivi.

A tale scopo il regolamento fissa due scadenze:

- 29 aprile 2011: data entro la quale dovranno essere operativi i controlli dei liquidi acquistati, negli aeroporti extra UE e a bordo dei vettori non comunitari, dai soli passeggeri in transito negli aeroporti UE;
- 29 aprile 2013: data entro la quale gli aeroporti comunitari dovranno rendere operativi i controlli su tutti i liquidi.

In virtù di tali nuove prescrizioni ADR S.p.A. sarà tenuta a dotarsi di nuove apparecchiature in grado di effettuare tali controlli.

- **Atto di indirizzo sul sistema aeroportuale laziale**

In data 7 giugno 2010 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emanato un atto di indirizzo programmatico rivolto ad ENAC, successivamente inoltrato ad ADR S.p.A., inteso a fornire, nelle more della chiusura e formalizzazione dello studio sulla rete degli aeroporti nazionali, i riferimenti strategici riguardanti la struttura aeroportuale del Lazio, mirando così ad una valutazione in forma correlata ed organica del futuro sviluppo della stessa.

L'atto individua le priorità relativamente agli interventi strutturali degli aeroporti, rispettivamente, di Fiumicino, Ciampino e connesse alla realizzazione dello scalo di Viterbo.

- **Nuovo provvedimento sulla videosorveglianza**

Nella Gazzetta Ufficiale n. 99 del 29 aprile 2010 è stato pubblicato il Provvedimento dell'8 aprile 2010 del Garante per la Protezione dei Dati personali in materia di videosorveglianza che sostituisce quello emanato dalla stessa Autorità nell'aprile 2004 ed introduce diverse novità nell'utilizzo dei sistemi di TVCC.

Nei termini di legge, ossia il entro il 30 ottobre 2010, ADR ha recepito le nuove disposizioni (es. predisposizione di una nuova informativa ai sensi dell'art. 13 Decreto Legislativo n.196/03, adozione di misure di sicurezza quali la separazione logica delle immagini, ecc.).

- **Modifiche al Testo Unico in materia ambientale**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 dell'11 agosto 2010 è stato pubblicato il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della L. 18 giugno 2009, n. 69"; tale Decreto 128/10 è il terzo correttivo al Testo Unico Ambientale (D. Lgs. 152/2006).

Tra le modifiche di interesse per ADR S.p.A. si segnala che nella Parte II è stata compiuta un'operazione di trasposizione della disciplina relativa all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), per gli impianti superiori ai 50 MW di potenza, e sono state apportate modifiche relative al coordinamento ed alla semplificazione dei procedimenti relativi all'ottenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ("AIA") e della Valutazione di Impatto Ambientale ("VIA"). Tali novità potrebbero avere effetti semplificativi sull'attivazione degli impianti, qualora gli stessi siano inseriti nello Studio di Impatto Ambientale ("SIA"), propedeutico al rilascio del provvedimento di VIA da parte dell'Autorità competente. Con riferimento al Piano di Sviluppo Aeroportuale di ADR S.p.A., il provvedimento non apporta modifiche apprezzabili rispetto al quadro attuale, già ampiamente esaustivo, ai fini della tempistica di elaborazione del SIA, della relativa istruttoria e applicazione delle misure compensative, in quanto per il Piano di Sviluppo Aeroportuale la VIA è sempre obbligatoria.

Sul Supplemento Ordinario n. 269/L alla Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre 2010, è stato pubblicato il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010 n. 205 di attuazione della direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti. Il decreto, entrato in vigore il 25 dicembre 2010, riforma la disciplina sui rifiuti contenuta nel Parte IV del Codice dell'Ambiente (D. Lgs. n. 152/2006). L'intervento correttivo si muove sul doppio binario del recepimento della normativa europea e della codificazione del sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti (SISTR) (di cui al DM 17 dicembre 2009 e successive modificazioni), applicabile ad ADR S.p.A. in quanto produttore di rifiuti pericolosi, con le relative sanzioni e norme di funzionamento.

- **Federalismo demaniale**

In data 11 giugno 2010 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 il Decreto Legislativo n. 85 del 28 maggio 2010 recante "Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'art 19 della Legge n. 42/2009". Il provvedimento anche noto come "D. Lgs. sul federalismo demaniale", disciplina il processo di attribuzione a titolo non oneroso dei beni statali agli Enti locali.

Tra i beni immobili statali l'art. 5, comma 1, lettera c) individua gli aeroporti di interesse regionale e locale e relative pertinenze, diversi da quelli di interesse nazionale così come definiti all'art. 698 del Codice della Navigazione che restano tuttavia appartenenti al demanio aeronautico civile statale e quindi assoggettati al regime stabilito dal Codice Civile, nonché alla disciplina di tutela e salvaguardia del Codice della Navigazione (art. 4, c. 1). L'art. 5, c. 2 esclude, comunque, dal trasferimento gli aeroporti di rilevanza economica nazionale e internazionale ai sensi della normativa di settore.

- Seconda fase accordo “open sky”

Il 24 giugno 2010 è stata firmata a Lussemburgo la seconda fase dell'accordo UE-USA di “open sky” che si basa sui benefici apportati dall'accordo UE-USA di *open sky* firmato nel 2007. L'accordo crea nuove opportunità commerciali e rafforza la cooperazione in ambiti regolamentari come l'ambiente, la tutela sociale, la sicurezza e la concorrenza.

- Appalti pubblici

Il Decreto Legislativo 20 marzo 2010 n. 53 relativo al nuovo processo degli appalti pubblici ha apportato le seguenti novità:

- Introduzione di termini più brevi (30 giorni rispetto ai precedenti 60 giorni dalla data di ricezione degli atti da impugnare), per i ricorsi in tema di appalti pubblici;
- Ridisegno della disciplina delle comunicazioni che la stazione appaltante deve obbligatoriamente notificare ai concorrenti e agli aggiudicatari ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 163/2006;
- Introduzione di un termine dilatorio di almeno 35 giorni per la stipula del contratto definitivo che decorre dall'ultima delle comunicazioni in ordine al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- Disposizione riguardante il ricorrente che intende proporre il ricorso giurisdizionale avverso il bando di gara, aggiudicazione, etc.. Questo ha l'onere di notificare alla stazione appaltante la sua intenzione di proporre ricorso, includendo in tale comunicazione gli estremi della presunta violazione. L'intenzione di proporre ricorso può essere manifestata anche oralmente nel corso di una seduta pubblica della commissione di gara ed è inserita nel verbale della seduta e comunicata, immediatamente, a cura della commissione al responsabile del procedimento. La stazione appaltante è previsto che debba dare risposta entro il termine di 15 giorni dalla comunicazione di cui sopra in quanto l'inerzia equivale a diniego di autotutela e configura rigetto della domanda.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 01885/2010 del 30 marzo 2010, ha confermato che le stazioni appaltanti non possono inserire autoritariamente nei bandi di gara clausole che prevedono il pagamento entro un termine superiore a quello fissato dall'art. 4, del D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231 (30 giorni dalla data di ricevimento della fattura stessa) o una misura degli interessi difforme da quella ex art. 5 dello stesso decreto, al quale è possibile derogare non per atto unilaterale ed autoritativo della stazione appaltante, ma a seguito di accordo o comunque libera accettazione delle parti interessate.

Il 7 settembre 2010 è entrato in vigore il Piano straordinario contro le mafie contenuto nella legge n.136 del 13 agosto 2010, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 23 agosto 2010.

Nello specifico, l'art. 3 prevede la tracciabilità dei pagamenti nelle gare di appalto mediante l'obbligo dell'uso di conti correnti bancari o postali per i versamenti, pena l'applicazione di sanzioni pecuniarie.

ADR S.p.A. è tenuta ad inserire, a pena di nullità, all'interno dei propri contratti, specifiche clausole che richiamino l'appaltatore e/o il subconcessionario al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, pena la risoluzione del contratto.

Il 17 dicembre 2010 è stata emanata la Legge n. 217 di conversione del Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, recante modificazioni alla Legge n. 136/2010 in tema di tracciabilità finanziaria.

Tale legge offre alcune precisazioni in merito ai provvedimenti da adottare per adeguare i contratti stipulati prima del 7 settembre 2010 (entrata in vigore della Legge 136/2010), ma con scadenza posteriore al 15 giugno 2011, alla normativa sulla tracciabilità: questi contratti si intenderanno automaticamente integrati con le clausole sulla tracciabilità ai sensi dell'art. 1374 del codice civile (articolo 6 comma 2 del Decreto Legge n. 187/2010, come modificato dalla Legge n. 217/2010).

Il 16 settembre 2010 è entrato in vigore il Codice della Giustizia Amministrativa, contenuto all'interno del Decreto Legislativo n. 104/2010. Tra le novità più significative si segnala:

- l'“azione di condanna”, rimedio che concede ai soggetti lesi da un provvedimento amministrativo un'azione ulteriore per la tutela dei propri interessi anche al di là dei termini previsti per impugnare l'atto amministrativo di aggiudicazione (30 giorni dalla data dell'aggiudicazione), entro 120 giorni decorrenti, in alternativa, dalla data di conoscenza del provvedimento lesivo o dal giorno in cui si è verificato il fatto causa del danno;
- la tutela cautelare *ante causam* che consente di proporre istanza al T.A.R. per l'applicazione di misure cautelari per la tutela dei propri interessi anche prima del ricorso.

LE ATTIVITÀ

Le attività svolte dal Gruppo hanno generato nell'esercizio ricavi complessivi per 599,7 milioni di euro così articolati:

(in milioni di euro)	2010	2009	Variazione %
diritti aeroportuali	174,8	163,2	7,2%
infrastrutture centralizzate	35,4	35,5	(0,4%)
servizi di sicurezza	67,7	62,9	7,6%
altre (*)	29,3	29,8	(1,6%)
RICAVI "AVIO"	307,2	291,4	5,4%
vendite negozi a gestione diretta	84,9	77,5	9,5%
subconcessioni e utenze:			
- subconcessione di spazi e utenze	59,7	56,4	5,9%
- attività commerciali in subconcessione	54,1	46,9	15,4%
	113,8	103,3	10,2%
parcheggi	30,5	27,5	10,8%
pubblicità	22,4	22,8	(1,7%)
attività di ristorazione	7,1	6,7	4,7%
altre	33,8	32,6	3,7%
RICAVI NON "AVIO"	292,5	270,4	8,2%
TOTALE RICAVI	599,7	561,8	6,7%

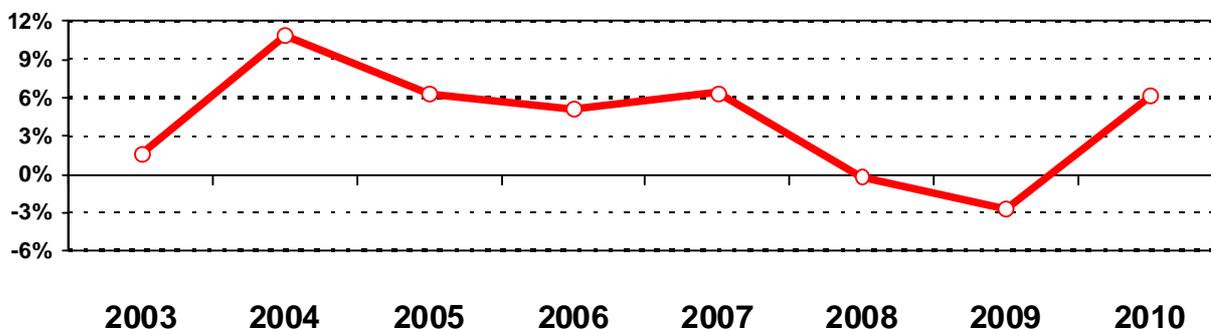
(*) include i servizi di assistenza ai Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM)

I principali fatti gestionali intervenuti nell'anno nelle diverse aree di attività in cui è impegnato il Gruppo sono di seguito sintetizzati nelle componenti principali.

Attività aeronautiche

Andamento del trasporto aereo

A livello mondiale il mercato del trasporto aereo nel 2010, ha registrato una significativa crescita, evidenziando un aumento del flusso passeggeri pari al +6,2% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; in particolare il traffico Internazionale ha registrato un incremento del +7,3% mentre il traffico domestico è cresciuto del +5,2%.

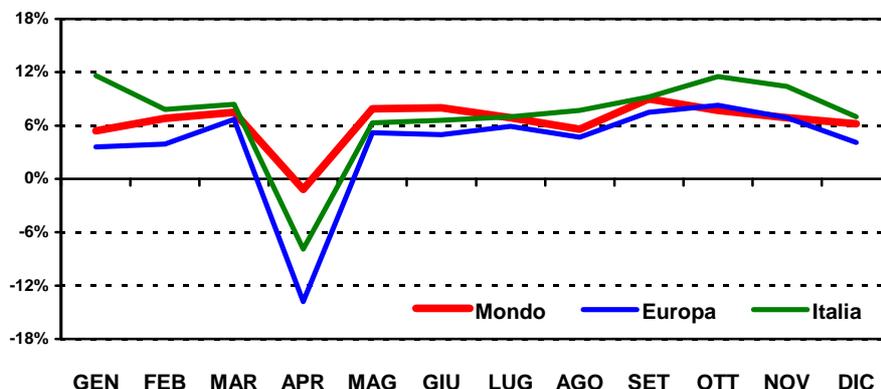


FONTE DATI: 2003-09 ACI World Traffic Report
2010 ACI Pax Flash Report

In Europa l'andamento nel 2010 ha registrato un aumento dei pax trasportati del +3,7% rispetto al 2009, veicolato da entrambi i segmenti, Domestico (+3,1%) ed Internazionale (+3,9%).

In Italia i dati nel 2010, confrontati con quelli dell'anno precedente, evidenziano un aumento complessivo del +7,0% del traffico passeggeri, coadiuvato sia dal segmento Internazionale (+7,9%) che da quello domestico (+5,9%).

Variatione % anno 2010 del traffico passeggeri vs. anno precedente



	'10 vs. '09
MONDO (a)	+6,2%
Europa (a)	+3,7%
Italia (b)	+7,0%
FCO + CIA (*)	+5,9%

FONTE DATI: (a) ACI Pax Flash Report (2010)
 (b) ASSAEROPORTI (2010)
 (*) = Sistema Aeroportuale Romano Fiumicino e Ciampino (2010)

Come evidenziato nel grafico, il mese di aprile è stato negativamente influenzato dalle conseguenze dell'eruzione vulcanica avvenuta in Islanda a partire dal 14 aprile che ha portato alla chiusura di buona parte dello spazio aereo europeo con conseguenti e molteplici cancellazione di voli su parte degli scali europei: Eurocontrol ha stimato in oltre 100.000 le cancellazioni ad aprile e maggio imputabili alla nube vulcanica.

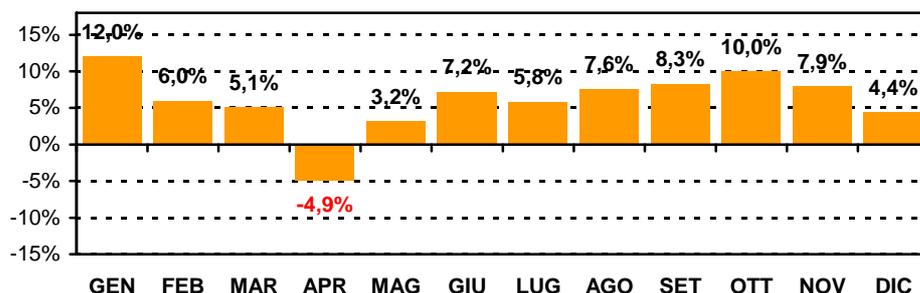
Il sistema aeroportuale romano

Analizzando i risultati dei principali sistemi/aeroporti europei⁴, nel 2010 si sono registrate le seguenti performance: Londra -2,2%, Parigi +0,4%, Madrid +2,8%, Amsterdam +3,8% Francoforte +4,1%, Zurigo +4,3%, Milano (Linate e Malpensa) +5,4%, Monaco +6,2%.

Nel 2010 il Sistema Aeroportuale Romano ha fatto registrare un incremento complessivo del +5,9%. Tale aumento è il risultato di un andamento mensile graficamente così rappresentato:

⁴ Fonte: Airport Council International; Rapid Data Exchange Programme.

SISTEMA AEROPORTUALE ROMANO
 Passeggeri Totali - Variazione % mensile vs. anno precedente



Analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale e internazionale il Sistema Aeroportuale Romano nel 2010, rispetto all'analogo periodo del 2009, ha fatto registrare il seguente andamento:

Dati progressivi al 31 dicembre 2010

	SISTEMA	Fiumicino	Ciampino	Domestico	Internazionale
Movimenti	383.309	329.269	54.040	155.341	227.968
D% vs AP	+0,3%	+1,5%	-6,2%	-6,3%	+5,4%
Tonnellaggio	29.932.765	27.275.594	2.657.171	9.648.155	20.284.610
D% vs AP	+3,3%	+4,2%	-5,1%	-4,3%	+7,3%
Pax Totali	40.909.255	36.338.179	4.571.076	13.540.830	27.368.425
D% vs AP	+5,9%	+7,5%	-5,0%	-0,6%	+9,5%
Merce (Kg)	171.680.518	153.678.502	18.002.016	5.615.157	166.065.361
D% vs AP	+19,3%	+21,0%	+6,0%	-5,5%	+20,3%

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed Extra Unione Europea.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	227.968	151.858	76.110
D% vs AP	+5,4%	+3,7%	+9,1%
Tonnellaggio	20.284.610	10.658.845	9.625.765
D% vs AP	+7,3%	+5,8%	+9,0%
Pax Totali	27.368.425	17.266.208	10.102.217
D% vs AP	+9,5%	+6,8%	+14,3%
Merce (Kg)	166.065.361	31.851.955	134.213.406
D% vs AP	+20,3%	+6,5%	+24,1%

Con riferimento allo **scalo di Fiumicino** nel 2010 si è registrato, rispetto al 2009, un *trend* positivo sia dei movimenti totali (+1,5%) che dei passeggeri trasportati (+7,5%); analizzando nel dettaglio il dato dei passeggeri trasportati, tale risultato è stato maggiormente veicolato dalla componente Internazionale (+11,4%) a fronte del +0,9% del Domestico.

In dettaglio si evidenziano i seguenti andamenti per singolo segmento:

Traffico Nazionale: in questo segmento, che rappresenta il 35,1% del traffico totale in termini di passeggeri trasportati, si è registrato quanto segue:

- Nazionale, vettore Alitalia (75,9% di *market share*): il vettore ha fatto registrare valori positivi per quanto riguarda i passeggeri trasportati (+1,1%), mentre la capacità offerta ha subito un calo sia dei movimenti (-4,7%) che del tonnellaggio (-3,3%);
- Nazionale, altri vettori (24,1% di *market share*): situazione pressoché invariata dei passeggeri trasportati (+0,3%) accompagnata però da una diminuzione della capacità offerta (movimenti -6,8% e tonnellaggio -3,3%).

Traffico Internazionale Unione Europea: per tale componente, che rappresenta il 37,3% del traffico passeggeri totale, si è rilevato quanto segue:

- Unione Europea, vettore Alitalia (26,7% di *market share*): il vettore ha consuntivato un deciso aumento del +7,2% dei passeggeri trasportati veicolato dall'incremento sia dei posti offerti che del *load factor*;
- Unione Europea, altri vettori (73,3% di *market share*): gli altri vettori hanno registrato un incremento sia per quanto riguarda il numero di passeggeri trasportati pari al +8,8%, che per la capacità offerta (movimenti +6,9% e tonnellaggio +7,8%).

Traffico Internazionale Extra Unione Europea: in questo segmento, che rappresenta il 27,6% del traffico, si è registrato l'incremento più significativo (+15,8%) ed in particolare:

- Extra Unione Europea, vettore Alitalia (38,1% di *market share* passeggeri): il vettore ha registrato un incremento sostanziale nel numero di passeggeri trasportati (+16,9%) derivante dall'aumento sia della capacità offerta (movimenti +5,5% e tonnellaggio +9,2%), che del *load factor*;
- Extra Unione Europea, altri vettori (61,9% di *market share* passeggeri): hanno registrato un ottimo incremento sia dei passeggeri (+15,1%) che delle capacità offerte: movimenti (+14,3%) e tonnellaggio (+10,5%).

Anche nel 2010 il *network* dei collegamenti operati da/per Fiumicino è stato caratterizzato dall'avvio di nuovi collegamenti prima non presenti e da incrementi di frequenze operati su collegamenti domestici, UE ed extra UE già esistenti; tra i più significativi, suddivisi per ambito, si segnala:

<i>ambito</i>	<i>Vettore</i>	<i>destinazione</i>
Domestico	Darwin Airline	nuovi voli su Rimini
	Alitalia	nuovi voli giornalieri per Salerno
Unione Europea	Air Baltic	nuovi voli per Vilnius
	EasyJet	nuovi voli per Nizza, Malta, Dusseldorf, Bilbao e Tolosa
	Alitalia	nuovo volo per Malaga e Vienna
	City Airline	nuovo collegamento per Gothenburg
	Germanwings	nuova rotta per Hannover
	Vueling	incremento del collegamento per Parigi Orly e nuove destinazioni estive per la prima volta di linea: Ibiza, Mykonos e Palma de Mallorca.
Extra Europeo	Blu-Espress	nuove destinazioni estive per la prima volta di linea: Heraklion, Corfu' e Kos
	US Airways	nuovo volo per Charlotte
	United Airlines	avvio operatività per Chicago
	Alitalia	collegamento su Los Angeles e su Amman e incremento dei voli per Tokyo, New York, San Paolo e Tel Aviv
	Kenya Airways	nuova rotta su Nairobi
	Pegasus Airlines	Istanbul
	Wizz Air	avvio operatività su Belgrado
	easyJet	incremento di sei voli alla settimana per Ginevra
	Qatar Airlinesha	incremento del collegamento con Doha
	Emirates	incremento di tre voli settimanali della rotta di Dubai

Con riferimento allo scalo di **Ciampino** il traffico ha registrato un calo sia dei volumi trasportati (-5,0%), che della capacità offerta (rispettivamente movimenti -6,2% e seats -5,6%). Tale risultato trova la sua giustificazione da un lato nel permanere del limite di 100 movimenti commerciali al giorno, quale capacità operabile sullo scalo (limitazioni imposte dalle competenti Autorità Aeronautiche), e dall'altro nello spostamento di alcuni voli sullo scalo di Fiumicino e non prontamente sostituiti.

Da segnalare infine come anche Fiumicino e Ciampino abbiano risentito, ad aprile, dei negativi effetti legati all'eruzione del vulcano islandese; nei due scali romani le cancellazioni di voli, e la conseguente perdita di traffico, è stata di circa -290.000 passeggeri, di cui ca. -220.000 nella settimana 15-21 aprile (con la cancellazione di oltre 2.000 movimenti) e -70.000 nei giorni successivi a causa della minore propensione al volo e conseguente riduzione di *load factor*.

Diritti aeroportuali

Nel 2010 i ricavi aeronautici per diritti aeroportuali, pari a 174,8 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 7,2% rispetto al 2009.

In particolare, per quanto riguarda le due principali componenti di ricavo si è registrato il seguente andamento:

- diritti di approdo, decollo e sosta: a fronte di una sostanziale stabilità del numero di movimenti (+0,3%), ottenuta grazie al recupero registrato nel secondo semestre 2010, l'incremento del fatturato del 4,2% rispetto al 2009 è stato determinato dall'operatività di aeromobili di maggiore capacità/tonnellaggio medi e dall'incremento dei diritti intervenuto il 21 gennaio 2010 per l'adeguamento all'inflazione programmata (+1,5%);
- diritti di imbarco passeggeri: il totale dei ricavi ha fatto registrare un incremento del 7,9% derivante dal maggiore numero di passeggeri imbarcati (+6,0%) con una crescita del contributo percentuale delle destinazioni Extra UE (a maggiore corrispettivo unitario) e, anche in questo caso, dal citato adeguamento dei diritti (+1,5%) all'inflazione.

Nel corso dell'anno si è inoltre registrato un incremento del traffico merci del 19,3% rispetto al 2009 che ha comportato maggiori ricavi per diritti merci per circa 1,0 milioni di euro.

Gestione delle infrastrutture centralizzate

La gestione delle infrastrutture di scalo centralizzate, effettuata direttamente dalla Capogruppo ADR S.p.A., ha registrato nel 2010 un fatturato pari a 35,4 milioni di euro sostanzialmente allineato con quello dell'anno precedente (-0,4%).

Tale risultato è dovuto essenzialmente a:

- ricavi in riduzione rispetto all'anno precedente del 1,8% per i *loading bridge* dovuta principalmente alla chiusura definitiva, a fronte dei lavori di ampliamento dello scalo, di due piazzole servite da pontile d'imbarco, alla riduzione dei movimenti aeromobili registrata nel primo semestre dell'anno e alla penalizzazione di alcuni impianti per lavori. Si evidenzia che, nel secondo semestre del 2010, il maggiore numero di movimenti aeromobili e le azioni di miglioramento nella gestione delle infrastrutture hanno consentito di recuperare parte del decremento registrato nel primo semestre (da -3,4% a -1,8%). Al fine di garantire al maggiore numero di clienti l'utilizzo di tali infrastrutture ed, quindi, un migliore livello di servizio, nonostante la minore disponibilità degli impianti, i voli assistiti con pontile d'imbarco sono stati 156.263, con un incremento del 3,3% rispetto al 2009, per un numero totale di passeggeri serviti pari a 19.359.068 (+7,1%). Tale risultato si è reso possibile grazie alla riduzione dell'impegno medio per singolo volo allocato a *loading bridge*;
- fatturato per i sistemi bagagli sostanzialmente in linea (-0,4%) con l'anno precedente in quanto il maggiore numero di passeggeri in arrivo e partenza è stato compensato dalla diversa distribuzione dei passeggeri in partenza nei diversi terminal per i quali si applicano corrispettivi unitari di trattamento bagagli differenziati;
- aumento del 6,6% dei sistemi informativi centralizzati.

Sicurezza

Nel corso del 2010 le attività di sicurezza svolte dalla Capogruppo ADR S.p.A., che si articolano in controllo dei passeggeri, del bagaglio a mano e del bagaglio da stiva, controllo presenza esplosivi, servizi a richiesta e vigilanza del sistema aeroportuale, hanno generato ricavi per 67,7 milioni di euro, superiori del 7,6% rispetto al 2009. Tale risultato deriva dall'incremento del traffico passeggeri e dei bagagli da stiva, nonché da un significativo incremento dei ricavi per servizi a richiesta prestati sullo scalo di Fiumicino.

Assistenza Passeggeri a Ridotta Mobilità (PRM)

A fronte dell'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità ("PRM"), svolte attraverso la società controllata ADR Assistance S.r.l., nel 2010, sono stati generati ricavi per 13,2 milioni di euro, con un decremento del 2,2% rispetto all'anno precedente derivante dall'effetto combinato del maggior numero di passeggeri e del diverso corrispettivo applicato in quota parte dei due periodi a confronto.

A seguito degli incontri con il Comitato Utenti di Fiumicino e in considerazione dei dati di consuntivo 2010 e di previsione 2011 relativi ai costi delle assistenze, è stato concordato un nuovo corrispettivo con decorrenza 1 dicembre 2010 e applicabile per tutto il 2011 che consentirà il recupero del *deficit* accumulato nel 2010.

Sicurezza operativa (safety)

Sul sistema aeroportuale romano, sono proseguite, facendo fronte all'aumento del traffico e del numero di infrastrutture/cantieri da controllare, le attività istituzionali in base alle procedure esistenti (certificate ISO 9001/2000). Proseguono, inoltre, le azioni gestionali e di monitoraggio per il mantenimento della conformità ai requisiti della Certificazione ENAC, nonché la verifica del corretto uso delle infrastrutture "air-side" da parte degli operatori con segnalazione delle inadempienze e le azioni volte a contribuire alla modifica delle procedure di utilizzo delle piste di volo per migliorarne l'utilizzo.

Regolamento di scalo

Sono proseguite le attività di aggiornamento dei documenti di Fiumicino e Ciampino che hanno comportato in particolare:

- il progressivo inserimento delle nuove ordinanze/disposizioni emesse dalle rispettive Direzioni Aeroportuali;
- l'integrazione delle modalità di trasmissione dei dati operativi al gestore aeroportuale da parte di vettori e handler al fine di consentire una migliore gestione degli impianti e dei sistemi informativi di scalo;
- la regolamentazione di nuove attività specifiche quali la rimozione in airside dei mezzi lasciati in sosta pericolosa, il rifornimento di carburante dei mezzi operativi lenti effettuata sui piazzali e il lavaggio esterno degli aeromobili da parte degli operatori autorizzati.

Attività immobiliari

Subconcessione di spazi

Il fatturato relativo a canoni ed utenze per superfici e spazi subconcessi sullo scalo di Fiumicino e Ciampino ammonta a 43,8 milioni di euro, dato che evidenzia una variazione positiva rispetto all'anno precedente pari a 6,3 punti percentuali.

Tale andamento è sostanzialmente attribuibile in parte alle nuove condizioni contrattuali definite con AZ-CAI per la subconcessione sino al 31 dicembre 2010 del complesso dei beni della cosiddetta "Zona Tecnica", in parte all'effetto "a regime" degli spazi subconcessi presso la Torre Uffici 2 e consegnati in diversi momenti degli esercizi 2009/2010, nonché alla entrata in esercizio della porzione di Aerostazione Merci assegnata a Flightcare Italia S.p.A. in qualità di *handler* merci (+10,7% nel terzo trimestre 2010).

Il fatturato, invece, per subconcessioni, calcolato anche tenuto conto dei volumi di attività gestite, ammonta a 15,9 milioni di euro, con una variazione positiva del 5,3% rispetto all'esercizio 2009.

Tale risultato è ascrivibile principalmente a:

- ricavi per "jet fuel" avio, pari a 7,2 milioni di euro, in crescita del 4,9% in relazione al nuovo corrispettivo unitario applicato che – in ossequio ai criteri ENAC che prevedono per il gestore l'allineamento annuale ai principi di "connessione al costo" – è passato da 3,82 euro a 3,91 euro per metro cubo a partire dal 1° marzo 2010,
- migliore *performance* registrata dalle attività di ricezione alberghiera (+5,3% con un fatturato pari a 1,3 milioni di euro;
- aumento del 7,9% delle royalties verso autonoleggiatori, risultate pari a 5,4 milioni di euro.

Attività commerciali

Le attività commerciali in gestione diretta e in subconcessione chiudono il 2010 con un ricavo di 139,0 milioni di euro e una crescita dell'11,8% rispetto all'esercizio precedente, superiore a quella del traffico totale passeggeri (5,9%).

Vendite dirette

A fronte di un incremento del 6,0% di traffico in partenza, i ricavi derivanti dalle vendite dirette hanno registrato un fatturato pari a 84,9 milioni di euro con una crescita del 9,5% rispetto all'anno precedente. La spesa media per passeggero è cresciuta del 3,3% rispetto al 2009 ed è pari a 4,2 euro.

Sullo scalo di Fiumicino si è registrata una crescita dell'10,9% del fatturato e un incremento della spesa media del 3,1%.

Sullo scalo di Ciampino si è rilevato un decremento del fatturato pari al 7,2% rispetto al 2009, superiore al calo dei passeggeri imbarcati (-4,8%) con conseguente decremento della spesa media del 2,5%.

Tali risultati sono stati conseguiti nonostante le vendite del mese di dicembre siano state fortemente penalizzate dal furto subito nel magazzino centrale *Direct Retail*, furto che ha azzerato lo *stock* della profumeria in prossimità delle festività natalizie.

La crescita si è concretizzata su tutte le principali categorie merceologiche, con risultati superiori alla media nelle categorie *wine* (+15,0%), *frances* (+12,6%), *spirits* (+11,5%) e *make up* (+10,1%).

Hanno contribuito alla performance sopra rappresentata le iniziative di *marketing*, tra le quali "Il Vino del mese", "Summer Time", allestimenti ed iniziative promozionali Natalizie, volte a incrementare *footfall* (flusso di clienti che visitano i negozi), penetrazione e scontrino medio. Sulla scia del successo dell'iniziativa "Vino del mese", è stato ideato il progetto di comunicazione "Promo del mese" che prevede la realizzazione di pannelli ed espositori ad *hoc* nei punti vendita.

A dicembre è stata avviata la promozione dedicata ai dipendenti ADR, che prevede il 30% di sconto sui prodotti in vendita nei negozi *Good Buy Roma* (esclusi i tabacchi e i prodotti di lusso), l'iniziativa relativa alla realizzazione del CD natalizio, quale *driver* per innalzare il livello di *spending* supportata dalla relativa comunicazione sugli impianti in aeroporto, oltre all'attività promozionale legata al periodo natalizio dedicata a tutti i clienti.

Il *business* ha anche beneficiato di un efficientamento dei processi logistici, che proseguirà nel corso del 2011.

Attività commerciali in subconcessione

I ricavi per *royalties* derivanti dalle attività commerciali in subconcessione, pari a 54,1 milioni di euro, sono aumentati rispetto al 2009 del 15,5% (+7,3 milioni di euro), con un incremento in termini di ricavi medi a passeggero (pari a 2,66 euro) del 9,0% (*Specialist Retail* +9,7%, *Food & Beverage* +7,7%, Servizi +10,0%).

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Fiumicino si è registrata una crescita dei ricavi del 16,1% (per un totale di +7,4 milioni di euro) a fronte di una crescita di traffico in partenza del 7,5%; si è quindi ottenuto un incremento dei ricavi medi a passeggero dell'8,0%.

Nel dettaglio, ottimo il risultato raggiunto dallo *Specialist Retail* (+16,9% di ricavi, pari a +3,9 milioni di euro), per massima parte attribuibile alle *performances* delle attività situate in area ExtraSchengen che hanno beneficiato dell'importante relativa crescita di partenti.

Nell'anno, inoltre, sono state avviate undici nuove attività (accrescendo di ulteriori 800 mq la superficie commerciale), introdotte nuove insegne (tra le più importanti Geox, Burberry e Giunti), ed effettuate ristrutturazioni/ampliamenti su oltre 1.000 mq di offerta.

Ottimo anche il risultato del comparto *Food&Beverage* (+14,5% di ricavi, pari a +2,5 milioni di euro) grazie alla continua opera di miglioramento del livello di qualità e di ampliamento dell'offerta (ad esempio: *corner* "cibo asiatico" al Ciao di Autogrill al T3 *landside* e angolo "sushi" presso Chef Express dell'area transiti del T3) e alla ristrutturazione/ampliamento di dieci attività (circa 4.600 mq pari ad oltre il 40% del totale).

La categoria *Servizi (Other Royalties)* ha registrato ricavi pari a 5,6 milioni di euro in crescita del 18,1% rispetto all'anno precedente (+0,9 milioni di euro) e l'apertura di due nuove postazioni cambiavalute in area *landside* del Terminal 3.

In merito alle attività di *marketing* a supporto della *Rome Airport Shopping Gallery* si è ampliato il progetto finalizzato a facilitare la navigazione commerciale/orientamento nel Satellite con comunicazione specifica dei *brand* presenti per ciascuna *gate* d'imbarco.

E' stato realizzato un nuovo impianto, dopo il *Fast Track* Roma-Milano, con l'indicazione dell'area *shopping* e dei *brand* presenti al piano mezzanino T1.

Per quanto riguarda le attività in subconcessione nello scalo di Ciampino si è registrata una diminuzione dei ricavi del 7,0%, a fronte di un calo traffico in partenza del 4,8%.

Si segnala, infine, che le attività di comunicazione del programma di *loyalty Shop&Fly* sono state sospese e lo stesso programma avrà termine, come previsto dal regolamento depositato, il 3 giugno 2011.

Sistema mobility

La gestione del sistema *mobility* ha registrato un fatturato pari a 30,5 milioni di euro con una crescita pari al 10,8% rispetto all'anno precedente, dato superiore rispetto al *trend* del mercato potenziale di clienti, costituito dai passeggeri "originanti", in crescita del 4,5%.

Nelle categorie, Parcheggi Passeggeri e Parcheggi Operatori si sono registrati i seguenti andamenti:

- *Parcheggi Passeggeri*: ricavi pari a 26,3 milioni di euro (+10,2%) con un aumento di spesa media (su passeggeri originanti) del 5,5%, crescita largamente imputabile alle nuove politiche commerciali e distributive;
- *Parcheggi Operatori*: ricavi pari a 4,2 milioni di euro (+14,7%).

Per quanto concerne l'attività di *marketing* a supporto del *brand Easy Parking*, è stata condotta la campagna estiva su radio, *sms* e *on-line* per la promozione del servizio di prenotazione parcheggio *on-line* (*Booking On Line* - BOL) che nel 2010 ha raggiunto un incremento di spesa media pari al 58%. A dicembre 2010 il BOL si è arricchito di nuove funzionalità (quali l'assistente virtuale, il codice promozione, le offerte speciali) volte a rendere sempre più facile la sua fruizione. E' stato inoltre istituito un servizio *Call Center* a supporto della clientela. La pannellistica all'interno dei parcheggi e di fronte ai *terminal* è stata uniformata all'attuale linea grafica. Per la tipologia clienti "*walk-in*" (passeggeri 'privati' che non sfruttano il canale BOL) sono stati ideati e realizzati i progetti "Toc Toc" e "Bollone Rosso" il cui intento – oltre a quello di promuovere il servizio BOL – è stato quello di invitare i clienti a porre maggiore attenzione nella modalità del parcheggio, rafforzando l'idea di un presidio all'interno di essi.

Pubblicità

I ricavi pubblicitari del 2010, pari a 22,4 milioni di euro, registrano una flessione dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio, i ricavi relativi alla vendita di spazi pubblicitari all'interno dei negozi a *gestione diretta* (il cui importo ammonta a 2,9 milioni di euro) crescono del 2,4%, mentre i ricavi derivanti dalla *vendita indiretta* degli spazi pubblicitari nel sedime aeroportuale, svolta dalla controllata ADR Advertising S.p.A., sono risultati pari a 20,0 milioni di euro, con una riduzione del 2,3% rispetto al 2009.

Tale andamento è attribuibile principalmente all'accentuarsi delle spinte concorrenziali di mezzi pubblicitari alternativi (quali ad es. *internet*) e al cambiamento del *mix* del traffico verso un traffico *low-cost*, con conseguente necessità di ridefinire l'offerta pubblicitaria. In tale contesto la controllata ADR Advertising ha registrato la disdetta di importanti contratti da parte di alcuni clienti ed in altri casi sono state accordate riduzioni di corrispettivi. Si è reso necessario inoltre il recesso anticipato dai contratti con un importante cliente che si è reso inadempiente nei pagamenti.

Attività di ristorazione ed altre attività

Le attività di ristorazione hanno fatto registrare ricavi per 7,1 milioni di euro con un aumento del 4,7% rispetto al 2009. Tra le "altre attività" si sottolineano l'andamento dei ricavi per manutenzioni prestate a terzi (11,5 milioni di euro) - in diminuzione rispetto al 2009 del 6,5% - ed i ricavi per rimborso di lavori finanziati dallo Stato che, includendo la variazione dei lavori in corso della medesima natura - risultano pari a 7,9 milioni di euro con un incremento del 2,3%.

Tutela ambientale

E' stato pubblicato il nuovo Rapporto Ambientale ADR e sono proseguite le attività di mantenimento e sviluppo dei Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) ISO 14001 di Fiumicino e Ciampino, secondo quanto pianificato.

Nel mese di giugno, l'ente di certificazione BVI (Bureau Veritas Italia) ha effettuato la verifica per il rinnovo della certificazione di entrambi gli scali, attestandone la piena conformità legislativa.

Nell'ambito delle iniziative formative si sono svolti gli interventi programmati, rivolti alle funzioni aziendali interessate dai SGA; in particolare nel mese di maggio è stato effettuato un intervento di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali rivolto ai dirigenti e quadri aziendali.

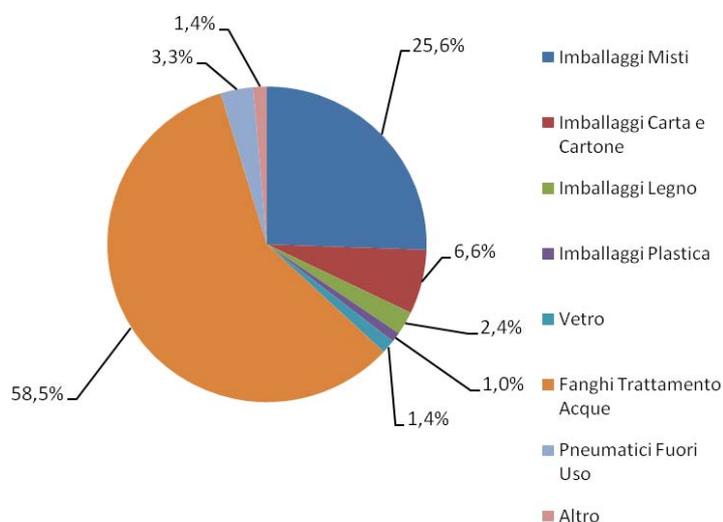
▪ Raccolta differenziata dei rifiuti

Nel corso del 2010 è proseguito il programma di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nello scalo di Fiumicino, relativamente alla frazione costituita da carta, cartone, legno e plastica, prodotta presso le aree di raccolta site in prossimità dei *terminal*, degli uffici ADR e delle mense aziendali.

L'impegno profuso ha consentito di portare la percentuale complessiva dei rifiuti prodotti da ADR ed avviati a recupero al 29%, contro il 21% dell'anno 2009.

Nel mese di settembre è stata avviata la raccolta differenziata della frazione organica degli scarti prodotti dalla preparazione dei pasti delle mense aziendali di Fiumicino.

Si riporta di seguito un grafico riepilogativo delle percentuali di tipologie di rifiuti oggetto di raccolta differenziata nello scalo di Fiumicino.



E' stata inoltre istituita un'oasi ecologica alla quale possono rivolgersi tutti gli operatori aeroportuali dell'aeroporto di Fiumicino, adibita al conferimento di alcune tipologie di rifiuti speciali, quali ad esempio: mobilio, apparecchiature elettroniche, accumulatori al piombo e pile esauste, ecc.

Presso l'aeroporto Ciampino è stata attivata la raccolta differenziata di rifiuti da imballaggio (costituiti prevalentemente da imballaggi in carta e cartone, legno e plastica), mediante posizionamento di cassonetti stradali di colore blu.

Per entrambi gli scali è stata effettuata l'iscrizione al S.I.S.T.R.I (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti) istituito con Decreto Ministeriale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed è stata presentata alla C.C.I.A.A. di Roma la dichiarazione annuale dei rifiuti prodotti da ADR S.p.A. nel 2009 (Mud 2010). Sono stati, inoltre, individuati e formati i "Delegati" S.I.S.T.R.I., preposti ad operare nell'ambito della piattaforma del sistema.

- **Monitoraggio dell'inquinamento**

Nel periodo in esame, è stato effettuato il primo censimento delle emissioni di CO² (anidride carbonica) presso l'aeroporto di Fiumicino, definendone la metodologia di calcolo.

Sono state inoltre eseguite le attività di monitoraggio della qualità dell'aria e, al fine di valutare la capacità dell'atmosfera di rimuovere gli inquinanti (stabilità atmosferica), è stata misurata l'altezza dello strato di rimescolamento, delineando la climatologia della zona.

Sono inoltre proseguite le misurazioni dei campi elettromagnetici, presso gli scali di Fiumicino e Ciampino. I risultati delle campagne di monitoraggio sia dell'aria che dei campi elettromagnetici hanno attestato la piena conformità alle norme di riferimento.

Nel corso del 2010 è stato effettuato un monitoraggio continuo delle prestazioni degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti sul sedime aeroportuale di Fiumicino. Tale monitoraggio ha evidenziato l'ottimale funzionamento degli impianti, in particolare modo quello di depurazione biologica, rilevando concentrazioni dei principali inquinanti notevolmente al di sotto del 50% dei limiti di legge.

Con riferimento alla problematica del rumore, si segnala che in data 1 luglio 2010 si sono conclusi i lavori della Conferenza di Servizi che era stata istituita dalla Regione Lazio per definire la zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino. Di conseguenza ADR S.p.A. sarà tenuta ad effettuare analisi propedeutiche per l'avvio di alcune attività finalizzate ai piani di risanamento.

ADR ha comunque proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la zonizzazione acustica dell'aeroporto di Ciampino, ricorso i cui esiti potrebbero incidere sull'area di intervento.

Qualità

Nel corso del 2010 è proseguito il monitoraggio delle attività aeroportuali tramite la rilevazione giornaliera del livello di qualità erogata e percepita.

Da giugno 2010 il monitoraggio dei livelli di servizio erogati sullo scalo di Fiumicino e Ciampino è stato effettuato da una società esterna specializzata. Nell'intero anno sono state effettuate circa 50.000 rilevazioni e sono stati somministrati ai passeggeri circa 28.000 questionari.

E' continuato lo studio del posizionamento qualitativo di Fiumicino, mediante la partecipazione al programma di *benchmark* internazionale "Airport Service Quality" e attraverso incontri mirati con le principali società di gestione degli aeroporti europei.

E' stato anche sviluppato il programma delle certificazioni volontarie come strumento a supporto del miglioramento.

Monitoraggio dei livelli di qualità

Fiumicino

Dai risultati dell'indagine di *customer satisfaction* dell'aeroporto di Fiumicino, è possibile tracciare un profilo socio-comportamentale dei clienti dello scalo che si caratterizza nel modo seguente:

- il passeggero nel 60,4% dei casi ha un'età compresa tra i 26 e i 45 anni, solo l'8,4% supera i 55 anni,
- il 55,1% svolge una professione con qualifica medio-alta (dirigenti, liberi professionisti, imprenditori, impiegati, insegnanti),

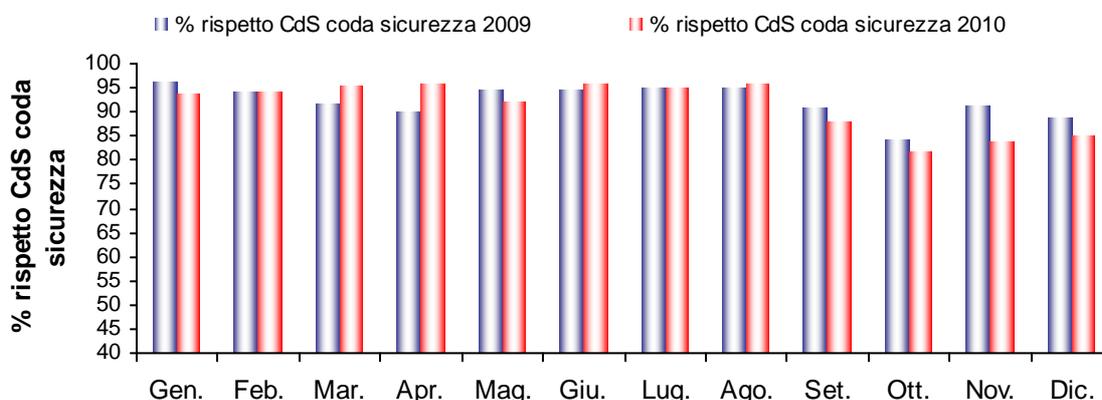
- i passeggeri viaggiano principalmente da soli (44%) o in compagnia di amici/colleghi (24%),
- la maggioranza viaggia per piacere (54,3%), il 32,0% per affari,
- il 61% è di nazionalità italiana, mentre il 39,0% è di nazionalità estera,
- il 35,0% ha utilizzato l'aereo più di sette volte nel corso dell'ultimo anno e il 31,0% ha frequentato Fiumicino più di quattro volte nello stesso periodo,
- il 28,2% di coloro che sono partiti da Fiumicino hanno raggiunto l'aeroporto in treno, il 30,0% con l'auto privata, con o senza accompagnatore, e il 25,2% in taxi.

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2010 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Fiumicino di 4,35 (scala di valutazione da 6=eccellente a 1= scadente), in aumento rispetto al 2009 (4,30).

I controlli oggettivi effettuati sullo scalo di Fiumicino nel 2010 evidenziano quanto segue.

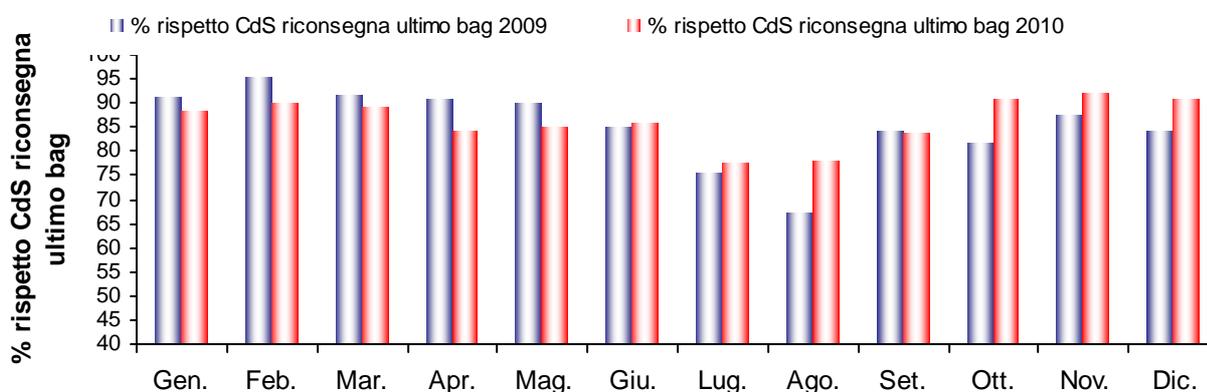
I passeggeri hanno effettuato le operazioni per il controllo di sicurezza del bagaglio a mano entro i 12 minuti nel 92% dei casi rispetto allo *standard* previsto dalla Carta dei Servizi ("CdS") del 90%. La prestazione erogata è invariata rispetto al 2009.

Grafico 1: tempi medi di attesa in coda al controllo di sicurezza dei bagagli a mano



La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti⁵ è stata dell'81,16% per il primo bagaglio (79,94% nel 2009) e del 86,25% per l'ultimo (85,48% nel 2009) rispetto ad uno *standard* del 90%.

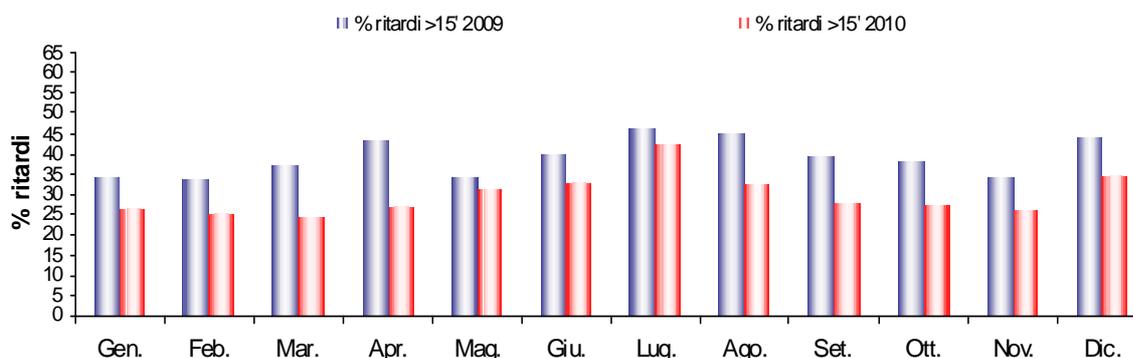
Grafico 2: andamento dei tempi medi per la riconsegna dell'ultimo bagaglio



⁵ Nazionale: primo bagaglio entro 24 minuti – ultimo bagaglio entro 32 minuti
Internazionale: primo bagaglio entro 32 minuti – ultimo bagaglio entro 42 minuti

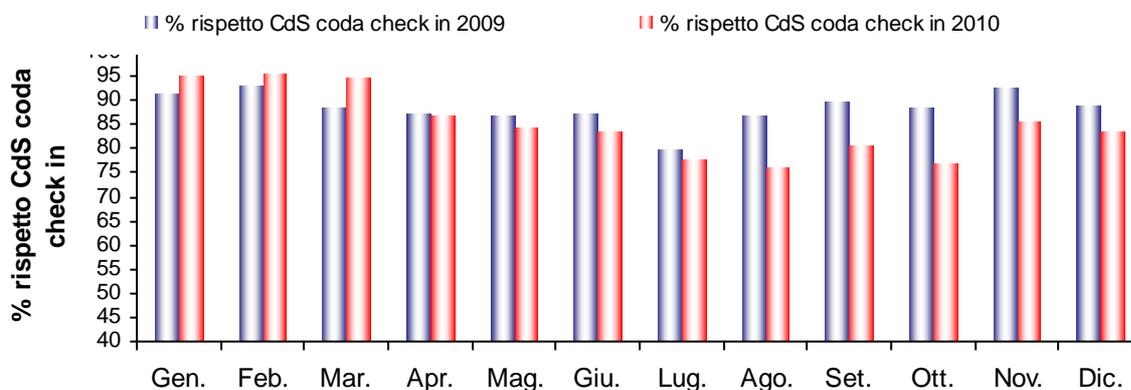
La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 29,9% contro il 39,2% dell'anno precedente. Pur migliorando la *performance*, lo scalo non rispetta lo *standard* previsto dalla Carta dei Servizi (25%). Per i voli in arrivo i ritardi superiori ai 15 minuti sono stati il 22,5% (22,9% nel 2009). Di conseguenza, è negativo (-7,4%) l'indicatore "recupero dei tempi di transito sullo scalo" (differenza tra % di ritardi in arrivo e in partenza).

Grafico 3: andamento tra percentuali di ritardo superiori ai 15' per i voli in partenza



La percentuale di passeggeri che ha espletato le operazioni di accettazione entro i tempi indicati nella Carta dei Servizi⁶ è stata dell'85,16% rispetto ad uno *standard* del 90%. Il servizio ha registrato un peggioramento di circa 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Grafico 4: andamento dei tempi medi di attesa in coda al banco check in



Ciampino

Il profilo socio-comportamentale dei clienti dello scalo, come si evince dai risultati dell'indagine di *customer satisfaction* dell'aeroporto di Ciampino, si caratterizza nel modo seguente:

- il passeggero nel 56,5% dei casi ha un'età compresa tra i 26 e i 45 anni, solo il 9,1% supera i 55 anni,
- il 53,9% svolge una professione con qualifica medio-alta (dirigenti, liberi professionisti, imprenditori, impiegati, insegnanti),

⁶ Nazionale: 10 minuti
Internazionale: 20 minuti

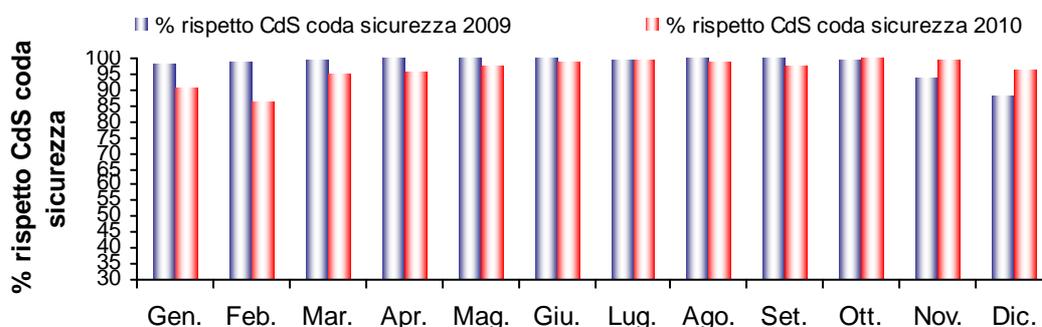
- i passeggeri viaggiano principalmente con amici/colleghi (26,9%) o in compagnia del *partner* (26,7%),
- la maggioranza viaggia per piacere (81,0%), il 14,3% per affari,
- il 48,2% è di nazionalità italiana, mentre il 51,8% è di nazionalità estera,
- il 19,4% ha utilizzato l'aereo più di sette volte nel corso dell'ultimo anno e l'11,4% ha frequentato Ciampino più di quattro volte nello stesso periodo,
- il 50,7% di coloro che sono partiti da Ciampino ha raggiunto l'aeroporto in *bus/shuttle*, il 30,0% con l'auto privata con o senza accompagnatore e il 13,3% in taxi.

Relativamente al livello di gradimento dei servizi erogati sullo scalo, nel 2010 i passeggeri hanno espresso un indice di soddisfazione medio su Ciampino di 4,23 (scala di valutazione da 6=eccellente a 1= scadente) in diminuzione rispetto al 2009 (4,34).

I controlli oggettivi effettuati nel 2010 sullo scalo di Ciampino evidenziano quanto di seguito descritto.

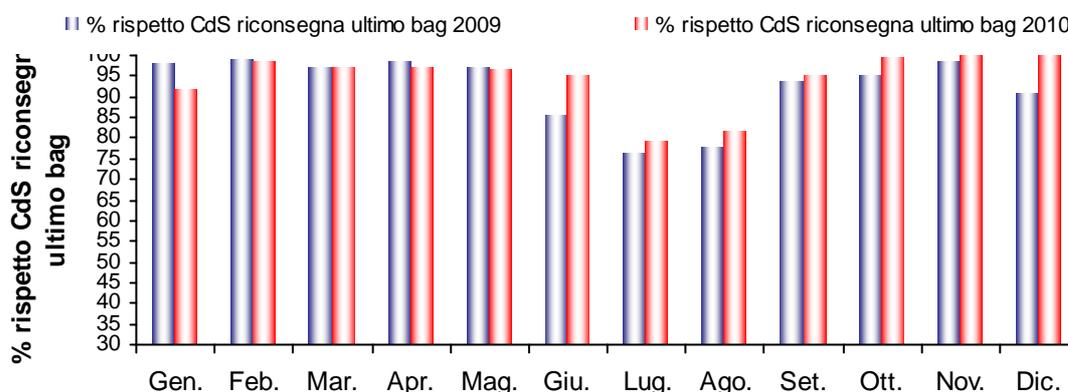
I controlli di sicurezza del bagaglio a mano sono stati effettuati nei previsti 14 minuti nel 95,9% dei casi, migliori di circa 3 punti percentuali rispetto al 2009 (*standard* 90%).

Grafico 1: tempi medi di attesa in coda al controllo di sicurezza dei bagagli a mano



La percentuale di voli con riconsegna dei bagagli entro i tempi previsti⁷ è stata del 93,3% per il primo e del 94,6% per l'ultimo bagaglio (*standard* 90%); la prestazione è migliorata di 2 punti rispetto al 2009.

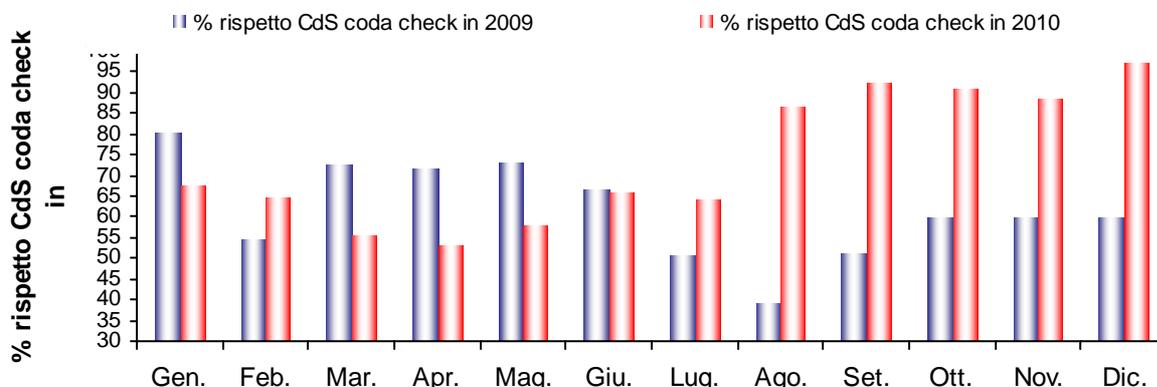
Grafico 2: andamento dei tempi medi per la riconsegna dell'ultimo bagaglio



⁷ primo bagaglio entro 23 minuti – ultimo bagaglio entro 32 minuti

Le operazioni di accettazione dei passeggeri sono state eseguite entro i 20 minuti nel 73,3% dei casi; malgrado il non rispetto dello *standard* previsto (90%) si è registrato un miglioramento di 12 punti percentuali rispetto al 2009.

Grafico 3: andamento dei tempi medi di attesa in coda al banco check in



La percentuale dei voli partiti con ritardo superiore ai 15 minuti è stata del 26,2 %, mentre i ritardi superiori ai 15 minuti per i voli in arrivo sono stati pari al 21,0%; lo scalo non ha rispettato lo *standard* definito per i ritardi in partenza (17%), né quello previsto per il recupero dei tempi di transito (1%).

Benchmark

Nel 2010 è proseguita l'attività di confronto sistematico relativamente all'andamento dei principali *standard* di qualità nell'ambito di un gruppo, coordinato da ADR S.p.A., che vede la partecipazione di tutti i principali aeroporti europei (Amsterdam, Copenhagen, Francoforte, Londra-Heathrow, Madrid, Milano, Monaco di Baviera, Parigi, Vienna, Zurigo). Nel 2010 sono state analizzate, in particolare, le tematiche relative ai tempi di riconsegna dei bagagli, alla gestione del *Minimum Connecting Time* (tempo minimo per i passeggeri in transito per effettuare lo sbarco dal volo precedente e imbarcarsi sul volo successivo) ed alla cortesia del personale. Le analisi effettuate hanno consentito di condividere informazioni e individuare alcune *best practice*.

Nel 2010, il livello di gradimento di Fiumicino espresso dai passeggeri attraverso l'Airport Service Quality, indagine condotta in collaborazione con l'ACI (Airports Council International) in circa 160 aeroporti nel mondo, ha confermato il posizionamento di Fiumicino leggermente al di sotto della media del *panel* di aeroporti europei di riferimento.

Certificazioni

Durante il 2010 è stato ulteriormente consolidato e rafforzato il sistema delle certificazioni volontarie.

Per ADR S.p.A. sono stati svolti, con risultati positivi, gli *audit* da parte dell'organismo di certificazione Bureau Veritas Italia dei sistemi Qualità certificati ISO 9001:2008 ("Controllo passeggeri e bagaglio a mano e da stiva e addestramento security") e del "Sistema di Monitoraggio Qualità", del Sistema Ambientale certificato ISO 14001:2004 e del Sistema Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato OHSAS 18001:2007.

E' stato realizzato anche un ampio programma di *audit*, effettuato con risorse interne appositamente formate, finalizzato a verificare l'applicazione di quanto previsto dai sistemi di gestione nelle realtà operative presso i siti di Fiumicino e Ciampino.

Il piano formativo già avviato nel 2009, relativo alle tematiche di "Sicurezza sul Lavoro", si è concluso nel 2010, coinvolgendo più di 300 persone che ricoprono i diversi ruoli previsti dal sistema di gestione.

Nel 2010 è stata ottenuta la certificazione da parte della Bureau Veritas Italia per le società controllate del Gruppo ADR:

- ADR Assistance S.r.l. ha ottenuto la certificazione per la “Progettazione ed erogazione di servizi di assistenza ai passeggeri la cui mobilità sia ridotta”, secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008;
- ADR Advertising S.p.A. è stata certificata secondo la norma OHSAS 18001:2007.

E' stata svolta con successo la verifica di mantenimento per ADR Engineering S.p.A. da parte dell'Organismo di Certificazione DNV secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO

Nell'esercizio 2010 sono stati realizzati investimenti per 106,7 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio a confronto (69,8 milioni di euro), principalmente per i lavori relativi all'area di imbarco E/F e al nuovo sistema di movimentazione dei bagagli in transito.

<i>in milioni di euro</i>	2010	2009	Δ
HBS Bagagli in transito AZ	21,0	0,0	21,0
Area di imbarco E/F (Molo C e 3° Bhs)	19,1	12,8	6,3
Interventi di manutenzione ed ottimizzazione dei terminals	10,0	3,2	6,8
Interventi su impianti bagagli e nuove macchine rx	7,7	5,2	2,5
Fiumicino - interventi di manutenzione imp. elettromeccanici	6,6	4,0	2,6
Fiumicino - interventi di man. rete elettr. e climatiz.ne	6,6	3,2	3,4
Interventi su piste e piazzali	6,4	6,2	0,2
Ciampino - lavori di adeguamento infrastrutturale	6,3	6,0	0,3
Fiumicino - interventi di manutenzione opere civili	3,8	4,1	(0,3)
HBS/BHS <i>ex cargo</i> Alitalia	3,7	3,4	0,3
Acquisto mezzi e attrezzature	1,9	0,0	1,9
Fiumicino - interventi di man. rete idrica e di scarico	1,4	1,3	0,1
Adeguamento Satellite per A380	1,0	0,0	1,0
Interventi sulla vabilità aeroportuale	0,8	2,6	(1,8)
Urbanizzazione area ovest / Piazzali "W" 1^ fase	0,7	0,0	0,7
Interventi di manutenzione su edifici in subconcessione	0,6	1,3	(0,7)
Inerventi su aree commerciali e parcheggi	0,4	1,8	(1,4)
Nuovo aeroporto (voli <i>low-cost</i>)	0,0	0,7	(0,7)
Fiumicino Nord: piano di sviluppo a lungo termine	0,0	0,6	(0,6)
Altri	8,7	13,3	(4,6)
TOTALE INVESTIMENTI	106,7	69,7	37,0
<i>di cui:</i>			
- <i>autofinanziati</i>	98,5	64,4	33,8
- <i>finanziati dallo Stato</i>	8,2	5,3	3,2

Aerostazioni

Proseguono i lavori di costruzione dell'Area di Imbarco “F” (ex Molo C) ed in particolare, ad oggi, sono in corso le seguenti attività:

- opere di impermeabilizzazione delle fondazioni;
- posa in opera della carpenteria metallica costituente la struttura in elevazione del nuovo molo;
- opere inerenti la nuova galleria servizi che collega il molo alla centrale tecnica esistente.

Nell'area di imbarco “D”, dopo l'ultimazione delle opere civili inerenti la realizzazione della nuova sala di coordinamento e controllo voli, i lavori sono stati sospesi a settembre 2010 con previsione di ripresa nell'anno 2011.

Proseguono i lavori di ristrutturazione e adeguamenti normativi relativi all'area d'imbarco “C” (ex-B11/B21) ed al corpo di collegamento tra l'area d'imbarco B (ex-Molo A) e l'area d'imbarco “C”.

Nell'ambito dei lavori per il miglioramento dell'immagine e della funzionalità delle aerostazioni, sono stati ristrutturati nel secondo semestre i seguenti gruppi di servizi igienici:

- Terminal 1: quota partenze, lato città, vicino ai controlli di sicurezza lato ovest; quota arrivi, lato aria, uscita passeggeri con solo bagaglio a mano;

– Terminal 3 : area di imbarco C (uscite C8/C16); area di imbarco D (uscite D5/D7);
per un totale di n. 7 bagni ristrutturati nell'anno. Quanto sopra oltre al nuovo gruppo di servizi igienici realizzato presso la quota arrivi del Terminal 1 e alla ristrutturazione in corso del servizio igienico ubicato nell'area di imbarco D (uscita D6).

Al Terminal 3 è stato ultimato il *fast track* dedicato ai passeggeri *first* e *business class*; in area transiti del Terminal 3 sono stati completati i lavori di riqualifica dei controsoffitti e degli impianti tecnologici ivi alloggiati.

Presso la "stazione E" del T3, sono terminati i lavori relativi all'ampliamento dei controlli di sicurezza in transito.

E' stato realizzato in nuovo banco informazioni ADR ubicato a quota partenze, lato città, del Terminal 1.

Presso la sede direzionale ADR sono in corso di svolgimento i lavori di ristrutturazione dei locali ex-CED, ubicati al piano terra della Palazzina E.

Sono in corso i lavori di adeguamento del sistema HBS del Terminal 3 la cui conclusione è prevista entro i primi mesi del 2011.

Sono in corso le opere propedeutiche a rendere la piazzola 703 dell'area di imbarco G idonea ad accogliere anche l'aeromobile A380: il termine delle attività è previsto per marzo 2011.

Infrastrutture ed edifici vari

In data 8 luglio 2010 è stato inaugurato il nuovo sistema per il controllo e lo smistamento dei bagagli in transito, installato in una parte dell'edificio postale in area rampa denominato "NET", allo scopo ristrutturato; il nuovo sistema è entrato in esercizio il 15 luglio 2010.

Relativamente all'impianto automatico di smistamento bagagli (BHS/HBS) dedicato al Terminal 1, la cui progettazione esecutiva è stata completata, sono stati sospesi, sino a febbraio 2011, i lavori di ristrutturazione dell'area che ospiterà l'impianto (area ex cargo Alitalia).

Piste e piazzali

Sono stati completati i lavori di riqualifica strutturale dei piazzali aeromobili del settore "300" e parte del settore "400", compresa la sostituzione delle griglie di raccolta delle acque meteoriche, da acciaio a ghisa sferoidale, ricadenti nell'area. In particolare, sono stati completati gli interventi di riqualifica delle piazzole 311-314 secondo la nuova tecnologia "open grade" i piazzali, delle piazzole 301-312 e delle vie di rullaggio NE e NH.

Sono pressoché ultimati i lavori della 2^a fase della riqualifica delle pavimentazioni dei piazzali aeromobili.

Sono stati completati i lavori di adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale delle vie di rullaggio e di tutti i raccordi alle piste di volo al nuovo regolamento ENAC (Ed.2 del 21 ottobre 2010).

Sono stati ultimati nel mese di novembre i lavori di riposizionamento della soglia 34 L in coordinamento con i lavori ENAV di sostituzione della guida di planata.

Presso lo scalo di Ciampino sono stati ultimati i lavori di manutenzione straordinaria della via di rullaggio Alfa; sono altresì iniziati i lavori di riqualifica profonda della via di rullaggio SB, la cui ultimazione è prevista per maggio 2011. Sono stati affidati i lavori di sostituzione delle griglie di raccolta delle acque meteoriche, da acciaio a ghisa sferoidale, ricadenti nell'area dei piazzali 400, 500 e 600, la cui ultimazione è prevista per aprile 2011.

Piano di sviluppo

Relativamente al Masterplan al 2044, in virtù dell'udienza del TAR del 13 gennaio 2011 che ha respinto i ricorsi di Arup e Parson, rispettivamente 2° e 3° classificato, ADR ha previsto a breve la firma del contratto con Scott Wilson. La redazione del Masterplan avverrà in circa 18 mesi.

Information technology

Nel corso dell'anno 2010 sono state svolte le seguenti attività finalizzate all'adeguamento tecnologico e funzionale dei sistemi applicativi aziendali e delle infrastrutture dell'area ICT:

- revisione dell'area "esercizio" ICT: è in corso il programma di trasformazione dell'"esercizio" che ha visto l'avvio del processo di "gestione anomalie" supportato dal nuovo presidio *call center* esternalizzato e l'avvio del processo di "richiesta servizi" supportato dal presidio "supporto utenti" di ICT. E' stata avviata l'attività di acquisizione, configurazione e messa in esercizio di un nuovo strumento informatizzato di *service-desk* a naturale completamento dei processi di "gestione anomalie" e "richiesta servizi";
- rifacimento siti *web* aziendali: è stato avviato il progetto di rifacimento dei siti *web* aziendali sia dal punto di vista tecnologico che grafico che prevede l'avvio dei primi rilasci per la prossima estate 2011;
- rifacimento *intranet* aziendale: è stato completato il progetto di rifacimento dell'*intranet*, basata su nuovi e moderni strumenti di comunicazione e collaborazione aziendale;
- *upgrade* Oracle: è stato avviato il progetto di *upgrade* della nuova versione Oracle del *database* aziendale;
- sistema parcheggi: sono stati completati il rinnovo dell'infrastruttura (*server*) del sistema di esazione e un'ottimizzazione del sistema prenotazione parcheggi che include anche l'avvio dell'assistente virtuale di supporto alle attività di prenotazione. E' in corso di implementazione una nuova area di parcheggio operatori in zona Hangar (Varco 5);
- BHS-NET: sono state implementate le interfacce di alimentazione dati (BagMessage e ADBM);
- tracciamento bagagli: è stata approntata l'infrastruttura informatica (rete ed apparati per i lettori etichette) relativa al nuovo sistema di tracciamento bagagli per tutto il sedime aeroportuale (BRS-ADR);
- negozi ADR: è stato completato il rinnovo integrale del parco apparati (casse fiscali e periferiche);
- *re-engineering* GTI-CAD: è stato concluso l'upgrading tecnico del sistema GTI-CAD comprensivo dei corsi di formazione per circa 120 utenti;
- upgrading sistema immobiliare: è stato concluso il progetto di migrazione da SAP RE Classic a SAP RE-Flexible;
- permessi veicoli *air side*: è stato introdotto il sistema per la gestione dei permessi dei veicoli *air side*;
- adeguamento sistema taxi di Fiumicino: è terminato l'adeguamento del sistema taxi di Fiumicino che consente l'utilizzo dei *tag* in luogo dei *trasponder*;
- *reporting* integrato gestione del personale: è terminato il progetto di *reporting* integrato HRO;
- ottimizzazione gestione operativa risorse sicurezza: è terminato il progetto che consente la gestione operativa delle risorse della sicurezza tramite l'utilizzo del palmare;
- ottimizzazione gestione chiamate guasti infrastrutture: è terminato il progetto che consente l'attivazione e chiusura dei guasti sulle infrastrutture tramite dispositivo palmare.

L'ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo ADR non ha effettuato attività specifiche di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2010.

IL PERSONALE DI GRUPPO

Organico puntuale al 31 dicembre 2010

Le variazioni registrate tra la chiusura del precedente esercizio e il 31 dicembre 2010 sono, in termini di *head count*, quelle specificate nella tabella sottostante.

Il prospetti di cui sotto includono il personale sospeso in Cassa Integrazione Guadagni non quello collocato in Mobilità.

FORZA PUNTUALE	31.12.2010 (**)	31.12.2009 (*)	Δ
Dirigenti	46	47	(1)
Quadri	201	180	21
Impiegati	1.771	1.716	55
Operai	628	598	30
Totale Gruppo	2.646	2.541	105
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.940	1.891	49
a Tempo Determinato	706	650	56

(*) Di cui in CIGS: n° 87 per ADR SpA - n° 1 per ADR Engineering

(**) Di cui in CIGS: n° 90 per ADR SpA - n° 2 per ADR Engineering - n° 1 per ADR Tel

La variazione di +105 unità è distribuita tra le società del Gruppo come segue:

FORZA PUNTUALE	31.12.2010 (**)			31.12.2009 (*)			Δ 2010 vs 2009		
	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale
Adr S.p.A.	1.704	604	2.308	1.658	571	2.229	46	33	79
Adr Engineering S.p.A.	36		36	33	1	34	3	(1)	2
Adr Tel S.p.A.	16	1	17	14	2	16	2	(1)	1
Adr Advertising S.p.A.	7	1	8	6	2	8	1	(1)	
Adr Assistance S.r.l.	177	100	277	180	74	254	(3)	26	23
Totale Gruppo	1.940	706	2.646	1.891	650	2.541	49	56	105

(*) Di cui in CIGS: n° 87 per ADR SpA - n° 1 per ADR Engineering

(**) Di cui in CIGS: n° 90 per ADR SpA - n° 2 per ADR Engineering - n° 1 per ADR Tel

L'incremento di personale stabilmente impiegato è riconducibile a diversi eventi. In particolare per ADR S.p.A. (+46 unità), si segnala l'effetto combinato dell'assunzione di nuove professionalità specialistiche per l'avvio di iniziative programmate (+15 unità), l'implementazione del nuovo assetto organizzativo (+9 unità) deliberato dal Consiglio di Amministrazione in corso di anno, la stabilizzazione di contratti di lavoro a termine in attuazione dell'accordo sindacale del 10 agosto 2010 che recepisce la normativa in materia (+15 unità), la trasformazione di contratti di apprendistato (+21 unità) impiegati nelle aree operative o con contratto di inserimento nelle altre aree (+8 unità) e la cessazione di rapporti di lavoro per dimissioni o licenziamento (-22 unità).

Per ADR Engineering S.p.A. e ADR Tel S.p.A. l'incremento dell'organico a tempo indeterminato (rispettivamente +3 e +2 unità) consegue all'acquisizione di professionalità tecnico specialistiche per le proprie attività di competenza.

La crescita del personale a termine rispetto all'esercizio precedente è riconducibile per ADR S.p.A. all'attivazione in corso di esercizio di alcune iniziative di ampliamento/riqualificazione di alcune infrastrutture aeroportuali (NET, HBS Terminal 3). Per ADR Assistance S.r.l. al *trend* crescente di assistenze, si aggiunge un'attenzione particolare al rispetto degli obiettivi definiti nella Carta dei Servizi.

Organico medio progressivo al 31 dicembre 2010

Nel periodo tra il 31 dicembre 2009 e il 31 dicembre 2010, la forza media rilevata, al netto delle risorse sospese in Cassa Integrazione Guadagni, è di 2.356,8 *fte* (*full time equivalent*) ripartita per qualifica e tipologia di contratto come di seguito specificato:

FORZA MEDIA	31.12.2010	31.12.2009	Δ
Dirigenti	45,7	52,6	(6,9)
Quadri	170,3	198,1	(27,8)
Impiegati	1.574,4	1.532,9	41,5
Operai	566,5	569,3	(2,8)
Totale Gruppo	2.356,8	2.352,9	3,9
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.730,6	1.835,4	(104,8)
a Tempo Determinato	626,2	517,5	108,7

e così distribuita tra le società del Gruppo:

FORZA MEDIA	31.12.2010			31.12.2009			Δ 2010 vs 2009		
	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale	CTI	CTD	Totale
Adr SpA	1.504,3	544,5	2.048,8	1.599,7	451,2	2.050,9	(95,4)	93,3	(2,1)
Adr Engineering SpA	33,3	0,3	33,6	39,8	1,4	41,2	(6,5)	(1,1)	(7,6)
Adr Tel SpA	14,5	2,3	16,8	16,9	1,3	18,2	(2,4)	1,0	(1,4)
Adr Advertising SpA	7,0	2,0	9,0	8,7	1,3	10,0	(1,7)	0,7	(1,0)
Adr Assistance SpA	171,6	77,1	248,7	170,3	62,3	232,6	1,3	14,8	16,1
Totale Gruppo	1.730,7	626,2	2.356,9	1.835,4	517,5	2.352,9	(104,7)	108,7	4,0

Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia, per il Gruppo, un lieve incremento della forza pari a + 3,9 *fte*.

Per ADR S.p.A., la variazione annuale (-2,0 *fte*) è il risultato principalmente dell'effetto a regime delle uscite realizzate con il Piano di Ristrutturazione a partire dal giugno 2009 e, dall'altro, di un maggiore ricorso di personale a tempo determinato a supporto dell'incremento di traffico rispetto l'anno precedente (+5,9% passeggeri) con un miglioramento della produttività (+6,0% indicatore passeggeri/*fte*).

Per ADR Assistance S.r.l. l'incremento delle presenze espresso in *fte* si collega all'aumento di attività operativa (assistenza passeggeri ridotta mobilità) pari al +10,2% sull'anno precedente.

Aspetti organizzativi

Nell'esercizio 2010 è stata implementata la nuova struttura organizzativa di ADR S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010 per rispondere al mutato contesto di riferimento. In tale ambito si rileva l'attivazione dei seguenti Comitati: Investimenti, *Corporate identity* e *communication* e Appalti. Si segnala, inoltre, la finalizzazione del progetto di adeguamento del modello di organizzazione e controllo alla L. 262/05 che ha interessato sedici processi aziendali.

Relazioni industriali

Nel febbraio 2010 si è concluso in sede Assaeroporti il negoziato relativo al rinnovo del CCNL delle aziende di gestione aeroportuale scaduto nel 2007. Nell'ambito di tale trattativa si è convenuto un nuovo impianto contrattuale riferito a tutto comparto del Trasporto Aereo e articolato in una parte generale e in più parti specifiche che regolamentano, in funzione delle specificità dei business, i tre settori interessati (società di gestione aeroportuale, di *handling* e di *catering*). Il rinnovato testo segna il superamento di una stratificazione pluriennale di accordi e di intese modificative/integrative dell'ultimo CCNL offrendo una maggior chiarezza interpretativa tra le parti stipulanti.

Il nuovo CCNL avrà validità fino al 31 dicembre 2011 sia per la parte normativa che per quella economica.

Per ADR S.p.A., di particolare rilievo è l'accordo sottoscritto con le rappresentanze aziendali per la cessazione del trasporto dei dipendenti con *bus* aziendali. Nel corso del confronto l'azienda ha evidenziato un utilizzo marginale del servizio a fronte di un costo elevato. La rescissione del contratto di trasporto comporta un risparmio di 1,9 milioni di euro annui con un recupero già nell'ultimo trimestre del 2010.

Per ADR Assistance S.r.l., si segnala la sottoscrizione di un'intesa che introduce parziali modifiche alla precedente organizzazione del lavoro. La stessa ha valorizzato il ruolo delle figure professionali appartenenti alla fascia di controllo operativo presenti sia nella sala di coordinamento centrale che nelle sale di presidio periferiche. Al contempo, ha consentito l'introduzione di strumenti di maggiore flessibilità organizzativa in risposta alle fluttuazioni delle richieste di assistenza.

Nel 2010 è proseguito il piano di ristrutturazione avviato nello scorso esercizio. Al riguardo si segnala che sono stati pubblicati nelle Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2010 e del 28 luglio 2010 i Decreti ministeriali del 12 luglio 2010 relativi alla cassa integrazione, dal 1 giugno 2010 al 30 novembre 2010, rispettivamente per n. 99 unità lavorative per ADR S.p.A. e n. 2 unità di ADR Tel S.p.A. e n. 2 unità di ADR Engineering S.p.A.. Sulla Gazzetta Ufficiale del 31 gennaio 2011 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 14 gennaio 2011 n. 56393 relativo alla concessione del trattamento di cassa integrazione in favore dei 99 lavoratori di ADR, per il periodo dal 1 dicembre 2010 al 14 aprile 2011. Per il medesimo periodo è stata autorizzata la CIG per i dipendenti ADR Tel e ADR Engineering dai Decreti Ministeriali del 14 gennaio 2011 pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 2011.

Attività di formazione e addestramento

Nel 2010 l'attività di formazione è stata finanziata attraverso l'impiego di fondi interprofessionali (Fondimpresa e Fondirigenti) per il 73% dell'onere complessivo.

Sono stati attivati otto percorsi formativi in risposta alle esigenze legate alle attività di manutenzione e utilizzo di strutture lato *airside* e nelle aree operative. Tra questi, si segnalano i corsi di Operatore elettromeccanico aeroportuale, Corso su impianti elevatori, Impianti Aiuti Visivi Luminosi e il corso sugli Impianti elettrici aeroportuali in Media Tensione.

L'addestramento ha interessato anche il personale del pronto soccorso con corsi di Primo Soccorso, di *Dispatching* e sulla Gestione del paziente politraumatizzato.

La formazione manageriale è stata realizzata con il cofinanziamento di Fondimpresa e Fondirigenti per un totale di 309 ore erogate al personale dirigente, quadro ed impiegatizio; tra i temi trattati: i fattori chiave del modello manageriale e l'attenzione al Cliente; per il personale del *direct retail*, lo sviluppo delle competenze, mentre per il personale ICT è stato trattato il tema dell'Orientamento al servizio.

Safety, privacy e responsabilità sociale dell'impresa

Nell'esercizio è stato finalizzato l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi per tutte le società del Gruppo, comprendendo anche la pianificazione delle attività relative alla valutazione *stress* lavoro correlato.

Si è proceduto, inoltre, all'assegnazione delle deleghe di funzione secondo le previsioni dell'art.16 del D.Lgs. 81/2008.

In data 31 marzo 2010 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

LE OPERAZIONI SOCIETARIE

Nell'esercizio 2010, in relazione all'obiettivo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo ADR, si è proceduto alla liquidazione delle partecipazioni ritenute non più strategiche.

In particolare, sono stati finalizzati i processi di liquidazione delle seguenti società con un introito complessivo in favore di ADR S.p.A. di 3,6 milioni di euro:

- Airport Invest B.V., società di diritto olandese costituita da ADR S.p.A. (100%) con la finalità di detenere partecipazioni all'estero, che ha rappresentato il veicolo societario attraverso il quale il Gruppo ADR ha partecipato fino al 2005 negli aeroporti sudafricani (20%);
- La Piazza di Spagna S.r.l., partecipata per il 49% da ADR S.p.A. e per il 51% da Airest S.r.l. (Gruppo Save) costituita con la finalità di svolgere attività di ristorazione negli aeroporti di Roma, ma che non è divenuta mai operativa;
- Alinsurance S.r.l., partecipata da ADR S.p.A. con una quota del 6%.

E' stata infine deliberata, alla fine del 2010, anche la messa in liquidazione del Consorzio E.T.L., al cui capitale ADR S.p.A. partecipa con una quota del 25%.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato alle singole società nell'ambito della sezione "Le partecipazioni".

L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO ADR

Conto economico consolidato riclassificato⁸

(in euro/000)

	2010		2009		variazione	%
A.- RICAVI	599.733	100,0%	561.814	100,0%	37.919	6,7%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.713		5.508		2.205	40,0%
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	607.446		567.322		40.124	7,1%
Consumi di materie e servizi esterni	(206.746)	(34,5%)	(191.024)	(34,0%)	(15.722)	8,2%
C.- VALORE AGGIUNTO	400.700	66,8%	376.298	67,0%	24.402	6,5%
Costo del lavoro	(120.893)	(20,2%)	(121.901)	(21,7%)	1.008	(0,8%)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	279.807	46,7%	254.397	45,3%	25.410	10,0%
Ammortamenti	(110.082)		(107.858)		(2.224)	2,1%
Altri stanziamenti rettificativi	(12.646)		(5.935)		(6.711)	113,1%
Stanziamenti a fondi per rischi e oneri	(6.076)		(6.924)		848	(12,2%)
Saldo proventi e oneri diversi	(1.415)		(62)		(1.353)	2182,3%
E.- RISULTATO OPERATIVO	149.588	24,9%	133.618	23,8%	15.970	12,0%
Proventi e oneri finanziari	(72.650)	(12,1%)	(68.660)	(12,2%)	(3.990)	5,8%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(534)		(43)		(491)	ns
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	76.404		64.915		11.489	17,7%
Saldo proventi ed oneri straordinari	(17.582)		(31.841)		14.259	(44,8%)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	58.822		33.074		25.748	77,8%
Imposte sul reddito dell'esercizio	(39.877)		(32.826)		(7.051)	21,5%
Imposte anticipate (differite)	2.731		4.185		(1.454)	(34,7%)
H.- RISULTATO DELL'ESERCIZIO	21.676		4.433		17.243	389,0%
di cui:						
- di competenza di Terzi	(637)		(731)		94	(12,9%)
- di competenza del Gruppo	22.313		5.164		17.149	332,1%

I volumi di attività gestiti dal Gruppo hanno beneficiato del positivo andamento del traffico che, con un +5,9% di passeggeri a livello di sistema aeroportuale, ha consolidato nel 2010 il *trend* di ripresa già rilevato nell'ultimo bimestre dello scorso esercizio.

L'espansione del traffico si è riflessa nei margini economici, anche se il risultato netto, pari ad un utile di competenza di 22,3 milioni di euro, ha risentito delle componenti straordinarie, come nel 2009 che aveva chiuso con un utile di 5,2 milioni di euro.

⁸ Si rinvia ad apposita sezione del presente paragrafo intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e di Bilancio" per la riconduzione del Conto economico consolidato riclassificato allo schema di Conto economico consolidato obbligatorio.

I ricavi consolidati sono complessivamente cresciuti del 6,7% grazie ad un contributo superiore delle attività non aeronautiche, aumentate dell'8,2%, rispetto a quelle *aeronautical* (+5,4%).

Nell'ambito di queste ultime l'andamento favorevole del traffico ha inciso principalmente sulle componenti diritti e sicurezza; in particolare i diritti sono aumentati del 7,2%, anche per effetto dell'allineamento annuale all'inflazione, mentre i ricavi dei servizi di sicurezza hanno registrato un +7,6%. In flessione sono invece risultati i ricavi relativi all'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (-2,2%), nonostante l'incremento del numero dei passeggeri imbarcati, per effetto del diverso corrispettivo applicato nei due esercizi a confronto.

La crescita dei ricavi delle attività non aeronautiche (+8,2%) è attribuibile principalmente alle maggiori vendite dirette (+9,5%) e alle subconcessioni e utenze (+10,3%) trainate dal rilancio del settore *food & beverage* e dai maggiori canoni per spazi immobiliari (nuova palazzina uffici e zona tecnica Alitalia). Anche la gestione del sistema parcheggi ha contribuito allo sviluppo del comparto registrando un +10,8%, grazie alle nuove politiche commerciali, oltre che allo sviluppo del traffico. Ancora difficoltà invece nella gestione degli spazi pubblicitari per i quali si registra una variazione negativa (-1,7%).

Nelle attività non *aviation* sono classificati anche i ricavi per lavori a carico dello Stato in aumento di 2,3 milioni di euro rispetto al 2009; al netto di tale componente, i ricavi non aeronautici sono cresciuti del 7,5%.

Il "valore della produzione tipica" è aumentato complessivamente del 7,1% per effetto della variazione positiva per 2,2 milioni di euro degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, quale conseguenza dei maggiori investimenti del Gruppo.

A fronte dello sviluppo delle attività di cui sopra, i consumi per materie e servizi esterni risultano in aumento dell'7,1% (+8,2% se si includono i "costi per opere finanziate" relativi alla quota dei lavori dell'area di imbarco F finanziata dallo Stato) principalmente per l'effetto combinato di:

- *costi per materie prime e merci*: incremento dei costi per acquisto dei beni destinati alla vendita e dei costi per acquisto di energia elettrica principalmente per effetto prezzo;
- *costi per servizi esterni*: incremento dei costi per pulizie per il miglioramento della qualità e delle consulenze legate soprattutto alla materia tariffaria e regolatoria, in parte compensati dai minori costi per manutenzioni e dalla riduzione del canone concessorio derivante dall'eliminazione, a partire dal 2010, dell'incremento del canone demaniale.

Il costo del lavoro, pari a 120,9 milioni di euro, ha registrato invece una leggera flessione rispetto al 2009 (-0,8%) grazie al migliore *mix* di risorse impiegate, effetto in parte compensato dai maggiori costi derivanti dal rinnovo contrattuale entrato in vigore da gennaio 2010.

I costi operativi⁹ sono quindi cresciuti complessivamente del 4,7%, in misura inferiore, comunque, a quella del valore della produzione (+7,1%); conseguentemente il margine operativo lordo, pari a 279,8 milioni di euro, è aumentato del 10,0% rispetto al 2009, con una crescita dell'incidenza sui ricavi dal 45,3% al 46,7%.

Il risultato operativo, pari a 149,6 milioni di euro, ha invece risentito di maggiori ammortamenti per 2,2 milioni di euro e soprattutto del carico (12,6 milioni di euro con un +6,7 milioni di euro rispetto al 2009) degli stanziamenti al fondo svalutazione crediti che hanno incluso l'aggiornamento della valutazione di recuperabilità di una partita verso la clientela.

Gli oneri finanziari netti dell'esercizio ammontano a 72,7 milioni di euro e registrano un aumento del 5,8% rispetto all'esercizio a confronto (+4,0 milioni di euro), pur mantenendo la medesima incidenza sui ricavi (dal 12,2% al 12,1%). Tale variazione deriva dall'incremento degli interessi passivi sulla Classe A4 che da dicembre 2009 è remunerata a tasso fisso (6,4%), effetto solo in parte compensato dalla riduzione degli oneri sulle Classi A2 e A3, regolate a tasso variabile, oltre che da minori *differenziali swap*.

Sul risultato ante imposte ha inciso lo stanziamento tra le partite straordinarie di ulteriori 14,0 milioni di euro a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, a seguito della sentenza sfavorevole di maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale che ha rigettato il ricorso in appello presentato dalla Capogruppo ADR. Per maggiori informazioni su tale contenzioso si rinvia alla sezione della Nota integrativa dedicata al Contenzioso tributario.

⁹ pari alla somma dei consumi per materie e servizi esterni e del costo del lavoro.

Gli oneri straordinari netti risultano comunque più contenuti rispetto all'esercizio a confronto in cui risultavano pari a 31,8 milioni di euro di cui 20,3 milioni di euro relativi agli oneri relativi al piano di ristrutturazione e 12,1 milioni di euro relativi alla stima dell'onere relativo al sopra citato contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

L'utile netto di competenza del Gruppo è risultato quindi pari a 22,3 milioni di euro (5,2 milioni di euro nel 2009), dopo avere assorbito un carico fiscale per imposte correnti e differite di 37,1 milioni di euro.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato¹⁰

(in euro/000)

	31-12-2010	31-12-2009	Variazione
A. - IMMOBILIZZAZIONI NETTE			
Immobilizzazioni immateriali *	1.916.360	1.948.422	(32.062)
Immobilizzazioni materiali	188.689	168.907	19.782
Immobilizzazioni finanziarie	2.938	3.419	(481)
	<u>2.107.987</u>	<u>2.120.748</u>	<u>(12.761)</u>
B. - CAPITALE D'ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	22.054	21.464	590
Crediti commerciali	177.246	203.143	(25.897)
Altre attività ¹	60.492	48.179	12.313
Debiti commerciali	(156.387)	(140.437)	(15.950)
Fondi per rischi e oneri	(71.796)	(54.763)	(17.033)
Altre passività ¹	(120.990)	(120.819)	(171)
	<u>(89.381)</u>	<u>(43.233)</u>	<u>(46.148)</u>
C. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.018.606	2.077.515	(58.909)
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	28.490	28.523	(33)
E. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C-D)	1.990.116	2.048.992	(58.876)
coperto da:			
F. - PATRIMONIO NETTO			
- quote del Gruppo	750.273	727.961	22.312
- quote di terzi	179	816	(637)
	<u>750.452</u>	<u>728.777</u>	<u>21.675</u>
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.461.899	1.482.111	(20.212)
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)			
.debiti finanziari a breve	23.856	25.458	(1.602)
.disponibilita' e crediti finanziari a breve	(246.091)	(187.354)	(58.737)
	<u>(222.235)</u>	<u>(161.896)</u>	<u>(60.339)</u>
(G+H)	1.239.664	1.320.215	(80.551)
I. - TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	1.990.116	2.048.992	(58.876)
<i>(*) di cui: valore concessione</i>	<u>1.651.001</u>	<u>1.700.285</u>	<u>(49.284)</u>

Il capitale investito consolidato al 31 dicembre 2010 è risultato pari a 1.990,1 milioni di euro, registrando una forte riduzione (-58,9 milioni di euro) rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile sia al capitale immobilizzato che a quello di esercizio.

In dettaglio, le immobilizzazioni nette si sono ridotte di 12,8 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2009 in quanto gli investimenti, anche se in crescita rispetto all'esercizio a confronto, sono risultati inferiori agli ammortamenti.

¹⁰ Si rinvia ad apposita sezione del presente paragrafo intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato allo schema di Stato patrimoniale consolidato obbligatorio.

Più consistente è risultata la contrazione del capitale di esercizio, inferiore di 46,1 milioni di euro rispetto alla fine del precedente esercizio per effetto principalmente di:

- riduzione dei crediti commerciali di 25,9 milioni di euro pur in presenza di un'espansione dei volumi di fatturato e nonostante il mancato incasso dei reintegri di spesa maturati a fronte dell'esecuzione dell'opera Area di Imbarco "F" parzialmente finanziata dallo Stato. Tale andamento è attribuibile al miglioramento dei tempi di incasso, allo smobilizzo parziale (7,8 milioni di euro) dei crediti vantati verso l'Amministrazione Straordinaria di Alitalia - verso la quale il Gruppo vanta crediti residui iscritti in bilancio per circa 20,2 milioni di euro - nonché, in via residuale, all'aumento del fondo svalutazione crediti;
- incremento dei debiti commerciali di 18,3 milioni di euro derivante dal maggiore volume degli investimenti realizzati, nonostante la riduzione dei tempi di pagamento;
- aumento di 17,0 milioni di euro dei fondi rischi e oneri che includono l'ulteriore accantonamento (14,0 milioni di euro) relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

Il miglioramento del capitale di esercizio è stato in parte mitigato dall'incremento delle "altre attività" di 12,3 milioni di euro principalmente per i maggiori crediti tributari derivanti dalle rate pagate nell'anno della cartella relativa al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane (+7,4 milioni di euro) e per le maggiori imposte anticipate (+2,7 milioni di euro).

In leggera flessione (-2,2 milioni di euro) sono risultate le "altre passività" per l'effetto combinato della riduzione dei debiti verso il personale (-5,5 milioni di euro), per tassazione consolidata ed IRAP in relazione al pagamento degli anticipi (-3,0 milioni di euro) e dei risconti passivi (-1,4 milioni di euro), in parte compensati dall'incremento del debito per il corrispettivo per servizio antincendio di 8,8 milioni di euro per la stima del costo dell'esercizio.

Con riferimento alla struttura finanziaria, la riduzione del capitale investito ha contribuito alla diminuzione di 80,6 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto, pari al 31 dicembre 2010 a 1.239,7 milioni di euro, mentre il patrimonio netto di Gruppo è aumentato di 21,7 milioni di euro per effetto dell'utile netto dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto consolidato

(in euro/000)

	31-12-2010	31-12-2009	variazione
Titoli - Obbligazioni	(2.758)	(2.758)	0
Debiti verso banche	264.638	284.850	(20.212)
Debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0
A- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.461.899	1.482.111	(20.212)
Debiti verso banche	9.758	11.541	(1.783)
Debiti verso altri finanziatori	14.098	13.917	181
Debiti finanziari a breve	23.856	25.458	(1.602)
Crediti verso altri	(55.905)	(51.616)	(4.289)
Disponibilità liquide	(190.186)	(135.738)	(54.448)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(246.091)	(187.354)	(58.737)
B- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)	(222.235)	(161.896)	(60.339)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A+B)	1.239.664	1.320.215	(80.551)

Nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto, la componente a medio-lungo termine si riduce di 20,2 milioni di euro in relazione al rimborso del "Bank Loan" per 11,7 milioni di euro avvenuto nell'*application date* di settembre e alla riclassifica, tra i debiti finanziari a breve, delle quote del finanziamento Banca BISS scadenti a marzo e a settembre del 2011, per un totale di 8,5 milioni di euro.

Più rilevante è la riduzione della componente a breve termine dell'indebitamento (-60,3 milioni di euro) per effetto di:

- incremento dei crediti finanziari verso altri di 4,3 milioni di euro principalmente in relazione alla maggiore liquidità depositata sul conto "Debt Service Reserve Account";
- maggiori disponibilità monetarie per 54,4 milioni di euro derivanti dai maggiori flussi finanziari generati dalla gestione operativa;
- riduzione dei debiti verso banche di 1,8 milioni di euro attribuibile alla minore esposizione a breve termine della controllata ADR Advertising S.p.A.; la riclassifica, per 8,5 milioni di euro, delle quote del finanziamento Banca BIIS scadenti a marzo e settembre 2011 è stata compensata dal pagamento delle quote del finanziamento BIIS, di pari importo, in scadenza a marzo e settembre 2010.

Rendiconto finanziario consolidato

(in euro/000)

	2010	2009
A.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI	161.896	171.423
B.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'ESERCIZIO		
Risultato dell'esercizio	21.676	4.433
Ammortamenti	110.082	107.858
(Plus)minusval. da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) svalutazioni di immobilizzazioni	(3)	(23)
Variazione del capitale d'esercizio	515	(3)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	46.148	(38.230)
	(33)	(8.869)
	178.385	65.166
C.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
.immateriali	(57.844)	(45.534)
.materiali	(40.615)	(18.563)
.finanziarie	(86)	(2.764)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	712	675
	(97.833)	(66.186)
D.- FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Rimborsi di finanziamenti	(11.713)	0
Quota di finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine	(8.500)	(8.500)
	(20.213)	(8.500)
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	(7)
F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	60.339	(9.527)
G.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO NETTO A BREVE) (A+F)	222.235	161.896

Le attività operative svolte dal Gruppo ADR hanno generato nel 2010, dopo avere assolto gli impegni relativi al pagamento degli oneri finanziari, risorse liquide per 178,4 milioni di euro, in forte aumento rispetto all'esercizio a confronto in relazione sia al miglioramento dei margini economici sia ad una dinamica favorevole del capitale di esercizio.

Tali risorse generate internamente hanno consentito la copertura totale del fabbisogno finanziario connesso al volume degli investimenti autofinanziati (al netto del prezzo di realizzo), pari a 97,8 milioni di euro e il rimborso del "Bank Loan" per 11,7 milioni di euro.

Il flusso monetario complessivo del 2010, rettificato della quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine pari a 8,5 milioni di euro, è risultato positivo per 60,3 milioni di euro, portando le disponibilità monetarie nette al 31 dicembre 2010 a 222,2 milioni di euro.

Variazione della posizione finanziaria netta consolidata

(in euro/000)

	2010	2009
A.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.320.215)	(1.321.946)
Margine operativo lordo	279.807	254.397
Variazione del capitale circolante operativo	28.611	(72.451)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(33)	(8.869)
Proventi (oneri) diversi	(1.418)	(85)
Proventi (oneri) straordinari (*)	(14.345)	(23.719)
Imposte correnti pagate	(42.670)	(40.201)
Variazione altre attività (passività) e fondi rischi	1.155	25.091
B.- CASH-FLOW OPERATIVO	251.107	134.163
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	(98.545)	(64.103)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	712	675
C.- CASH-FLOW DISPONIBILE (GENERAZIONE DI CASSA)	153.274	70.735
(Oneri) proventi finanziari netti	(72.723)	(68.997)
Dividendi pagati	0	(7)
D.- CASH-FLOW NETTO DEL PERIODO	80.551	1.731
E.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A+D)	(1.239.664)	(1.320.215)

(*) al netto degli accantonamenti al fondo di ristrutturazione

Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio

▪ Conto economico consolidato riclassificato

Il Conto economico consolidato è stato riclassificato secondo uno schema "a valore aggiunto" che evidenzia il contributo delle diverse aree gestionali: caratteristica, finanziaria e straordinaria.

Le voci del Conto economico consolidato riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio ad eccezione delle voci sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

**VOCE CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
RICLASSIFICATO**
VOCE SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

RICAVI	Ricavi delle vendite e delle prestazioni Variazioni dei lavori in corso su ordinazione Altri ricavi e proventi: contributi in conto esercizio
CONSUMI DI MATERIE E SERVIZI ESTERNI	Costi della produzione: per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci Costi della produzione: per servizi Costi della produzione: per godimento di beni di terzi Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi di spesa (-) Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e di merci Oneri diversi di gestione: canoni di concessione
COSTO DEL LAVORO	Costi della produzione: per il personale Altri ricavi e proventi: diversi - recuperi del costo del personale distaccato
AMMORTAMENTI	Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni immateriali Ammortamenti e svalutazioni: ammortamento delle immobilizzazioni materiali
ALTRI STANZIAMENTI RETTIFICATIVI	Ammortamenti e svalutazioni: svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
STANZIAMENTI A FONDI PER RISCHI E ONERI	Accantonamenti per rischi Altri accantonamenti
SALDO PROVENTI E ONERI DIVERSI	Altri ricavi e proventi: plusvalenze da alienazioni Altri ricavi e proventi: diversi (esclusi i recuperi di spesa e i recuperi del costo del personale distaccato) Oneri diversi di gestione: minusvalenze da alienazioni Oneri diversi di gestione: altri oneri

Lo schema di Conto economico consolidato riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività rappresentati nel paragrafo dedicato ai “Dati salienti” della presente Relazione sulla gestione.

▪ **Stato patrimoniale consolidato riclassificato**

Lo Stato patrimoniale consolidato è stato riclassificato secondo il criterio della “pertinenza gestionale” che evidenzia da un lato la ripartizione del capitale investito tra capitale immobilizzato (“immobilizzazioni”) e capitale di esercizio (“capitale d’esercizio”) e dall’altro le relative fonti di finanziamento, rappresentate dai mezzi propri (“patrimonio netto”) e mezzi di terzi (“indebitamento finanziario a medio/lungo termine” e “indebitamento finanziario netto a breve termine”). Le voci dello Stato patrimoniale consolidato riclassificato sono desumibili direttamente dallo schema di bilancio obbligatorio ad eccezione delle voci sotto evidenziate per le quali sono indicati i relativi elementi costitutivi:

**VOCE STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
RICLASSIFICATO**
**VOCE SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO**

CREDITI COMMERCIALI	Crediti verso clienti Crediti verso collegate - di natura commerciale Crediti verso controllanti - di natura commerciale
ALTRE ATTIVITA'	Crediti verso collegate - di natura diversa Crediti verso controllanti - di natura diversa Crediti tributari Imposte anticipate Crediti verso altri - natura diversa Ratei e risconti attivi
DEBITI COMMERCIALI	Acconti Debiti verso fornitori Debiti verso collegate - di natura commerciale Debiti verso controllanti - di natura commerciale
ALTRE PASSIVITA'	Debiti verso collegate - di natura diversa Debiti verso controllanti - di natura diversa Debiti tributari Debiti verso istituti previdenza e di sicurezza sociale Altri debiti - di natura diversa Ratei e risconti passivi
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	Debiti verso banche - scadenti oltre 12 mesi Debiti verso altri finanziatori - scadenti oltre 12 mesi
DEBITI FINANZIARI A BREVE	Debiti verso banche - scadenti entro 12 mesi Debiti verso altri finanziatori - scadenti entro 12 mesi
DISPONIBILITA' E CREDITI FINANZIARI A BREVE	Crediti verso altri - natura finanziaria Disponibilità liquide

Lo schema di Stato patrimoniale consolidato riclassificato è anche utilizzato per la costruzione degli indici di redditività, di solidità patrimoniale, di solvibilità e di liquidità rappresentati nel paragrafo dedicato ai “Dati salienti” della presente Relazione sulla gestione.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI ADR S.P.A.

GLI INVESTIMENTI

Nell'esercizio 2010 la Società ha proseguito l'attività di sviluppo infrastrutturale ed impiantistico degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino realizzando opere per 108,1 milioni di euro (69,6 milioni di euro nel 2009). Per un'analisi di dettaglio dei principali interventi realizzati si rinvia al paragrafo dedicato agli Investimenti del Gruppo.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

ADR S.p.A. non ha effettuato specifiche attività di ricerca e sviluppo nell'esercizio 2010.

IL PERSONALE

Il personale in forza al 31 dicembre 2010, incluso quello assunto con contratto a tempo determinato, è di 2.308 unità ed è così ripartito per qualifica:

FORZA PUNTUALE	31.12.2010 (**)	31.12.2009 (*)	Δ
Dirigenti	41	42	(1)
Quadri	182	161	21
Impiegati	1.686	1.634	52
Operai	399	392	7
Totale ADR S.p.A.	2.308	2.229	79
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.704	1.658	46
a Tempo Determinato	604	571	33

(*) Di cui in CIGS: n° 87 per ADR SpA

(**) Di cui in CIGS: n° 90 per ADR SpA

La forza media rilevata nel 2010 è di 2.048,9 *fte* ripartita per qualifica e tipologia di contratto come di seguito evidenziato:

FORZA MEDIA	31.12.2010	31.12.2009	Δ
Dirigenti	40,7	46,0	(5,3)
Quadri	154,2	176,1	(21,9)
Impiegati	1.488,2	1.445,2	43,0
Operai	365,7	383,6	(17,9)
Totale ADR S.p.A.	2.048,9	2.050,9	(2,0)
<i>di cui:</i>			
a Tempo Indeterminato	1.504,3	1.599,7	(95,4)
a Tempo Determinato	544,5	451,2	93,3

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato a “Il personale di Gruppo”.

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DI ADR S.P.A.

Conto economico riclassificato di ADR S.p.A. ¹¹

(in Euro/000)

	2010		2009		Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	588.108		552.688		35.420	6,4%
Lavori in corso su ordinazione	8.232		5.291		2.941	55,6%
A.- RICAVI (VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA")	596.340	100,0%	557.979	100,0%	38.361	6,9%
Consumi di materie e servizi esterni	(213.894)	(35,9%)	(199.875)	(35,8%)	(14.019)	7,0%
B.- VALORE AGGIUNTO	382.446	64,1%	358.104	64,2%	24.342	6,8%
Costo del lavoro	(105.911)	(17,8%)	(106.265)	(19,0%)	354	(0,3%)
C.- MARGINE OPERATIVO LORDO	276.535	46,4%	251.839	45,1%	24.696	9,8%
Ammortamenti	(110.133)		(107.618)		(2.515)	2,3%
Altri stanziamenti rettificativi	(11.576)		(5.068)		(6.508)	128,4%
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	(5.514)		(6.921)		1.407	(20,3%)
Saldo proventi e oneri diversi	(1.642)		(346)		(1.296)	374,6%
D.- RISULTATO OPERATIVO	147.670	24,8%	131.886	23,6%	15.784	12,0%
Proventi e oneri finanziari	(71.899)	(12,1%)	(68.616)	(12,3%)	(3.283)	4,8%
Rettifiche di valore di attivita' finanziarie	(738)		(43)		(695)	1616,3%
E.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	75.033		63.227		11.806	18,7%
Saldo proventi ed oneri straordinari	(18.006)		(30.491)		12.485	(40,9%)
F.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	57.027		32.736		24.291	74,2%
Imposte sul reddito dell'esercizio:						
<i>imposte correnti</i>	(38.301)		(31.249)		(7.052)	22,6%
<i>imposte anticipate (differite)</i>	2.541		3.607		(1.066)	(29,6%)
	(35.760)		(27.642)		(8.118)	29,4%
G.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	21.267		5.094		16.173	317,5%

L'andamento reddituale della capogruppo ADR S.p.A. è largamente influenzato dai medesimi fattori che hanno inciso sulle *performances* del Gruppo sia per quanto riguarda le grandezze condizionate dall'andamento del traffico sia per i fenomeni che hanno inciso sugli oneri straordinari e sugli stanziamenti rettificativi delle attività aziendali. In particolare:

I ricavi della Società sono risultati pari a 596,3 milioni di euro con una crescita complessiva del 6,9% rispetto al 2009 determinata sia dalle attività aeronautiche (+5,4%) e che da quelle commerciali e diverse (+8,5%).

Nel comparto delle attività aeronautiche lo sviluppo del traffico ha inciso sui diritti i cui ricavi sono cresciuti del 7,2%, anche per effetto dell'adeguamento all'inflazione annuale, e sui ricavi per servizi di sicurezza aumentati del 7,6%. Si sono ridotti invece i ricavi relativi all'assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (-2,2%), nonostante l'incremento del numero dei passeggeri imbarcati, per effetto del diverso corrispettivo applicato nei due esercizi a confronto.

¹¹ Si rinvia ad apposita sezione del paragrafo "L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR" intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione del Conto economico riclassificato allo schema di Conto economico obbligatorio.

La crescita dei ricavi delle attività non aviation (+8,2%) è ascrivibile invece alle maggiori vendite dirette (+9,5%), alle subconcessioni e utenze (+8,6%) trainate dal rilancio del settore *food & beverage* e dai maggiori canoni per spazi immobiliari, e alla gestione del sistema parcheggi (+10,8%). Anche i ricavi per lavori a carico dello Stato sono risultati in aumento di 2,9 milioni di euro rispetto al 2009.

I consumi per materie e servizi esterni, pari a 213,9 milioni di euro, si sono incrementati del 7,0% principalmente per l'effetto combinato dell' incremento dei costi per acquisto dei beni destinati alla vendita, dei costi per acquisto di energia elettrica - principalmente per effetto prezzo - e dall' incremento dei costi per pulizie - per il miglioramento della qualità - e consulenze - legate soprattutto alla materia tariffaria e regolatoria.

Questi incrementi di costo sono stati in parte compensati dalla diminuzione dei costi per manutenzioni e dalla riduzione del canone concessorio (derivante dall'eliminazione, a partire dal 2010, dell'incremento del canone demaniale).

In leggera flessione (-0,3%) è risultato invece il costo del lavoro, che si è attestato a 105,9 milioni di euro, per effetto del migliore *mix* di risorse impiegate, in parte compensato dai maggiori costi derivanti dal rinnovo contrattuale entrato in vigore da gennaio 2010; la forza media impiegata è rimasta sostanzialmente stabile (-2 risorse).

In conseguenza delle dinamiche sopra esposte, il margine operativo lordo, pari a 276,5 milioni di euro, è aumentato del 9,8% rispetto al 2009, con una crescita dell'incidenza sui ricavi dal 45,1% al 46,4%.

Il risultato operativo, pari a 147,7 milioni di euro, ha invece risentito di maggiori ammortamenti per 2,5 milioni di euro e soprattutto del carico (11,6 milioni di euro con un +6,5 milioni di euro rispetto al 2009) degli stanziamenti al fondo svalutazione crediti che hanno incluso l'aggiornamento della valutazione di recuperabilità di una partita verso la clientela.

Il saldo proventi e oneri finanziari è negativo per 71,9 milioni di euro, in aumento del 4,8% rispetto all'esercizio a confronto (+3,3 milioni di euro). Tale variazione deriva dall'incremento degli interessi passivi sulla Classe A4 che da dicembre 2009 è remunerata a tasso fisso (6,4%), effetto solo in parte compensato dalla riduzione degli oneri sulle Classi A2 e A3, regolate a tasso variabile, oltre che da minori *differenziali swap*.

Gli oneri straordinari netti, pari a 18,0 milioni di euro includono per 14,0 milioni di euro l'ulteriore stanziamento a fronte del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane, a seguito della sentenza sfavorevole di maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale che ha rigettato il ricorso in appello presentato dalla Capogruppo ADR. Per maggiori informazioni su tale contenzioso si rinvia alla sezione della Nota integrativa dedicata al Contenzioso tributario.

Più consistente risultava il carico degli oneri straordinari netti del 2009, pari a 30,5 milioni di euro, di cui 19,1 milioni di euro relativi agli oneri relativi al piano di ristrutturazione e 12,1 milioni di euro relativi alla stima dell'onere relativo al sopra citato contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

La Società ha chiuso quindi l'esercizio 2010 con un utile netto di 21,3 milioni di euro, in aumento rispetto al risultato positivo di 5,1 milioni di euro consuntivato nel 2009, dopo avere assorbito la stima del carico fiscale per imposte correnti e differite di 35,8 milioni di euro.

Stato patrimoniale riclassificato di ADR S.p.A. ¹²

(in euro/000)

	31-12-2010	31-12-2009	Variazione
A. - IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali *	1.949.273	1.981.612	(32.339)
Immobilizzazioni materiali	192.341	171.396	20.945
Immobilizzazioni finanziarie	10.176	13.697	(3.521)
	<u>2.151.790</u>	<u>2.166.705</u>	<u>(14.915)</u>
B. - CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze di magazzino	21.961	21.023	938
Crediti commerciali	176.983	201.580	(24.597)
Altre attività'	53.430	40.784	12.646
Debiti commerciali	(157.485)	(144.257)	(13.228)
Fondi per rischi ed oneri	(70.976)	(54.380)	(16.596)
Altre passività'	(118.822)	(116.540)	(2.282)
	<u>(94.909)</u>	<u>(51.790)</u>	<u>(43.119)</u>
C. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.056.881	2.114.915	(58.034)
D. - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	27.237	27.445	(208)
E. - CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C - D)	<u>2.029.644</u>	<u>2.087.470</u>	<u>(57.826)</u>
coperto da:			
F. - CAPITALE PROPRIO			
Capitale sociale versato	62.310	62.310	0
Riserve e risultati a nuovo	702.128	697.034	5.094
Utile (perdita) dell'esercizio	21.267	5.094	16.173
	<u>785.705</u>	<u>764.438</u>	<u>21.267</u>
G. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.461.898	1.482.111	(20.213)
H. - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE)			
.debiti finanziari a breve	25.247	27.297	(2.050)
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(243.206)	(186.376)	(56.830)
	<u>(217.959)</u>	<u>(159.079)</u>	<u>(58.880)</u>
(G+H)	1.243.939	1.323.032	(79.093)
I. - TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	<u>2.029.644</u>	<u>2.087.470</u>	<u>(57.826)</u>
* di cui valore della concessione	1.678.205	1.728.301	(50.096)

Il capitale investito della Società, pari a 2.029,6 milioni di euro al 31 dicembre 2010, ha registrato una riduzione 57,8 milioni di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente attribuibile sia alle immobilizzazioni nette che al capitale di esercizio.

In particolare, la flessione del capitale immobilizzato, pari a 14,9 milioni di euro, deriva principalmente dalla riduzione delle immobilizzazioni tecniche per effetto di investimenti, anche se in crescita rispetto all'esercizio a confronto, inferiori agli ammortamenti; diminuiscono anche le immobilizzazioni finanziarie di 3,5 milioni di euro, per effetto principalmente (2,8 milioni di euro) della chiusura della liquidazione della controllata Airport Invest BV.

Il capitale di esercizio risulta più contenuto per 43,1 milioni di euro rispetto alla fine del precedente esercizio per effetto principalmente di:

¹² Si rinvia ad apposita sezione del paragrafo "L'andamento economico-finanziario del Gruppo ADR" intitolata "Riconciliazione tra gli schemi riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione e quelli di Bilancio" per la riconduzione dello Stato patrimoniale riclassificato allo schema di Stato patrimoniale obbligatorio. A tale schema vanno aggiunti i crediti verso controllate di natura commerciale, di natura diversa e di natura finanziaria, rispettivamente nelle voci "Crediti commerciali", "Altre attività" e "Disponibilità e crediti finanziari a breve", e i debiti verso controllate di natura commerciale, di natura diversa e di natura finanziaria, rispettivamente nelle voci "Debiti commerciali", "Altre passività" e "Debiti finanziari a breve".

- flessione dei crediti commerciali di 24,6 milioni di euro pur in presenza di un'espansione dei volumi di fatturato e nonostante il mancato incasso dei reintegri di spesa maturati a fronte dell'esecuzione dell'opera Area di Imbarco "F" parzialmente finanziata dallo Stato. Tale andamento è attribuibile al miglioramento dei tempi di incasso, allo smobilizzo parziale (7,8 milioni di euro) dei crediti vantati verso l'Amministrazione Straordinaria di Alitalia - verso la quale la Società vanta crediti residui iscritti in bilancio per circa 20,1 milioni di euro - nonché, in via residuale, all'aumento del fondo svalutazione crediti;
- incremento dei debiti commerciali di 13,2 milioni di euro derivante dal maggiore volume degli investimenti realizzati, nonostante la riduzione dei tempi di pagamento;
- aumento di 16,6 milioni di euro dei fondi rischi e oneri che includono l'ulteriore accantonamento (14,0 milioni di euro) relativo al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane;
- riduzione di 2,3 milioni di euro delle "altre passività" per l'effetto combinato della riduzione dei debiti verso il personale (-4,9 milioni di euro), per tassazione consolidata ed IRAP in relazione al pagamento degli anticipi (-1,5 milioni di euro) e dei risconti passivi (-1,2 milioni di euro), in parte compensati dall'incremento del debito per il corrispettivo per servizio antincendio di 8,8 milioni di euro per la stima del costo dell'esercizio.

Il miglioramento del capitale di esercizio è stato in parte mitigato dall'incremento delle "altre attività" di 12,6 milioni di euro principalmente per i maggiori crediti tributari derivanti dalle rate pagate nell'anno della cartella relativa al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane (+7,4 milioni di euro) e per le maggiori imposte anticipate (+2,5 milioni di euro).

Sotto il profilo delle coperture, la riduzione del capitale investito si è riflessa in una diminuzione di 79,1 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto, pari al 31 dicembre 2010 a 1.243,9 milioni di euro, mentre il patrimonio netto della Società è aumentato di 21,3 milioni di euro per effetto dell'utile netto dell'esercizio.

Indebitamento finanziario netto di ADR S.p.A.

(in euro/000)

	31-12-2010	31-12-2009	variazioni
Titoli - Obbligazioni	(2.758)	(2.758)	0
Debiti verso banche	264.637	284.850	(20.213)
Debiti verso altri finanziatori	1.200.019	1.200.019	0
A- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO/LUNGO TERMINE	1.461.898	1.482.111	(20.213)
Debiti verso banche	9.257	9.281	(24)
Debiti verso altri finanziatori	14.098	13.917	181
Debiti verso società controllate	1.892	4.099	(2.207)
Debiti finanziari a breve	25.247	27.297	(2.050)
Crediti verso società controllate	(631)	(3.087)	2.456
Crediti verso altri	(55.905)	(51.616)	(4.289)
Disponibilità liquide	(186.670)	(131.673)	(54.997)
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(243.206)	(186.376)	(56.830)
B- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)	(217.959)	(159.079)	(58.880)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A+B)	1.243.939	1.323.032	(79.093)

Con riferimento all'indebitamento finanziario netto, si rileva una riduzione della componente a medio-lungo termine di 20,2 milioni di euro derivante per 11,7 milioni di euro dal rimborso del "Bank Loan" avvenuto nell'*application date* di settembre e dalla riclassifica, tra i debiti finanziari a breve, delle quote del finanziamento Banca BIIS scadenti a marzo e a settembre del 2011, per un totale di 8,5 milioni di euro.

La componente a breve termine dell'indebitamento finanziario netto è diminuita complessivamente di 58,9 milioni di euro per effetto di:

- incremento dei crediti finanziari verso altri di 4,3 milioni di euro principalmente in relazione alla maggiore liquidità depositata sul conto "Debt Service Reserve Account";

- maggiori disponibilità monetarie per 55,0 milioni di euro derivanti dai maggiori flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

I debiti verso banche risultano allineati al valore di fine 2009 in quanto la riclassifica, per 8,5 milioni di euro, delle quote del finanziamento Banca BIIS scadenti a marzo e settembre 2011 è stata compensata dal pagamento delle quote del finanziamento BIIS, di pari importo, in scadenza a marzo e settembre 2010.

Rendiconto finanziario di ADR S.p.A.

(in euro/000)	2010	2009
A.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZ.NETTO A BREVE INIZIALE)	159.079	163.773
B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile (perdita) dell'esercizio	21.267	5.094
Ammortamenti	110.133	107.618
(Plus)minusval. da realizzo di immobilizzazioni (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizz.ni	(718)	(23)
	719	40
Variazione del capitale di eserc.	43.119	(34.317)
V.ne netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	(208)	(8.341)
	174.312	70.071
C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI		
Investimenti in immobilizzazioni:		
.immateriali	(58.474)	(44.771)
.materiali	(41.346)	(19.216)
.finanziarie	(86)	(2.807)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	4.687	529
	(95.219)	(66.265)
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Quota di finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine	(8.500)	(8.500)
Rimborsi di finanziamenti	(11.713)	0
	(20.213)	(8.500)
E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI	0	0
F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (B+C+D+E)	58.880	(4.694)
G.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) (A+F)	217.959	159.079

Il flusso monetario derivante dall'attività di esercizio svolte dalla Società è risultato pari a 174,3 milioni di euro, dopo avere assolto gli impegni relativi al pagamento degli oneri finanziari. Le risorse liquide generate internamente sono risultate superiori per 104,2 milioni di euro rispetto all'esercizio a confronto in relazione sia al miglioramento dei margini economici sia ad una dinamica favorevole del capitale di esercizio e hanno consentito la copertura totale del fabbisogno finanziario connesso al volume degli investimenti autofinanziati, pari a 99,8 milioni di euro, al netto del prezzo di realizzo che per 3,6 milioni di euro include gli introiti derivanti dalla chiusura delle liquidazioni delle partecipate Airport Invest BV, Alinsurance S.r.l. e la Piazza di Spagna S.r.l.. Con le risorse generate dalla gestione operativa si è proceduto, inoltre, a rimborsare il "Bank Loan" per 11,7 milioni di euro.

Il flusso monetario complessivo del 2010, rettificato della quota dei finanziamenti a medio/lungo termine scadenti a breve termine pari a 8,5 milioni di euro, è risultato positivo per 58,9 milioni di euro, portando le disponibilità monetarie nette al 31 dicembre 2010 a 218,0 milioni di euro.

Variazione della posizione finanziaria netta di ADR S.p.A.

(in euro/000)

	2010	2009
A.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE	(1.323.032)	(1.329.596)
Margine operativo lordo	276.535	251.839
Variazione del capitale circolante operativo	25.311	(68.856)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(208)	(8.341)
Proventi (oneri) diversi	(1.645)	(369)
Proventi (oneri) straordinari (*)	(14.833)	(22.720)
Imposte correnti pagate	(39.571)	(38.728)
Variazione altre attività (passività) e fondi rischi	1.414	25.101
B.- CASH-FLOW OPERATIVO	247.003	137.926
Investimenti in immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie	(99.906)	(64.036)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, immobilizzazioni	4.687	529
Dividendi incassati	0	1.098
C.- CASH-FLOW DISPONIBILE (GENERAZIONE DI CASSA)	151.784	75.517
(Oneri) proventi finanziari netti	(72.690)	(68.953)
D.- CASH-FLOW NETTO DELL'ESERCIZIO	79.093	6.564
E.- (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE (A+D)	(1.243.939)	(1.323.032)

(*) al netto degli accantonamenti al fondo di ristrutturazione

LE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono riportate le caratteristiche e l'andamento economico delle Società partecipate per l'esercizio 2010.

I dati contabili delle società controllate e collegate relativi all'esercizio 2010 sono riassunti nella sezione degli Allegati al presente Bilancio.

Le partecipazioni in società controllate

Airport Invest B.V.

Airport Invest B.V., società di diritto olandese partecipata al 100% da ADR S.p.A., è stata costituita nel 1999 con la finalità di detenere partecipazioni nell'ambito dei *business* gestiti dalla Capogruppo. Nel 2005, la società ha proceduto alla dismissione dell'unico *asset* posseduto, costituito dalla partecipazione al capitale della società sudafricana ADR IASA Ltd che a sua volta deteneva il 20% della società di gestione degli aeroporti sudafricani.

In data 6 agosto 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione, nominando liquidatore la società Nationale Trust Maatschappij N.V.. L'avvio della messa in liquidazione è stato annotato nel Registro tenuto presso la Camera di Commercio di Amsterdam il 19 agosto 2010.

La procedura di liquidazione si è conclusa in data 26 novembre 2010 con la firma da parte della Società e di ADR S.p.A. del "Final Liquidation Distribution Agreement" con il quale è stato formalizzato il piano di riparto in favore di ADR S.p.A.

L'annotazione della cancellazione della società dal registro tenuto presso la Camera di Commercio è stata effettuata in data 29 novembre 2010, con efficacia 26 novembre 2010.

La situazione patrimoniale finale di liquidazione redatta al 12 novembre 2010, data di completamento delle attività liquidatorie, evidenzia una perdita netta di 65 mila euro ed un patrimonio netto finale di 3.494 mila euro.

Il riparto finale in favore di ADR S.p.A. è avvenuto per 30 mila euro in denaro e per 3.464 mila euro mediante compensazione del credito vantato dalla società verso la Capogruppo a fronte della liquidità depositata sul conto corrente di corrispondenza.

In relazione al valore di carico della partecipazione di 2.835 mila euro, è stato realizzato da parte di ADR S.p.A. un plusvalore di 659 mila euro.

ADR Engineering S.p.A. Unipersonale

La società, operante nel campo dell'ingegneria aeroportuale (progettazione, direzione lavori e consulenza tecnica), partecipata al 100% da ADR S.p.A., ha chiuso il 2010 con un utile netto pari a 327 mila euro rispetto ad un risultato negativo dell'esercizio precedente di -203 mila euro.

In dettaglio, il valore della produzione "tipica" si è attestato a 9.646 mila euro, di cui 2.764 mila euro per direzione lavori e 6.882 mila euro per attività di progettazione, realizzati per il 99,3% verso ADR S.p.A. e per lo 0,7% verso terzi. L'incremento del 38,2% rispetto al 2009 deriva dall'incremento del volume di attività commissionate dalla Capogruppo conseguente al maggiore volume degli investimenti infrastrutturali della stessa.

I consumi di materie e servizi esterni si sono incrementati del 124,2%, mentre il costo del lavoro è diminuito del 28,6% per effetto della minore forza media impiegata (da 41,2 a 33,6 risorse) anche in relazione all'effetto pieno sul 2010 del piano di ristrutturazione avviato nel primo semestre 2009.

Conseguentemente il margine operativo lordo si è attestato a 1.193 mila euro rispetto ai 685 mila euro del 2009, registrando un incremento del 74,2%. A livello di risultato operativo, pari a 720 mila euro, si registra una flessione del 22,2% dovuta agli accantonamenti al fondo rischi per cause di lavoro pendenti.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2010 è di 36 unità (34 unità nel 2009).

ADR Assistance S.r.l. Unipersonale

La società, costituita in data 25 giugno 2008, posseduta al 100% da ADR S.p.A., ha per oggetto la gestione dei servizi aeroportuali di assistenza a terra prestata alle persone con disabilità e mobilità ridotta nell'ambito del sistema aeroportuale romano.

ADR Assistance S.r.l. ha avviato la propria attività operativa in data 16 luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità (PRM) negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con la Capogruppo in data 15 luglio 2008.

Nell'esercizio 2010 la Società ha conseguito un utile netto di 431 mila euro rispetto ad un risultato positivo di 326 mila euro dell'esercizio a confronto.

Rispetto al 2009 si è registrato un incremento del traffico PRM del 10,2% (Fiumicino +10,1%, Ciampino +11%) che dimostra il diverso *trend* seguito da tale tipologia di passeggeri rispetto alle variazioni dei passeggeri totali, +5,9% verso il 2009 (Fiumicino +7,5%, Ciampino -5%).

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 14.367 mila euro in aumento dell'8,2% rispetto al 2009 per effetto dell'incremento del traffico passeggeri e dell'incremento tariffario riconosciuto dalla Capogruppo ADR.

Nell'ambito dei costi operativi, il costo del lavoro si è incrementato dell'8,1% per effetto dell'aumento della forza media derivante dalla crescita delle assistenze del 10,2% e degli incrementi retributivi riconosciuti in sede di rinnovo contrattuale, mentre i costi esterni sono aumentati del 6%. Il margine operativo lordo si è attestato quindi a 1.687 mila euro in aumento dell'11,9% rispetto al 2009.

La crescita a livello di risultato operativo, pari a 1.231 mila euro, è stata più contenuta (+8,3%) in relazione al maggiore carico di ammortamenti (+91 mila euro).

Il personale impiegato al 31 dicembre 2010 è di 277 unità (254 al 31 dicembre 2009).

ADR Tel S.p.A.

La società, partecipata per il 99% da ADR S.p.A. e per l'1% da ADR Sviluppo S.r.l., ha per oggetto la realizzazione, lo sviluppo e l'installazione di reti e sistemi di telecomunicazione e di comunicazione elettronica, nonché la fornitura di servizi di telecomunicazione e comunicazione elettronica.

L'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010 ha evidenziato un andamento positivo della gestione operativa consentendo di raggiungere un risultato netto positivo per 347 mila euro (492 mila euro nel 2009).

La società, pur operando in un mercato che continua ad attraversare una fase di debolezza sistemica che impone a tutti gli attori politiche stringenti di contenimento dei costi, ha mantenuto la propria posizione sul mercato delle aziende degli operatori aeroportuali, delle compagnie aeree, degli Enti Pubblici e di tutte le altre imprese attive all'interno del sistema aeroportuale romano, sviluppando ricavi per 10.748 mila euro con una diminuzione di 177 mila euro (-1,6%) rispetto all'esercizio precedente interamente determinata dai minori ricavi verso il Gruppo ADR.

I costi operativi sono risultati pari a 8.141 mila euro, con un decremento di 103 mila euro (-1,2%) rispetto all'esercizio precedente, di cui 7.004 mila euro (-16 mila euro) relativi ai consumi di materie e servizi esterni e 1.137 mila euro (-87 mila euro) al costo del lavoro. Tale gestione ha consentito di raggiungere un margine operativo lordo pari a 2.607 mila euro, rispetto ad un valore di fine 2009 pari a 2.681 mila euro.

Il risultato operativo 2010 è pari a 676 mila euro, in diminuzione di 543 mila euro (-44,5%) rispetto all'esercizio precedente a seguito di un incremento degli ammortamenti e degli stanziamenti rettificativi e a fondi rischi al quale si aggiunge un saldo negativo di 11 mila euro dei proventi ed oneri diversi, contro un saldo positivo degli stessi pari a 219 mila euro alla fine dello scorso anno.

Gli investimenti, per la maggior parte autofinanziati, sono stati indirizzati prevalentemente sullo sviluppo e l'ammodernamento tecnologico dell'infrastruttura ed ammontano complessivamente a 1.411 mila euro.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2010 è di 17 unità (16 unità nel 2009).

ADR Advertising S.p.A.

ADR Advertising S.p.A. è stata costituita in data 10 gennaio 2003 con un capitale sociale ordinario di 500 mila euro, sottoscritto per il 51% da ADR S.p.A. e per il 49% da IGPDecaux S.p.A.; il capitale privilegiato, pari a 500 mila euro, è stato sottoscritto interamente da IGPDecaux S.p.A..

La società, in virtù del contratto di affitto del ramo di azienda *advertising* stipulato con ADR S.p.A. in data 1 marzo 2003, svolge l'attività di gestione degli spazi pubblicitari sul sistema aeroportuale romano. Il suddetto contratto, avente una durata fino al 31.12.2011, prevede il pagamento a favore di ADR S.p.A. di un corrispettivo mensile commisurato ai ricavi di ADR Advertising S.p.A., fermo restando un minimo garantito.

I ricavi, pari a 19.717 mila euro, sono diminuiti del 3,7% per effetto dell'accentuarsi delle spinte concorrenziali di mezzi di pubblicitari alternativi (quali ad es. *internet*) e del cambiamento del *mix* del traffico verso un traffico *low-cost*, con conseguente necessità di ridefinire l'offerta pubblicitaria.

Tale elemento di forte discontinuità rispetto al piano originario ha portato ADR Advertising S.p.A. e la Capogruppo a negoziare anche per l'anno 2010 una ulteriore riduzione del "minimo garantito" corrisposto ad ADR S.p.A. per l'affitto ramo di azienda pubblicità (da 18,0 a 17,0 milioni di euro).

Il margine operativo lordo è risultato pari a 824 mila euro, in flessione del 53,7% rispetto al 2009. In relazione alla necessità di accantonare 1,0 milioni di euro a fondo svalutazione crediti, a causa del progressivo deterioramento della posizione debitoria di un cliente, il risultato operativo è negativo per 777 mila euro, comunque in miglioramento rispetto all'esercizio a confronto in cui si era attestato a -1.056 mila euro.

L'esercizio 2010 si è conseguentemente chiuso con un risultato negativo di 834 mila euro che ha portato il patrimonio netto a 198 mila euro; la società si è quindi venuta a trovare nella situazione prevista dall'art. 2446 c.c. in conseguenza di perdite superiori di oltre un terzo del capitale sociale.

Il personale impiegato al 31 dicembre 2010 è di 8 unità (8 unità nel 2009).

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale è stata costituita il 27 luglio 2001, con un capitale sociale di 100 mila euro, diviso in quote come per legge, interamente sottoscritto da ADR S.p.A..

La società ha per oggetto sociale l'attività di promozione e di sviluppo di iniziative immobiliari per i sedimi aeroportuali di Fiumicino e Ciampino, da realizzarsi sia direttamente sia mediante l'affidamento a terzi. A tal fine la società potrà, quindi, eseguire, o fare eseguire opere immobiliari, consistenti nella costruzione di alberghi, parcheggi, uffici, e quant'altro nel settore immobiliare in genere, funzionali rispetto allo sviluppo dell'attività aeroportuale, e destinate al soddisfacimento del volume di traffico degli scali di Fiumicino e Ciampino.

Nel 2010, ADR Sviluppo S.r.l. non ha conseguito ricavi, né ha avuto dipendenti in quanto non ha ancora avviato la propria attività operativa.

Il risultato netto dell'esercizio è negativo per mille euro (positivo per 4 mila euro nel 2009), in relazione ai costi societari sostenuti; il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari a 108 mila euro.

Le partecipazioni in altre società

Partecipazioni in aeroporti

Aeroporto di Genova S.p.A.

ADR S.p.A. detiene una partecipazione del 15% al capitale della società che gestisce lo scalo genovese. Nell'esercizio 2009 (a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato), il traffico passeggeri ha subito una flessione del 5,4% rispetto all'anno precedente determinata principalmente dal calo dei voli di linea in ambito nazionale (-8,0%), attribuibile alla contrazione di attività del nuovo vettore Alitalia-CAI, e solo in parte compensata dall'incremento dei collegamenti internazionali (+1,5%).

Il valore della produzione è risultato pari a 21.007 mila euro, registrando un decremento del 9,4% ascrivibile alla riduzione sia dei proventi *aviation* (-11,4%) che di quelli *non aviation* (-8,0%).

Il margine operativo lordo è risultato positivo per 1.102 mila euro (3.489 mila euro nel 2008), mentre, per effetto degli ammortamenti e degli accantonamenti, il risultato operativo si è attestato a -1.142 mila euro rispetto ai -358 mila euro del 2008 in cui, in relazione alle note vicende del principale vettore italiano, erano state imputate a conto economico perdite su crediti e stanziamenti ai fondi di svalutazione. La società ha quindi chiuso l'esercizio 2009 con un risultato netto negativo di 1.232 mila euro rispetto alla perdita di 2.100 mila euro del 2008.

Il patrimonio netto della società al 31.12.2009 si attesta sui 5.210 mila euro.

In relazione ai risultati negativi conseguiti nel 2008/2009 e tenuto conto delle informazioni previsionali disponibili è stata adottata, prudenzialmente, una svalutazione della partecipazione di 500 mila euro.

S.A.CAL. - Società Aeroportuale Calabrese S.p.A.

ADR S.p.A. è presente nella compagine azionaria della società con una partecipazione del 16,57%. Nel 2009, a cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato della società, il traffico passeggeri, sull'aeroporto di Lamezia Terme gestito dalla S.A.CAL., ha raggiunto il livello di 1,6 milioni di passeggeri con un incremento del 9,5% rispetto all'anno precedente, a cui ha contribuito sensibilmente il consolidamento dell'attività dei vettori *low-cost*. Tra gli eventi di rilievo si segnala che, con il Decreto Interministeriale n. 69/2009 registrato alla Corte dei Conti il 29 luglio 2009, si è concluso l'*iter* di concessione di gestione totale per SACAL S.p.A. per la durata di quarant'anni a decorrere da luglio 2008.

I ricavi netti sono risultati pari a 18.030 mila euro, registrando una crescita del 9,6% rispetto al 2008, crescita che non si è riflessa sul risultato operativo, pari a 95 mila euro rispetto a 342 mila euro dell'esercizio a confronto. Grazie ad un saldo positivo della gestione straordinaria di 1.431 mila euro, che accoglie diritti introitati negli esercizi precedenti, acquisiti a titolo definitivo nel 2009 in relazione al rilascio della concessione totale di cui sopra, la società ha registrato un utile netto di 633 mila euro rispetto al pareggio conseguito nel 2008. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 si è attestato a 11.820 mila euro.

Partecipazioni in altre attività

ADR S.p.A. partecipa, inoltre, con una quota minoritaria, al capitale di altre imprese:

La Piazza di Spagna S.r.l.

La società è stata costituita in data 17 dicembre 2003 con un capitale sociale di 100 mila euro sottoscritto per il 49% da ADR S.p.A. e per il 51% da Airst S.r.l., controllata da Save S.p.A.. La società, avente lo scopo di esercitare attività di ristorazione e rivendita di giornali e generi di monopolio, in attesa della definizione della sua destinazione definitiva, è non divenuta mai operativa.

In data 8 giugno 2010 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società, ai sensi dell'art. 2484 n. 6 Codice Civile, e di metterla in liquidazione, con effetto dall'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese (30 giugno 2010).

E' stato quindi nominato Liquidatore il Dott. Fabio Orrù, al quale è stata attribuita la rappresentanza legale della società e conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione nei limiti di legge, con espressa previsione del potere di esercitare provvisoriamente l'azienda.

In data 16 dicembre 2010 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio finale di liquidazione ed il Piano di riparto, dando mandato al Liquidatore di procedere al deposito dei documenti finali. L'istanza di cancellazione è stata presentata presso il Registro delle Imprese il 22 dicembre 2010 ed è stata trascritta sul Registro delle Imprese il 21 gennaio 2011.

Il bilancio finale di liquidazione evidenzia:

- una perdita netta di 16 mila euro di cui 4 mila euro maturati fino al 30 giugno 2010 (data di efficacia della liquidazione) e 12 mila euro nel periodo 1 luglio - 6 dicembre 2010, data di completamento delle attività liquidatorie;
- un patrimonio netto finale al 6 dicembre 2010 di 2 mila euro, al netto dei crediti verso i soci per decimi non versati di 68 mila euro.

A fronte di un valore di carico della partecipazione di 49 mila euro, il valore di realizzo per ADR S.p.A. è stato pari a 34 mila euro, di cui 33 mila euro derivanti dall'azzeramento del debito per decimi da versare e mille euro dal riparto finale, con un conseguente minusvalore di 15 mila euro.

Consorzio E.T.L. – European Transport Law

La Capogruppo partecipa con una quota del 25% al consorzio, avente per oggetto la promozione di corsi di formazione, di studi e ricerche sulle tematiche dell'integrazione europea in materia di trasporto.

In data 18 novembre 2010 il Consiglio Direttivo del consorzio, avuta conferma della volontà dei Soci di concludere l'attività alla data prevista dallo statuto (31 dicembre 2010), ha deliberato di procedere agli atti necessari per lo scioglimento dello stesso.

Nella successiva riunione del 14 dicembre 2010, il Consiglio Direttivo ha deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione del consorzio, a far data dal 31 dicembre 2010, nonché la nomina del Dott. Felice Molinario quale Liquidatore, conferendogli i necessari poteri.

Il Consorzio ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di 72 mila euro; il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari a 7 mila euro.

Leonardo Energia Società consortile a r.l.

La società consortile, costituita in data 26 marzo 2008 con un capitale sociale di 10 mila euro, è partecipata per il 90% da Fiumicino Energia S.r.l. e per il 10% da ADR S.p.A.. La società ha oggetto la produzione, trasformazione e trasporto di energia elettrica e termica in favore dei soci consorziati.

Tale obiettivo viene realizzato mediante la gestione di:

- centrale di cogenerazione realizzata sul sito di Fiumicino di proprietà di Fiumicino Energia S.r.l. e messa a disposizione della società consortile mediante un contratto di affitto di ramo di azienda registrato in data 15 dicembre 2008 e con decorrenza 18 dicembre 2008;
- esistente centrale termica messa a disposizione da ADR S.p.A. mediante contratto di subconcessione registrato in data 15 dicembre 2008 e con decorrenza 1° gennaio 2009.

La società ha avviato la propria attività operativa in data 18 dicembre 2008 con l'entrata in esercizio della centrale di cogenerazione.

La società ha chiuso l'esercizio 2010 in pareggio (+1 mila euro nel 2009); il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 è pari a 268 mila euro.

Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento

Il fallimento della società è stato dichiarato di ufficio con sentenza del 1 febbraio 2002 del Tribunale di Civitavecchia. Con provvedimento del 10 ottobre 2002 è stato ordinato il deposito del 1° piano di riparto parziale ove si è disposto il pagamento del 29,6% dei crediti ammessi in via privilegiata. Nel 2010 è stato disposto il deposito del 2° piano di riparto che ha comportato per ADR S.p.A. l'incasso di 48 mila euro.

Alinsurance S.r.l. in liquidazione

La società (quota ADR S.p.A. 6%), operante nel settore dell'intermediazione assicurativa, è stata posta in liquidazione volontaria in data 12 luglio 2005.

In data 16 novembre 2010 è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il bilancio finale di liquidazione redatto al 31 marzo 2010 e il piano di riparto. L'istanza di cancellazione della società dal Registro delle Imprese è stata presentata il 17 dicembre 2010 ed è stata trascritta sul Registro delle Imprese il 17 gennaio 2011.

Il bilancio finale di liquidazione evidenzia un patrimonio netto finale al 31 marzo di 1.035 mila euro, attribuito per 62 mila euro alla Capogruppo ADR S.p.A.. In relazione al valore di carico della partecipazione di 6 mila euro, è stato realizzato un plusvalore di 56 mila euro.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

Con riferimento alla riforma del diritto societario di cui all'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile, si segnala che, a decorrere dal 2 agosto 2007, ADR S.p.A. è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A., titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporato nella stessa Gemina S.p.A..

ADR S.p.A. esercita, a sua volta, attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle proprie controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Sviluppo S.r.l. e ADR Assistance S.r.l..

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni poste in essere con imprese controllanti, controllate e con altre parti correlate di seguito descritte sono state effettuate a condizioni allineate a quelle di mercato (in migliaia di euro).

Rapporti con controllanti

I rapporti intrattenuti dalle Società del Gruppo ADR con la Controllante Gemina S.p.A. nel 2010 si riferiscono principalmente al consolidato fiscale :

Rapporti diversi del Gruppo ADR verso Gemina S.p.A.

	<u>saldi al 31.12.2010</u>	<u>Esercizio 2010</u>	
	<u>Debiti/(Crediti)</u>	<u>Tassazione Consolidata</u>	
		<u>Proventi</u>	<u>Oneri</u>
ADR S.p.A.	11.284	994	25.186
	11.284	994	25.186
Società controllate soggette a direz. e coord.			
ADR Engineering S.p.A.	218	18	316
ADR Tel S.p.A.	(17)	65	248
ADR Assistance S.r.l.	(81)	50	292
	120	133	856
Società controllate soggette a direz. e coord. non consolidate			
ADR Sviluppo S.r.l.	(1)	0	0
	(1)	0	0
TOTALE	11.403	1.127	26.042

Nell'ambito dei rapporti di natura diversa sono stati classificati sia gli effetti economici che patrimoniali derivanti dall'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale, disciplinato dagli art. 117 e seguenti del TUIR, avvenuta nel mese di giugno 2010, da parte di ADR S.p.A. e delle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di società consolidate, e della controllante Gemina S.p.A., in qualità di consolidante, per il triennio 2010-2012.

Risultano iscritti oneri da tassazione consolidata (IRES) per un totale di 26.042 mila euro derivanti dal reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. dalle società consolidate. Sono stati iscritti inoltre proventi da tassazione consolidata per un totale di 1.127 mila euro quale risultato dell'applicazione - a titolo di remunerazione - dell'aliquota IRES sul 50% delle eccedenze positive di ROL trasferite (Reddito operativo ai fini fiscali superiore agli interessi passivi) in base agli accordi di tassazione consolidata vigenti. In relazione alle partite di credito/debito relative all'anno precedente e ai crediti d'imposta trasferiti dalle società consolidate, oltre che agli oneri/proventi di cui sopra, è stato iscritto un debito verso Gemina S.p.A. complessivamente di 11.403 mila euro.

I rapporti di natura commerciale intrattenuti con la controllante sono di seguito riepilogati:

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso Gemina S.p.A.

	saldi al 31.12.2010		Esercizio 2010	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
ADR S.p.A.	22	256	5	694
ADR Tel S.p.A.	1	0	3	0
	23	256	8	694

I costi di ADR S.p.A. verso Gemina S.p.A. includono l'addebito di costi del personale e delle assicurazioni relative agli amministratori e fitti passivi. ADR Tel ha fornito, invece, a Gemina S.p.A. servizi di posta elettronica.

Rapporti con imprese controllate

Le operazioni effettuate da ADR S.p.A. con le imprese controllate, nel 2010, si riferiscono principalmente alla fornitura di beni, alla prestazione di servizi di natura commerciale e a servizi di tesoreria centralizzata.

I rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa intercorsi tra ADR S.p.A. e le società controllate soggette ad attività di direzione e coordinamento, le altre società controllate e le società collegate sono di seguito analizzati:

Rapporti commerciali di ADR S.p.A. verso imprese controllate e collegate

	saldi al 31.12.2010				esercizio 2010								
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Ricavi			Costi					
					Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro	Investimenti		
Società controllate soggette a direz. e coord.													
ADR Engineering S.p.A.	96	7.035	250	8.212	4	347	50	0	372	0	9.721		
ADR Tel S.p.A.	138	1.675	257	142	0	706	173	0	5.180	0	1.301		
ADR Assistance S.r.l.	474	2.387	0	0	178	1.625	199	0	14.442	0	0		
	708	11.097	507	8.354	182	2.678	422	0	19.994	0	11.022		
Altre società controllate													
ADR Advertising S.p.A.	8.656	12	0	0	0	17.410	48	0	26	0	0		
Airport Invest BV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	8.656	12	0	0	0	17.410	48	0	26	0	0		
Società collegate													
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	0	968	0	0									
	0	968	0	0									

La società controllata ADR Engineering S.p.A. è fornitrice di servizi di progettazione e direzione lavori per l'esecuzione delle opere previste dal Piano di sviluppo aeroportuale ed è stata costituita a tale scopo nel 1997. Il fatturato del 2010 realizzato a fronte di ordini commissionati da ADR S.p.A. ammonta a 10.093 mila euro (6.630 mila euro nel 2009). ADR S.p.A. ha addebitato alla società 401 mila euro (348 mila euro nel 2009) a fronte di canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc.

La controllata ADR Tel S.p.A., a partire da aprile 2003, gestisce le attività di telecomunicazione sul sedime aeroportuale di Fiumicino e Ciampino. Nel 2010 la società ha conseguito ricavi di telefonia verso ADR S.p.A. per 5.180 mila euro (5.176 mila euro nel 2009) ed ha effettuato lavori di miglioria sulla rete telefonica per 1.301 mila euro (1.394 mila euro nel 2009). ADR S.p.A. ha addebitato alla società 879 mila euro (860 mila euro nel 2009) a fronte di canoni di subconcessione e di affitto di asset di telecomunicazione, locali, utenze e servizi di staff.

ADR Assistance S.r.l. ha avviato la propria attività operativa in data 16 luglio 2008, prendendo in carico lo svolgimento del servizio di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità negli scali di Fiumicino e Ciampino in virtù di un contratto di servizio stipulato con la capogruppo ADR in data 15 luglio 2008.

I ricavi, realizzati esclusivamente verso la Capogruppo, sono pari a 14.442 mila euro (13.334 mila euro nel 2009); ADR S.p.A. ha addebitato alla società 2.002 mila euro a fronte canoni di subconcessione, utenze, servizi amministrativi, etc. (2.960 mila euro nel 2009).

A partire dal 1 marzo 2003, la controllata ADR Advertising S.p.A. gestisce le attività pubblicitarie sullo scalo di Fiumicino, in virtù del contratto di affitto del relativo ramo di azienda stipulato con ADR S.p.A.. Tale contratto, avente una durata fino al 31.12.2011, prevede il pagamento a favore di ADR S.p.A. di un corrispettivo mensile commisurato ai ricavi di ADR Advertising S.p.A., fermo restando un minimo garantito. Il corrispettivo riconosciuto ad ADR S.p.A. nel 2010 ammonta a 17.013 mila euro (17.640 mila euro nel 2009) a seguito di una rivisitazione del "minimo garantito" (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo della presente Relazione sulla Gestione dedicato a "Le partecipazioni". ADR S.p.A. ha realizzato nei confronti della società ulteriori ricavi per 445 mila euro (485 mila euro nel 2009) per affitto locali, utenze e servizi vari e ha sostenuto costi per 26 mila euro (244 mila euro nel 2009) in relazione alla campagna pubblicitaria istituzionale.

Rapporti finanziari di ADR S.p.A. verso imprese controllate

	saldi al 31.12.2010			esercizio 2010	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi	Oneri
Società controllate soggette a direz. e coord.					
ADR Engineering S.p.A.	0	916	0	38	0
ADR Tel S.p.A.	631	0	0	33	0
ADR Assistance S.r.l.	0	975	0	0	2
	631	1.891	0	71	2
Altre società controllate					
Airport Invest B.V.	0	0	0	0	8
	0	0	0	0	8

I rapporti di natura finanziaria con le controllate ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e Airport Invest BV (fino alla data di chiusura della liquidazione) sono relativi al sistema di tesoreria centralizzata, regolato a condizioni di mercato, avente l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti di natura commerciale intrattenuti altre parti correlate sono di seguito riepilogati:

Rapporti commerciali del Gruppo ADR verso parti correlate

	saldi al 31.12.2010			2010		
	crediti	debiti	garanzie ricevute	ricavi	costi	investimenti
società controllate da Gemina S.p.A. (direttamente o indirettamente)						
Fiumicino Energia S.p.A.	0	0	0	101		
Leonardo Energia S.c. a r.l.	18	3.508	0	215	19.247	
società che esercitano un'influenza notevole su Gemina S.p.A. (direttamente o indirettamente)						
Assicurazioni Generali S.p.A.	0	0	0	0	3.305	0
Mediobanca S.p.A.	0	0	0	0	163	0
Gruppo Unicredit	10	3	0	1.196	57	0
Autogrill S.p.A.	415	0	5.150	8.079	0	0
Alpha Retail Italia S.r.l.	75		1.445	1.440	0	0
Pavimental S.p.A.	0	445	3.022	0	0	2.845
Changi Airport Planners and Engineers Pte. Ltd	0	117	0	0	0	349
	518	4.073	9.617	11.031	22.772	3.194

Con riferimento a tali rapporti si segnala quanto segue:

- Fiumicino Energia S.r.l., società controllata da Gemina S.p.A. all'87,14%: a seguito di scissione parziale di Sistemi di Energia S.p.A., la nuova centrale di cogenerazione dell'aeroporto di Fiumicino per la produzione di energia elettrica, alimentata a gas naturale, è stata conferita alla società neocostituita Fiumicino Energia S.r.l.. La gestione della centrale di cogenerazione è affidata, in virtù di un contratto di affitto di ramo di azienda, a Leonardo Energia - Società consortile a r.l., partecipata da ADR S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l., con rispettive quote del 10% e del 90%. Gli accordi a suo tempo intervenuti prevedono che nel 2023 la centrale di cogenerazione sarà trasferita a titolo gratuito ad ADR S.p.A.. La società consortile gestisce inoltre anche la centrale termica di Fiumicino, subconcessa da ADR S.p.A.. La Capogruppo ADR S.p.A., nel 2010, ha acquistato energia elettrica e termica da Leonardo Energia S.c.ar.l. per un totale di 19,2 milioni di euro;
- Assicurazioni Generali S.p.A. (società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A., vincolata al Patto di Sindacato della stessa): è il gruppo assicurativo con cui il Gruppo ADR ha stipulato le principali coperture assicurative in essere;
- Mediobanca S.p.A. (società che detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i costi sostenuti sono relativi a consulenze;
- gruppo Unicredit (Unicredit S.p.A. detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i ricavi derivano dalla subconcessione di spazi, mentre i costi sono costituiti principalmente dalle spese per la tenuta dei conti bancari;
- Autogrill S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l. che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): i ricavi sono relativi alla subconcessione di spazi, royalties, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Alpha Retail Italia S.r.l. (controllata da Autogrill S.p.A.): i ricavi si riferiscono alla subconcessione di spazi, royalties, utenze, parcheggi e servizi vari;
- Pavimental S.p.A. (controllata indirettamente da Edizione S.r.l.): gli "investimenti" sono relativi a lavori su piste e piazzali;
- Changi Airport Planners and Engineers Pte. Ltd (controllata da Changi Airports International Pte Ltd che, in via indiretta, detiene una partecipazione in Gemina S.p.A. ed è vincolata al Patto di Sindacato della stessa): gli "investimenti" corrispondono al supporto fornito per la predisposizione del *Masterplan* dell'aeroporto di Fiumicino.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, i rapporti intrattenuti con Mediobanca S.p.A. e Unicredit S.p.A. sono i seguenti:

Rapporti finanziari del Gruppo ADR verso parti correlate

	saldi al 31.12.2010			2010	
	Disponibilità liquide	Crediti	Debiti	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Mediobanca S.p.A.	112.168	55.662	0	820	0
Unicredit S.p.A.	30.204	0	0	64	0
	142.372	55.662	0	884	0

I rapporti intrattenuti da ADR S.p.A. con Mediobanca S.p.A. sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell'ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- "Mandated Lead Arranger" delle linee di credito a lungo termine "Term Loan Facility" (per residui 158.288 mila euro) e "Revolving Facility" (100.000 euro) e partecipante al *pool* di banche finanziatrici¹³;
- "Security Agent" in rappresentanza di tutti i creditori di ADR S.p.A.;
- "Facility Agent" in rappresentanza delle banche all'interno del "Bank Facility Agreement";

¹³ Si precisa che nel Bilancio di ADR S.p.A. è riportato il debito verso il *pool* di banche nel complesso; non vi è quindi l'indicazione della partecipazione delle singole banche al *pool*.

- “Administrative Agent” oltre a banca tenutaria di alcuni dei conti correnti di ADR disciplinati dai contratti di finanziamento. Tra i principali sono degni di nota: “Debt Service Account”, “Interim Proceeds Account”, “Recoveries Account” e “Loan Collateral Account”, il cui saldo al 31 dicembre 2010 è riepilogato nella tabella sopra riportata. Mediobanca S.p.A. è inoltre tenutaria e intestataria del conto corrente vincolato denominato “Debt Service Reserve Account” a fronte del quale ADR iscrive in bilancio un credito di natura finanziaria; gli interessi attivi relativi sono inclusi nella voce “proventi finanziari” della tabella sopra riportata.

I rapporti intrattenuti dal Gruppo ADR con Unicredit S.p.A. sono molteplici in relazione al ruolo da questa svolto nell’ambito dei contratti di finanziamento in essere:

- “Mandated Lead Arranger” delle linee di credito a lungo termine “Term Loan Facility” (per residui 158.288 mila euro) e “Revolving Facility” (100.000 euro) e partecipante al pool di banche finanziatrici¹⁴;
- banca tenutaria di alcuni conti correnti di ADR S.p.A., disciplinati dai contratti di finanziamento, e di alcune società del Gruppo ADR.

Per la descrizione delle garanzie concesse da ADR S.p.A. si rinvia al commento dei “Debiti” nell’ambito della Nota integrativa.

INFORMATIVA SULLE AZIONI PROPRIE O DELLA CONTROLLANTE IN PORTAFOGLIO

Il Gruppo non possiede azioni proprie o di società controllanti sia alla chiusura dell’esercizio 2010 che alla chiusura dell’esercizio 2009, neanche per tramite di società fiduciarie o d’interposta persona. Non è stata, inoltre, effettuata alcuna operazione di acquisto o vendita di azioni proprie o di controllanti nel corso dell’esercizio 2010, neanche per tramite di società fiduciarie o di interposta persona.

INFORMATIVA RELATIVA ALLA GESTIONE DEL RISCHIO

Rischi specifici connessi alla propria attività

ADR S.p.A. gestisce il sistema aeroportuale romano, costituito dagli scali di Fiumicino e Ciampino, in regime di concessione, regolata dalla Convenzione n. 2820 del 26 giugno 1974 siglata con il Ministero dei Trasporti, e scadente il 30 giugno 2044.

La suddetta convenzione pone a carico del gestore una serie di obblighi ed esplicita altresì le cause di decadenza o di revoca della concessione stessa, per lo più ascrivibili ai casi di inadempimento.

Il Gruppo ADR svolge la propria attività in un settore altamente regolamentato a livello nazionale, comunitario e internazionale.

Una prolungata situazione di incertezza connessa alla complessità dell’*iter* procedurale per addivenire ad un sistema regolatorio e tariffario soddisfacente, costituisce un importante fattore di rischio che condiziona prospetticamente l’equilibrio economico e finanziario del Gruppo.

I risultati economici del Gruppo ADR sono anche fortemente condizionati dall’andamento del traffico aereo sugli scali di Fiumicino e Ciampino che, a sua volta, è condizionato da:

- andamento della congiuntura economica;

¹⁴ Si precisa che nel Bilancio di ADR S.p.A. è riportato il debito verso il *pool* di banche nel complesso; non vi è quindi l’indicazione della partecipazione delle singole banche al *pool*.

- operativo voli delle singole compagnie aeree sui cui influiscono anche le condizioni economico-finanziarie dei singoli vettori; tale rischio risulta accentuato dalla condizione di Fiumicino quale *hub* per il vettore di riferimento che sta attraversando una delicata fase di riorganizzazione;
- alleanze tra vettori;
- concorrenza, su alcune tratte, di mezzi di trasporto alternativi (ad esempio Alta Velocità sulla Roma – Milano);
- guerre, atti di terrorismo, catastrofi naturali e incidenti aerei che incidono negativamente sulla propensione al viaggio, sia di affari che di piacere.

Il Gruppo ADR è coinvolto in numerosi procedimenti giudiziari attivi e passivi di natura civilistica, amministrativa, giuslavoristica e fiscale. A fronte dei rischi connessi a tali procedimenti è stato stanziato nel bilancio un apposito fondo rischi ed è stata fornita ampia informativa in apposita sezione della Nota integrativa.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo ADR è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate nel bilancio consolidato, oltre che dal valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2010 era la seguente:

(euro/000)	Valore Contabile	
	31/12/2010	31/12/2009
ATTIVITA' FINANZIARIE		
Crediti verso clienti	177.222	203.125
Crediti verso imprese collegate	482	530
Crediti verso controllanti	24	18
Crediti verso altri	59.197	55.074
Disponibilità liquide - depositi bancari e postali	189.561	135.166
totale	426.486	393.913

L'esposizione più rilevante al rischio di credito del Gruppo ADR è relativa ai crediti commerciali verso a clientela, comunque in flessione rispetto all'esercizio a confronto.

A fronte del rischio di inadempienza da parte dei clienti è iscritto in bilancio un apposito fondo svalutazione la cui consistenza viene rivista periodicamente. Il processo di svalutazione adottato dal Gruppo ADR prevede che le posizioni commerciali siano oggetto di svalutazione individuale in funzione dell'anzianità del credito, dell'affidabilità del singolo debitore, dell'avanzamento della pratica di gestione e recupero del credito.

Le politiche commerciali poste in essere dal Gruppo hanno l'obiettivo di controllare l'investimento in crediti nel seguente modo:

- richiesta di pagamenti *cash* per le transazioni commerciali effettuate con i consumatori finali (vendita nei negozi a gestione diretta, parcheggi multipiano e lunga sosta, pronto soccorso, etc.), con controparti occasionali (ad esempio per attività di tesseramento, facchinaggio bagagli, gestione accesso taxi, etc.);
- richiesta di pagamenti *cash* o anticipati ai vettori occasionali o senza un adeguato profilo di credito o garanzie collaterali;
- concessione di dilazioni di pagamento a favore dei clienti fidelizzati ritenuti affidabili (vettori con programmazione voli a medio termine e subconcessionari) per i quali si procede comunque al monitoraggio del merito di credito e alla richiesta di garanzie collaterali.

Di seguito è riportata l'analisi dei crediti commerciali e degli altri crediti per scadenza:

(euro/000)	Crediti a scadere	Crediti scaduti non svalutati				TOTALE CREDITI
		da meno di 60 gg	da 61 gg a 120 gg	da 121 gg a 180 gg	oltre 181 gg	
		al 31/12/2010				
Crediti verso clienti	94.342	18.630	8.297	3.905	52.047	177.221
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	482	482
Crediti verso controllanti	24	0	0	0	0	24
Crediti verso altri	58.256	0	0	0	940	59.196
totale	152.622	18.630	8.297	3.905	53.469	236.923
al 31/12/2009						
Crediti verso clienti	78.796	48.248	16.877	5.489	53.715	203.125
Crediti verso imprese collegate	0	0	0	0	530	530
Crediti verso controllanti	18	0	0	0	0	18
Crediti verso altri	54.134	0	0	0	940	55.074
totale	132.948	48.248	16.877	5.489	55.185	258.747

I crediti non svalutati scaduti da oltre 181 giorni sono costituiti prevalentemente da crediti vantati verso pubbliche amministrazioni e verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

Il rischio di credito del Gruppo ADR presenta un elevato grado di concentrazione in quanto circa 58% (57% nel 2009) del credito non svalutato è vantato nei confronti di dieci clienti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

Il principale fattore che determina la situazione di liquidità del Gruppo ADR è costituito dalle risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento.

Di seguito è riportata la ripartizione dei debiti per scadenza.

	Debiti scadenti			TOTALE DEBITI
	entro l'esercizio	tra 1 e 5 anni	oltre i 5 anni	
al 31/12/2010				
Debiti verso banche	9.758	184.638	80.000	274.396
Debiti verso altri finanziatori	14.098	875.000	325.019	1.214.117
Acconti	5.433	3.687	0	9.120
Debiti verso fornitori	142.529	3.547	0	146.076
Debiti verso imprese collegate	969	0	0	969
Debiti verso controllanti	11.660	0	0	11.660
Altri debiti	53.414	2.415	0	55.829
totale	237.861	1.069.287	405.019	1.712.167
al 31/12/2009				
Debiti verso banche	11.541	204.000	80.850	296.391
Debiti verso altri finanziatori	13.917	500.000	700.019	1.213.936
Acconti	5.000	4.612	0	9.612
Debiti verso fornitori	126.978	2.734	0	129.712
Debiti verso imprese collegate	1.003	0	0	1.003
Debiti verso controllanti	13.575	0	0	13.575
Altri debiti	48.886	2.303	0	51.189
totale	220.900	713.649	780.869	1.715.418

La struttura finanziaria del Gruppo è caratterizzata da una forte incidenza della componente leva finanziaria, essendo l'indebitamento finanziario pari a oltre 5 volte il margine operativo lordo. Conseguentemente una quota consistente delle risorse finanziarie generate dalla gestione viene assorbita dal servizio del debito e, in prospettiva, dalla necessità di rimborso delle *tranche* di debito in scadenza (la prima delle quali scadrà nel 2012).

Come meglio esplicitato nella specifica sezione della Nota Integrativa di commento ai debiti, i contratti di finanziamento a medio lungo termine vigenti prevedono, oltre all'assoggettamento a giudizio di *rating* da parte delle agenzie Moody's e Standard & Poor's, una numerosa serie di misure di controllo a garanzia della destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito. Tali misure diventano più stringenti qualora, come accade attualmente, i livelli di *rating* o di alcuni indicatori finanziari concordati non superino determinate soglie minime previste.

Questo articolato controllo contrattuale mitiga il rischio di liquidità. Infatti il livello di *rating* attualmente attribuito alla Capogruppo impedisce, senza specifica autorizzazione da parte dei creditori finanziari, il ricorso ad ulteriore indebitamento. Tuttavia eventuali contingenti esigenze aggiuntive di risorse finanziarie, derivanti dalla gestione del circolante operativo o dagli investimenti, possono oggi contare su una consistente disponibilità di cassa, oltre che su una linea di credito "*revolving*" di 100 milioni di euro (attualmente non utilizzata) destinata contrattualmente a supportare questo tipo di esigenze.

La *Revolving Facility* risulta ad oggi utilizzabile essendo rispettate le condizioni previste nel contratto di finanziamento "Revolving and Term Loan Facility Agreement" ed in particolare essendo vigente fino al 20 marzo 2011 la deroga ("waiver") alla condizione di *trigger event* ottenuta il 16 marzo 2010-

E' evidente che la destinazione prioritaria della cassa generata al servizio del debito e le citate misure di controllo restrittive per l'utilizzo delle risorse finanziarie, limitano, in situazioni depressive caratterizzate da particolare tensione finanziaria, la flessibilità operativa e di investimento del Gruppo.

Il sistema di tesoreria centralizzata, gestito dalla Capogruppo con le controllate ADR Engineering S.p.A, ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l., regolato a condizioni di mercato, consente di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e di facilitare la regolazione dei rapporti commerciali infragruppo.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo ADR utilizza risorse finanziarie esterne ottenute tramite contratti di finanziamento. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo delle varie forme di finanziamento, incidendo pertanto sul livello degli oneri finanziari.

Per fronteggiare questi rischi il Gruppo utilizza strumenti derivati in tassi, con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

In particolare, il Gruppo utilizza "*interest rate collar*" per gestire la propria esposizione a variazioni sfavorevoli dei tassi di interesse di mercato.

La politica di *hedging*, parte integrante dei contratti di finanziamento vigenti per la Capogruppo ADR S.p.A., stabilisce che almeno il 51% del debito sia protetto dal rischio di fluttuazioni di tassi di interesse.

Al 31 dicembre 2010 il 56,0% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2009: 55,2%).

A partire dal 2 ottobre 2009 sono attivati due contratti di "*Interest Rate Collar Forward Start*" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro, incrementando quindi fino al 72,3% del debito complessivo (71,3% al 31 dicembre 2009), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

In particolare, in relazione alla particolare sensibilità dei risultati di Gruppo all'andamento dei tassi di interessi, si è deciso di procedere ad un'analisi di sensitività con un *range* nell'ordine di +/- 50 *basis point* sul rischio tasso d'interesse.

Una variazione di +50 *basis point* nei tassi di interesse determinerebbe un aumento di 2,1 milioni di euro negli oneri finanziari, al lordo degli effetti fiscali.

Una variazione di -50 *basis point* nei tassi di interesse determinerebbe una riduzione degli oneri finanziari di 2,1 milioni di euro, al lordo degli effetti fiscali.

Rischio tassi di cambio

Il Gruppo ADR presenta una esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi trascurabile in quanto le transazioni commerciali in valute *extra* UE sono riconducibili ad alcuni rapporti di fornitura di beni e servizi di entità non significativa.

Rischi connessi ai contratti di finanziamento vigenti

- Rischi connessi al *rating* di ADR

ADR S.p.A è valutata dalle agenzie di *rating* Standard & Poor's e Moody's.

Il costo del debito e della garanzia assicurativa della *monoline* AMBAC sono infatti correlati al *rating* assegnato ad ADR S.p.A. dalle due agenzie. Inoltre l'abbassamento del giudizio oltre livelli minimi contrattualmente definiti, determina un regime di controllo del *cash flow* più stringente da parte dei creditori finanziari che viene attuato attraverso l'introduzione di vincoli aggiuntivi alla flessibilità gestionale della Società (cosiddetto "*Trigger Event*").

L'evoluzione del *rating* di ADR S.p.A. è stata la seguente nel 2010.

- *Standard & Poor's*
In data 11 maggio 2010 l'agenzia Standard & Poor's ha confermato in BB il *rating* di ADR S.p.A., rimuovendo il "*CreditWatch with negative implications*" in cui era stata posta la Società il 1 ottobre 2009 a seguito della valutazione dei rischi connessi alla sostituzione, oggi finalmente risolta, di Ambac Financial Services quale controparte nel *Cross Currency Swap* in capo a Romulus Finance S.r.l.. L'*outlook* è "negative" e riflette, secondo quanto espresso dall'agenzia, il rischio rifinanziamento delle tranches di debito in scadenza a partire dal 2012 stante il protrarsi del processo di aggiornamento tariffario correlato alla stipula del contratto di programma.
- *Moody's*
Nel corso del 2010 l'agenzia Moody's ha mantenuto inalterato il livello Baa3, con *outlook* "negative", attribuito in data 22 settembre 2009.

In relazione al *rating* assegnato, ADR S.p.A. è ancora assoggettata al regime restrittivo di *Trigger Event* e di *Cash Sweep* già attivati a seguito dell'abbassamento del *rating* assegnato da Standard & Poor's il 30 novembre 2007 (dal livello BBB *stable* a BBB- *stable*).

Come descritto più ampiamente nel paragrafo dedicato ai Debiti della Nota integrativa, la condizione di *Cash Sweep -Trigger Event* impone alla Società vincoli più restrittivi per la gestione dei flussi di cassa. Tra i principali: a) obbligo, in corrispondenza delle scadenze del servizio del debito, di destinazione della cassa residua disponibile al rimborso/collateralizzazione del debito rimborsabile/non rimborsabile, b) blocco nella distribuzione di dividendi.

Viene inoltre data facoltà ai creditori: i) di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie in relazione all'evento, ii) di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione, iii) di incaricare un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di *rating* minimo compatibile.

Per il perdurare della condizione di *Cash Sweep -Trigger Event*, nel primo trimestre 2010, la Capogruppo ADR S.p.A. ha ottenuto un nuovo *waiver* in deroga i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- a) non applicazione del “*cash sweep*” all’*application date* di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- b) autorizzazione al ri-finanziamento del “Term Loan bancario” di attuali 158,3 milioni di euro fino alla *application date* di settembre 2011 inclusa;
- c) deroga, fino all’*Application Date* di settembre 2010 inclusa, di tutti i vincoli conseguenti alla condizione di “*trigger event*” tranne: distribuzione di dividendi, revisione indipendente del piano di recupero del rating e obblighi informativi, in caso di richiesta da parte dei creditori finanziari.

L’autorizzazione è stata subordinata all’impegno, da parte di ADR S.p.A., per l’*application date* di settembre 2010, di mettere a disposizione la somma maggiore tra 45 milioni di euro e l’80% del *Surplus Cash* disponibile alla data per rimborsare il “Bank Loan” (25%) e collateralizzare la *Tranche A1* di Romulus Finance S.r.l. (75%).

In conformità agli accordi citati, nell’*application date* di settembre 2010 ADR S.p.A. ha destinato un importo complessivo di 46,8 milioni di euro al servizio delle due linee di credito. In particolare, sono stati destinati 11,7 milioni di euro al rimborso del “Bank Loan” e 35,1 milioni di euro alla collateralizzazione della *Tranche A1*.

In merito alla citata risoluzione della sostituzione di Ambac Financial Services (“AFS”) quale controparte nel *Cross Currency Swap* in capo a Romulus Finance S.r.l. si ricorda l’esito positivo della procedura, avviata alla fine del 2009, per l’identificazione una Istituzione Finanziaria che potesse sostituire AFS come controparte di Romulus nel *Cross Currency Swap* relativo alla *Tranche A4* dei Bond denominata in GBP.

Al termine della seconda fase del processo selettivo, che si è conclusa l’8 febbraio 2010, Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. ha proposto l’offerta più conveniente ed in data 12 febbraio 2010 AFS ha formalmente comunicato ad ADR S.p.A. di accettare la proposta economica di Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A. per la sostituzione.

In data 18 marzo 2010 sono stati firmati gli accordi per la sostituzione di AFS con la nuova controparte swap Unicredit Mediocredito Centrale S.p.A., a cui si è affiancata anche Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., in base alle migliori condizioni di mercato, assumendo rispettivamente il 75% ed il 25% del rischio connesso all’operazione.

Per ADR S.p.A. e Romulus Finance S.r.l. viene garantito un subentro a pari condizioni e termini rispetto alla precedente struttura contrattuale.

- **Rischi connessi ai *covenants* contrattuali**

La struttura contrattuale esistente riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, anche la particolare configurazione giuridica e finanziaria con cui è stato originariamente configurato il finanziamento di ADR S.p.A..

Si tratta infatti di una struttura composita in quanto da un lato ADR S.p.A. è debitrice, per un importo di 1,2 miliardi di euro, nei confronti di un veicolo - Romulus Finance Sr.l. - costituito ai sensi della legge 130/99 e posseduto da due fondazioni di diritto olandese, il quale, a sua volta ha acquisito, a seguito di un’operazione di cartolarizzazione, un credito bancario preesistente tramite un’emissione obbligazionaria Lussemburghese sottoscritta da investitori istituzionali e garantita da una assicurazione *monoline*. Inoltre ADR S.p.A. è debitrice per il residuo importo di 273,1 milioni di euro verso soggetti di natura bancaria tramite contratti (Term Loan) aventi *covenants* identici al contratto che ADR S.p.A. ha con Romulus Finance S.r.l..

La garanzia della *monoline* e la condizione di *pari passu* di tutti i creditori di ADR hanno imposto una serie di cautele contrattuali specifiche aventi la finalità di:

- salvaguardare il mantenimento di adeguati livelli di *rating*,
- impedire che i diritti attribuiti a ciascun creditore siano determinati al di fuori di regole prestabilite.

E’ in questo contesto che si inquadrano alcune tra le principali pattuizioni che di seguito si elencano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;

- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un *event of default* oppure un *trigger event*;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata o rifinanziata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito (cosiddetto "*retention regime*"). A determinate condizioni tale periodo può essere esteso a 24 mesi;
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa (*trigger event*) con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della ADR S.p.A..

I citati indici finanziari di controllo (calcolati su base storica e prospettica) misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito (*DSCR - Debt Service Coverage Ratio*), (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto (*CLCR – Concession Life Cover Ratio*), oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo (*Leverage Ratio*).

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, in due delle quattro date utili per effettuare i pagamenti relativi al servizio del debito ("*application date*") del 20 marzo e del 20 settembre, applicando le formule di calcolo ai dati di riferimento del bilancio al 31 dicembre e della semestrale al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente l'eventuale distribuzione di dividendi (qualora sia disponibile cassa libera – cosiddetto *surplus cash*) e, a livelli più elevati, il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici risultino inferiori a determinate soglie, si può innescare una condizione di *trigger event* o di *event of default*.

Con riferimento all'indice più sensibile alle variazioni di breve periodo dei flussi di cassa generati e di ammontare di servizio del debito da soddisfare in ciascun periodo di controllo, si rappresenta di seguito una tabella riepilogativa dei diversi valori soglia del *DSCR* e delle relative conseguenze contrattualmente stabilite.

Livello	Condizione
$\geq 1,7$	Debito aggiuntivo
$\geq 1,5$	Distribuzione dividendi
$< 1,25$	<i>Trigger Event</i>
$< 1,1$	<i>Default</i>

I *ratios* finanziari, formalizzati nel mese di settembre 2010 da ADR S.p.A., sulla base dei dati semestrali al 30 giugno 2010, hanno confermato un'attestazione dei valori ai livelli superiori rispetto ai minimi richiesti per il mantenimento delle condizioni ordinarie di gestione della Società, condizioni ordinarie comunque limitate dalla citata condizione di *trigger event*.

Per quanto riguarda i *ratios* finanziari calcolati in base ai risultati di bilancio al 31 dicembre 2010, il *DSCR* ha assunto il valore di 2,24, il *Leverage Ratio* ha assunto il valore di 4,99, mentre il *CLCR* è risultato pari a 3,90.

I contratti di finanziamento prevedono inoltre eventi di decadenza dal beneficio del termine, di risoluzione e di recesso usuali per finanziamenti aventi caratteristiche similari.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Rispetto all'analogo periodo del 2010, il traffico del sistema aeroportuale romano nel periodo gennaio-febbraio 2011 ha fatto registrare il seguente andamento, analizzato nella ripartizione tra scalo di Fiumicino e Ciampino e tra segmento nazionale ed internazionale:

Dati progressivi al 28 Febbraio 2011 e variazioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente

	SISTEMA	Fiumicino	Ciampino	Domestico	Internazionale
Movimenti	55.895	48.050	7.845	22.801	33.094
D% vs AP	-0,2%	+0,5%	-4,5%	-6,1%	+4,3%
Tonnellaggio	4.343.602	3.921.625	421.977	1.448.646	2.894.956
D% vs AP	+0,4%	+0,4%	+0,5%	-5,0%	+3,4%
Pax Totali	5.386.775	4.691.670	695.105	1.906.166	3.480.609
D% vs AP	+4,6%	+4,5%	+4,9%	+2,2%	+5,9%
Merce (Kg)	23.451.090	20.569.404	2.881.686	1.077.610	22.373.480
D% vs AP	-2,2%	-3,4%	+6,9%	+28,6%	-3,3%

Il traffico internazionale viene di seguito analizzato nella sua articolazione tra Unione Europea ed Extra Unione Europea.

	Internazionale	UE	Extra UE
Movimenti	33.094	22.043	11.051
D% vs AP	+4,3%	+3,3%	+6,3%
Tonnellaggio	2.894.956	1.544.509	1.350.447
D% vs AP	+3,4%	+3,9%	+2,8%
Pax Totali	3.480.609	2.211.913	1.268.696
D% vs AP	+5,9%	+7,2%	+3,7%
Merce (Kg)	22.373.480	5.090.804	17.282.676
D% vs AP	-3,3%	+11,5%	-7,0%

Il Sistema Aeroportuale Romano nel complesso è cresciuto, in termini di passeggeri trasportati, del 4,6% nel primo bimestre del 2011; tale risultato è stato ottenuto grazie al contributo di tutte le componenti: nel dettaglio il segmento Internazionale extra UE cresciuto del +3,7%, il segmento Internazionale UE del +7,2% e quello Domestico del +2,2%.

Tale risultato è stato sostenuto dall'incremento del coefficiente di riempimento degli aeromobili (*load factor*) che attestandosi al 62,3% è aumentato di 2,5 punti percentuali rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.

Lo scalo di Fiumicino, nel primo bimestre dell'anno, ha registrato una crescita del +4,5% dei passeggeri trasportati, mentre per quanto concerne la capacità offerta si confermano, sostanzialmente, i volumi dell'anno precedente (movimenti +0,5% e tonnellaggio +0,4%).

Tale andamento riflette anche le ripercussioni sul trasporto aereo riconducibili alla situazione di "crisi" politico-sociale presente in alcuni dei principali Paesi del Nord Africa (Tunisia, Egitto e Libia) che ha portato alla cancellazione di voli sullo scalo di Fiumicino ed ad una riduzione di passeggeri trasportati nel bimestre stimabile in circa 40.000 passeggeri.

Sullo scalo di Ciampino il traffico ha registrato un +4,9% dei passeggeri trasportati, a cui si contrappone la riduzione dei movimenti del 4,5% conseguente alla riduzione della componente non commerciale ed in particolare dell'aviazione generale; la merce trasportata si è incrementata del 6,9%.

In data 12 gennaio l'agenzia Moody's ha abbassato il *rating* al livello Ba1 con *outlook* "stabile". La revisione del livello riflette, a detta dell'agenzia, la crescente pressione derivante dall'approssimarsi delle scadenze principali di rimborso del debito esistente, stante la perdurante assenza di un nuovo accordo tariffario indispensabile per definire le prospettive di sviluppo futuro della società.

Con riferimento al quadro normativo ed in particolare all'applicazione del nuovo impianto normativo sulla sicurezza dell'aviazione civile, si segnala che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 185/2010 UE, le locali Direzioni aeroportuali ENAC di Fiumicino e Ciampino hanno approvato le nuove procedure sul tesseramento aeroportuale entrate in vigore rispettivamente il 15 gennaio ed il 3 febbraio 2011 (contenute, per Ciampino, nel Programma Aeroportuale di sicurezza allegato all'Ordinanza n. 5/2011).

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO 2011

Le previsioni per l'esercizio 2011 sono condizionate da due elementi principali: a) la conclusione della trattativa per la definizione del nuovo quadro regolatorio e tariffario; b) l'impegno a rimborsare il debito bancario di 158,3 milioni di euro in scadenza nel mese di febbraio del 2012.

Una stima delle ripercussioni sul traffico a livello annuo delle crisi politica che sta coinvolgendo alcuni Paesi dell'area nordafricana risulta assai difficile per l'imprevedibile evoluzione futura; in ogni caso una crescita del traffico prevista su valori inferiori rispetto a quella registrata nel 2010, i tempi prudenzialmente prevedibili per la conclusione del contratto di programma tariffario suggeriscono di stimare per il 2011 un contributo reddituale aggiuntivo basato esclusivamente sui volumi di attività gestiti e sui recuperi di efficienza ottenibili senza apporti derivanti da un adeguamento tariffario.

Inoltre rimane da valutare con attenzione l'evoluzione della riorganizzazione del vettore di riferimento, che rappresenta il 24% circa del fatturato della vostra Società.

D'altro canto la scadenza prossima del debito da rimborsare imporrà un'attenzione ferrea sul *cash flow* ed in particolare sui volumi di investimento che non potranno, in queste contesto, che attestarsi su livelli inevitabilmente inferiori rispetto al 2010.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 - costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, nonché dalla Relazione sull'andamento della gestione - evidenzia un utile netto di euro 21.267.045,10 che Vi proponiamo di riportare a nuovo. Vi invitiamo pertanto a deliberare in merito.

Signori Azionisti,

A seguito delle dimissioni del Consigliere Ing. Valerio Bellamoli a far data dal 23 luglio 2010, il Consiglio di Amministrazione, tenutosi il 2 agosto 2010, ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, il Dott. Gianni Mion che scade alla data dell'Assemblea degli Azionisti. Vi invitiamo, pertanto, ad integrare il Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	71
Stato patrimoniale consolidato: Attivo	72
Stato patrimoniale consolidato: Passivo.....	73
Conti d'ordine consolidati	74
Conto economico consolidato	75
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	77
PRINCIPI GENERALI.....	78
AREA DI CONSOLIDAMENTO	78
CRITERI DI CONSOLIDAMENTO.....	80
CRITERI DI VALUTAZIONE	80
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO.....	85
Immobilizzazioni	85
Attivo circolante	88
Ratei e risconti attivi	91
Patrimonio netto	92
Fondi per rischi e oneri.....	93
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	93
Debiti	94
Ratei e risconti passivi.....	99
INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	100
Garanzie personali prestate	100
Impegni di acquisto e di vendita	100
Altri conti d'ordine	101
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	102
Valore della produzione.....	102
Costi della produzione.....	104
Proventi ed oneri finanziari.....	105
Rettifiche di valore di attività finanziarie	107
Proventi ed oneri straordinari	107
Imposte.....	108
ALTRE INFORMAZIONI	109
Numero dei dipendenti	109
Compensi ad Amministratori e Sindaci	110
Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso.....	110
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	123

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2010**

(euro/000)

	31-12-2010		31-12-2009	
ATTIVO				
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
• Costi di impianto e di ampliamento	7		10	
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.714		1.641	
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.655.086		1.703.807	
• Lavori su beni di terzi in corso ed acconti	25.696		28.607	
• Altre	233.857		214.357	
		1.916.360		1.948.422
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
• Terreni e fabbricati	2.697		2.797	
• Impianti e macchinario	57.620		43.746	
• Attrezzature industriali e commerciali	1.555		1.159	
• Beni gratuitamente devolvibili	86.681		92.801	
• Altri beni	3.083		3.830	
• Immobilizzazioni in corso ed acconti	37.053		24.573	
		188.689		168.906
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
• Partecipazioni:				
- imprese controllate non consolidate	100		100	
- imprese collegate	10		59	
- altre imprese	2.203		2.709	
		2.313		2.868
• Crediti v/ altri:				
<i>. scadenti entro 12 mesi</i>	0		3	
<i>. scadenti oltre 12 mesi</i>	626		548	
		626		551
• Altri Titoli:				
- Obbligazioni	2.758		2.758	
		2.758		2.758
		5.697		6.177
Totale immobilizzazioni		2.110.746		2.123.505
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.661		2.919	
• Lavori in corso su ordinazione	11.872		11.299	
• Prodotti finiti e merci:				
- merci	7.521		7.245	
		7.521		7.245
		22.054		21.463
CREDITI				
• Crediti verso clienti	177.222		203.125	
• Verso imprese collegate	482		530	
• Verso controllanti	24		18	
• Crediti tributari				
<i>. scadenti entro 12 mesi</i>	3.927		1.575	
<i>. scadenti oltre 12 mesi</i>	16.321		8.934	
		20.248		10.509
• Imposte anticipate		31.928		29.197
• Verso altri:				
- debitori diversi				
<i>. scadenti entro 12 mesi</i>	59.084		54.968	
- anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	112		106	
		59.196		55.074
		289.100		298.453
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
• Depositi bancari e postali	189.561		135.166	
• Denaro e valori in cassa	625		572	
		190.186		135.738
Totale attivo circolante		501.340		455.654
RATEI E RISCONTI		4.543		4.486
• Ratei e altri risconti		4.543		4.486
TOTALE ATTIVO		2.616.629		2.583.645

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO
al 31 dicembre 2010

(euro/000)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO

CAPITALE SOCIALE:

azioni ordinarie	62.310
RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	667.389
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0
RISERVA LEGALE	12.462
RISERVE STATUTARIE	0
RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	0
ALTRE RISERVE	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(14.201)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	22.313

31-12-2010

31-12-2009

PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI

- Capitale, riserve e utile (perdita) dell'esercizio

TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

FONDI PER RISCHI E ONERI

- Per imposte, anche differite
- Altri

Totale fondi per rischi e oneri

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

DEBITI

- Debiti verso banche

. scadenti entro 12 mesi	9.758
. scadenti oltre 12 mesi	264.638

- Debiti verso altri finanziatori:

. scadenti entro 12 mesi	14.098
. scadenti oltre 12 mesi	1.200.019

- Acconti:

- anticipi da clienti

. anticipi Ministero Trasporti:	
. scadenti entro 12 mesi	267
. scadenti oltre 12 mesi	3.687
. altri	5.166

- Debiti verso fornitori:

. scadenti entro 12 mesi	142.529
. scadenti oltre 12 mesi	3.547

- Debiti verso imprese collegate:

. scadenti entro 12 mesi	969
--------------------------	-----

- Debiti verso controllanti:

. scadenti entro 12 mesi	11.660
--------------------------	--------

- Debiti tributari:

. scadenti entro 12 mesi	43.190
--------------------------	--------

- Debiti v/sistituti di previdenza e di sicurezza sociale

- Altri debiti: creditori diversi

. scadenti entro 12 mesi	53.414
. scadenti oltre 12 mesi	2.415

Totale debiti

RATEI E RISCONTI

- Ratei e altri risconti

TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

	31-12-2010	31-12-2009
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		
CAPITALE SOCIALE:		
azioni ordinarie	62.310	62.310
RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI	667.389	667.389
RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
RISERVA LEGALE	12.462	12.462
RISERVE STATUTARIE	0	0
RISERVA PER AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0
ALTRE RISERVE	0	0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(14.201)	(19.364)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	22.313	5.164
	<u>750.273</u>	<u>727.961</u>
PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DI TERZI		
• Capitale, riserve e utile (perdita) dell'esercizio	179	816
	<u>179</u>	<u>816</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	<u><u>750.452</u></u>	<u><u>728.777</u></u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
• Per imposte, anche differite	26.093	12.118
• Altri	45.703	42.645
Totale fondi per rischi e oneri	<u><u>71.796</u></u>	<u><u>54.763</u></u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u><u>28.490</u></u>	<u><u>28.523</u></u>
DEBITI		
• Debiti verso banche		
. scadenti entro 12 mesi	9.758	11.541
. scadenti oltre 12 mesi	264.638	284.850
	<u>274.396</u>	<u>296.391</u>
• Debiti verso altri finanziatori:		
. scadenti entro 12 mesi	14.098	13.917
. scadenti oltre 12 mesi	1.200.019	1.200.019
	<u>1.214.117</u>	<u>1.213.936</u>
• Acconti:		
- anticipi da clienti		
. anticipi Ministero Trasporti:		
. scadenti entro 12 mesi	267	0
. scadenti oltre 12 mesi	3.687	4.612
. altri	5.166	5.000
	<u>9.120</u>	<u>9.612</u>
• Debiti verso fornitori:		
. scadenti entro 12 mesi	142.529	126.978
. scadenti oltre 12 mesi	3.547	2.734
	<u>146.076</u>	<u>129.712</u>
• Debiti verso imprese collegate:		
. scadenti entro 12 mesi	969	1.003
	<u>969</u>	<u>1.003</u>
• Debiti verso controllanti:		
. scadenti entro 12 mesi	11.660	13.575
	<u>11.660</u>	<u>13.575</u>
• Debiti tributari:		
. scadenti entro 12 mesi	43.190	43.846
	<u>43.190</u>	<u>43.846</u>
• Debiti v/sistituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.502	7.924
• Altri debiti: creditori diversi		
. scadenti entro 12 mesi	53.414	48.886
. scadenti oltre 12 mesi	2.415	2.303
	<u>55.829</u>	<u>51.189</u>
Totale debiti	<u><u>1.762.859</u></u>	<u><u>1.767.188</u></u>
RATEI E RISCONTI		
• Ratei e altri risconti	3.032	4.394
	<u><u>3.032</u></u>	<u><u>4.394</u></u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	<u><u>2.616.629</u></u>	<u><u>2.583.645</u></u>

CONTI D'ORDINE
al 31 dicembre 2010
(euro/000)

	31-12-2010	31-12-2009
Garanzie personali prestate		
▪ Fidejussioni	111	111
▪ Altre	<u>328</u>	<u>58</u>
	439	169
Garanzie reali prestate	0	0
Impegni di acquisto e di vendita	87.113	97.872
Altri	<u>998.913</u>	<u>980.515</u>
	<u><u>1.086.465</u></u>	<u><u>1.078.556</u></u>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

per l'esercizio 2010

(euro/000)

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi delle vendite e prestazioni:
 - ricavi per vendite
 - ricavi per prestazioni
 - ricavi per lavori su ordinazione
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- Incrementi di imm.ni per lavori interni
- Altri ricavi e proventi:
 - contributi in conto esercizio
 - plusvalenze da alienazioni
 - diversi

	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	87.344		80.154	
	503.743		475.620	
	7.311	598.398	4.938	560.712
		575		632
		7.713		5.508
	760		470	
	3		23	
	7.529		10.313	
		8.292		10.806
		614.978		577.658

COSTI DELLA PRODUZIONE

- per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- per servizi
- per godimento di beni di terzi
- per il personale:
 - salari e stipendi
 - oneri sociali
 - trattamento di fine rapporto
 - altri costi
- Ammortamenti e svalutazioni:
 - ammortamento delle imm.ni imm.li
 - ammortamento delle imm.ni materiali
 - altre svalutazioni delle immobilizzazioni
 - svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide
- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
- Accantonamenti per rischi
- Altri accantonamenti
- Oneri diversi di gestione:
 - canoni di concessione
 - altri oneri

		77.014		69.054
		119.636		108.715
		11.479		13.361
	87.995		88.762	
	25.303		25.733	
	6.346		6.336	
	1.316		1.201	
		120.960		122.032
	89.465		87.971	
	20.617		19.887	
	0		0	
	12.646		5.935	
		122.728		113.793
		(790)		1.091
		5.793		6.423
		283		501
	7		12	
	8.281		9.058	
		8.288		9.070
		(465.391)		(444.040)
Differenza tra valore e costi della produzione		149.587		133.618

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

- Proventi da partecipazioni:
 - altri proventi da partecipazioni
- Altri proventi finanziari:
 - da crediti iscritti tra le immobilizzazioni, altri
 - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - proventi diversi dai precedenti, interessi e commissioni da altri e proventi vari
- Interessi e altri oneri finanziari:
 - interessi e commissioni a controllanti
 - interessi e commissioni ad altri ed oneri vari
- Utili e perdite su cambi
 - utile su cambi
 - perdite su cambi

	56	56	0	0
	0		3	
	386		327	
	1.500	1.886	6.905	7.235
	0		106	
	74.632	(74.632)	75.825	(75.931)
	51		49	
	11	40	13	36
Totale proventi ed oneri finanziari		(72.650)		(68.660)

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

per l'esercizio 2010

(euro/000)

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

- Svalutazioni:
 - di partecipazioni

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- Proventi:
 - altri
- Oneri:
 - imposte relative ad esercizi precedenti
 - altri

Totale delle partite straordinarie

Risultato prima delle imposte

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:

- imposte correnti
- imposte anticipate (differite)

Utile (perdita) dell'esercizio

di cui:

- quota terzi
- quota del Gruppo

	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
		(534)		(43)
		<u>(534)</u>		<u>(43)</u>
• Proventi:				
- altri	1.405	1.405	1.825	1.825
• Oneri:				
- imposte relative ad esercizi precedenti	13.976		12.118	
- altri	5.010		21.548	
		<u>(18.986)</u>		<u>(33.666)</u>
Totale delle partite straordinarie		<u>(17.581)</u>		<u>(31.841)</u>
Risultato prima delle imposte		<u>58.822</u>		<u>33.074</u>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
- imposte correnti		(39.877)		(32.826)
- imposte anticipate (differite)		2.731		4.185
		<u>(37.146)</u>		<u>(28.641)</u>
Utile (perdita) dell'esercizio		<u>21.676</u>		<u>4.433</u>
di cui:				
• quota terzi		(637)		(731)
• quota del Gruppo		<u>22.313</u>		<u>5.164</u>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2010, redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Conto economico consolidato e dalla presente Nota integrativa.

La data di riferimento del Bilancio Consolidato è quella del bilancio della Capogruppo ADR S.p.A.; per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31 dicembre 2010 predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione ed approvati dalle rispettive Assemblee degli Azionisti.

Il raccordo tra gli ammontari del patrimonio netto al 31 dicembre 2010 e del risultato netto dell'esercizio 2010, desumibili dal Bilancio di ADR S.p.A., e quelli risultanti dal Bilancio Consolidato è presentato nella nota a commento del Patrimonio netto consolidato.

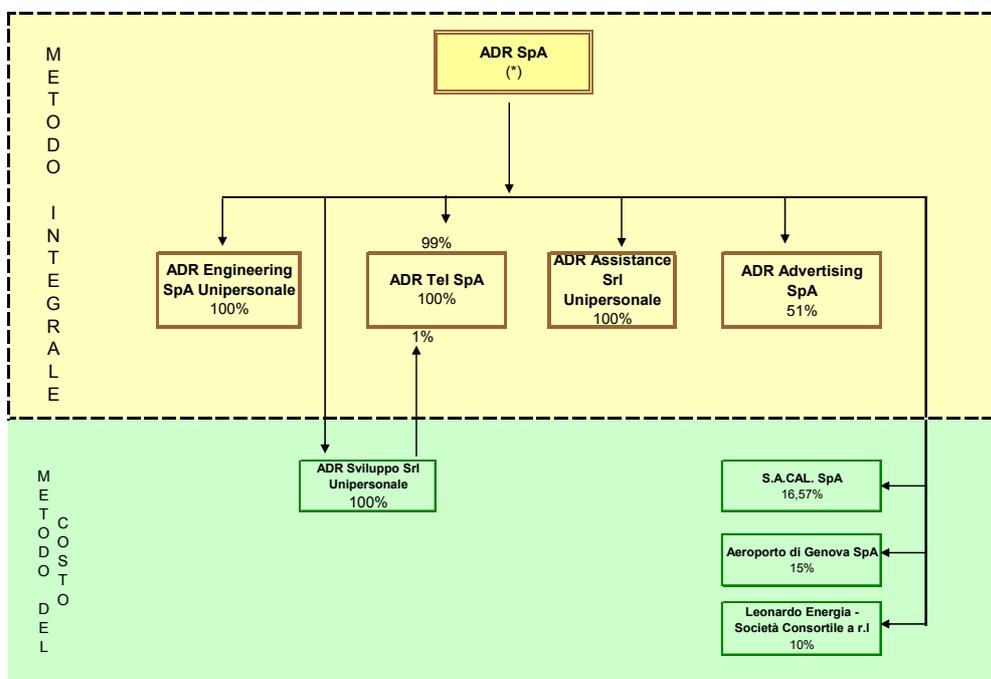
Il Bilancio Consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 e quelli economici dell'esercizio 2010 sono posti a raffronto con i relativi dati dell'esercizio 2009. Le voci di Conto economico e di Stato patrimoniale, precedute da numeri arabi, che presentano saldi a zero nei periodi a confronto non sono esposte.

La revisione legale del Bilancio Consolidato dell'esercizio 2010 è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A..

AREA DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili consolidati al 31 dicembre 2010 includono, con il metodo integrale, i dati alla stessa data della Capogruppo ADR S.p.A. e quelli delle società controllate nelle quali essa dispone, direttamente o indirettamente, della maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea.



(*) ADR SpA detiene, inoltre, una quota del 25% nel Consorzio E.T.L. - European Transport Law in liquidazione, valutata al costo

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

SOCIETA' consolidate con il metodo integrale	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
ADR S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	62.309.801,00	Società Capogruppo		
ADR Engineering S.p.A. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	774.690,00	100%	ADR	100%
ADR Assistance S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	6.000.000,00	100%	ADR	100%
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	600.000,00	99%	ADR	99% ¹
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino (Roma)	EUR	1.000.000,00	25,5% ²	ADR	25,5%

Rispetto all'area di consolidamento al 31 dicembre 2009, si segnala l'uscita della controllata Airport Invest B.V., della quale è stato consolidato nel 2010 il solo conto economico relativo al periodo 1 gennaio – 12 novembre 2010, data di completamento delle attività di liquidazione.

Sono valutate al costo le seguenti partecipazioni:

PARTECIPAZIONI valutate al costo	SEDE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE	% Gruppo	Attraverso:	
					Società	%
<i>imprese controllate non consolidate:</i>						
ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	EUR	100.000,00	100%	ADR	100%
<i>imprese collegate:</i>						
Consorzio E.T.L. – European Transport Law in liquidazione	Roma	EUR	82.633,11	25%	ADR	25%
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	Tessera (Venezia)	EUR	103.200,00	20%	ADR	20%
<i>altre imprese:</i>						
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	EUR	7.755.000,00	16,57%	ADR	16,57%
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova Sestri	EUR	7.746.900,00	15%	ADR	15%
Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.	Milano	EUR	10.000,00	10%	ADR	10%

La partecipazione nella controllata ADR Sviluppo S.r.l. è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la società, costituita in data 27 luglio 2001, non è operativa.

Le partecipazioni nelle seguenti collegate sono valutate al costo e non con il metodo del patrimonio netto in quanto:

- Consorzio E.T.L. – European Transport Law: trattandosi di un consorzio senza fini di lucro avente finalità di studio e ricerca, la valutazione con il metodo del patrimonio netto avrebbe effetti non significativi sul bilancio consolidato; la società è stata posta in liquidazione a far data dal 31 dicembre 2010;
- Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A.: la società è in stato di fallimento.

Risultano eliminate le partecipazioni in La Piazza di Spagna S.r.l. in liquidazione ed in Alinsurance S.r.l. in liquidazione a seguito della chiusura delle relative procedure di liquidazione.

¹ Il restante 1% è detenuto da ADR Sviluppo Srl Unipersonale, esclusa dall'area di consolidamento.

² partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000 euro) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.00 euro) è pari al 51%.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I principali criteri di consolidamento sono di seguito esposti:

- il valore contabile delle partecipazioni consolidate è eliminato a fronte dell'iscrizione delle singole attività e passività secondo il metodo integrale;
- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle partecipate di competenza di azionisti terzi sono esposte in un'apposita voce del conto economico e del patrimonio netto;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati per il Gruppo in quanto derivanti da operazioni tra società del Gruppo stesso sono eliminati, così come le partite di ammontare significativo che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate;
- le rettifiche di consolidamento tengono conto, quando applicabile, del loro effetto fiscale differito. Inoltre, sono rilevate le imposte anticipate corrisposte su partite a deducibilità differita;
- i dividendi percepiti nell'esercizio da parte delle società controllate e contabilizzati nel conto economico della controllante come proventi da partecipazione sono eliminati con contropartita utili portati a nuovo; le scritture di contabilizzazione dei dividendi dalle Società controllate registrati per competenza dalla controllante vengono annullate;
- nel caso di cessione a terzi di una partecipazione di controllo, il risultato della cessione nel bilancio consolidato è pari alla differenza tra il prezzo di cessione e il patrimonio netto della controllata al momento della cessione (quindi inclusivo del risultato netto dei mesi anteriori alla cessione), incrementato dell'eventuale valore residuo della "Differenza da consolidamento".

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 sono conformi a quelli previsti dalle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e sono omogenei nell'ambito del Gruppo.

Di seguito si elencano i principali criteri rinviando, per alcuni elementi di dettaglio, ai commenti dei singoli gruppi delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente adeguato, nei casi specificati nel commento alle singole voci, in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

- Immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- *Costi di impianto e di ampliamento*

Sono iscritti nell'attivo al costo di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in cinque anni.

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui il diritto viene utilizzato o potrebbe esserlo, in un periodo di tre anni.

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui la licenza viene utilizzata o potrebbe esserlo, per un periodo di tre anni per concessioni e licenze e non superiore a dieci anni per i marchi.

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pagato dalla controllante Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) per acquisire la partecipazione in ADR, viene ammortizzato in quote costanti in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044.

- *Altre*

La voce comprende essenzialmente:

- *spese incrementative su beni di terzi*: interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione o realizzati per conto dello Stato). I costi sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione;
- *oneri accessori su finanziamenti*: gli oneri sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti a medio/lungo termine (quali le spese di istruttoria, spese legali, etc.) vengono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata del prestito, secondo il metodo finanziario.

- Immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni. Le aliquote utilizzate sono di seguito sintetizzate:

Terreni e fabbricati	10%
Impianti e macchinario	dal 10% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali ...	dal 10% al 25%
Beni gratuitamente devolvibili	4%, 10%
Altri beni	dal 10% al 25%

- *Terreni e fabbricati*

Sono iscritti al costo di acquisizione adeguato in applicazione dell'art. 3 della legge 72/83.

- *Beni gratuitamente devolvibili*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione (adeguato in applicazione dell'art. 3 della citata legge 72/83), comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per tali beni, inoltre, è stato costituito, tra i fondi per rischi e oneri, un "Fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici - degli oneri che si manifesteranno al termine della concessione (anno 2044) a seguito della devoluzione gratuita, all'Amministrazione Concedente, di tali beni e di quelli in concessione in buono stato d'uso.

- Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società controllata non consolidata (ADR Sviluppo S.r.l.) è valutata al costo; tale metodo di valutazione, trattandosi di azienda non operativa, è da considerarsi comunque rappresentativo della quota di patrimonio netto di pertinenza.

Le partecipazioni in società collegate sono iscritte con il metodo del patrimonio netto; quando non si producono effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, le imprese collegate, sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La partecipazione nelle collegate Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento e nel Consorzio E.T.L. – European Transport Law sono valutate al costo per le motivazioni espresse nel paragrafo relativo all'"Area di consolidamento".

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisizione, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore.

Nel caso in cui venga deliberata la cessione di partecipazioni in precedenza immobilizzate, si procede a riclassificare tali partecipazioni nell'Attivo circolante tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli detenuti in portafoglio che il Gruppo intende detenere quale investimento durevole fino alla loro scadenza naturale.

Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto compresi i costi accessori.

Il premio di negoziazione, ottenuto quale differenza tra il costo di acquisto sul mercato del titolo e il valore del rimborso finale, deve partecipare alla formazione del risultato del periodo per la durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti.

Il valore dei titoli immobilizzati deve essere svalutato in presenza di una perdita durevole di valore che può derivare da una differenza negativa sui valori di quotazione o da una differenza negativa sui cambi ovvero da una combinazione di entrambi i fattori.

Attivo circolante

- Rimanenze

- *Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

Sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- *Lavori in corso su ordinazione*

Sono iscritti ai corrispettivi pattuiti in base al criterio della percentuale di completamento (determinato in base al rapporto tra i costi sostenuti ed il costo totale dell'opera). La quota di lavori, i cui compensi si considerano acquisiti a titolo definitivo, viene registrata tra i ricavi. Le varianti di progetto poste a carico del Gruppo dall'Amministrazione Concedente costituiscono, a seconda della natura della variante, rettifica in diminuzione dei corrispettivi pattuiti (qualora trattasi di lavorazioni che non presentino caratteristiche di autonoma funzionalità) o, in alternativa, immobilizzazioni immateriali (qualora si configurino come interventi di miglioramento e/o trasformazione su beni di terzi).

- Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzo.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale, previa verifica di esigibilità degli assegni bancari e di disponibilità dei depositi bancari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono valorizzati, nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, mediante una ripartizione dei relativi costi e dei proventi comuni a più periodi contabili.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di tenere conto delle perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto delle passività di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio. Sono stati appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è stato calcolato con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alle norme di legge in vigore. E' iscritto sulla base delle indennità maturate fino al 31 dicembre 2010 dai dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e delle quote destinate a forme di previdenza complementare o al "Fondo di tesoreria" istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore il 1° gennaio 2007, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda. In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR ad un fondo costituito presso l'INPS come da Decreto attuativo del 30.01.2007, denominato "Fondo per l'erogazione del TFR" o "Fondo di tesoreria". Conseguentemente le quote di TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 vengono classificate mensilmente nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per essere versate nel mese successivo ai fondi di previdenza complementare e al Fondo di tesoreria.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera

Le partite espresse nelle valute extra-UE sono iscritte al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono imputate al Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione, a fine esercizio, dei crediti e debiti in valute extra-UE sono imputati a Conto economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Conti d'ordine

- Garanzie personali prestate

Sono valorizzate per l'importo residuo, alla data del Bilancio, del debito o di altra obbligazione garantita.

- Impegni di acquisto e di vendita

Vengono rilevati i valori conseguenti a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni del Gruppo verso terzi. Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento.

- Altri

• Garanzie reali/personali ricevute

Sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione. Sono prevalentemente costituite da fidejussioni da primari istituti di credito e da società assicurative.

- *Beni di terzi presso l'azienda (essenzialmente beni ricevuti in concessione)*

Sono iscritti in base all'ammontare corrispondente all'ultimo valore stimato dall'UTE (1979) o (per le opere finanziate dallo Stato e successivamente ricevute in concessione) al valore delle opere realizzate e fatturate, in base ai corrispettivi pattuiti, all'ENAC.

- *Beni aziendali a fecondità ripetuta presso terzi*

Sono iscritti al valore netto contabile.

Ricavi

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: al momento della consegna del prodotto;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Imposte

Le "imposte correnti" sono calcolate sulla base del reddito imponibile. Il relativo debito è esposto alla voce "Debiti tributari".

In relazione all'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale da parte di ADR S.p.A. e delle società del Gruppo, ADR Tel S.p.A., ADR Engineering S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., in qualità di consolidate, e della Controllante Gemina S.p.A. in qualità di consolidante, a fronte del reddito imponibile e delle perdite fiscali trasferite alla società consolidante, vengono iscritti rispettivamente nell'ambito delle imposte correnti "oneri" e "proventi da tassazione consolidata", con contropartita debiti/crediti verso controllanti.

Le eventuali eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali), apportate al consolidato fiscale e utilizzate per compensare interessi passivi indeducibili apportati al consolidato fiscale, sono remunerate, mediante un provento, iscritto tra i proventi da tassazione consolidata, pari all'applicazione dell'aliquota IRES sul 50% alle eccedenze positive di ROL trasferite (Reddito operativo ai fini fiscali superiore agli interessi passivi) in base agli accordi di tassazione consolidata vigenti.

Le società consolidate trasferiscono alla Consolidante anche le ritenute, i crediti d'imposta e l'eccedenza delle dichiarazioni precedenti che possono essere portate a compensazione dell'IRES risultante dal reddito consolidato.

Le "imposte anticipate" e "differite" sono rilevate sulle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato dell'esercizio. Le imposte differite attive (o anticipate) sono iscritte solo se vi è una ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga. Il saldo netto delle imposte differite attive e passive viene rilevato nella voce "Fondo imposte differite", se il saldo è passivo, o nella voce "Imposte anticipate", se il saldo è attivo.

Contratti derivati

I differenziali di interessi attivi e passivi su operazioni di copertura attraverso contratti di *Interest Rate Swap*, maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

La politica di copertura adottata dal Gruppo, conforme ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento, prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso di interesse.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	31-12-2009			variazioni dell'esercizio			31-12-2010		
	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio	Acquisizioni/ Capitaliz.ni	Riclassifiche	Amm.ti	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio
- Costi di impianto e di ampliamento	1.892	(1.882)	10	0	0	(3)	1.892	(1.885)	7
	1.892	(1.882)	10	0	0	(3)	1.892	(1.885)	7
- Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.813	(6.172)	1.641	772	488	(1.187)	9.073	(7.359)	1.714
	7.813	(6.172)	1.641	772	488	(1.187)	9.073	(7.359)	1.714
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.189.872	(486.065)	1.703.807	1.856	1.266	(51.844)	2.192.974	(537.888)	1.655.086
	2.189.872	(486.065)	1.703.807	1.856	1.266	(51.844)	2.192.974	(537.888)	1.655.086
- Lavori su beni di terzi in corso ed acconti:									
. Lavori su beni di terzi in corso	28.544	0	28.544	9.533	(12.387)	0	25.690	0	25.690
. Anticipi a fornitori	63	0	63	0	(57)	0	6	0	6
	28.607	0	28.607	9.533	(12.444)	0	25.696	0	25.696
- Altre									
. Spese incrementative su beni di terzi	554.821	(359.781)	195.040	45.683	10.248	(33.181)	610.751	(392.962)	217.789
. Costi accessori finanziamenti	53.822	(34.505)	19.317	0	0	(3.249)	53.822	(37.754)	16.068
	608.643	(394.286)	214.357	45.683	10.248	(36.430)	664.573	(430.716)	233.857
	2.836.827	(888.405)	1.948.422	57.844	(442)	(89.464)	2.894.209	(977.848)	1.916.360

Analizzando le più significative variazioni intervenute nell'esercizio si rileva quanto segue:

- la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pari al 31 dicembre 2010, a 1.651.002 mila euro. La diminuzione di 48.722 mila euro è ascrivibile sostanzialmente agli ammortamenti dell'esercizio, pari a 51.844 mila euro;
- la voce "lavori su beni di terzi in corso ed acconti" si decrementa complessivamente di 2.911 mila euro per l'effetto combinato delle seguenti principali variazioni:
 - decremento per gli interventi entrati in esercizio e riclassificati alle voci "diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" e "spese incrementative su beni di terzi", e rettifiche per un totale di 12.444 mila euro,
 - incremento per nuovi investimenti pari a 9.533 mila euro;
- le "altre" immobilizzazioni aumentano di 19.500 mila euro. In dettaglio si rileva infatti che le "spese incrementative su beni di terzi" aumentano di 22.749 mila euro per effetto delle acquisizioni dell'anno, pari a 45.683 mila euro, e dal giroconto dai lavori in corso e dalle riclassifiche (+10.248 mila euro) in parte compensate dalle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 33.181 mila euro. I "costi accessori ai finanziamenti" diminuiscono di 3.249 mila euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi in corso (pari a 9.533 mila euro) si evidenziano:

- adeguamento area imbarco molo est per 1.726 mila euro;
- adeguamento del Satellite Ovest per A380 per 960 mila euro;
- riqualifica pavimentazione viabilità landside per 426 mila euro;
- nuovo ufficio controllo voli per 511 mila euro;
- riqualifica pavimentazione area transiti del T3 per 291 mila euro;
- riqualifica pavimentazione di servizio air side per 811 mila euro;
- potenziamento rete elettrica ex Cargo AZ per 335 mila euro.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nell'esercizio 2010 (pari a 45.683 mila euro) si evidenziano:

- revisione e riqualifica impianti condizionamento e torri evaporative al T1 per 2.213 mila euro;

- revisione e riqualifica impianti condizionamento al T3 per 2.360 mila euro;
- interventi miglioramento immagine, sicurezza e fast track al T3 per 1.985 mila euro;
- riqualifica segnaletica luminosa piste per 1.610 mila euro;
- riqualifica servizi igienici e banco informazioni al T1 per 1.060 mila euro;
- interventi su elevatori, scale e tappeti mobili al T3 per 3.100 mila euro;
- opere civili sull'Edificio Net per 4.386 mila euro;
- manutenzione vie di rullaggio a Ciampino per 1.260 mila euro;
- adeguamenti funzionali BHS al T3 per 2.816 mila euro;
- risanamento piazzali quadrante 300 per 1.697 mila euro.

Anche nel corso del 2010 gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l'incremento dei diritti di imbarco (legge 537/93 art. 10 commi 9 e 10).

Immobilizzazioni materiali

	31-12-2009				variazioni dell'esercizio				31-12-2010			
	Costo	Riv. ex Lege 72/1983	Fondi amm.to	Valore a bilancio	Acquisizioni /Capit.ni	Riclassi-fiche	Alienazioni / Radiazioni	Amm.ti	Costo	Riv. ex Lege 72/1983	Fondi amm.to	Valore a bilancio
- Terreni e fabbricati	21.310	465	(18.978)	2.797	407	3	0	(510)	21.716	465	(19.484)	2.697
- Impianti e macchinario	123.989	0	(80.243)	43.746	23.090	1.193	0	(10.409)	148.174	0	(90.554)	57.620
- Attrezzature industriali e commerciali	8.731	0	(7.572)	1.159	890	0	(4)	(490)	9.483	0	(7.928)	1.555
- Beni gratuitamente devolvibili	194.404	1.908	(103.511)	92.801	1.277	202	0	(7.599)	195.877	1.908	(111.104)	86.681
- Altri beni	40.453	0	(36.623)	3.830	493	370	0	(1.609)	31.500	0	(28.417)	3.083
- Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti	24.573	0	0	24.573	14.458	(1.978)	0	0	37.053	0	0	37.053
	413.460	2.373	(246.927)	168.906	40.615	(210)	(4)	(20.617)	443.803	2.373	(257.487)	188.689

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di 19.783 mila euro principalmente per gli investimenti pari a 40.615 mila euro in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio, pari a 20.617 mila euro.

Tra le principali capitalizzazioni del 2010 si evidenziano:

- nell'ambito della classe "impianti e macchinario" (23.090 mila euro), impianti elettrici per 1.353 mila euro, nastri trasporto bagagli per 15.473 mila euro, impianti sicurezza per 2.305 mila euro, macchine ispezione bagagli per 1.829 mila euro;
- nella classe "beni gratuitamente devolvibili" (1.277 mila euro) opere civili e fabbricati per 1.229 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" (14.458 mila euro), area di imbarco F (ex nuovo Molo C - quota finanziata ADR) per 8.243 mila euro, nuovo sistema smistamento bagagli ex Cargo AZ per 2.422 mila euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI) - i cui dettagli sono riportati nel commento ai Debiti -, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Partecipazioni in:			
▪ imprese controllate non consolidate:			
<i>ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale</i>	100	0	100
	<u>100</u>	<u>0</u>	<u>100</u>
▪ imprese collegate:			
<i>La Piazza di Spagna S.r.l. in liq.</i>	49	(49)	0
<i>Consorzio E.T.L. in liq.</i>	10	0	10
<i>Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fall.</i>	0	0	0
	<u>59</u>	<u>(49)</u>	<u>10</u>
▪ altre imprese:			
<i>Alinsurance S.r.l. in liq.</i>	6	(6)	0
<i>Aeroporto di Genova S.p.A.</i>	1.395	(500)	895
<i>S.A.CAL. S.p.A.</i>	1.307	0	1.307
<i>Leonardo Energia – Società Consortile a r.l.</i>	1	0	1
	<u>2.709</u>	<u>(506)</u>	<u>2.203</u>
	<u>2.868</u>	<u>(555)</u>	<u>2.313</u>

La riduzione di 555 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile a:

- per 49 mila euro alla chiusura della liquidazione della collegata La Piazza di Spagna S.r.l. in liq. avvenuta in data 16 dicembre 2010 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto. Il riparto finale ha comportato per il Gruppo ADR, a fronte di un valore di carico della partecipazione di 49 mila euro, un valore di realizzo di 34 mila euro, di cui 33 mila euro derivanti dall'azzeramento del debito per decimi da versare e mille euro in denaro, ed un conseguente minusvalore di 15 mila euro, classificato nella voce "rettifiche di valore di attività finanziarie – svalutazioni";
- per 6 mila euro alla chiusura della liquidazione della partecipata Alinsurance S.r.l. in liq. avvenuta in data 16 novembre 2010 con l'approvazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto. Tale piano ha comportato per il Gruppo ADR, a fronte di un valore di carico della partecipazione di 6 mila euro, un riparto di 62 mila euro, con un conseguente plusvalore di 56 mila euro, classificato nella voce "proventi da partecipazioni" nell'ambito dei proventi finanziari;
- per 500 mila euro alla svalutazione della partecipazione detenuta in Aeroporto di Genova S.p.A., effettuata in relazione alla valutazione della perdita durevole della partecipazione stessa.

Per i commenti relativi all'andamento delle società partecipate nel 2010 si rinvia alla sezione "Le partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni/quote detenute dalla Capogruppo ADR nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti ed altre voci delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Crediti:			
▪ verso altri:			
<i>Enti pubblici per concessioni</i>	23	0	23
<i>diversi</i>	528	75	603
	<u>551</u>	<u>75</u>	<u>626</u>

La sottovoce “diversi” è composta principalmente da depositi cauzionali rilasciati dal Gruppo a favore di terzi a titolo di garanzia.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Altri titoli:			
▪ obbligazioni	2.758	0	2.758
	2.758	0	2.758

La voce “obbligazioni” include la quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, acquistata sul mercato dalla Capogruppo ADR, in data 13 febbraio 2009, ad un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari ad un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio 2023, maturano interessi semestrali ad un tasso fisso del 5,441%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
▪ Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.919	(258)	2.661
▪ Prodotti finiti e merci:			
<i>merci</i>	7.245	276	7.521
▪ Lavori in corso su ordinazione	11.299	573	11.872
	21.463	591	22.054

Le “rimanenze” aumentano complessivamente di 591 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per effetto di:

- maggiori rimanenze di “merci” per la rivendita (negozi duty-free e duty-paid a gestione diretta) per 276 mila euro pari ad una crescita del 4%, comunque inferiore rispetto all'aumento delle vendite (9,5%) grazie al miglioramento del processo di gestione delle scorte. In relazione al furto avvenuto a fine novembre 2010 presso il magazzino centrale, sono state registrate mancanze per 773 mila euro registrate tra le partite straordinarie. Tale evento ha inciso solo marginalmente sulla giacenza di fine anno in quanto sono state richieste ai fornitori delle consegne straordinarie effettuate in magazzino negli ultimi giorni dell'anno;
- incremento delle rimanenze dei “lavori in corso su ordinazione” di 573 mila euro correlate principalmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex nuovo Molo C).

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti (dell'attivo circolante)

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio		31-12-2010
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	acc. a fondi (-) ripristini di valore (+)	
• Verso clienti	245.102	(20.874)	0	224.228
<u>Meno</u>				
<i>fondo svalutazione crediti</i>	(33.899)	7.604	(12.646)	(38.941)
<i>fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	(8.078)	216	(203)	(8.065)
	203.125	(13.054)	(12.849)	177.222
• Verso imprese collegate	530	(48)	0	482
• Verso imprese controllanti	18	6	0	24
• Crediti tributari	10.509	9.739	0	20.248
• Imposte anticipate	29.197	2.731	0	31.928
• Verso altri:				
<i>debitori diversi</i>	54.968	4.116	0	59.084
<i>anticipi a fornitori per prestazioni servizi</i>	106	6	0	112
	55.074	4.122	0	59.196
	298.453	3.496	(12.849)	289.100

I "crediti verso clienti", al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 177.222 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi. La riduzione di 25,9 milioni di euro è attribuibile al miglioramento dei tempi di incasso e all'incremento del fondo svalutazione crediti di 12,8 milioni di euro.

Il saldo dei crediti include per 20,2 milioni di euro i crediti vantati dal Gruppo verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

I "crediti verso imprese collegate", pari a 482 mila euro, sono costituiti dai crediti vantati dalla Capogruppo ADR verso il fallimento di Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., ammessi al passivo in via privilegiata. Tali crediti si sono ridotti nel 2010 per effetto dell'incasso dal fallimento di 48 mila euro a seguito del secondo riparto parziale disposto dal curatore.

I "crediti tributari", pari a 20.248 mila euro, includono per 16,3 milioni di euro l'iscrizione delle rate pagate, in coerenza con piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane. Tali versamenti hanno infatti natura di anticipazione finanziaria data l'iscrizione a ruolo provvisoria in assenza di condanna definitiva. L'incremento dei crediti tributari di 9,7 milioni di euro è attribuibile per 7,4 milioni di euro alle rate di cui sopra, pagate nell'esercizio. Per una visione più completa dei riflessi contabili di questa fattispecie si rinvia al commento dei "fondi per rischi e oneri".

Le "imposte anticipate", pari a 31.928 mila euro, registrano un incremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 2.731 mila euro. L'analisi della composizione delle imposte anticipate e delle variazioni intervenute nell'esercizio è rappresentata nella seguente tabella.

<u>Voci di bilancio</u>	Saldo al 31.12.2009 (A)		Incremento (B)		Decremento (C)		Saldo al 31.12.2010 (A+B-C)	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IMPOSTE ANTICIPATE								
Fondi oneri e rischi	32.857	9.949	8.728	2.603	6.759	1.955	34.826	10.597
Fondo svalutazione magazzino	473	131	277	76	399	110	351	97
Fondo svalutazione crediti	31.745	8.732	10.541	2.899	6.351	1.747	35.935	9.884
Accantonamenti relativi al personale	10.618	2.921	7.632	2.099	10.494	2.887	7.756	2.133
Ammortamenti accelerati	996	276	0	0	139	38	857	238
Oneri finanziari netti indeducibili	2.840	781	0	0	2.840	781	0	0
Rettifiche di consolidamento	17.560	5.675	2.901	938	2.620	847	17.841	5.766
Perdite fiscali	0	(0)	0	0	0	0	0	(0)
Altri	2.706	745	9.573	2.633	578	160	11.701	3.218
Totale anticipate	99.795	29.210	39.652	11.248	30.180	8.525	109.267	31.933
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze	(38)	(13)	0	0	(21)	(8)	(17)	(5)
Totale differite	(38)	(13)	0	0	(21)	(8)	(17)	(5)
TOTALE	99.757	29.197	39.652	11.248	30.159	8.517	109.250	31.928

IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) A C/E

2.731

I "crediti verso altri: debitori diversi" si incrementano di 4.116 mila euro per effetto prevalentemente dell'ulteriore liquidità (+4.633 mila euro) depositata sul conto corrente vincolato "Debt Service Reserve Account" il cui saldo, al 31 dicembre 2010, risulta essere quindi pari a 55.649 mila euro.

Si ricorda che, ai sensi dei contratti di finanziamento della Capogruppo ADR S.p.A., il "Debt Service Reserve Account" è un conto corrente vincolato intestato al "Security Agent" su cui la Società ha l'obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito, da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo - 19 settembre e 20 settembre -19 marzo.) Attualmente il servizio del debito ha un peso diverso nei due semestri citati per cui si alternano costantemente le scadenze (marzo) in cui la riserva viene aumentata con quelle (settembre) in cui deve essere diminuita.

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR S.p.A., nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. e dalle polizze assicurative.

I crediti risultanti al 31. dicembre 2010, pari a 289.100 mila euro, sono per 177.246 mila euro di natura commerciale, per 55.904 mila euro di natura finanziaria e per 55.950 mila euro di natura diversa. Si rileva inoltre che non vi sono crediti incorporati in cambiali e titoli similari.

Di seguito viene riportata una tabella contenente la ripartizione dei crediti commerciali del Gruppo per area geografica:

	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Africa	America	Asia	TOTALE
Verso clienti	165.304	10.172	1.353	128	77	190	177.224
Verso controllanti	22	0	0	0	0	0	22
	165.326	10.172	1.353	128	77	190	177.246

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta esposti al rischio di cambio.

Disponibilità liquide

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
• Depositi bancari e postali	135.166	54.395	189.561
• Denaro e valori in cassa	572	53	625
	135.738	54.448	190.186

Le disponibilità del Gruppo registrano un aumento di 54.448 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente per effetto dei maggiori flussi finanziari generati dalla gestione operativa, nonostante il maggiore volume di investimenti e il rimborso di debiti finanziari per 20,2 milioni di euro.

Si segnala che i depositi bancari includono il saldo del conto previsto dai contratti di finanziamento di ADR S.p.A. denominato "Recoveries Account". Su tale conto è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie. Nel 2006 su tale conto è stato, perciò, accreditato il prezzo incassato dalla cessione della partecipazione in Flightcare Italia S.p.A. (allora ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati. Al 31 dicembre 2010 il conto presenta un saldo residuo pari a 11,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro anche al 31.12.2009) che risulta vincolato in relazione alla condizione contrattuale di rettifica del prezzo di cessione di cui sopra (per maggiori dettagli si rinvia al commento ai conti d'ordine).

In relazione al perdurare della condizione di *Cash Sweep -Trigger Event*, ed in ottemperanza al *waiver* ottenuto nel primo trimestre 2010, nell'*application date* di settembre 2010 ADR S.p.A. ha provveduto a depositare, sul conto tenuto presso Mediobanca denominato "*loan collateral*", 35.138 mila euro finalizzati alla "collateralizzazione" della *Tranche A1* del debito verso Romulus Finance S.r.l..

A garanzia delle obbligazioni assunte dalla Capogruppo ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR S.p.A. regolati da uno specifico contratto ("Account Bank Agreement"). Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Al 31 dicembre 2010 risulta depositato, su un conto corrente di ADR S.p.A. non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l'importo di 46,7 milioni di euro, rinveniente da cassa "libera" (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
• Risconti attivi			
Costi per servizi	762	(51)	711
Costi per godimento di beni di terzi	1	39	40
Costi per il personale	12	(1)	11
Oneri diversi di gestione	5	(1)	4
Oneri finanziari	3.706	71	3.777
	4.486	57	4.543

Tra le componenti di rilievo del saldo di tale voce si ricorda quella relativa agli "oneri finanziari" costituita dalle quote di pagamento anticipato, non di competenza dell'esercizio, dei premi corrisposti:

- per 3.657 mila euro (3.585 al 31 dicembre 2009) ad AMBAC Assurance UK assicurazione "monoline" che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., corrispondenti alle Facility A;

- per 120 mila euro (121 mila euro al 31 dicembre 2009) a BIIS (Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo), banca che garantisce il finanziamento concesso ad ADR S.p.A. da BEI.

PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Patrimonio netto consolidato di Gruppo e di terzi
Saldi al 31.12.2008	62.310	667.389	12.462	(11.093)	(8.271)	722.797	1.554	724.351
Destinazione risultato d'esercizio 2008				(8.271)	8.271	0	(7)	(7)
Utile (perdita) dell'esercizio					5.164	5.164	(731)	4.433
Saldi al 31.12.2009	62.310	667.389	12.462	(19.364)	5.164	727.961	816	728.777
Destinazione risultato d'esercizio 2009				5.163	(5.164)	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio					22.313	22.313	(637)	21.676
Saldi al 31.12.2010	62.310	667.389	12.462	(14.201)	22.313	750.273	179	750.453

Il "capitale sociale" della Capogruppo è pari a 62.309.801 euro ed è composto da n. 62.309.801 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al riguardo si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2004 ha deliberato, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto sociale, di aumentare gratuitamente il capitale da 62.224.743 euro a 62.309.801 euro, da attuarsi mediante l'emissione di numero 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e imputazione a capitale per somma corrispondente di 85.058 euro della riserva denominata "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile".

Non sono state ancora emesse ed assegnate le azioni corrispondenti al predetto aumento di capitale sociale.

Il "patrimonio netto di Gruppo" si incrementa rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto del risultato positivo dell'esercizio di 22.313 mila euro, mentre il "patrimonio netto dei terzi" si riduce di 637 mila euro in relazione al risultato negativo 2010 di competenza dei terzi.

Il raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto della Controllante e le corrispondenti voci del bilancio consolidato è di seguito illustrato:

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto

	Utile (perdita) dell'esercizio		Patrimonio netto	
	2010	2009	31-12 -2010	31-12 -2009
Saldi bilancio ADR S.p.A.	21.267	5.094	785.705	764.438
Effetto del consolidamento dei risultati delle controllate	388	314	3.824	3.437
Realizzo (eliminazione) degli utili infragruppo ed altre rettifiche	(245)	(1.461)	(17.818)	(17.573)
Effetto imposte anticipate	91	405	5.766	5.675
Effetto fusione ³	812	812	(27.204)	(28.016)
Saldi bilancio consolidato	22.313	5.164	750.273	727.961

³ Data fusione differente rispetto al primo consolidamento.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio		31-12-2010
		Accantonamento	Utilizzo /Riassorbimento	
• Per imposte, anche differite	12.118	13.975	0	26.093
• Altri:				
<i>fondo vertenze in corso e potenziali</i>	26.900	5.971	(2.241)	30.630
<i>fondo assicurazioni interne</i>	1.441	191	(73)	1.559
<i>fondo ristrutturazione</i>	8.559	3.109	(4.153)	7.515
<i>fondo copertura perdite società partecipate</i>	43	15	(43)	15
<i>fondo per oneri devolutivi</i>	5.701	279	0	5.980
<i>fondo oneri operazioni a premi</i>	1	3	0	4
	42.645	9.568	(6.510)	45.703
	54.763	23.543	(6.510)	71.796

I fondi per rischi e oneri risultano pari a 71.796 mila euro in aumento di 17.033 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009. Le variazioni principali sono di seguito analizzate.

Il “fondo per imposte, anche differite” accoglie l'intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane; nel 2010 è stato effettuato l'ulteriore accantonamento di 14,0 milioni di euro a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che la Società sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 16,3 milioni di euro, le rate già pagate; al 31 dicembre 2010 residuano da pagare n. 16 rate per un totale di 9,8 milioni di euro, comprensive di interessi.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al “Contenzioso tributario”.

Il “fondo vertenze in corso e potenziali” subisce un incremento netto pari a 3.730 mila euro quale effetto combinato dell'accantonamento di 5.971 mila euro effettuato per adeguare l'entità del fondo stesso alle probabili passività potenziali intervenute nell'esercizio e degli utilizzi per 2.241 mila euro a fronte della definizione di controversie con civili passive, con appaltatori, con il personale e con clienti.

Il “fondo ristrutturazione” stanziato nello scorso esercizio a fronte del programma di ristrutturazione avviato dal Gruppo ADR, che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità di ADR S.p.A. e 12 risorse delle società controllate, è stato utilizzato nel 2010 per 4.153 mila euro; la revisione del programma di ristrutturazione ha portato, nell'esercizio in esame, all'ulteriore accantonamento di 3.109 mila euro.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31-12-2009	28.523
variazioni dell'esercizio	
Accantonamenti a conto economico	6.346
Utilizzo Fondo ristrutturazione	237
Utilizzi per indennità corrisposte	(580)
Utilizzi per anticipazioni	(907)
Altri	104
Quota destinata ai fondi di previdenza o al fondo di tesoreria	(5.233)
SALDO AL 31-12-2010	28.490

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato del Gruppo ADR subisce nell'esercizio in esame un decremento netto di 33 mila euro. A fronte di un accantonamento dell'anno di 6.583 mila euro (di cui 237 mila euro già stanziati nell'esercizio 2009 nell'ambito del fondo di ristrutturazione), il TFR si è ridotto per effetto degli utilizzi per indennità corrisposte, pari a 1.487 mila euro, e alla quota destinata ai fondi di previdenza e al fondo di tesoreria per 5.233 mila euro.

DEBITI

	<u>31-12-2009</u>	<u>variazioni dell'esercizio</u>	<u>31-12-2010</u>
▪ Debiti verso banche	296.391	(21.995)	274.396
▪ Debiti verso altri finanziatori	1.213.936	181	1.214.117
▪ Acconti:			
- anticipi da clienti:			
. anticipi Ministero Trasporti	4.612	(658)	3.954
. altri	5.000	166	5.166
	<u>9.612</u>	<u>492</u>	<u>9.120</u>
▪ Debiti verso fornitori	129.712	16.364	146.076
▪ Debiti verso imprese collegate	1.003	(34)	969
▪ Debiti verso imprese controllanti	13.575	(1.915)	11.660
▪ Debiti tributari	43.846	(656)	43.190
▪ Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.924	(422)	7.502
▪ Altri debiti: creditori diversi	51.189	4.640	55.829
	<u>1.767.188</u>	<u>(4.329)</u>	<u>1.762.859</u>

I debiti del Gruppo diminuiscono complessivamente di 4.329 mila euro. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

I "debiti verso banche" risultano pari a 274.396 mila euro e sono costituiti per:

- 273.138 mila euro dal valore capitale delle linee di credito a lungo termine concesse alla Capogruppo ADR S.p.A. denominate *Term Loan Facility* (158.288 mila euro), *BOPI Facility* (34.850 mila euro) e *EIB Term Loan* (80.000 mila euro);
- 758 mila euro da debiti per interessi, commissioni e differenziali *swap* di ADR S.p.A., maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati;
- 500 mila euro dalle linee di credito a breve termine (30 giorni) concesse alla controllata ADR Advertising S.p.A. dalla Banca Popolare Commercio e Industria per fare fronte ad esigenze temporanee di liquidità.

La riduzione di 21.995 mila euro rispetto al 31.12.2009 è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- rimborso per 11.712 mila euro del *Term Loan Facility* avvenuto nell'*application date* di settembre 2010;
- rimborso per 8.500 mila euro del finanziamento BIIS in relazione al pagamento delle rate di 4.250 mila euro, in scadenza a marzo e settembre 2010;
- diminuzione per 1.760 mila euro delle linee di credito concesse ad ADR Advertising S.p.A.;
- riduzione di 23 mila euro degli interessi, commissioni e differenziali *swap* maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

finanziatore	denominazione	concesso	ammontare (mil di euro) utilizzato	oustanding	interesse	rimborso	durata	scadenza
	Term Loan Facility	170,00	170,00	158,29	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	feb. 2012
<i>pool di banche</i>	Revolving Facility	100,00	0,00	0,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	6 anni	feb. 2012
		270,00	170,00	158,29				
Banca BIIS	BOPI Facility	43,35	43,35	34,85	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar. 2015
BEI	EIB Term Loan	80,00	80,00	80,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	10 anni	feb. 2018
	TOTALE	393,35	293,35	273,14				

La linea di credito a lungo termine *Term Loan Facility* e la *Revolving Facility* sono state concesse, in data 20 settembre 2005, da un *pool di banche* aventi, come *Mandated Lead Arrangers*, Barclays Capital, Calyon SA (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.) e WestLB AG.

La linea di credito *Term Loan Facility*, pari inizialmente a 290.000 mila euro, è stata rimborsata, in data 20 settembre 2006 per l'importo di 98.600 mila euro, in data 20 marzo 2008 per l'importo di 21.400 mila euro e in data 20 settembre 2010 per l'importo di 11.712 mila euro, riducendosi quindi a 158.288 mila euro.

In data 21 novembre 2007, la linea denominata *Revolving Facility* è stata ridotta, su richiesta della Capogruppo ADR S.p.A., a 100.000 mila euro dagli iniziali 200.000 mila euro, in coerenza con i *cash-flow* previsionali, con una conseguente riduzione del costo del debito.

La linea di credito *BOPI Facility* è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (già Banca OPI) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe. Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta a 34.850 mila euro a seguito del rimborso anticipato di 28.900 mila euro, avvenuto in data 20 settembre 2006, e di 12.750 mila euro, avvenuto in data 20 marzo 2008, corrispondenti alle rate scadenti a settembre 2008, marzo e settembre 2009, e al pagamento delle rate in scadenza a marzo e settembre 2010 pari a complessivi 8.500 mila euro.

La linea di credito denominata *EIB Term Loan* è stata erogata in data 27 maggio 2008 per 80.000 mila euro da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e garantita da BIIS.

Il margine di interesse applicato sul *Term Loan Facility*, sulla *Revolving Facility* e sulla *OPI Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

I "debiti verso altri finanziatori" risultano pari a 1.214.117 mila euro e includono per 1.200.019 mila euro il valore capitale del debito della Capogruppo ADR S.p.A. verso Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance") e per 14.098 mila euro il debito per interessi maturati sul finanziamento citato e non ancora liquidati.

L'incremento di 181 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009 è ascrivibile esclusivamente alla diversa dinamica di regolazione degli interessi sulle linee di finanziamento esistenti.

Al riguardo si ricorda che il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione pro-soluto a favore di tale società del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR S.p.A. nell'agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge 130/99 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR S.p.A. tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo l'operazione di rimborso anticipato del *Loan B*, pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo 2008, il finanziamento di Romulus Finance si articola, in quattro linee di credito le cui caratteristiche, sintetizzate nella seguente tabella, riflettono quelle delle obbligazioni emesse da Romulus Finance per finanziare l'acquisto dei crediti dalle banche:

<i>finanziatore</i>	<i>denominazione</i>	<i>ammontare</i> <i>(mil di euro)</i>	<i>interesse</i>	<i>rimborso</i>	<i>durata</i>	<i>scadenza</i>
	A1	500	fisso	a scadenza	10 anni	feb. 2013
	A2	200	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
Romulus Finance Srl	A3	175	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
	A4	325	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine fino al 20/12/09 e poi fisso	a scadenza	20 anni	feb. 2023
TOTALE		1.200				

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline* la quale al 31 dicembre 2010 ha un *rating* (Caa2 *stable* per Moody's) inferiore a quello di ADR S.p.A..

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

A garanzia del rimborso della Classe A1, nell'*application date* di settembre 2010 ADR S.p.A. ha provveduto a collateralizzare, sul conto tenuto presso Mediobanca denominato "*loan collateral*", l'importo di 35.138 mila euro.

Politica di *hedging*

La politica di *hedging* disciplinata nell'ambito dei contratti di finanziamento, stipulati sia con le banche che con Romulus Finance S.r.l., prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso.

Al 31 dicembre 2010 il 56,0% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2009: 55,2%).

In aggiunta a partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "*Interest Rate Collar Forward Start*" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro incrementando quindi fino al 72,3% del debito complessivo (71,3% al 31 dicembre 2009), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Al 31 dicembre 2010, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* in essere è negativo per 7,1 milioni di euro; le caratteristiche dei contratti di copertura sono di seguito riepilogate:

(euro/000)	NOZIONALE	FAIR VALUE DERIVATO al 31.12.2010	FINALITA' DERIVATO	RISCHIO FINANZIARIO	PASSIVITA' FINANZIARIA COPERTA
COLLAR FORWARD START del 2006 (<i>cash flow hedge</i>)	240.000	(7.084)	copertura	tasso di interesse	240.000
TOTALE		(7.084)			

La passività finanziaria coperta si riferisce ad una porzione del Debito verso altri finanziatori.

Gli effetti sul conto economico dell'esercizio dei contratti di *swap* in essere sono evidenziati nel commento ai Proventi ed oneri finanziari.

Garanzie

I finanziamenti bancari concessi ad ADR S.p.A. e il finanziamento di Romulus Finance sono garantiti, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR S.p.A., nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR S.p.A.;
- pegno sulle azioni detenute da ADR S.p.A. in ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e sulle quote del capitale di ADR Assistance S.r.l.;
- “ADR Deed of Charge” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di hedging e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Impegni e *covenants*

Una numerosa serie di regole governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di Ambac di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto “*retention regime*” (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di rating si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verifichino altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della Società ADR S.p.A..

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) “*cash sweep*” con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti appositi oggetto di pegno in favore di Ambac (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti “*authorised investments*”);
- c) possibilità per i creditori, tramite il “*Security Agent*”, di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di rating minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad Ambac di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR S.p.A. con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Trigger event

Per il perdurare della condizione di *Cash Sweep -Trigger Event*, nel primo trimestre 2010, la Capogruppo ADR S.p.A. ha ottenuto un nuovo *waiver* in deroga i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- a) non applicazione del “*cash sweep*” all’*application date* di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- b) autorizzazione al ri-finanziamento del “*Bank Loan*” di 170 milioni di euro fino alla *application date* di settembre 2011 inclusa;
- c) deroga, fino all’*Application Date* di settembre 2010 inclusa, di tutti i vincoli conseguenti alla condizione di “*trigger event*” tranne: distribuzione di dividendi, revisione indipendente del piano di recupero del rating e obblighi informativi, in caso di richiesta da parte dei creditori finanziari.

L’autorizzazione è stata subordinata all’impegno, da parte di ADR S.p.A., per l’*application date* di settembre 2010, di mettere a disposizione la somma maggiore tra 45 milioni di euro e l’80% del *Surplus Cash* disponibile alla data per rimborsare il “*Bank Loan*” (25%) e collateralizzare la *Tranche A1* di Romulus Finance S.r.l. (75%).

In conformità agli accordi citati, nell’*application date* di settembre 2010 ADR S.p.A. ha destinato un importo complessivo di 46,8 milioni di euro al servizio delle due linee di credito. In particolare, sono stati destinati 11,7 milioni di euro al rimborso del “*Bank Loan*” e 35,1 milioni di euro alla collateralizzazione della *Tranche A1*, come detto sopra.

I “debiti verso fornitori” aumentano di 16.364 mila euro in relazione alla crescita del volume di investimenti realizzato nell’esercizio.

I “debiti verso controllanti” ammontano a 11.660 mila euro e sono costituiti per 256 mila euro da debiti di natura commerciale e per 11.404 mila euro dai debiti verso Gemina S.p.A. per tassazione consolidata; il decremento di 1.915 mila euro rispetto alla fine dell’esercizio precedente deriva sostanzialmente dal pagamento di parte del saldo imposte 2009 e degli anticipi 2010, per un totale di 26,9 milioni di euro, al netto della stima del carico fiscale IRES dell’esercizio pari a 25,0 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato ai “Rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate” della Relazione sulla gestione.

I “debiti tributari”, pari a 43.190 mila euro, risultano in diminuzione rispetto alla fine dell’esercizio precedente di 656 mila euro principalmente per l’effetto combinato di:

- minori debiti per IRAP per 0,5 milioni di euro in relazione ai pagamenti effettuati, al netto della stima del carico fiscale dell’esercizio;
- riduzione dei debiti per ritenute operate per 0,2 milioni di euro;

- maggiori debiti verso l'Erario per l'addizionale comunale sui diritti d'imbarco passeggeri per 0,5 milioni di euro. Si ricorda, al riguardo, che ADR S.p.A. addebita tale addizionale ai vettori a partire dal 1 giugno 2004 nella misura di 1 euro, incrementata a 2 euro da aprile 2005, ai sensi della L. 31.3.2005 n. 43, aumentata di ulteriori 50 centesimi, a partire dal 1 gennaio 2007 ai sensi della L. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) e di ulteriori 2 euro da novembre 2008, ai sensi del D.L. n. 134/08, per un totale di 4,50 euro.

Al riguardo si segnala che l'addizionale di 1 euro prevista ai sensi della Legge n. 43/2005 e l'incremento di 2 euro ai sensi del D.L. n. 134/08 sono destinate al finanziamento del fondo speciale, gestito dall'INPS, per il sostegno del reddito e dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo.

I debiti verso l'Erario per le addizionali comunali, alla data del 31 dicembre 2010, risultano pari complessivamente a 38.818 mila euro. Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per la quote residue ancora da incassare.

La voce "altri debiti: creditori diversi" si incrementa complessivamente di 4.640 mila euro principalmente per effetto di:

- maggiore debito iscritto a fronte dell'onere per il servizio antincendio del 2010 pari a 8,8 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2009 ammontano complessivamente a 25,7 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell'esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- riduzione per 5,5 milioni di euro dei debiti verso il personale e verso ex dipendenti per TFR da liquidare.

In sintesi, i debiti risultanti al 31 dicembre 2010, pari a 1.762.859 mila euro, sono per 1.488.513 mila euro di natura finanziaria, per 158.743 mila euro di natura commerciale e per 115.603 mila euro di natura diversa.

L'analisi dei debiti commerciali del Gruppo per area geografica non viene riportata in quanto non significativa in relazione all'ammontare dovuto dai creditori non nazionali.

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a 1.488.013 mila euro (di cui si è detto nel paragrafo relativo ai debiti verso banche e altri finanziatori).

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 405.019 mila euro e sono relativi a debiti verso banche per 80.000 mila euro (finanziamento BEI) e a debiti verso altri finanziatori per 325.019 mila euro.

I debiti in valuta esposti al rischio di cambio sono pari a 19 mila euro e si riferiscono a forniture di prestazioni e servizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
• Risconti passivi			
. Subconcessioni e canoni	780	(216)	564
. Diversi	3.614	(1.146)	2.468
	4.394	(1.362)	3.032

La sottovoce "diversi", pari a 2.468 mila euro al 31 dicembre 2010, include per 1.598 mila euro fatturazioni anticipate relative a pubblicità e prestazioni varie e per 870 mila euro contributi incassati non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

	31-12-2010	31-12-2009
Fideiussioni		
. nell'interesse di terzi	111	111
Altre:		
. a favore di clienti	328	58
	439	169

IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA

	31-12-2010	31-12-2009
IMPEGNI DI ACQUISTO		
Investimenti:		
. complessi elettronici	310	479
. manutenzioni e servizi	2.205	2.649
. lavori autofinanziati	84.598	94.744
	87.113	97.872

Come ulteriore informativa si segnala che:

- in data 28.02.2003 la Capogruppo ADR S.p.A. ha concesso a IGPDecaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da queste detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A.. Tale diritto è esercitabile fino al 31.12.2011, al verificarsi di determinate condizioni. Anche alla luce degli accordi intercorsi tra ADR S.p.A. e ADR Advertising S.p.A. di revisione del minimo garantito, il socio IGPDecaux S.p.A. ha manifestato l'intenzione di non esercitare il diritto di *put* per l'anno 2011;
- si rileva l'impegno in capo ad ADR S.p.A., quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino.
A tal fine ADR S.p.A. sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore. Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).
Tenuto conto di quanto sopra ADR S.p.A., sulla base delle stime disponibili alla data della presente Relazione, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 35 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile;
- gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2010 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,4 milioni di euro al 31.12.2010, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri;

- si precisa, infine, che risultano attivati una serie di contratti derivati (*interest rate swap*) finalizzati alla copertura del rischio tasso sui finanziamenti in essere. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato al commento dei "Debiti".

ALTRI CONTI D'ORDINE

	31-12-2010	31-12-2009
GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
Fideiussioni:		
. ricevute da fornitori	69.783	67.967
. ricevute da clienti	94.695	90.433
	164.478	158.400
BENI DI TERZI IN COMODATO, DEPOSITO A CUSTODIA, LOCAZIONE O PER MOTIVI SIMILARI		
. beni di terzi presso l'azienda	5.021	11
. ENAC per impianti e infrastrutture presso Fiumicino	119.812	119.812
. ENAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino	29.293	29.293
. opere realizzate per c/Stato	680.309	672.999
	834.435	822.115
	998.913	980.515

La voce "beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi simili" comprende il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile.

L'incremento della voce "opere realizzate per c/Stato" è attribuibile alla rendicontazione ad ENAC, effettuata nel 2010, della quota dei lavori relativi all'area di imbarco F a carico dello Stato.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

	2010	2009	variazione
▪ Ricavi per vendite:			
. Attività "non aviation":			
<i>duty free e duty paid</i>	84.881	77.501	7.380
<i>diverse</i>	2.463	2.653	(190)
	87.344	80.154	7.190
▪ Ricavi per prestazioni:			
. Attività "aviation":			
<i>diritti</i>	174.850	163.182	11.668
<i>infrastrutture centralizzate</i>	35.378	35.522	(144)
<i>servizi di sicurezza</i>	67.705	62.918	4.787
<i>altre</i>	29.321	29.851	(530)
	307.254	291.473	15.781
. Attività "non aviation":			
<i>subconcessioni e utenze</i>	113.888	103.221	10.667
<i>parcheggi</i>	30.468	27.494	2.974
<i>pubblicità</i>	22.393	22.787	(394)
<i>attività di ristorazione</i>	7.060	6.746	314
<i>altre</i>	22.680	23.899	(1.219)
	196.489	184.147	12.342
	503.743	475.620	28.123
▪ Ricavi per lavori su ordinazione	7.311	4.938	2.373
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	598.398	560.712	37.686
▪ Variazione lavori su ordinazione	575	632	(57)
▪ Contributi e sovvenzioni	760	470	290
TOTALE RICAVI	599.733	561.814	37.919

I ricavi, pari a 599.733 mila euro, derivano per il 51,2% dalle "attività aviation" svolte dal Gruppo e per il 48,8% da quelle "non aviation" (rispettivamente 51,9% e 48,1% nel 2009).

I "ricavi per vendite", pari a 87.344 mila euro, subiscono un incremento del 9,0% rispetto al 2009 per effetto del maggiore volume di affari dei negozi a gestione diretta, conseguente all'incremento del traffico.

I "ricavi per prestazioni" ammontano a 503.743 mila euro con un aumento del 5,9% rispetto all'esercizio a confronto.

I "ricavi per lavori su ordinazione", pari a 7.311 mila euro, includono principalmente i ricavi verso ENAC derivanti dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

Ulteriori informazioni

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dal Gruppo non consente di identificare settori d'impresa propriamente riferibili ad attività completamente autonome in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità aziendale. Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori identificati:

- ❑ **Diritti:** corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale;
- ❑ **Infrastrutture centralizzate;**
- ❑ **Attività commerciali** distinte in:
 - **Subconcessioni:** che includono i canoni di subconcessione corrisposti dai soggetti operanti nel sedime aeroportuale, oltre alle utenze;
 - **Vendite dirette:** comprendenti la gestione diretta dei negozi duty free e/o duty paid.

Rientrano, infine, nella categoria "**Altre attività**" la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione, i servizi di sicurezza, deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità e i lavori su ordinazione per conto dello Stato, ecc.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi afferenti ai settori indicati. Si sottolinea che i ricavi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

FATTURATO (euro/000)	Diritti	Infrastrutture centralizzate	Attività commerciali		Altre attività	Totale
			Subconcessioni	Vendite dirette		
2010	174.850	35.378	113.888	87.344	188.273	599.733
2009	163.182	35.522	103.221	80.154	179.735	561.814
variazione	11.668	(144)	10.667	7.190	8.538	37.919
variazione %	7,2%	(0,4%)	10,3%	9,0%	4,8%	6,7%

I ricavi totali possono essere anche suddivisi nelle due macro-aree:

- "Aviation" (comprendente i diritti, le infrastrutture centralizzate, i servizi di sicurezza e di deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità etc.) per un totale di 307.254 mila euro, rispetto a 291.473 mila euro del 2009 (+5,4%);
- "Non aviation" (comprendente le subconcessioni, le vendite dirette, la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e di progettazione e i lavori finanziati dallo Stato) per un totale di 292.479 mila euro, rispetto a 270.341 mila euro dell'esercizio a confronto (+8,2%).

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto entrambi gli aeroporti facenti parte del sistema gestito dal Gruppo insistono sul medesimo sito geografico e pertanto non viene analizzata.

Altri ricavi e proventi: diversi

	2010	2009
▪ Contributi in conto esercizio	760	470
▪ Plusvalenze da alienazioni	3	23
▪ Diversi:		
. Utilizzo fondi:		
utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora	102	26
utilizzo fondo altri fondi	0	0
. Recuperi di spesa	1.493	1.055
. Recuperi spese del personale	162	153
. Altri proventi	5.772	9.079
	7.529	10.313
	8.292	10.806

I "contributi e sovvenzioni d'esercizio" sono costituiti per 326 mila euro dai contributi relativi a piani di formazione manageriale, finanziati principalmente da Fondimpresa, e per 434 mila euro i contributi della Comunità Europea relativi allo Studio di Fattibilità del Sistema di Trasporto Multimodale Integrato.

Gli "altri proventi", pari a 5,8 milioni di euro, includono prevalentemente l'effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso od in difetto, alla fine dell'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti del 2010 ammontano a 110.082 mila euro (107.858 mila euro nel 2009) di cui 89.465 mila euro relativi alle immobilizzazioni immateriali (87.971 mila euro nel 2009) e 20.617 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali (19.887 mila euro nell'esercizio a confronto). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono la quota di ammortamento della concessione per l'esercizio aeroportuale pari a 49.284 mila euro.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rinvia al commento delle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante risulta pari a 12.646 mila euro (5.935 mila euro nel 2009) e riflette l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti del Gruppo.

Accantonamenti per rischi e altri

Gli "accantonamenti per rischi" risultano così composti:

	2010	2009
. per vertenze in corso e potenziali	5.602	6.035
. per assicurazioni interne	191	388
	5.793	6.423

Gli altri accantonamenti (pari a 283 mila euro) si riferiscono all'accantonamento al fondo oneri devolutivi e al fondo operazioni a premio.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia al commento relativo all'analisi delle variazioni dei fondi rischi ed oneri.

Si rammenta che l'accantonamento a conto economico viene effettuato a seguito della valutazione delle potenziali passività non assorbite da eventuali eccedenze dei fondi derivanti dall'aggiornamento delle posizioni di rischio in cui il Gruppo è coinvolto.

Oneri diversi di gestione

	2010	2009
• canoni di concessione	7	12
• altri oneri	8.281	9.058
	8.288	9.070

Gli "altri oneri" sono costituiti prevalentemente da:

- quote associative per 995 mila euro rispetto ai 1.092 mila euro nel 2009;
- imposte indirette e tasse per 3.931 mila euro (3.444 mila euro nel 2009), inclusive dell' ICI per un valore di 2.393 mila euro;
- aggiornamenti di valutazione di accertamenti di costi e ricavi effettuati in sede di bilancio 2009 per 2.707 mila euro rispetto ai 2.448 mila euro registrati nell'esercizio precedente.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

I "proventi da partecipazione" sono pari a 56 mila euro nel 2010 e si riferiscono al plusvalore realizzato dalla chiusura della liquidazione della partecipata Alinsurance S.r.l..

Altri proventi finanziari

	2010	2009
• Proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni:		
Altri	0	3
• Proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	386	327
• Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi di mora su crediti del circolante:		
. <i>Clienti</i>	213	33
Interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari:		
. <i>Interessi da banche</i>	1.254	1.699
. <i>Interessi da clienti</i>	27	1
. <i>Altri</i>	6	5.172
	1.500	6.905
	1.886	7.235

I "proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" includono i proventi finanziari maturati nell'esercizio sulla quota, avente un valore nominale di 4 milioni di sterline, delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., acquistata da ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009.

Gli "interessi da banche", pari a 1.254 mila euro, si riducono di 445 mila euro rispetto al 2009, nonostante l'incremento della liquidità media, per effetto della riduzione dei tassi di interesse.

La voce "altri" è pari a 6 mila euro rispetto ad un saldo dell'esercizio a confronto che includeva per 5.147 mila euro il differenziale positivo corrisposto ad ADR S.p.A. dalle controparti con cui la Società aveva sottoscritto contratti di copertura a tasso variabile, scaduti ad ottobre 2009.

Interessi e altri oneri finanziari

	2010	2009
▪ Interessi ad imprese controllante	0	106
▪ Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari:		
. <i>Interessi e commissioni corrisposti a banche</i>	5.541	8.383
. <i>Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori</i>	61.651	52.037
. <i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	203	26
. <i>Altri</i>	7.237	15.379
	74.632	75.825
	74.632	75.931

Gli "interessi e commissioni corrisposti a banche" si decrementano di 2.842 mila euro per effetto della citata riduzione dei tassi di interesse e per la minore esposizione media derivante dal rimborso di 11,7 milioni di euro del *Term Loan Facility*, avvenuto a settembre 2010, e del pagamento delle rate in scadenza del debito verso banca OPI per 8,5 milioni di euro.

Gli "interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori" si incrementano complessivamente di 9.614 mila euro, nonostante la riduzione dei tassi che ha inciso positivamente sulla riduzione degli oneri finanziari delle Classi A2 e A3, in relazione all'incremento degli interessi passivi sulla Classe A4 che da dicembre del 2009 è diventata a tasso fisso (6,4%).

La voce "altri" è costituita sostanzialmente dal differenziale negativo (7.030 mila euro) corrisposto da ADR S.p.A. alle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di *interest rate collar*, divenuti attivi a ottobre 2009. La riduzione rispetto all'esercizio a confronto deriva principalmente dalla scadenza a ottobre 2009 di contratti di *interest rate swap* a tasso fisso aventi un valore nozionale superiore rispetto ai citati *interest rate collar*.

Utili e perdite su cambi

	2010	2009
. <i>Proventi di cambio</i>	51	49
. <i>Oneri di cambio</i>	11	13
	40	36

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Svalutazioni di partecipazioni

Le “svalutazioni di partecipazioni” sono pari a 534 mila euro (43 mila euro nel 2009) e sono costituite:

- per 500 mila euro dalla svalutazione della partecipazione detenuta da ADR S.p.A. nell'Aeroporto di Genova, in relazione all'aggiornamento della valutazione della perdita durevole di valore della partecipazione stessa;
- per 15 mila euro dalla minusvalenza conseguita a seguito della chiusura della liquidazione di La Piazza di Spagna S.r.l., partecipata dalla Capogruppo ADR al 49%;
- per 19 mila euro dagli oneri connessi alla copertura perdite della collegata Consorzio E.T.L. (di cui 15 mila euro hanno avuto come contropartita il fondo rischi e oneri).

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi

	2010	2009
- Altri:		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da:		
. Valore della produzione	82	0
. Costo di produzione	56	0
. Proventi finanziari	15	0
. Imposte relative ad esercizi precedenti	259	439
. Altri proventi straordinari	511	0
. Insussistenze del passivo	482	1.386
	1.405	1.825

La voce “altri proventi straordinari” accoglie il provento, ed i relativi interessi, derivante dalla sentenza favorevole del Consiglio di Stato che ha confermato la sentenza del TAR che aveva ridotto del 30% (da 1.668 mila euro a 1.168 mila euro) l'importo della sanzione comminata ad ADR nel 2008 e interamente pagata nell'ambito del procedimento Antitrust in materia di corrispettivi aeroportuali.

Oneri

	2010	2009
- Imposte relative ad esercizi precedenti	13.976	12.118
- Altri:		
Sopravvenienze passive derivanti da:		
Valore della produzione	0	129
Costo di produzione	74	235
Costo del lavoro	0	0
Oneri finanziari	43	0
Oneri di ristrutturazione	3.109	20.348
Insussistenze dell'attivo	322	90
	3.548	20.802
Altri oneri straordinari:		
Diritti dovuti per merci mancanti	103	71
Contravvenzioni	66	110
Oneri per ammanchi e furti	924	0
Indennizzi a terzi	0	13
Costi relativi ad operazioni straordinarie	369	552
	1.462	746
	5.010	21.548
	18.986	33.666

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" include l'ulteriore accantonamento relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al "Contenzioso tributario".

Nel 2010 la voce "oneri di ristrutturazione" accoglie, per 3,1 milioni di euro, l'onere connesso alla revisione del programma di ristrutturazione avviato da Gruppo ADR nello scorso esercizio.

Nella voce "oneri per ammanchi e furti" sono incluse le perdite inventariali (0,8 milioni di euro) derivanti dal furto di merce per la rivendita intervenuto a fine novembre presso il magazzino centrale.

IMPOSTE

	2010	2009
▪ Imposte correnti		
. IRES	5	370
. proventi da tassazione consolidata	(1.127)	0
. oneri da tassazione consolidata	26.042	18.693
. IRAP	14.957	13.763
	39.877	32.826
▪ Imposte (anticipate) differite nette		
. imposte anticipate	2.723	4.159
. imposte differite	8	26
	(2.731)	(4.185)
	37.146	28.641

Si ricorda che, ricorrendone i presupposti, ADR S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., con la consolidante Gemina S.p.A., l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti per il triennio 2010-2012.

Per quanto riguarda la fiscalità differita, gli accordi vigenti stabiliscono il mantenimento delle attività e dei fondi nel bilancio delle singole Società che hanno generato le differenze temporanee.

In ottemperanza alla normativa fiscale sopra citata, a fronte del reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. dalle società consolidate ADR S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Engineering S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. sono stati iscritti "oneri da tassazione consolidata" per 26.042 mila euro, mentre a fronte delle eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali) apportate al consolidato fiscale, sono stati iscritti proventi da tassazione consolidata per 1.127 mila euro, pari all'aliquota IRES applicata al 50% dell'eccedenza positiva di ROL trasferita, in conformità agli accordi contrattuali.

La voce "imposte correnti – IRES" si riferisce, invece, alla controllata ADR Advertising S.p.A. che non ha aderito al consolidato fiscale.

In particolare si rileva che l'incidenza dell'IRES, pari al 44,3%⁴ del risultato prima delle imposte, è superiore rispetto all'incidenza teorica del 27,5%. La riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva viene riportata nella tabella seguente:

⁴ Il calcolo dell'incidenza del carico fiscale IRES sul risultato prima delle imposte è stato effettuato con riferimento alla voce "IRES" e "oneri da tassazione consolidata".

	2010	2009
Risultato prima delle imposte	58.822	33.074
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	16.176	9.095
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
redditi società estere	18	12
costi indeducibili	7.801	6.557
altre differenze permanenti	(794)	(813)
differenze temporanee in aumento	10.987	9.680
differenze temporanee in diminuzione	(8.141)	(5.468)
Oneri da tassazione consolidata + IRES	26.047	19.063
Aliquota effettiva	44,3%	57,6%

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia al commento relativo alle Imposte anticipate incluso nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si ricorda infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.610 mila euro (di cui 1.565 mila euro relativa ad ADR S.p.A., 22 mila euro a ADR Tel S.p.A e 23 mila euro relativa ad ADR Engineering S.p.A.) connessa al rimborso IRES derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007. L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 dalla consolidante ADR S.p.A. per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Di seguito viene riepilogato il numero medio dei dipendenti delle Società consolidate con il metodo integrale, ripartito per categoria:

Forza media	2010	2009	Variazione
Dirigenti	45,7	52,6	(6,9)
Quadri	170,3	198,1	(27,8)
Impiegati	1.574,4	1.532,9	41,5
Operai	566,5	569,3	(2,8)
Totale	2.356,8	2.352,9	3,9

Viene riportata, inoltre, la ripartizione del numero medio dei dipendenti per Società:

Forza media	2010	2009	Variazione
ADR S.p.A.	2.048,9	2.050,9	(2,0)
ADR Engineering S.p.A.	33,6	41,2	(7,7)
ADR Tel S.p.A.	16,8	18,2	(1,4)
ADR Advertising S.p.A.	9,0	10,0	(1,0)
ADR Assistance S.r.l.	248,6	232,6	16,0
Totale	2.356,8	2.352,9	3,9

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Nel successivo quadro riassuntivo vengono riepilogati i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci (cumulativamente per categoria):

Categoria	Compensi (euro/000)
Amministratori	398
Amministratori con incarichi ex D. Lgs. 231/2001	103
Sindaci	295
Totale	796

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SITUAZIONI DI CONTENZIOSO

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali di Gruppo che hanno fornito, per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrali.

A fronte del contenzioso, il Gruppo ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i “fondi per rischi e oneri” per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d’esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un’eventuale passività per il Gruppo.

Contenzioso tributario

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR S.p.A., come descritte ugualmente nel bilancio civilistico della Società in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

- Nel 1987 è stata effettuata da parte della Polizia Tributaria una verifica generale fiscale che si è estesa a tutta l’attività sociale della Capogruppo ADR S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 1985 al 18 febbraio 1987, nonché ad alcuni aspetti particolari per i periodi precedenti.

A conclusione della stessa è stato redatto un processo verbale di contestazione dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della Legge 7 agosto 1982 n. 516. I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR S.p.A. e condivisa dai propri consulenti, hanno ritenuto di individuare un maggiore imponibile di quello dichiarato sia ai fini delle imposte dirette che dell’IVA, per gli anni dal 1982 al 1987, con relativa notifica di accertamenti fiscali per le rispettive annualità e per i quali ADR S.p.A. ha proposto ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

Nel corso del 2002 è stata depositata in Commissione Tributaria Regionale di Roma sezione n. 43 la sentenza con la quale è stato respinto l’appello proposto dall’Ufficio delle Entrate Roma 1, avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 9 aprile 1999, che aveva accolto i ricorsi presentati da ADR S.p.A. contro gli avvisi d’accertamento IRPEG e ILOR relativi agli anni d’imposta 1985 e 1986.

In data 10 luglio 2002 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione, e la Società si è costituita in giudizio depositando le contro deduzioni. A seguito dell'udienza di discussione del 7 novembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Ufficio rinviando il giudizio a diversa sezione della Commissione Tributaria Regionale.

La Commissione Tributaria Centrale, con decisione n. 6625 depositata il 17 dicembre 2010, ha accolto il ricorso della Società relativo al periodo d'imposta 1983, annullando l'unico rilievo che era stato confermato dalla Commissione Tributaria di II grado con sentenza n. 341/07/1992.

Gli esiti dei ricorsi discussi nei vari gradi di giudizio, positivi per ADR S.p.A., confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la Società.

- In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR S.p.A. a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.

Con il Verbale di Constatazione Impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la Società che intendeva recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica destinata a soggetti terzi per il periodo 2002-2005.

L'UTF ha quindi formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il citato periodo e ha effettuato ulteriori verifiche aventi ad oggetto riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1/1/2002 – 31/05/2007.

A seguito di tale attività di controllo, l'UTF ha emesso n. 15 avvisi di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 4,4 milioni di euro (comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per il periodo 2002 - 2006.

Le contestazioni sono riconducibili, in generale, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale".

Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati n. 9 Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare riferito all'anno 2002 pari a 1,5 milioni di euro, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei richiamati tributi.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso i citati Avvisi di pagamento ed Atti di contestazione di violazioni amministrative.

A seguito delle udienze del 2008 e del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto tutti i ricorsi riguardanti gli avvisi di pagamento dei tributi e gli atti di irrogazione delle sanzioni. L'Agenzia delle Dogane ha quindi presentato ricorso in appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha emesso e depositato, in data 21 ottobre 2009, tredici sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane.

In data 7 luglio 2010 sono state depositate altre quattro sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane.

In data 14 settembre 2010 la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha depositato due sentenze, entrambe favorevoli alla società, relative ad otto appelli proposti dall'Avvocatura Generale dello Stato per la riforma di altrettante sentenze di primo grado.

In data 5 novembre 2010 l'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione 13 sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio. La società, in data 15 dicembre 2010, si è ritualmente costituita in giudizio.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati quattro atti d'appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, depositate in data 12 gennaio 2010.

- In data 27 dicembre 2006 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un avviso di accertamento con il quale è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per l'annualità 2001 in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. In data 28 dicembre 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. un nuovo Avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2002, in relazione allo stesso immobile.

La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza n. 503/59/10 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso di ADR S.p.A., compensando le spese di lite.

In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società intende proporre appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, ritenendo elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio operato.

- In data 16 agosto 2007, la Circostrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR S.p.A. un Verbale di Costatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i Duty Free shops nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.

La stessa Circostrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito a pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

ADR S.p.A. ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento. In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Dogane ha successivamente attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che ADR S.p.A. sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. L'importo complessivo della cartella, inclusivo di interessi e oneri accessori, è risultato pari a 26,1 milioni di euro.

Inoltre, in data 24 aprile 2009, la Società ha presentato all'Agenzia delle Dogane istanza affinché fosse disposta, sino alla data del deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, la sospensione amministrativa della riscossione del debito iscritto a ruolo. Con atto del 19 maggio 2009, l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non accogliere l'istanza di sospensione.

In data 14 luglio 2009, ADR S.p.A. ha quindi proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 26 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 105/35/10 della CTR di Roma che ha rigettato il ricorso in appello di ADR S.p.A., compensando le spese di lite.

Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

Conseguentemente in sede di Bilancio al 31 dicembre 2010 si è ritenuto di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo comprensivo di interessi ed oneri accessori.

Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 105/35/10.

- Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR S.p.A., una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007.

Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Costatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1.195 mila euro, ed IVA per 2.416 mila euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta la Capogruppo ADR S.p.A., come descritte ugualmente nel bilancio civilistico della Società in quanto non vi sono contenziosi di rilievo da segnalare in cui sono coinvolte le altre società del Gruppo dai quali potrebbero scaturire passività potenziali non rappresentate in bilancio.

DIRITTI E REGOLAZIONE TARIFFARIA

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al Contratto di Programma 2005-2009, nel mese di novembre 2005 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio le determinazioni e valutazioni di cui alle note, tutte conosciute in data 22 settembre 2005, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia, con le quali sostanzialmente si nega alla Società la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria (cosiddetto *regulatory asset base*) per la determinazione dei diritti aeroportuali ad essa spettanti, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiede inoltre la condanna delle Amministrazioni citate al risarcimento del danno ingiusto prodotto dalle note, poiché esse hanno illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del Contratto di Programma di cui al Punto 5 dello schema regolatorio allegato alla delibera CIPE 86/2000 e di cui all'art. 4 del D.M. 14 novembre 2000, con cui disciplinare la dinamica tariffaria dei diritti aeroportuali e dei restanti proventi oggetto di regolamentazione spettanti ad ADR. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Tra le azioni poste in essere da ADR a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni introdotte dalla L. 248/2005 – cosiddetti “requisiti di sistema”-, va citato il giudizio proposto nel mese di febbraio 2006 davanti al Tribunale Civile contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere il risarcimento dei danni, quantificati in 27,6 milioni di euro, subiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata fino a dicembre 2005, disposto dalla L. 662/1996, articolo 2, comma 190, abrogato dalla L. 248/2005. Con sentenza n. 19720/2010 il Tribunale ha respinto le domande di ADR perché: a) gli aumenti dei diritti aeroportuali disposti fino al 2000 erano stati superiori al tasso di inflazione; b) l'obbligo di adeguamento all'inflazione programmata sarebbe stato in vigore solo fino all'emanazione del D.M. 14.11.2000; c) in ogni caso, la materia è stata integralmente ridisciplinata dal D.L. 203/05 c.d. “requisiti di sistema”. La Società sta valutando l'opportunità di impugnare la sentenza.
- Altra azione scaturente dai “requisiti di sistema” è il ricorso instaurato, nel mese di febbraio 2006, da ADR S.p.A. davanti al TAR Lazio per ottenere l'annullamento, con contestuale istanza di sospensiva, dell'Atto di indirizzo emanato il 30 dicembre 2005 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione della L. 248/2005 ed, in particolare, delle disposizioni sulla riduzione dell'importo dei diritti aeroportuali e della nota dell'ENAC del 20 gennaio 2006, con cui sono stati fissati gli importi provvisori dei diritti aeroportuali. Con sentenza n. 2289/2007 depositata il 5 giugno 2007, il TAR Lazio ha respinto il ricorso. Nel mese di novembre 2007 ADR ha impugnato la citata sentenza davanti al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione è stata fissata al 10.5.2011.
- Con atto depositato in data 21 novembre 2007, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio (senza istanza di sospensiva), per ottenere l'annullamento della Delibera CIPE n. 38/07 e della “Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” alla stessa allegata. Successivamente ADR ha proposto ricorso (sempre senza istanza di sospensiva) avverso le Linee Guida emanate dall'ENAC in attuazione della predetta Direttiva.
I motivi principali dei ricorsi sono relativi alla remunerazione del capitale investito e, più in generale, all'allocazione degli oneri concessori, al criterio di applicazione del *single till* (contribuzione di una percentuale dei margini commerciali sulla determinazione dei diritti aeroportuali), alla dinamica dei corrispettivi regolamentati. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
In data 25 marzo 2009, ADR S.p.A. ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il DM. 10.12.2008 pubblicato in GU del 20.02.2009 n. 42 che approva le Linee Guida ENAC e abroga il precedente DM, mai pubblicato in GU, ed impugnato da ADR S.p.A.. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Il 17 febbraio 2010 è stato depositato innanzi al Tar Lazio il ricorso promosso da ADR S.p.A. avverso il Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti recante l'“Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009” pubblicato il 22 dicembre 2009, con il quale l'importo dei diritti aeroportuali veniva aggiornato alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009, che nel Documento di Programmazione economico e finanziaria è prevista pari a 1,5%. Il ricorso al TAR Lazio è analogo, per motivazioni ed argomentazioni, a quello con cui ADR aveva impugnato il precedente decreto di aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali per l'anno 2008.

- Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati ad ADR S.p.A., in qualità di controinteressata, separati ricorsi davanti al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, da parte del Codacons e dell'Associazione Utenti del Trasporto e di alcuni vettori, avverso il DM 8 ottobre 2009 recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009". Motivi principali delle impugnative sono: carenza di istruttoria quanto, in particolare, alla mancanza della correlazione costi/ricavi dei gestori aeroportuali come presupposto dell'aumento, violazione e falsa applicazione della L. 241/1990 e violazione del principio del giusto procedimento. All'udienza per la discussione delle sospensive, tenutasi il 25 marzo 2010, su richiesta delle ricorrenti, la causa è stata rinviata al merito, fissata, a sua volta, al 19 maggio 2011.
- ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera di ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 (e tutte le altre note connesse) con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai vettori svizzeri, o meglio ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera (ADR S.p.A. applica, viceversa, i diritti extra UE per tali voli).
L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE /Confederazione Svizzera del 21 gennaio 1999 (entrato in vigore il 1 giugno 2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR S.p.A. discriminerebbe i vettori svizzeri.
La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14.11.2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua; inoltre nessuna norma comunitaria sui diritti aeroportuali è oggetto del citato Accordo, né è richiamata nell'Allegato modificato anche di recente.
Nell'udienza presso il TAR, fissata per il 12 luglio 2010 per la sospensiva degli atti impugnati, ADR ha chiesto, per opportunità procedurali, un rinvio direttamente alla trattazione del merito a breve.
In caso di soccombenza di ADR, i vettori che operano i voli in questione, con tutta probabilità, chiederanno ad ADR la restituzione dei maggior importi versati a titolo di diritti aeroportuali dal giugno 2002 (data di entrata in vigore dell'Accordo sopra citato) ad oggi (l'importo complessivo massimo è stimato in circa 8 milioni di euro); naturalmente il diritto che vanterebbero tale vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.
- Nel mese di settembre 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il D.M. 14/T del 14.3.2003 (pubblicato nella G.U. del 3.6.2003) recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva, come interpretato, relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo, dalle note ENAC del 3.6.2003 e del 11.6.2003. I motivi principali del ricorso sono: (a) contraddittorietà tra le due lettere ENAC; (b) assenza di alcuna disposizione in merito all'esazione del corrispettivo per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.M.. Il contenzioso è mirato, tra l'altro, al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del decreto (3 giugno 2003) ed il termine sancito dall'ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Con sentenza n. 13847/2010 il TAR Lazio ha accolto il ricorso, condannando l'ENAC ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in solido tra loro) alla corresponsione in favore di ADR S.p.A. di 6,7 milioni di euro, maggiorata degli interessi legali a far data dalla maturazione del credito fino alla data del soddisfo. Con atto notificato nel mese di ottobre 2010 le Amministrazioni hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza del TAR; si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

CORRISPETTIVI FORNITURA CARBURANTE

- Nel mese di marzo 2006 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l'Ente medesimo sostiene l'opportunità di sospendere le royalties sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l'offerta del servizio alle compagnie petrolifere ed anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con atto notificato in data 27 febbraio 2008, Esso Italiana ha proposto intervento ad *opponendum* nel giudizio. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti (Air One, Alitalia, Eurofly, Livingston, Meridina e Neos) perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme relative al canone concessorio che la stessa società deve ai gestori aeroportuali e, conseguentemente, le si condanni al versamento ad ENI delle rispettive somme maturate a tale titolo dal mese di ottobre 2005 (entrata in vigore del DL 211/2005 c.d. "requisiti di sistema").
Con lo stesso atto - in via subordinata - ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR S.p.A. (ed ENAC per gli aeroporti gestiti dallo Stato) perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, da un lato la si condanni alla restituzione di quanto versato dal mese di ottobre 2005, pari a 276 mila euro, dall'altro si dichiara non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta a tale titolo da ADR fino al 31.5.2006 e non pagata. All'udienza tenutasi il 19.11.2008, il procuratore dell'Alitalia ha depositato copia della sentenza della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma n. 287/08, dichiarativa dello stato di insolvenza della predetta società. Il Giudice, pertanto, ha dichiarato l'interruzione del processo. Nell'udienza del 10 giugno 2010 ENI ha depositato i dati relativi alla fatturazione da ENI ai vettori e dai gestori a ENI per il periodo 1997-2008. Il Giudice ha poi ritenuto di dover ammettere una CTU contabile, riservandosi la nomina del Consulente. All'udienza tenutasi il 22.12.2010, il procuratore della Livingstone ha dichiarato che, con DM del 21.10.2010 (pubblicato nella G.U. 20 novembre 2010 n. 272), la predetta società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria e che lo stato di insolvenza della stessa è stato dichiarato dal Tribunale di Busto Arsizio con sentenza n. 29/2010. Il Giudice ha revocato l'incarico al CTU e ha dichiarato l'interruzione del processo.
- Airone ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB – Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil – in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza - è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Airone dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 21 dicembre 2011.

CORRISPETTIVI SOCIETA' DI CATERING

- IBAR, congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC prot. n. A0035898 e prot. n. 0035899, entrambi del 5 giugno 2007, aventi ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. L'udienza per la discussione del merito è stata fissata per il 9 giugno 2011.

CANONE CONCESSORIO

- Il 26 maggio 1999 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto del Ministero delle Finanze n. 86 del 5 marzo 1999 relativo al pagamento dei canoni di concessione pregressi, antecedenti l'anno 1997. Il giudizio è tuttora pendente.
Analogo giudizio proposto da ADR S.p.A. davanti al Tribunale civile di Roma volto ad accertare che la società non è tenuta a corrispondere al Ministero dei Trasporti canoni pregressi per periodi anteriori all'anno 1997, si è concluso con la sentenza n. 5283/2004 che ha dichiarato insussistente l'obbligo di ADR di corrispondere il canone concessorio per le annualità anteriori al 1997.
- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il Decreto direttivo 30.6.2003 (Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per l'anno 2003) pubblicato sulla G.U. del 7.7.2003, come rettificato con il comunicato pubblicato nella G.U. del 6.9.2003, con il quale vengono fissate nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori totali aeroportuali in virtù di leggi speciali. Tali modalità vengono ritenute discriminatorie e distorsive della concorrenza tra gli aeroporti, in quanto introducono un elemento di "rettifica" del risultato numerico, connesso alla "redditività" che il passeggero produce in relazione al singolo scalo.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), in data 12 luglio 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. il dispositivo della sentenza n. 12189 del 13 giugno 2007 con cui il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, "previa disapplicazione del decreto dirigenziale emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio il 30 giugno 2003", ha dichiarato "non dovute dalla società ADR S.p.A. le maggiori somme corrisposte all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rispetto al canone dovuto per gli anni 2003, 2004 e 2005 nella misura prevista, in conformità della legge n. 662/1996, in applicazione dei criteri di calcolo del DM 12.12.1998".

Con atto notificato in data 16 giugno 2008, l'Agenzia del Demanio ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 12 ottobre 2011.

FONDO SERVIZIO ANTINCENDIO

- Nel mese di novembre 2009 ADR S.p.A. ha impugnato davanti al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento dell'ENAC datato 31 luglio 2009 prot. n. 0050644/DIRGEN/CEC, con cui è stata trasmessa la tabella nella quale sono state indicate le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio.

Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC datato 11 dicembre 2009 prot. 0087809/DIRGEN/DG, con cui, facendo riferimento ad una tabella già superata con il precedente atto del 31 luglio 2009, si è ribadito l'invito ai gestori aeroportuali a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile onde "sanare l'inadempienza agli obblighi della legge 27 dicembre 2006 n. 296". Tra i motivi principali dei ricorsi si segnala la mancanza di chiarezza sulla natura dell'onere posto a carico delle società di gestione aeroportuale (tributo o corrispettivo per la fruizione di un servizio) e quindi impossibilità di individuare la giurisdizione competente.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al riguardo si segnala che la Commissione Tributaria di 1° grado, con sentenza del 26 ottobre 2010, si è pronunciata su un ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui non c'è ADR che, come altri gestori, ha optato per l'impugnativa in sede amministrativa davanti al TAR Lazio di cui sopra), dichiarando le società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la "prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della Legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3bis, 3ter, 3 quater della Legge n. 185/2008, al cosiddetto "fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge".

In pratica, la Commissione Tributaria, riconoscendo preliminarmente la propria competenza sul presupposto che trattasi di tributo di scopo e non di diritto aeroportuale come asserito da ENAC, ha riconosciuto che sulla materia sono intervenute, a far data dal 1.1.2009, modifiche normative tali da individuare finalità del tutto estranee da quelle previste originariamente dalla Legge in relazione allo svolgimento del servizio antincendio negli aeroporti.

ANTITRUST

- Con delibera del 20 settembre 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso un'istruttoria a carico di ADR S.p.A., iniziata nel 1999 a seguito della denuncia di alcuni operatori aeroportuali, riconoscendo, da un lato, l'insussistenza di un abuso di posizione dominante della stessa ADR S.p.A. in relazione alle tariffe e ai rapporti con i prestatori terzi e ravvisando, dall'altro, una condotta anticoncorrenziale nei rapporti intercorsi con Aviation Services (Gruppo Meridiana); l'Autorità non ha ritenuto, tuttavia, di infliggere alcuna sanzione pecuniaria. Contro tale parte del provvedimento, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio la cui discussione non è stata ancora fissata.
- Il 25 settembre 2009 è stata pubblicata, con le motivazioni, la sentenza del TAR Lazio relativa sia al ricorso promosso da ADR S.p.A. sia al ricorso promosso da Airone avverso il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 23 ottobre 2008, avente ad oggetto il presunto abuso di ADR S.p.A., ex art. 82 del Trattato CE, in materia di tariffe aeroportuali. Il TAR ha parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni (es. inerzia di ENAC in tema di attuazione della normativa tariffaria), il ricorso di ADR S.p.A. e, conseguentemente, ha ridotto del 30% l'importo della sanzione (da 1.668 mila euro a 1.168 mila euro).

Il TAR, peraltro, ha anche parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni, il ricorso di Airone nella parte in cui il ricorrente impugnava l'esclusione, da parte dell'AGCM, della posizione dominante di ADR in materia di messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate; il TAR Lazio ha accolto le argomentazioni di Airone relativamente al fatto che l'Autorità Garante, per escludere tale abuso, avrebbe fatto unicamente riferimento al disavanzo complessivo tra costi e ricavi di ADR in tema di infrastrutture centralizzate.

ADR S.p.A. il 12 gennaio 2010 ha proceduto all'impugnativa al Consiglio di Stato di entrambi i disposti del TAR Lazio. Il 31 marzo 2010 ADR ha depositato istanza di prelievo per accelerare la fissazione della data dell'udienza di merito che si è poi tenuta l'otto giugno 2010. Il Consiglio di Stato, con propria sentenza dell'8 giugno 2010, ha accolto il ricorso di ADR S.p.A. nella parte relativa alle tariffe delle infrastrutture centralizzate, ritenendo pertanto corretto e legittimo il comportamento dell'Autorità Garante nel procedimento A376, relativamente a questa parte, in cui aveva concluso la mancanza di comportamento abusivo della Società in tale mercato.

- In data 23 marzo 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ad ADR S.p.A. il provvedimento di avvio di istruttoria nei confronti della Società per l'accertamento dell'eventuale abuso di posizione dominante sul mercato dell'accesso alle infrastrutture centralizzate.

L'apertura di tale istruttoria, che costituisce un atto dovuto da parte dell'Autorità, fa seguito al parziale accoglimento da parte del TAR Lazio del ricorso di Air One avverso il provvedimento con cui l'Antitrust aveva condannato ADR S.p.A. al pagamento di una sanzione amministrativa, escludendo però l'abuso di che trattasi: il TAR aveva infatti ritenuto viziata da illogicità e carenza di istruttoria le determinazioni dell'AGCM relative all'insussistenza di una condotta abusiva di ADR nella determinazione dei corrispettivi per la messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate.

A tale riguardo si ricorda che ADR S.p.A. ha impugnato la citata sentenza del TAR al Consiglio di Stato e in data 31.3.2010 ha depositato apposita istanza di prelievo al fine di accelerare la fissazione dell'udienza di merito. Con sentenza dell'8 giugno 2010 tale tribunale ha accolto il ricorso di ADR S.p.A. proprio nella parte relativa all'accesso alle infrastrutture centralizzate, asserendo definitivamente la legittimità dell'operato dell'Autorità Antitrust relativamente al mancato comportamento abusivo di ADR in tale mercato.

Tuttavia, nelle more di tale decisione giudiziaria, l'Autorità aveva proseguito nel proprio nuovo procedimento notificando ad ADR una richiesta di informazioni in tema di costi e ricavi delle infrastrutture aeroportuali in argomento.

ADR S.p.A., a seguito della successiva pubblicazione della decisione del Consiglio di Stato, il 9 luglio 2010 ha conseguentemente inviato all'Autorità, che ha accolto, la propria richiesta di archiviazione del Procedimento a seguito della citata sentenza; con tale accoglimento è stata pertanto archiviata anche la richiesta di informazioni da parte dell'Autorità.

MISURE ABBATTIMENTO RUMORE

- In relazione al D.M. 29.11.2000 riguardante i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, si segnala che tutti i gestori aeroportuali, ancorché autonomamente, hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio n. 3382/2002. Con sentenza n. 5822/2004 del 7.9.2004, i ricorsi proposti dai gestori aeroportuali sono stati parzialmente respinti.

In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento e quindi della predisposizione dei piani di contenimento del rumore da parte dei gestori aeroportuali sorge al verificarsi di due condizioni:

- individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al DM 31.10.1997;
- verifica, con precise scadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto, così come fissati dal DPCM 19.11.1997, con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991.

All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione (ex art. 3, comma 3, DPCM 14.11.1997) sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente", utilizzata per i valori fissati dal DPCM 14.11.1997).

L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti su indicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 (art. 10, comma 5) e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata.

Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici" (quindi dalla data di entrata in vigore della L. 447/95); nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati".

La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente. Per quanto riguarda l'inquadramento contabile si rinvia al commento del paragrafo dedicato ai "Conti d'ordine".

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'Aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

LIMITAZIONE TRAFFICO AEROPORTO DI CIAMPINO

- Ryanair ha proposto ricorso al TAR Lazio per ottenere l'annullamento - previa sospensiva - della Ordinanza n. 14/2007 del 9.7.2007 emanata dalla DA di Ciampino con cui è stata disposta l'allocazione sullo scalo dell'aeroporto di Ciampino di un numero massimo di movimenti commerciali in possesso di "slot" pari a 100 al giorno, da assegnare nella fascia oraria compresa tra le 6.00 e le 23.30 per la stagione invernale 2007/2008. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi in data 11.10.2007, il TAR ha respinto l'istanza avanzata da Ryanair, mantenendo, di fatto, la limitazione degli slot per la "winter 2007-2008". Con ordinanza n. 5752/2007 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Ryanair in sede cautelare. In data 25.3.2008 ci è stato notificato, da parte di Ryanair, ricorso al TAR Lazio per motivi aggiunti, a seguito della negazione da parte di Assoclearance di n. 2 slot non eccedenti il limite dei 138 giornalieri in vigore, ma di cui non godeva nella Summer 2007. Tale determinazione è stata assunta sulla base della contraddittoria interpretazione da parte di ENAC, secondo cui permarrebbero gli effetti dell'ordinanza ENAC impugnata, anche dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ove Ryanair chieda slot diversi da quelli di cui era titolare nella stagione Summer 2007, perchè solo la perdita di tali slot costituirebbe il danno grave ed irreparabile che l'ordinanza cautelare ha inteso evitare. All'udienza di discussione, tenutasi il 24.4.2008, Ryanair ha chiesto che la causa fosse rinviata per la trattazione nel merito, di cui si è in attesa della fissazione. Nel contempo, su richiesta del vettore dell'esecuzione dell'ordinanza n. 5752/2007 del Consiglio di Stato, lo stesso Giudice, con ordinanza n. 2046/08 ha respinto la tesi di Ryanair con la seguente motivazione: *"ai fini dell'esecuzione dell'ordinanza della Sezione 6 novembre 2007, n. 5752, appare corretto e soddisfacente della posizione dell'appellante, in relazione ai termini della presente controversia, quanto indicato da ENAC ad Assoclearance circa la conservazione, a favore di Ryanair, dello stesso numero di slots S07 anche con riferimento alla stagione S08, in quanto il danno da detta impresa lamentato andava ragguagliato solo al numero di slots ad essa assegnato nel momento in cui gli slots dell'aeroporto di Ciampino sono stati, globalmente, ridotti da 138 a 100"*.

PROCEDURE CONCORSUALI CLIENTI

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR S.p.A. ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A., l'istanza di ADR S.p.A. è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, ADR è stato l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua ed è stato depositato il progetto di stato passivo. Quanto ai crediti maturati dopo l'apertura della procedura, l'udienza per la trattazione è rinviata a data da destinarsi al fine di completare il riscontro dei dati in possesso dell'ufficio commissariale, anche con riferimento all'imputazione dei pagamenti. Questi gli altri aggiornamenti: AZ Servizi S.p.A. in a.s. e AZ Airport S.p.A. in a.s. ÷ la prossima udienza per la trattazione dei crediti richiesti in prededuzione è rinviata a data da destinarsi; Volare S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 30 marzo 2010, relativa ai crediti anteriori all'apertura della procedura è stato concesso un termine per il deposito di eventuali osservazioni da parte dei creditori, tuttavia, tenuto conto che il Commissario ha proposto l'ammissione in chirografo di tutti i nostri crediti, non si è ritenuto di depositare ulteriori memorie o documenti; invece, la prossima udienza per la trattazione dei crediti richiesti in prededuzione è rinviata a data da destinarsi; Alitalia Express in a.s.: all'udienza tenutasi il 17 marzo 2010, è stata trattata la domanda di insinuazione ADR S.p.A. il cui contenuto è stato ammesso quasi per intero; all'udienza tenutasi il 19 maggio 2010 per i crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione della domanda ADR è stata rinviata al 8 luglio 2010. In tale occasione si è presa visione delle conclusioni formulate dal Commissario con cui sostanzialmente è stato riconosciuto in prededuzione tutto l'importo richiesto da ADR. Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido *ex lege*.
- Nel mese di ottobre 2009 la società Volare Airlines S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fin dal 2002. All'udienza per la precisazione delle conclusioni del 2 febbraio 2011, la causa è stata trattenuta in decisione.
- Nel mese di ottobre 2009 la società Air Europe S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,8 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme a Volare Airlines e Volare Group, almeno fin dal 2002. All'udienza per la precisazione delle conclusioni del 2 febbraio 2011, la causa è stata trattenuta in decisione.

LAVORO

- E' pendente presso il TAR del Lazio il giudizio di merito proposto da ADR S.p.A. avverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di collocamento obbligatorio. La vicenda origina da una richiesta posta dalla Società al Ministero del Lavoro circa la possibilità di escludere, ai fini del calcolo della quota di riserva per i lavoratori disabili, i dipendenti che svolgono le mansioni di *addetti Security, Property Vigilance e Safety* (472 dipendenti al momento della richiesta), in quanto addetti ad attività comprese o assimilabili a quelle esonerate in base alla normativa in materia (L. 68/1999). Avendo il Ministero opposto un rifiuto alla citata richiesta, la Società ha proposto ricorso al TAR con istanza di sospensiva in fase cautelare. Con ordinanza del 4.05.2006, decidendo in fase cautelare, il TAR ha accolto la domanda di ADR e conseguentemente ha sospeso, con efficacia immediatamente esecutiva, il provvedimento di diniego del Ministero; rimane quindi pendente ad oggi in giudizio di merito.

- E' pendente una causa presso il Tribunale di Civitavecchia proposta da un ex dipendente licenziato nel 2004 in merito a fatti intervenuti nel corso della prestazione lavorativa per i quali, successivamente, in sede penale, è stato assolto. Pur non avendo impugnato il licenziamento nei termini di legge, il ricorrente reclama un risarcimento del danno per un importo di circa 0,8 milioni di euro, ritenendo il licenziamento ingiurioso. Si valuta del tutto improbabile l'accoglimento integrale delle avverse domande, che si ritengono in via del tutto eventuale come possibili di accoglimento solo per un importo poco significativo. La prossima udienza è fissata per il 19 maggio 2011.
- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR S.p.A. ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Pur in mancanza di precedenti decisioni in merito a tale contenzioso, si ritiene remoto l'accoglimento delle avverse domande. Con sentenza del 29 giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR, in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che sono peraltro anche state condannate a rifondere ad ADR le spese di lite.
- Con dispositivo di sentenza del 13 luglio 2009, si è concluso il grado di appello della causa intentata da un gruppo di 34 ricorrenti, tutti ex dipendenti di ADR trasferiti alla Ligabue in conseguenza della cessione del ramo d'azienda del Catering Ovest da ADR a tale Società, che in seguito è fallita. Con il citato dispositivo la Corte di Appello di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere con 5 ricorrenti, con i quali era stata conclusa una conciliazione, ed ha condannato ADR al pagamento in favore dei restanti 29 ricorrenti dell'importo di 60 mila euro, per un totale di 1,7 milioni di euro a titolo di indennizzo ex art. 1381 cod. civ. (promessa del fatto del terzo). La domanda concerneva nello specifico un Lodo che ha affrontato la problematica occupazionale conseguente al fallimento della società Ligabue siglato in data 2 agosto 2002 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da ADR insieme ad altre Società interessate, Enti territoriali competenti e OO.SS.LL. di livello nazionale e regionale. ADR ha proposto ricorso per Cassazione, avverso il quale sono stati proposti due controricorsi con ricorso incidentale da parte complessivamente di 9 ricorrenti, che reclamano l'assunzione in ADR. Allo stato non risulta fissata la data dell'udienza. Inoltre sono pendenti dei contenziosi con una parte dei 29 ricorrenti di cui sopra, in particolare allo stato con 17 tra essi, in merito all'importo corrispondente alla trattenuta fiscale alla fonte operata da ADR sulla somma di cui alla condanna, a fronte della ritenuta non imponibilità fiscale di detta somma da parte di tale gruppo di 17 ricorrenti.

APPALTI

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale ed operativa delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza n. 1347/06 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio anche sul *quantum* (con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese di giudizio per complessivi 0,2 milioni di euro). L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione) con richiesta di riunione dei tre procedimenti. Oltre al presente giudizio è pendente in appello altro giudizio avverso la sentenza parziale di primo grado (l'udienza per la precisazione delle conclusioni è aggiornata al 22 marzo 2011). All'udienza del 10 gennaio 2007 i legali dell'ATI Alpine hanno chiesto la riunione del presente procedimento con il procedimento in corso avverso la sentenza parziale sopra citata. I legali di ADR si sono opposti a tale riunione ed il giudice, in accoglimento di tale eccezione, ha respinto la richiesta disponendo però che, per mera economia processuale, il presente procedimento e quello avverso la sentenza parziale, fossero trattati nelle medesime udienze. Anche tale giudizio pertanto è aggiornato, per la precisazione delle conclusioni, al 22 marzo 2011.
- L'ATI Elsag S.p.A. - CML Handling Technology S.p.A. ha instaurato, nel corso del 2002, un giudizio civile per il pagamento delle somme apposte nella contabilità relativa all'appalto per la realizzazione del nuovo sistema bagagli dell'aeroporto di Fiumicino, per un importo di 7,4 milioni di euro, oltre interessi. Con sentenza n. 23167/07 ADR S.p.A. è stata condannata al risarcimento dei danni in favore di Elsag, liquidando l'importo in 1,2 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione. Al fine di evitare decadenze, ADR S.p.A. ha proposto appello nelle more di un'eventuale definizione transattiva della controversia. All'udienza tenutasi il 25 giugno 2010 il giudizio è stato rinviato al 5 ottobre 2012 per la precisazione delle conclusioni. Nel mese di dicembre 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a definizione del presente giudizio.

- Nel giudizio civile promosso dal Consorzio Aerest in liquidazione per il risarcimento del danno che lo stesso asserisce di aver subito durante l'appalto per l'ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, la richiesta di risarcimento è pari a circa 2,2 milioni di euro oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest, e quindi condannato ADR S.p.A. al pagamento di un importo di circa 167 mila euro rigettando ogni altro capo della domanda e compensando le spese di lite tra le parti.
In data 27 aprile 2005 il Consorzio Aerest ha appellato la suddetta sentenza riproponendo, sostanzialmente, le medesime doglianze lamentate in primo grado. All'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 6 aprile 2010 il giudizio è stato ulteriormente rinviato al 4 ottobre 2011 per gli stessi incumbenti.
- Finprest ha promosso un giudizio civile per vedersi riconoscere la somma di euro 3,2 milioni di euro quale revisione dei prezzi contrattuali, rivalutazioni ed interessi, relativamente al contratto di appalto stipulato nel 1988 per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della "vecchia" Aerostazione Nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza parziale n. 6265/2008 il Tribunale di Roma ha respinto le domande dell'attrice ATI Finprest, ritenendo tuttavia fondata la domanda dell'attrice volta al pagamento in suo favore degli interessi per presunti ritardati pagamenti delle rate corrisposte nel corso dell'appalto a titolo di revisione prezzi. Con separata ordinanza, lo stesso Tribunale ha quindi disposto la prosecuzione del giudizio, nominando un CTU al fine di verificare se vi siano stati ritardi nel pagamento da parte di ADR negli acconti revisionali ed, in questo caso, quantificare i relativi interessi. Con perizia depositata in data 5 maggio 2009, il CTU ha quantificato in 174 mila euro gli interessi per ritardati pagamenti e contabilizzazioni a carico di ADR. All'udienza per l'esame della CTU tenutasi il 1 aprile 2010, tenuto conto delle posizioni delle parti rispetto alla perizia stessa, il Giudice ha ritenuto di dover riconvocare il Consulente Tecnico d'Ufficio per il 9 dicembre 2010. In tale occasione il giudizio è stato rinviato all'udienza del 28 aprile 2011 dopo un ulteriore scambio di osservazioni con il CTP di ADR.
- In data 30 dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR S.p.A. innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di *prime cure*, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiede che ADR S.p.A. sia condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. In conseguenza dell'esito positivo del giudizio di I grado, si ritiene che la probabilità di soccombenza per ADR S.p.A. sia remota e comunque di molto inferiore alla pretese di controparte. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 18 novembre 2008. Nel mese di aprile 2009, con ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR è necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. In data 18 giugno 2010 è stata depositata la CTU in cui si ritengono sostenibili le riserve esplicitate dall'appaltatrice per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro. Il CTP di ADR S.p.A. sta predisponendo le proprie osservazioni che saranno discusse, unitamente alla CTP, all'udienza del 28 settembre 2010. All'udienza del 28 settembre 2010 sono state depositate le osservazioni alla CTU. Nell'udienza dell'8 febbraio fissata per la precisazione delle conclusioni, la causa è stata trattenuta in decisione.
- In data 1 febbraio 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 23019/2004 del Tribunale Civile di Roma, che, rigettando tutte le domande proposte dalla Fondedile, aveva anche condannato la stessa a rifondere le spese di giudizio ad ADR S.p.A.. Con tale atto si ripropongono le medesime doglianze dell'atto di primo grado per un totale di 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza per la precisazione delle conclusioni, già fissata per l'8 marzo 2011, è stata rinviata al 13 marzo.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per il Gruppo ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

* * *

Si dichiara che il presente Bilancio Consolidato rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

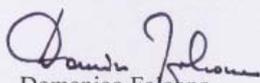
**Agli Azionisti di
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Aeroporti di Roma S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Aeroporti di Roma") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori di Aeroporti di Roma S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Aeroporti di Roma S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 22 marzo 2011

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

Bilancio della Società al 31 dicembre 2010

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	126
Stato patrimoniale: Attivo	127
Stato patrimoniale: Passivo	128
Conti d'ordine.....	129
Conto economico.....	130
NOTA INTEGRATIVA	132
PRINCIPI GENERALI	133
CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA	133
DEROGHE	135
CRITERI DI VALUTAZIONE	135
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	140
Immobilizzazioni	140
Attivo circolante	144
Ratei e risconti attivi.....	147
Patrimonio netto.....	148
Fondi per rischi e oneri	149
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	150
Debiti.....	150
Ratei e risconti passivi.....	156
INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE	156
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	158
Valore della produzione	158
Costi della produzione	160
Proventi ed oneri finanziari	161
Rettifiche di valore di attività finanziarie.....	163
Proventi ed oneri straordinari.....	163
Imposte	164
ALTRE INFORMAZIONI.....	165
Numero dei dipendenti.....	165
Compensi ad Amministratori e Sindaci.....	166
Compensi alla società di revisione	166
Numero azioni.....	166
Dati essenziali del Bilancio al 31.12.2009 di Gemina S.p.A.	167
Informazioni riguardanti situazioni di contenzioso	168
ALLEGATI.....	181
ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI	182
DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	185
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	192
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	195
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI.....	197

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE
al 31 dicembre 2010

(in Euro)

	31/12/2010		31/12/2009	
ATTIVO				
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u>0</u>		<u>0</u>
IMMOBILIZZAZIONI				
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
• Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.691.034		1.600.653	
• Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.682.112.441		1.731.704.698	
• Lavori su beni di terzi in corso ed acconti	30.161.631		33.173.122	
• Altre	<u>235.307.652</u>		<u>215.133.990</u>	
		1.949.272.758		1.981.612.463
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
• Terreni e fabbricati	2.697.373		2.797.184	
• Impianti e macchinario	55.041.017		40.553.739	
• Attrezzature industriali e commerciali	1.555.476		1.159.153	
• Beni gratuitamente devolvibili	88.979.281		95.443.225	
• Altri beni	3.036.406		3.764.730	
• Immobilizzazioni in corso ed acconti	<u>41.031.619</u>		<u>27.678.130</u>	
		192.341.172		171.396.161
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
• Partecipazioni:				
- imprese controllate	7.338.324		10.378.132	
- imprese collegate	10.330		59.330	
- altre imprese	<u>2.202.006</u>		<u>2.708.203</u>	
		9.550.660		13.145.665
• Crediti v/ altri:				
. scadenti entro 12 mesi	-		3.099	
. scadenti oltre 12 mesi	<u>625.628</u>		<u>548.166</u>	
		625.628		551.265
• Altri titoli:				
- obbligazioni	<u>2.758.309</u>		2.758.309	
		2.758.309		2.758.309
		12.934.597		16.455.239
Totale Immobilizzazioni		<u><u>2.154.548.527</u></u>		<u><u>2.169.463.863</u></u>
ATTIVO CIRCOLANTE				
RIMANENZE				
• Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.661.184		2.919.485	
• Lavori in corso su ordinazione	11.779.398		10.858.369	
• Prodotti finiti e merci:				
- merci	<u>7.520.893</u>		<u>7.245.100</u>	
		7.520.893		7.245.100
		21.961.475		21.022.954
CREDITI				
• Verso clienti	167.595.282		190.314.698	
• Verso imprese controllate	9.996.489		14.341.390	
• Verso imprese collegate	482.332		529.543	
• Verso controllanti	22.427		11.114	
• Crediti tributari				
. scadenti entro 12 mesi	3.603.512		719.419	
. scadenti oltre 12 mesi	<u>16.320.801</u>		<u>8.934.417</u>	
• Crediti tributari	19.924.313		9.653.836	
• Imposte anticipate	25.490.345		22.949.345	
• Verso altri:				
- debitori diversi				
. scadenti entro 12 mesi	58.946.944		54.930.579	
- anticipi a fornitori per prestazioni di servizi	<u>110.042</u>		<u>105.744</u>	
		59.056.986		55.036.323
		282.568.174		292.836.249
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		0		0
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
• Depositi bancari e postali	186.046.547		131.102.808	
• Denaro e valori in cassa	<u>623.001</u>		<u>569.735</u>	
		186.669.548		131.672.543
Totale attivo circolante		<u><u>491.199.197</u></u>		<u><u>445.531.746</u></u>
RATEI E RISCONTI				
• Ratei e altri risconti		<u><u>4.381.338</u></u>		<u><u>4.231.095</u></u>
TOTALE ATTIVO		<u><u>2.650.129.062</u></u>		<u><u>2.619.226.704</u></u>

STATO PATRIMONIALE
al 31 dicembre 2010

(in Euro)

	31/12/2010		31/12/2009	
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO				
• CAPITALE				
azioni ordinarie		62.309.801		62.309.801
• RISERVA DA SOVRAPREZZO DELLE AZIONI		667.389.495		667.389.495
• RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0		0
• RISERVA LEGALE		12.461.960		12.461.960
• RISERVE STATUTARIE		0		0
• RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		0		0
• ALTRE RISERVE		416.300		416.300
• UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		21.859.955		16.766.361
• UTILE (PERDITA) DELL' ESERCIZIO		21.267.045		5.093.594
Totale patrimonio netto		785.704.556		764.437.511
FONDI PER RISCHI E ONERI				
• Per imposte, anche differite				
- imposte		26.092.600		12.118.486
• Altri		44.883.174		42.261.660
Totale fondi per rischi e oneri		70.975.774		54.380.146
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		27.237.028		27.445.409
DEBITI				
• Debiti verso banche				
. scadenti entro 12 mesi		9.257.388		9.281.123
. scadenti oltre 12 mesi		264.637.500		284.850.000
		273.894.888		294.131.123
• Debiti verso altri finanziatori:				
. scadenti entro 12 mesi		14.097.989		13.916.513
. scadenti oltre 12 mesi		1.200.018.896		1.200.018.896
		1.214.116.885		1.213.935.409
• Acconti:				
- anticipi da clienti				
. anticipi Ministero Trasporti:				
. scadenti entro 12 mesi		267.000		0
. scadenti oltre 12 mesi		3.687.284		4.612.234
. altri		5.156.588		4.969.073
		9.110.872		9.581.307
• Debiti verso fornitori:				
. scadenti entro 12 mesi		132.493.749		118.081.325
. scadenti oltre 12 mesi		3.547.325		2.733.986
		136.041.074		120.815.311
• Debiti verso imprese controllate:				
. scadenti entro 12 mesi		13.000.493		16.847.686
		13.000.493		16.847.686
• Debiti verso imprese collegate:				
. scadenti entro 12 mesi		968.680		1.002.980
		968.680		1.002.980
• Debiti verso controllanti:				
. scadenti entro 12 mesi		11.540.035		12.455.483
		11.540.035		12.455.483
• Debiti tributari:				
. scadenti entro 12 mesi		42.508.036		42.671.636
		42.508.036		42.671.636
• Debiti v/sistituti di previdenza e di sicurezza sociale				
• Altri debiti: creditori diversi				
. scadenti entro 12 mesi		52.023.847		46.927.972
. scadenti oltre 12 mesi		2.414.805		2.303.397
		54.438.652		49.231.369
Totale debiti		1.762.081.164		1.767.608.773
RATEI E RISCONTI		4.130.540		5.354.865
• Ratei e altri risconti				
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		2.650.129.062		2.619.226.704

CONTI D'ORDINE
al 31 dicembre 2010

(in Euro)

	31/12/2010		31/12/2009	
Garanzie personali prestate				
• Fidejussioni	110.522		110.522	
• Altre	<u>715.841</u>		<u>507.841</u>	
		826.363		618.363
Garanzie reali prestate		0		0
Impegni di acquisto e di vendita		95.467.570		108.268.128
Altri		<u>995.987.264</u>		<u>975.927.876</u>
		<u>1.092.281.197</u>		<u>1.084.814.367</u>

CONTO ECONOMICO
per l'esercizio 2010

(in Euro)

VALORE DELLA PRODUZIONE

- Ricavi delle vendite e prestazioni:
 - ricavi per vendite
 - ricavi per prestazioni
 - ricavi per lavori su ordinazione
- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione
- Altri ricavi e proventi:
 - contributi in conto esercizio
 - plusvalenze da alienazioni
 - diversi

	Esercizio 2010		Esercizio 2009	
	87.526.254		80.307.572	
	499.822.490		471.909.926	
	<u>7.310.630</u>		<u>4.937.735</u>	
		594.659.374		557.155.233
		921.029		353.021
	759.874		470.478	
	3.100		23.067	
	<u>7.440.642</u>		<u>11.109.381</u>	
		<u>8.203.616</u>		<u>11.602.926</u>
		<u>603.784.019</u>		<u>569.111.180</u>
COSTI DELLA PRODUZIONE				
• per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		75.544.606		67.377.677
• per servizi		128.635.732		120.396.430
• per godimento di beni di terzi		11.323.104		13.180.479
• per il personale:				
- salari e stipendi	77.419.262		77.727.200	
- oneri sociali	22.019.500		22.400.315	
- trattamento di fine rapporto	5.639.213		5.599.267	
- altri costi	<u>1.198.414</u>		<u>982.815</u>	
		106.276.389		106.709.597
• Ammortamenti e svalutazioni:				
- ammortamento delle imm.ni imm.li	89.971.053		88.203.635	
- ammortamento delle imm.ni materiali	20.162.187		19.414.637	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
- svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>11.576.118</u>		<u>5.068.481</u>	
		121.709.358		112.686.753
• Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(790.037)		1.090.761
• Accantonamenti per rischi		5.230.989		6.419.551
• Altri accantonamenti		283.224		501.000
• Oneri diversi di gestione:				
- canoni di concessione	7.334		12.425	
- altri oneri	<u>7.892.766</u>		<u>8.851.901</u>	
		7.900.100		8.864.326
		<u>(456.113.465)</u>		<u>(437.226.574)</u>
Differenza tra valore e costi della produzione		<u>147.670.554</u>		<u>131.884.606</u>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
• Proventi da partecipazioni:				
- altri proventi da partecipazioni	<u>714.736</u>		<u>0</u>	
		714.736		0
• Altri proventi finanziari:				
- da crediti iscritti tra le immobilizzazioni				
. altri	0		3.087	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	385.862		326.807	
- proventi diversi dai precedenti				
. Interessi e commissioni da imprese controllate	71.628		53.575	
. Interessi e commissioni da banche	1.248.281		1.691.992	
. Interessi e commissioni da clienti	239.644		33.739	
. interessi e commissioni da altri	<u>6.520</u>		<u>5.164.286</u>	
		1.951.935		7.273.486
• Interessi e altri oneri finanziari:				
- interessi e commissioni a imprese controllate	0		105.849	
- interessi e commissioni a imprese controllate	10.269		39.547	
- interessi e commissioni a banche	5.522.130		8.348.524	
- interessi e commissioni ad altri finanziatori	61.652.147		52.036.803	
- interessi e commissioni ad altri	7.218.875		15.368.611	
- acc.to f.dosvalut. crediti per interessi di mora	<u>202.781</u>		<u>26.077</u>	
		(74.606.202)		(75.925.411)
• Utile e perdite su cambi				
- utili su cambi	51.281		48.814	
- perdite su cambi	<u>10.995</u>		<u>12.347</u>	
		40.286		36.467
Totale proventi ed oneri finanziari		<u>(71.899.245)</u>		<u>(68.615.458)</u>

CONTO ECONOMICO
per l'esercizio 2010
(in Euro)

**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

- Svalutazioni:
- di partecipazioni

738.348

43.000

Totale delle rettifiche

(738.348)

(43.000)

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

- Proventi:
- altri
- Oneri:
- imposte relative ad esercizi precedenti
- altri

1.327.550
1.327.550

1.801.417
1.801.417

13.976.098
5.357.789

12.118.486
20.173.434

Totale delle partite straordinarie

(19.333.887)

(32.291.920)

(18.006.337)

(30.490.503)

Risultato prima delle imposte

57.026.624

32.735.645

**Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti,
differite e anticipate:**

- imposte correnti
- imposte anticipate (differite)

(38.300.579)
2.541.000

(31.249.051)
3.607.000

(35.759.579)

(27.642.051)

Utile (perdita) dell'esercizio

21.267.045

5.093.594

NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio 2010, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa, è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2010 e quelli economici dell'esercizio 2010 sono posti a raffronto con i relativi dati dell'esercizio 2009. Le sottovoci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico che presentano saldi a zero negli esercizi a confronto non sono esposte.

Il Bilancio è stato redatto in euro.

La presente Nota integrativa è stata predisposta al fine di garantire, attraverso le note di commento alle variazioni intervenute nella consistenza delle singole voci patrimoniali ed economiche rispetto all'esercizio precedente e le idonee informazioni complementari ai prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un'informazione veritiera e corretta sulla situazione della Società ADR S.p.A..

La revisione legale del Bilancio dell'esercizio 2010 è svolta dalla società Deloitte & Touche S.p.A..

CARATTERISTICHE DELL'AZIENDA

Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) è stata costituita in data 25 gennaio 2000¹ con l'obiettivo di detenere partecipazioni in società di gestione aeroportuale.

In data 31 luglio 2000, in esito al processo di privatizzazione di ADR S.p.A., Leonardo S.p.A. ha acquisito dall'IRI S.p.A. (ora Fintecna S.p.A.) il 51,148% del capitale di ADR S.p.A., società di gestione aeroportuale, costituita il 12 febbraio 1974.

Tale partecipazione è aumentata al 95,860% per effetto delle offerte pubbliche di acquisto (obbligatoria e residuale) promosse da Leonardo S.p.A. sulle azioni ADR S.p.A. ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 58/98 che si sono concluse rispettivamente il 6 novembre 2000 e il 23 marzo 2001, nonché per effetto di operazioni di acquisto effettuate sul mercato. Conseguentemente, con decorrenza 29 marzo 2001, a seguito del provvedimento della Borsa Italiana S.p.A., è stata revocata la quotazione ufficiale di Borsa delle azioni ADR S.p.A., iscritte nel listino dal 24 luglio 1997.

In data 16 maggio è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo, con efficacia dal 21 maggio 2001, essendosi avvalsi della facoltà concessa dall'art. 2503 del CC.. Contestualmente all'incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo S.p.A., questa ha variato la denominazione sociale in ADR S.p.A..

Le operazioni conseguenti alla fusione sono state imputate al bilancio della incorporante, a decorrere dal 1 gennaio 2001, sia ai fini civilistici che fiscali.

La Società ADR S.p.A., risultante dalla fusione, ha per oggetto la costruzione e l'esercizio di aeroporti o di parte di essi, nonché l'esercizio di qualsiasi attività connessa o complementare al traffico aereo di qualunque tipo o specialità. E' compresa nello scopo sociale la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale di Roma (costituito dall'Aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino) secondo criteri di economicità ed organicità, a norma della legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni.

Tale attività è esercitata in regime di concessione affidata dall'Amministrazione Statale competente (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) con scadenza nell'anno 2044. Il rapporto concessorio, disciplinato da apposite convenzioni con l'Amministrazione Concedente, comprende la gestione delle infrastrutture e dei servizi (attività commerciali, etc.) e la manutenzione degli impianti, dei macchinari e dei fabbricati esistenti. ADR S.p.A. fornisce inoltre i servizi di controllo di sicurezza relativi a passeggeri, bagagli a mano e da stiva.

¹ Leonardo è stata costituita in forma di Società a responsabilità limitata con la denominazione di Sysira S.r.l.. L'Assemblea Straordinaria del 4 luglio 2000 ha deliberato la trasformazione della Società in Società per azioni con la denominazione di Leonardo S.p.A..

Inoltre, la Società, con fonti di finanziamento autonome o utilizzando fondi erogati dallo Stato sulla base di specifiche convenzioni, ha il compito di coordinare tutte le attività necessarie alla realizzazione del "Piano di Sviluppo" delle infrastrutture aeroportuali. Il particolare regime normativo di esercizio dell'attività comporta una rappresentazione in bilancio dei beni utilizzati che presenta specificità correlate al titolo giuridico di possesso degli stessi.

Proprio in considerazione di ciò, risulta indispensabile premettere che il complesso dei beni utilizzati dalla Società per l'esercizio della propria attività è composto da quattro tipologie distinte:

- "Beni di proprietà": trattasi di beni acquisiti a titolo di proprietà dalla Società con mezzi finanziari autonomi e per i quali la Società ritiene non esista un obbligo di devoluzione al termine della concessione. Sono costituiti da fabbricati leggeri, da impianti e macchinari, da attrezzature industriali e commerciali e da altri beni. Sono esposti nell'attivo patrimoniale tra le "immobilizzazioni materiali".
- "Beni gratuitamente devolvibili": trattasi di beni acquisiti dalla Società con mezzi finanziari autonomi e soggetti, in base alla convenzione di concessione, alla retrocessione gratuita all'Amministrazione Concedente, in condizione di uso normale e regolare funzionamento al termine della concessione. Sono considerati beni gratuitamente devolvibili tutte le opere e gli impianti fissi realizzati sul suolo demaniale dell'aeroporto. Sono costituiti da fabbricati industriali e impianti fissi e vengono esposti nell'attivo patrimoniale tra le "immobilizzazioni materiali".
- "Beni ricevuti in concessione": trattasi di beni di proprietà dello Stato e ricevuti in concessione d'uso. Sono costituiti essenzialmente dalle infrastrutture già esistenti sul sedime aeroportuale al momento della costituzione della Società nel 1974. Non essendo beni di proprietà della Società, il relativo valore è esposto nei conti d'ordine alla voce "Altri".
- "Beni realizzati per conto dello Stato": trattasi di opere realizzate dalla Società, in regime di concessione di costruzione, per conto e con fondi dello Stato, per le quali generalmente la Società non consegue un utile o una perdita derivante dalla loro realizzazione. Vengono esposte nei conti d'ordine alla voce "Altri", per la parte realizzata dalla Società e rendicontata all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, o nell'attivo patrimoniale tra le "Rimanenze: lavori in corso su ordinazione", per la parte in corso di realizzazione e non ancora rendicontata alla data di chiusura dell'esercizio. Per la realizzazione di tali opere, la Società riceve dall'Amministrazione Concedente un'anticipazione, quale fondo a disposizione per la gestione dei lavori, che viene contabilizzata tra i debiti, alla voce "Acconti"; successivamente i costi sostenuti dalla Società per lavori, forniture e revisione prezzi vengono rendicontati e fatturati all'Amministrazione Concedente sulla base di stato avanzamento lavori, diminuendo le anticipazioni ricevute lungo l'arco temporale di realizzazione delle opere stesse. Per le sole spese generali di costruzione (per progettazioni, commissioni collaudatrici, spese di collaudo, direzioni lavori, etc.) l'Amministrazione Concedente riconosce alla Società un rimborso forfetario pari al 9% del finanziamento, corrispondente, complessivamente, all'ammontare dei costi stimati che l'azienda sostiene a tale titolo.

Si precisa che i "Beni ricevuti in concessione" ed i "Beni realizzati per conto dello Stato", per la sola parte rendicontata, vengono esposti nei conti d'ordine in quanto in uso alla Società per tutto il periodo della concessione.

In aggiunta, la Società espone nell'attivo patrimoniale, tra le "Immobilizzazioni immateriali", in quanto costituiscono migliorie su beni di terzi, le opere aventi utilità pluriennale di ammodernamento e riqualificazione eseguite, con mezzi finanziari autonomi, sui "Beni ricevuti in concessione" e sui "Beni realizzati per conto dello Stato".

Il valore della concessione aeroportuale, rilevato contabilmente in sede di fusione per incorporazione di ADR S.p.A. in Leonardo S.p.A. espressivo del maggior prezzo pagato da Leonardo S.p.A. per le azioni ADR S.p.A. rispetto al valore pro-quota del patrimonio netto della Società, è rappresentato nell'ambito delle "Immobilizzazioni immateriali" nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili".

Al 31.12.2010, la Società è controllata da Gemina S.p.A. con una quota del 95,761%.

DEROGHE

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto sulla base delle norme previste dal Codice Civile nei limiti già specificati nei Principi generali. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità tali da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, comma IV, del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31.12.2010 osservano il principio della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e tengono conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. Tali criteri rispettano inoltre il disposto dell'art. 2426 del Codice Civile e sono conformi a quelli applicati negli esercizi precedenti.

Di seguito si elencano i principali criteri rinviando, per alcuni elementi di dettaglio, ai commenti dei singoli gruppi delle voci di bilancio.

Immobilizzazioni

Sono iscritte al costo di acquisto eventualmente adeguato, nei casi specificati nel commento alle singole voci, in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori di diretta imputazione. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

- Immobilizzazioni immateriali

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare:

- *Costi di impianto e di ampliamento*

Sono iscritti nell'attivo al costo di acquisizione, con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in cinque anni con facoltà per la Società di distribuire dividendi solo se esistono riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui il diritto viene utilizzato o potrebbe esserlo, in un periodo di tre anni.

- *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*

Sono iscritti al costo di acquisizione. L'ammortamento si effettua, a partire dall'esercizio in cui la licenza viene utilizzata o potrebbe esserlo, per un periodo di tre anni per concessioni e licenze e non superiore a dieci anni per i marchi.

Il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pagato dalla Controllante Leonardo S.p.A. (ora ADR S.p.A.) per acquisire la partecipazione in ADR S.p.A., viene ammortizzato in quote costanti in funzione della durata residua della concessione stessa, che scadrà il 30 giugno 2044.

- *Altre*

La voce comprende essenzialmente:

- *spese incrementative su beni di terzi*: interventi incrementativi (ammodernamenti, riqualificazioni) aventi utilità pluriennale effettuati su beni di terzi (ricevuti in concessione o realizzati per conto dello Stato). I costi sono ammortizzati in funzione della residua possibilità di utilizzazione, generalmente inferiore rispetto alla durata della concessione;

- *oneri accessori su finanziamenti*: gli oneri sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti a medio-lungo termine (quali le spese di istruttoria, spese legali, etc) vengono capitalizzati e ammortizzati in base alla durata del prestito, secondo il metodo finanziario.

- Immobilizzazioni materiali

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare, vengono applicate aliquote di ammortamento che riflettono la vita economicamente utile stimata dei beni.

Le aliquote utilizzate sono sintetizzate nella seguente tabella.

Terreni e fabbricati	10%
Impianti e macchinario	dal 10% al 25%
Attrezzature industriali e commerciali	dal 10% al 25%
Beni gratuitamente devolvibili	4%, 10%
Altri beni	dal 10% al 25%

In conformità all'art. 10 della legge n. 72 del 19 marzo 1983, si precisa che la Società ha rivalutato per euro 2.463.379, in applicazione dell'art. 3 della stessa legge; al 31.12.2010 residuano euro 2.372.924 relativi a beni immobili tuttora presenti. La riserva da rivalutazione, originariamente costituita, è stata utilizzata in esercizi precedenti per copertura perdite.

- *Terreni e fabbricati*

Sono iscritti al costo di acquisizione adeguato in applicazione dell'art. 3 della legge 72/83.

- *Beni gratuitamente devolvibili*

Tali beni sono iscritti al costo di acquisizione (adeguato in applicazione dell'art. 3 della citata legge 72/83), comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

I beni in esame sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per tali beni, inoltre, è stato costituito, tra i fondi per rischi e oneri, un "Fondo per oneri devolutivi", a fronte della migliore stima – effettuata dagli enti tecnici - degli oneri che si manifesteranno al termine della concessione (anno 2044) a seguito della devoluzione gratuita, all'Amministrazione Concedente, di tali beni e di quelli in concessione in buono stato d'uso.

- Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione determinato secondo i criteri applicati alle immobilizzazioni e richiamati in apertura della presente sezione. Qualora il valore di iscrizione delle partecipazioni risulti durevolmente inferiore, per perdite realizzate o per altre cause in relazione alle quali non risultino prevedibili, nel prossimo futuro, utili di entità tale da riassorbirne gli effetti, viene effettuata una svalutazione fino a tale minor valore. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, viene ripristinato il valore originario.

Nel caso in cui venga deliberata la cessione di partecipazioni in precedenza immobilizzate, si procede a riclassificare tali partecipazioni nell'Attivo circolante tra le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale.

Sono iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie i titoli detenuti in portafoglio che la società intende detenere quale investimento durevole fino alla loro scadenza naturale.

Tali titoli sono contabilizzati al costo di acquisto compresi i costi accessori.

Il premio di negoziazione, ottenuto quale differenza tra il costo di acquisto sul mercato del titolo e il valore del rimborso finale, deve partecipare alla formazione del risultato dell'esercizio per la durata di possesso del titolo, quale remunerazione integrativa a tasso costante del capitale investito rispetto a quello prodotto dagli interessi espliciti.

Il valore dei titoli immobilizzati deve essere svalutato in presenza di una perdita durevole di valore che può derivare da una differenza negativa sui valori di quotazione o da una differenza negativa sui cambi ovvero da una combinazione di entrambi i fattori.

Attivo circolante

- Rimanenze

- *Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

Sono iscritte al minore tra il costo medio ponderato di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

- *Lavori in corso su ordinazione*

Sono iscritti ai corrispettivi pattuiti in base al criterio della percentuale di completamento (determinato in base al rapporto tra i costi sostenuti ed il costo totale dell'opera). La quota di lavori i cui compensi si considerano acquisiti a titolo definitivo viene registrata tra i ricavi. Le varianti di progetto poste a carico della Società dall'Amministrazione Concedente costituiscono, a seconda della natura della variante, rettifica in diminuzione dei corrispettivi pattuiti (qualora trattasi di lavorazioni che non presentino caratteristiche di autonoma funzionalità) o, in alternativa, immobilizzazioni immateriali (qualora si configurino come interventi di miglioramento e/o trasformazione su beni di terzi).

- Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo e il valore di realizzo.

- Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale previa verifica di esigibilità degli assegni bancari e di disponibilità dei depositi bancari.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono valorizzati, nel rispetto del principio della competenza economico-temporale, mediante una ripartizione dei relativi costi e dei proventi comuni a più esercizi contabili.

Fondi per rischi e oneri

Sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di comprendere perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è tenuto conto delle passività di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento e fino alla data di redazione del presente bilancio. Sono stati appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri a cui si riferiscono.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro è stato calcolato con riferimento a tutto il personale dipendente ed in conformità alle norme di legge in vigore. E' iscritto sulla base delle indennità maturate fino al 31.12.2010 dai dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e delle quote destinate a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

La riforma della previdenza complementare, entrata in vigore il 1° gennaio 2007, prevede la possibilità per i dipendenti delle aziende private con più di 50 addetti di destinare il TFR maturando a forme di previdenza complementare o di mantenerlo in azienda. In tale ultimo caso l'azienda provvede a versare i contributi TFR ad un fondo costituito presso l'INPS come da Decreto attuativo del 30.01.2007, denominato "Fondo per l'erogazione del TFR" o "Fondo di tesoreria". Conseguentemente le quote di TFR maturato a partire dal 1.1.2007 vengono classificate mensilmente nei "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" per essere versate nel mese successivo ai fondi di previdenza complementare e al fondo di Tesoreria.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Crediti e debiti in valuta estera

Coerentemente con le nuove disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (art. 2426 - c. 8 bis del Codice Civile), le partite denominate in valute diverse da quelle dei paesi aderenti all'UE sono iscritte al cambio del giorno in cui viene effettuata l'operazione.

Le differenze cambio, realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono imputate al Conto Economico nella voce "utili e perdite su cambi".

Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione, a fine esercizio, dei crediti e debiti in valute extra UE sono imputati a Conto Economico nella voce "utili e perdite su cambi". L'eventuale utile netto emergente dalla valutazione ai cambi di fine esercizio, trattandosi di un provento non realizzato, viene destinato, in sede di destinazione dell'utile, in un'apposita riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

Conti d'ordine

- Garanzie personali prestate

Sono valorizzate per l'importo residuo, alla data del bilancio, del debito o di altra obbligazione garantita.

- Impegni di acquisto e di vendita

Vengono rilevati i valori conseguenti a contratti ad esecuzione differita da cui derivano obbligazioni della Società verso terzi. Non sono iscritti gli impegni non quantificabili; questi, se di rilievo, sono oggetto di commento.

- Altri

- *Garanzie reali/personali ricevute*

Sono iscritte per un importo pari all'ammontare residuo, alla data di bilancio, del credito o della diversa obbligazione.

- *Beni di terzi presso l'azienda (essenzialmente beni ricevuti in concessione)*

Sono iscritti in base all'ammontare corrispondente all'ultimo valore stimato dall'UTE nel 1979 o, per le opere finanziate dallo Stato e successivamente ricevute in concessione, al valore delle opere realizzate e fatturate, in base ai corrispettivi pattuiti, all'ENAC.

- *Beni aziendali a fecondità ripetuta presso terzi*

Sono iscritti al valore netto contabile.

Tale voce include anche il valore del ramo di azienda "pubblicità" concesso in affitto ad ADR Advertising S.p.A., quale risulta dall'inventario effettuato all'inizio dell'attività.

Ricavi

I ricavi sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, come segue:

- i ricavi per vendite: al momento della consegna del prodotto;
- i ricavi per prestazioni: al momento dell'erogazione del servizio.

Dividendi

I dividendi da imprese controllate vengono imputati nel conto economico per competenza, ossia nell'esercizio in cui gli utili sono generati da parte della controllata, in base alla proposta di distribuzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data antecedente a quella di approvazione del Bilancio di ADR S.p.A..

Imposte

Le "imposte correnti" sono calcolate sulla base del reddito imponibile della Società; Il relativo debito è esposto alla voce "Debiti tributari".

In relazione all'adesione al regime di consolidato fiscale nazionale da parte di ADR S.p.A. in qualità di consolidata e della Controllante Gemina S.p.A. in qualità di consolidante, a fronte del reddito imponibile e delle perdite fiscali trasferite alla società consolidante, vengono iscritti rispettivamente nell'ambito delle imposte correnti "oneri" e "proventi da tassazione consolidata", con contropartita debiti/crediti verso controllanti.

Le eventuali eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali), apportate al consolidato fiscale e utilizzate per compensare interessi passivi indeducibili apportati al consolidato fiscale, sono remunerate, mediante un provento, iscritto tra i proventi da tassazione consolidata, pari all'applicazione dell'aliquota IRES sul 50% alle eccedenze positive di ROL trasferite (Reddito operativo ai fini fiscali superiore agli interessi passivi) in base agli accordi di tassazione consolidata vigenti.

Le società consolidate trasferiscono alla Consolidante anche le ritenute, i crediti d'imposta e l'eccedenza delle dichiarazioni precedenti che possono essere portate a compensazione dell'IRES risultante dal reddito consolidato.

Le "imposte anticipate" e "differite" sono rilevate sulle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale ed il risultato del periodo. Le imposte differite attive (o anticipate) sono iscritte solo se vi è una ragionevole certezza della loro recuperabilità; le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse possibilità che tale debito insorga. Il saldo netto delle imposte differite attive e passive viene rilevato nella voce "Fondo imposte differite", se il saldo è passivo, o nella voce "Imposte anticipate", se il saldo è attivo.

Contratti derivati

I differenziali di interessi attivi e passivi su operazioni di copertura attraverso contratti di Interest Rate Swap, maturati alla data di chiusura dell'esercizio, vengono registrati per competenza nel conto economico tra i proventi e gli oneri finanziari.

La politica di copertura adottata dalla Società, conforme ai vincoli imposti dai contratti di finanziamento, prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso di interesse.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

	31-12-2009			variazioni dell'esercizio			31-12-2010		
	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio	Acquisiz./ Capital.ni	Riclass.	Amm.ti	Costo	Amm.ti	Valore a bilancio
Costi di impianto e di ampliamento	672.577	(672.577)	0	0	0	0	672.577	(672.577)	
	672.577	(672.577)	0	0	0	0	672.577	(672.577)	
Diritto di brev. ind.le e diritti di util.ne delle opere dell'ingegno	7.759.467	(6.158.814)	1.600.653	772.170	487.621	(1.169.411)	9.012.313	(7.321.280)	1.691.033
	7.759.467	(6.158.814)	1.600.653	772.170	487.621	(1.169.411)	9.012.313	(7.321.280)	1.691.033
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.200.136.075	(468.431.377)	1.731.704.698	1.783.666	1.182.868	(52.558.791)	2.203.081.767	(520.969.326)	1.682.112.441
	2.200.136.075	(468.431.377)	1.731.704.698	1.783.666	1.182.868	(52.558.791)	2.203.081.767	(520.969.326)	1.682.112.441
Lavori su beni di terzi in corso ed acconti:									
- Lavori su beni di terzi in corso	32.939.593	0	32.939.593	10.596.529	(13.551.439)		29.984.683	0	29.984.683
- Acconti	233.529	0	233.529	0	(56.581)		176.948	0	176.948
	33.173.122	0	33.173.122	10.596.529	(13.608.020)	0	30.161.631	0	30.161.631
Altre									
- Spese incrementative su beni di terzi	555.147.606	(359.331.255)	195.816.351	45.321.313	11.095.201	(32.993.851)	611.113.679	(391.874.665)	219.239.014
- Costi accessori finanziamenti	53.822.639	(34.505.000)	19.317.639	0	0	(3.249.000)	53.822.639	(37.754.000)	16.068.639
	608.970.245	(393.836.255)	215.133.990	45.321.313	11.095.201	(36.242.851)	664.936.318	(429.628.665)	235.307.653
Totale	2.850.711.486	(869.099.023)	1.981.612.463	58.473.678	(842.330)	(89.971.053)	2.907.864.607	(958.591.849)	1.949.272.758

Analizzando le più significative variazioni intervenute nell'esercizio si rileva quanto segue:

- la voce "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include il valore della concessione per l'esercizio aeroportuale, pari al 31 dicembre 2010, a 1.678.205 mila euro. La diminuzione di 49.592 mila euro è ascrivibile all'effetto combinato degli ammortamenti dell'esercizio, pari a 52.559 mila euro, degli investimenti (1.784 mila euro), del giroconto dai lavori in corso (1.216 mila euro) e delle riclassifiche negative pari a 33 mila euro;
- la voce "lavori su beni di terzi in corso e acconti" si riduce nel 2010 di 3.011 mila euro a seguito delle seguenti variazioni:
 - incremento per nuovi investimenti pari a 10.597 mila euro,
 - decremento per gli interventi entrati in esercizio e riclassificati alle voci "diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno", "spese incrementative su beni di terzi" e "concessioni, licenze, marchi e diritti simili", per un totale di 13.472 mila euro,
 - rettifiche negative per 136 mila euro;
- le "altre" immobilizzazioni si incrementano di 20.174 mila euro. In dettaglio si rileva infatti che le "spese incrementative su beni di terzi" aumentano di 23.423 mila euro per effetto delle acquisizioni dell'anno, pari a 45.321 mila euro, e dal giroconto dai lavori in corso e dalle riclassifiche (+11.095 mila euro) in parte compensate dalle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 32.994 mila euro. I "costi accessori ai finanziamenti" diminuiscono di 3.249 mila euro per effetto degli ammortamenti dell'esercizio.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi in corso (pari a 10.597 mila euro) si evidenziano:

- adeguamento area imbarco molo est per 1.726 mila euro;
- adeguamento del Satellite Ovest per A380 per 960 mila euro;
- riqualifica pavimentazione viabilità landside per 426 mila euro;
- nuovo ufficio controllo voli per 511 mila euro;
- riqualifica pavimentazione area transiti del T3 per 291 mila euro;
- riqualifica pavimentazione di servizio air side per 811 mila euro;

- potenziamento rete elettrica ex Cargo AZ per 335 mila euro.

Tra i principali interventi incrementativi su beni di terzi ultimati nell'esercizio 2010 (pari a 45.321 mila euro) si evidenziano:

- revisione e riqualifica impianti condizionamento e torri evaporative al T1 per 2.213 mila euro;
- revisione e riqualifica impianti condizionamento al T3 per 2.360 mila euro;
- interventi miglioramento immagine, sicurezza e fast track al T3 per 1.985 mila euro;
- riqualifica segnaletica luminosa piste per 1.610 mila euro;
- riqualifica servizi igienici e banco informazioni al T1 per 1.060 mila euro;
- interventi su elevatori, scale e tappeti mobili al T3 per 3.100 mila euro;
- opere civili sull'Edificio Net per 4.386 mila euro;
- manutenzione vie di rullaggio a Ciampino per 1.260 mila euro;
- adeguamenti funzionali BHS al T3 per 2.816 mila euro;
- risanamento piazzali quadrante 300 per 1.697 mila euro.

Anche nel corso del 2010 gli interventi finalizzati allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali sono stati realizzati con i fondi derivanti dai maggiori introiti per l'incremento dei diritti di imbarco (legge 537/93 art. 10 commi 9 e 10).

Immobilizzazioni materiali

	31-12-2009				Variazioni dell'esercizio				31-12-2010			
	Costo	Riv.m ex Lege / 2/1993	Fondi ammortamento	Valore a bilancio	Acq.ni / Capit.ni	Riclassificaz. ricche	Ammortamenti / Riduzioni	Amm.ti	Costo	Riv.m ex Lege / 2/1993	Fondi ammortamento	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	21.309.677	465.128	(18.977.621)	2.797.184	406.976	2.945	0	(509.732)	21.715.578	465.128	(19.483.333)	2.697.373
	21.309.677	465.128	(18.977.621)	2.797.184	406.976	2.945	0	(509.732)	21.715.578	465.128	(19.483.333)	2.697.373
Impianti e macchinario	118.315.710	0	(77.761.971)	40.553.739	22.819.236	1.209.318	0	(9.541.276)	142.245.780	0	(87.204.763)	55.041.017
	118.315.710	0	(77.761.971)	40.553.739	22.819.236	1.209.318	0	(9.541.276)	142.245.780	0	(87.204.763)	55.041.017
Attrezzature industriali e commerciali	8.649.379	0	(7.490.226)	1.159.153	890.656	0	(3.991)	(490.342)	9.402.342	0	(7.846.866)	1.555.476
	8.649.379	0	(7.490.226)	1.159.153	890.656	0	(3.991)	(490.342)	9.402.342	0	(7.846.866)	1.555.476
Beni gratuitamente devolvibili	198.622.485	1.907.796	(105.087.056)	95.443.225	1.387.911	179.419		(8.031.274)	200.184.188	1.907.796	(113.112.703)	88.979.281
	198.622.485	1.907.796	(105.087.056)	95.443.225	1.387.911	179.419	0	(8.031.274)	200.184.188	1.907.796	(113.112.703)	88.979.281
Altri beni	40.006.593	0	(36.241.863)	3.764.730	491.417	369.821		(1.589.562)	31.052.376	0	(28.015.970)	3.036.406
	40.006.593	0	(36.241.863)	3.764.730	491.417	369.821	0	(1.589.562)	31.052.376	0	(28.015.970)	3.036.406
immob.ni mat.ii in corso ed acconti	27.678.130	0	0	27.678.130	15.349.522	(1.996.033)	0	0	41.031.619	0	0	41.031.619
	27.678.130	0	0	27.678.130	15.349.522	(1.996.033)	0	0	41.031.619	0	0	41.031.619
Totale	414.581.974	2.372.924	(245.558.737)	171.396.161	41.345.718	(234.530)	(3.991)	(20.162.186)	445.631.883	2.372.924	(255.663.635)	192.341.172

Le immobilizzazioni materiali nette aumentano di 20.945 mila euro principalmente per effetto degli investimenti pari a 41.346 mila euro, in parte compensati dagli ammortamenti dell'esercizio, pari a 20.162 mila euro.

Tra le principali capitalizzazioni dell'esercizio si evidenziano:

- nell'ambito della classe "impianti e macchinario" (22.819 mila euro), impianti elettrici per 1.353 mila euro, nastri trasporto bagagli per 15.473 mila euro, impianti sicurezza per 2.305 mila euro, macchine ispezione bagagli per 1.829 mila euro;
- nella classe "beni gratuitamente devolvibili" (1.388 mila euro) opere civili e fabbricati per 1.229 mila euro;
- nella classe "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" (15.350 mila euro), area di imbarco F (ex nuovo Molo C - quota finanziata ADR) per 8.243 mila euro, nuovo sistema smistamento bagagli ex Cargo AZ per 2.422 mila euro.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI) - i cui dettagli sono riportati nel commento ai Debiti -, sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sui beni mobili (quali impianti, macchinari e beni strumentali, etc.) come risultanti in ogni momento nel libro dei cespiti ammortizzabili e degli inventari di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Partecipazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio			31-12-2010
		Acq.zioni/ Sottosc.ni di capitale	Svalutazione	Alien.ni / Rimborsi di capitale	
imprese controllate:					
Airport Invest B.V. in liquidazione	2.835.206	0	0	(2.835.206)	0
ADR Engineering S.p.A. Unipersonale	593.926	0	0	0	593.926
ADR Assistance S.r.l. Unipersonale	6.000.000	0	0	0	6.000.000
ADR Tel S.p.A.	594.000	0	0	0	594.000
ADR Advertising S.p.A.	255.000	0	(204.601)	0	50.399
ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale	100.000	0	0	0	100.000
	10.378.132	0	(204.601)	(2.835.206)	7.338.325
imprese collegate:					
La Piazza di Spagna S.r.l. in liquidazione	49.000	0	(14.820)	(34.180)	0
Consorzio E.T.L. in liquidazione	10.329	0	0	0	10.329
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. in fallimento	1	0	0	0	1
	59.330	0	(14.820)	(34.180)	10.330
altre imprese:					
Alinsurance S.r.l. in liquidazione	6.198	0	0	(6.198)	0
Aeroporto di Genova S.p.A.	1.394.436	0	(500.000)	0	894.436
S.A.Cal. S.p.A.	1.306.569	0	0	0	1.306.569
Leonardo Energia s.c.ar.l.	1.000	0	0	0	1.000
	2.708.203	0	(500.000)	(6.198)	2.202.005
	13.145.665	0	(719.421)	(2.875.584)	9.550.660

La riduzione complessiva di 3.595 mila euro delle "partecipazioni" è ascrivibile a:

- Airport Invest BV: rimborso del valore della partecipazione di 2.835 mila euro a seguito della chiusura della liquidazione della società, intervenuta in data 26 novembre 2010;
- ADR Advertising S.p.A.: svalutazione della partecipazione in relazione alle perdite conseguite nel 2010, valutate come durevoli;
- La Piazza di Spagna S.r.l. in liq.: rimborso di 34 mila euro in relazione alla chiusura della liquidazione e conseguente svalutazione del valore di carico residuo non rimborsato pari a 15 mila euro;
- Alinsurance S.r.l. in liq.: rimborso del valore di carico per 6 mila euro a seguito della chiusura della liquidazione della partecipata avvenuta in data 16 novembre 2010;
- Aeroporto di Genova S.p.A.: svalutazione della partecipazione per 500 mila euro effettuata in relazione alla valutazione della perdita durevole della partecipazione stessa.

Per i commenti relativi all'andamento delle società partecipate nell'esercizio 2010 si rinvia al paragrafo "Le partecipazioni" della Relazione sulla gestione.

Il confronto tra il valore di carico ed il valore determinato attraverso l'applicazione del metodo del patrimonio netto viene esposto nella tabella seguente:

	Sede	Capitale	Patrimonio netto al 31-12-2010	Utile (perdita) 2010	Quota partecipazione %	P.N. pro-quota (A)	Valore di carico (B)	Valutazione ex art. 2426 n. 4 CC (C)	Differenza B-A	Differenza B-C
Imprese controllate										
ADR Engineering S.p.A. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	774.690	1.783.924	326.977	100%	1.783.924	593.926	(9.993.554)	(1.189.998)	10.587.480
ADR Assistance S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	6.000.000	6.103.216	430.874	100%	6.103.216	6.000.000	6.103.216	(103.216)	(103.216)
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino (Roma)	600.000	3.157.526	347.284	99,0%	3.125.951	594.000	2.758.495	(2.531.951)	(2.164.495)
ADR Advertising S.p.A.*	Fiumicino (Roma)	1.000.000	197.644	(834.232)	25,5%	50.399	50.399	143.623	(0)	(93.224)
ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale	Fiumicino (Roma)	100.000	108.443	(1.160)	100%	108.443	100.000	108.443	(8.443)	(8.443)
Imprese collegate										
Consorzio E.T.L. in liquidazione	Roma	82.633	6.814	(71.990)	25,0%	1.704	10.329	1.704	8.626	8.626
totale							7.348.654			

* Partecipazione detenuta nel capitale complessivo (1.000.000) della Società (comprendente le azioni privilegiate). La quota detenuta nel capitale ordinario (500.000 euro) è pari al 51%.

La differenza positiva tra il valore di carico di ADR Engineering S.p.A. e la valutazione ex art. 2426 Codice Civile deriva principalmente dallo storno degli utili infragruppo realizzati dalla società sulle prestazioni rese ad ADR S.p.A., da questa capitalizzate tra le immobilizzazioni, ed ha natura temporanea.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), è stato costituito a favore dei soggetti finanziatori un pegno sulle azioni/quote detenute dalla Società nel capitale delle controllate ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l.. Tali garanzie rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti ed altre voci delle immobilizzazioni finanziarie

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Crediti:			
<i>Verso altri:</i>			
. Enti pubblici per concessioni	26.946	(2.846)	24.100
. diversi	524.319	77.209	601.528
	551.265	74.363	625.628

L'incremento dei "crediti", classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, pari a 74 mila euro deriva da nuove erogazioni per 86 mila euro, al netto di rimborsi per 12 mila euro.

La sottovoce "diversi" accoglie per 490 mila euro i depositi cauzionali rilasciati dalla Società a favore di terzi a titolo di garanzia e per 112 mila euro la rivalutazione del credito verso l'Erario relativo al versamento dell'acconto sul TFR stabilito dalla Legge 662/96.

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Altri titoli:			
• obbligazioni	2.758.309	0	2.758.309
	2.758.309	0	2.758.309

La voce "obbligazioni" include la quota delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., aventi un valore nominale di 4 milioni di sterline, acquistata sul mercato da ADR S.p.A., in data 13 febbraio 2009, ad un controvalore di 2,8 milioni di euro (pari ad un prezzo di 2,4 milioni di sterline). Le obbligazioni A4, scadenti nel febbraio 2023, maturano interessi semestrali ad un tasso fisso del 5,441%.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.919.485	(258.301)	2.661.184
Prodotti finiti e merci: - merci	7.245.100	275.793	7.520.893
Lavori in corso su ordinazione	10.858.369	921.029	11.779.398
	21.022.954	938.521	21.961.475

L'incremento di 939 mila euro delle "rimanenze" è riconducibile principalmente a:

- rimanenze di "merci" per la rivendita (negozi duty-free e duty-paid a gestione diretta) in aumento di 276 mila euro, corrispondenti ad una crescita del 4%, comunque inferiore rispetto all'aumento delle vendite (9,5%) grazie al miglioramento del processo di gestione delle scorte. In relazione al furto avvenuto a fine novembre 2010 presso il magazzino centrale, sono state registrate mancanze per 773 mila euro registrate tra le partite straordinarie. Tale evento ha inciso solo marginalmente sulla giacenza di fine anno in quanto sono state richieste ai fornitori delle consegne straordinarie effettuate in magazzino negli ultimi giorni dell'anno;
- incremento delle rimanenze dei "lavori in corso su ordinazione" di 921 mila euro correlate sostanzialmente alla quota finanziata dallo Stato dei lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex nuovo Molo C).

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti a favore dei soggetti finanziatori privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado sulle materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti, merci o altri beni eventualmente facenti parte del magazzino di ADR S.p.A.. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Crediti (dell'attivo circolante)

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio		31-12-2010
		Accensioni (+) Rimborsi (-)	Acc. a fondi (-) Ripristini di valore (+)	
Verso clienti	231.083.896	(18.652.117)	0	212.431.779
<u>Meno</u>				
. fondo svalutazione crediti	(32.693.518)	7.496.007	(11.576.118)	(36.773.629)
. fondo svalutazione crediti per interessi di mora	(8.075.680)	215.593	(202.781)	(8.062.868)
	190.314.698	(10.940.517)	(11.778.899)	167.595.282
Verso imprese controllate	14.341.390	(4.344.901)	0	9.996.489
Verso imprese collegate	529.543	(47.211)	0	482.332
Verso controllanti	11.114	11.313	0	22.427
Crediti tributari	9.653.836	10.270.477	0	19.924.313
Imposte anticipate	22.949.345	2.541.000	0	25.490.345
Verso altri:				
. debitori diversi	54.930.579	4.016.365	0	58.946.944
. anticipi a fornitori per prestazioni servizi	105.744	4.298	0	110.042
	55.036.323	4.020.663	0	59.056.986
	292.836.249	1.510.824	(11.778.899)	282.568.174

I crediti dell'attivo circolante, al netto dei fondi di svalutazione, risultano pari a 282.568 mila euro con un decremento netto di 10.268 mila euro rispetto al 31.12.2009. Le principali variazioni sono di seguito analizzate.

I "crediti verso clienti", al netto dei fondi di svalutazione, ammontano complessivamente a 167.595 mila euro e includono crediti commerciali verso clienti e crediti verso Pubbliche Amministrazioni, per lavori finanziati e fornitura di utenze e servizi. La riduzione di 22,7 milioni di euro è attribuibile al miglioramento dei tempi di incasso e all'incremento del fondo svalutazione crediti di 11,8 milioni di euro.

Il saldo dei crediti include per 20,1 milioni di euro i crediti vantati dalla Società verso le società del gruppo Alitalia in amministrazione straordinaria.

I "crediti verso imprese controllate" ammontano a 9.996 mila euro, con un decremento di 4.345 mila euro rispetto al 31.12.2010 derivante dalla diminuzione sia dei crediti di natura commerciale che finanziaria.

In dettaglio, i crediti verso controllate sono relativi per 9.365 mila euro a rapporti di natura commerciale (11.253 mila euro al 31.12.2009) e per 631 mila euro a rapporti di natura finanziaria (3.088 mila euro al 31.12.2009).

Per un'analisi dettagliata dei crediti verso le società controllate si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato ai "Rapporti con imprese controllanti e altre parti correlate".

I "crediti verso imprese collegate", pari a 482 mila euro, sono costituiti dai crediti vantati dalla Società verso il fallimento di Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., ammessi al passivo in via privilegiata. Tali crediti si sono ridotti nel 2010 per effetto dell'incasso dal fallimento di 48 mila euro a seguito del secondo riparto parziale disposto dal curatore.

I "crediti tributari", pari a 19.924 mila euro, includono per 16,3 milioni di euro l'iscrizione delle rate pagate, in coerenza con piano di rateizzazione accordato dal Concessionario della riscossione, delle somme iscritte provvisoriamente a ruolo nell'ambito del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane. Tali versamenti hanno infatti natura di anticipazione finanziaria data l'iscrizione a ruolo provvisoria in assenza di condanna definitiva. Per una visione più completa dei riflessi contabili di questa fattispecie si rinvia al commento dei "fondi per rischi e oneri".

L'incremento dei crediti tributari di 10.270 mila euro è attribuibile per 2,9 milioni di euro ai crediti IVA e per 7,4 milioni di euro alle rate di cui sopra, pagate nell'esercizio.

Le "imposte anticipate" sono pari a 25.490 mila euro al 31 dicembre 2010 con un incremento di 2.541 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente ascrivibile principalmente agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri e svalutazione crediti. Per maggiori informazioni si rinvia al commento relativo alla voce "imposte".

La composizione delle imposte anticipate e le variazioni intervenute nell'esercizio sono analizzate nella seguente tabella (in euro/000):

	Aliquota %	Saldo al 31.12.2009 (A)		Incremento (B)		Decremento (C)		Saldo al 31.12.2010 (A+B-C)	
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
IMPOSTE ANTICIPATE									
Fondi oneri e rischi	27,5% - 32,32%	32.195	9.765	8.242	2.470	6.314	1.831	34.123	10.404
Fondo svalutazione magazzino	27,50%	473	130	278	77	399	110	352	97
Fondo svalutazione crediti	27,50%	31.523	8.670	10.504	2.888	6.326	1.740	35.701	9.818
Accantonamenti relativi al personale	27,50%	9.809	2.697	6.654	1.830	9.810	2.697	6.653	1.830
Ammortamenti accelerati	27,50%	996	274	0	0	139	38	857	236
Oneri finanziari netti indeducibili	27,50%	2.840	781	0	0	2.840	781	0	0
Altri	27,50%	2.336	641	9.457	2.602	479	132	11.314	3.111
Totale imposte anticipate		80.172	22.958	35.135	9.867	26.307	7.329	89.000	25.496
IMPOSTE DIFFERITE									
Plusvalenze	27,50%	(38)	(9)	0	0	(21)	(3)	(17)	(6)
Totale imposte differite		(38)	(9)	0	0	(21)	(3)	(17)	(6)
TOTALE		80.134	22.949	35.135	9.867	26.286	7.326	88.983	25.490
IMPOSTE ANTICIPATE (DIFFERITE) A C/E				2.541					

I "crediti verso altri: debitori diversi" si incrementano di 4.016 mila euro per effetto prevalentemente della maggiore liquidità (+4.633 mila euro) depositata sul conto corrente vincolato "Debt Service Reserve Account" il cui saldo, al 31 dicembre 2010, risulta essere quindi pari a 55.649 mila euro.

Si ricorda che, ai sensi dei contratti di finanziamento di ADR S.p.A., il "Debt Service Reserve Account" è un conto corrente vincolato intestato al "Security Agent" su cui la Società ha l'obbligo di mantenere depositata una somma a garanzia del servizio del debito, da adeguare su base semestrale (periodi 20 marzo- 19 settembre e 20 settembre-19 marzo.) Attualmente il servizio del debito ha un peso diverso nei due semestri citati per cui si alternano costantemente le scadenze (marzo) in cui la riserva viene aumentata con quelle (settembre) in cui deve essere diminuita.

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un pool di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono state concesse le seguenti garanzie a favore dei soggetti finanziatori, garanzie che rimangono valide fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti:

- privilegi speciali (aventi natura di ipoteca mobiliare) di pari grado su tutti i crediti derivanti dalla cessione degli impianti, macchinari e dei beni strumentali e diritti costituenti il magazzino di ADR S.p.A., nonché degli altri beni e diritti oggetto di privilegio speciale;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti, con ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e ADR Assistance S.r.l. e dalle polizze assicurative.

I crediti risultanti al 31.12.2010, sono pari a 282.568 mila euro, per 176.983 mila euro di natura commerciale, per 56.537 mila euro di natura finanziaria e per 49.048 mila euro di natura diversa. Si rileva inoltre che non vi sono crediti incorporati in cambiali e titoli similari.

Di seguito viene riportata una tabella contenente la ripartizione dei crediti di natura commerciale della Società per area geografica (in euro/000):

	<u>Italia</u>	<u>Altri Paesi UE</u>	<u>Resto d'Europa</u>	<u>Africa</u>	<u>Asia</u>	<u>America</u>	<u>TOTALE</u>
Verso clienti	155.696	10.154	1.352	128	190	76	167.596
Verso controllanti	22	0	0	0	0	0	22
Verso imprese controllate	9.365	0	0	0	0	0	9.365
	165.083	10.154	1.352	128	190	76	176.983

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta esposti al rischio di cambio.

Disponibilità liquide

	<u>31-12-2009</u>	<u>variazioni dell'esercizio</u>	<u>31-12-2010</u>
Depositi bancari e postali	131.102.808	54.943.739	186.046.547
Denaro e valori in cassa	569.735	53.266	623.001
	131.672.543	54.997.005	186.669.548

Le disponibilità della Società sono pari, al 31 dicembre 2010, a 186.670 mila euro e registrano un incremento di 54.997 mila euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

Nell'ambito dei depositi bancari si segnalano in particolare i seguenti conti previsti dai contratti di finanziamento della Società:

- conto denominato "Recoveries Account" sul quale è richiesto che venga depositata la liquidità rinveniente da operazioni straordinarie. Nel 2006 su tale conto è stato, perciò, accreditato il prezzo incassato dalla cessione della partecipazione in Flightcare Italia S.p.A. (allora ADR Handling S.p.A.), al netto dei costi correlati. Al 31 dicembre 2010 il conto presenta un saldo residuo pari a 11,1 milioni di euro (11,1 milioni di euro anche al 31.12.2009) che risulta vincolato in relazione alla condizione contrattuale di rettifica del prezzo di cessione di cui sopra (per maggiori dettagli si rinvia al commento ai conti d'ordine);
- conto tenuto presso Mediobanca denominato "loan collateral" sul quale, in relazione al perdurare della condizione di *Cash Sweep - Trigger Event* ed in ottemperanza al *waiver* ottenuto nel primo trimestre 2010, nell'*application date* di settembre 2010 ADR S.p.A. ha provveduto a depositare 35.138 mila euro finalizzati alla "collateralizzazione" della *Tranche A1* del debito verso Romulus Finance S.r.l..

A garanzia delle obbligazioni assunte da ADR S.p.A. in virtù dei contratti di finanziamento stipulati con Romulus Finance S.r.l., un *pool* di banche, BEI e BIIS (ex Banca OPI), sono stati costituiti in pegno a favore dei soggetti finanziatori tutti i conti correnti di ADR S.p.A. regolati da uno specifico contratto ("Account Bank Agreement"). Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione dei suddetti finanziamenti.

Al 31 dicembre 2010 risulta depositato, su un conto corrente di ADR S.p.A. non assoggettato a pegno (anche in ipotesi di *cash sweep*), l'importo di 46,7 milioni di euro, rinveniente da cassa "libera" (destinabile cioè, in condizioni ordinarie, anche alla distribuzione di dividendi) generata negli anni precedenti.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Risconti attivi			
. costi per servizi	507.649	41.833	549.482
. costi per godimento di beni di terzi	750	39.250	40.000
. costi per il personale	12.285	(1.856)	10.429
. oneri diversi di gestione	5.250	(1.500)	3.750
. oneri finanziari	3.705.161	72.516	3.777.677
	4.231.095	150.243	4.381.338

I risconti attivi si incrementano nell'esercizio di 150 mila euro, di cui 73 mila euro si riferiscono alla voce "oneri finanziari". Tale voce si compone delle quote di pagamento anticipato, non di competenza dell'esercizio, dei premi corrisposti a:

- AMBAC Assurance UK, assicurazione "monoline" che ha garantito le obbligazioni emesse da Romulus Finance S.r.l., corrispondenti alle Facility A per 3.657 mila euro (3.585 mila euro al 31 dicembre 2009);
- BIIS, banca che ha garantito il finanziamento concesso ad ADR S.p.A. da BEI per 120 mila euro (121 mila euro al 31 dicembre 2009).

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto durante l'esercizio 2010 si è movimentato come segue:

	Capitale (1)	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Riserva per azioni proprie in portafoglio	Riserva disponibile	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	TOTALE
Saldi al 31.12.2007	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	416.300	4.881.808	18.932.493	766.391.857
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- destinazione a riserve								18.932.493	(18.932.493)	0
Utile (perdita) dell'esercizio									(7.047.940)	(7.047.940)
Saldi al 31.12.2008	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	416.300	23.814.301	(7.047.940)	759.343.916,82
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- destinazione a riserve								(7.047.940)	7.047.940	0
Utile (perdita) dell'esercizio									5.093.594	5.093.594
Saldi al 31.12.2009	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	416.300	16.766.361	5.093.594	764.437.511
Destinazione del risultato dell'esercizio:										
- destinazione a riserve								5.093.594	(5.093.594)	0
Utile (perdita) dell'esercizio									21.267.045	21.267.045
Saldi al 31.12.2010	62.309.801	667.389.495	0	12.461.960	0	0	416.300	21.859.955	21.267.045	785.704.556

(1) di cui: azioni ordinarie (del valore nominale 1 euro) n° 62.309.801

Il "capitale sociale" di ADR S.p.A. è pari a 62.309.801 euro ed è composto da n. 62.309.801 azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Al riguardo si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2004 ha deliberato, ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto sociale, di aumentare gratuitamente il capitale da 62.224.743 euro a 62.309.801 euro, da attuarsi mediante l'emissione di numero 85.058 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna e imputazione a capitale per somma corrispondente di 85.058 euro della riserva denominata "Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del Codice Civile".

Non sono state ancora emesse ed assegnate le azioni corrispondenti al predetto aumento di capitale sociale.

Le variazioni intervenute nell'esercizio riflettono il risultato positivo del 2010, pari a 21.267 mila euro, e la destinazione dell'utile netto del 2009, pari a 5.094 mila euro, approvata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2010, secondo la quale tale utile è stato riportato a nuovo.

Di seguito viene riportata l'analisi delle voci del patrimonio netto in relazione alla loro disponibilità e possibilità di distribuzione agli azionisti:

	importo	possibilità di utilizzazione	quota disponibile	riepilogo degli utilizzi effettuati negli esercizi 2007-2010
Capitale	62.309.801			per copertura perdite: per altre ragioni:
Riserve di capitale				
Riserva da sovrapprezzo azioni	667.389.495	A, B, C (*)	667.389.495	
Riserve di utili				
Riserva legale	12.461.960	B		
Riserva disponibile	416.300	A, B, C	416.300	
Utili portati a nuovo	21.859.955	A, B, C	21.859.955	(7.047.940)
TOTALE CAPITALE E RISERVE	764.437.511		689.665.750	
Quota non distribuibile (ex art. 2426, n.5)			0	
Residuo quota distribuibile			689.665.750	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) distribuibile per l'intero importo dato che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito ex art. 2430 CC

La quota disponibile delle riserve è interamente distribuibile senza incorrere in alcuna tassazione.

FONDI PER RISCHI E ONERI

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio		31-12-2010
		Accantonamento	Utilizzi /Assorbimento	
• Per imposte, anche differite	12.118.486	13.974.114	0	26.092.600
• Altri:				
<i>fondo vertenze in corso e potenziali</i>	26.888.420	5.409.402	(2.229.387)	30.068.435
<i>fondo assicurazioni interne</i>	1.441.341	190.587	(72.910)	1.559.018
<i>fondo ristrutturazione</i>	8.187.899	3.037.836	(3.969.167)	7.256.568
<i>fondo copertura perdite società partecipate</i>	43.000	15.000	(43.000)	15.000
<i>fondo per oneri devolutivi</i>	5.700.000	280.000	0	5.980.000
<i>fondo oneri concorsi a premi</i>	1.000	3.224	(71)	4.153
	42.261.660	8.936.049	(6.314.535)	44.883.174
	54.380.146	22.910.163	(6.314.535)	70.975.774

I fondi per rischi e oneri risultano pari a 70.976 mila euro in aumento di 16.596 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009. Le variazioni principali sono di seguito analizzate.

Il "fondo per imposte, anche differite" accoglie l'intero onere (tributi, interessi e oneri accessori) relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane; nel 2010 è stato effettuato l'ulteriore accantonamento di 14,0 milioni di euro a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Al riguardo si segnala che è in corso il procedimento di riscossione dell'intero importo iscritto a ruolo che la Società sta pagando in 36 rate a seguito dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, dopo aver pagato un acconto di 4 milioni di euro. Nell'ambito dei crediti tributari sono state iscritte, per un totale di 16,3 milioni di euro, le rate già pagate; al 31 dicembre 2010 residuano da pagare n. 16 rate per un totale di 9,8 milioni di euro, comprensive di interessi.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al "Contenzioso tributario".

Il "fondo vertenze in corso e potenziali" subisce un incremento netto pari a 3.180 mila euro quale effetto combinato dell'accantonamento di 5.409 mila euro effettuato per adeguare l'entità del fondo stesso alle probabili passività potenziali intervenute nell'esercizio e degli utilizzi per 2.229 mila euro a fronte della definizione di controversie con civili passive, con appaltatori, con il personale e con clienti.

Il "fondo ristrutturazione" stanziato nello scorso esercizio a fronte del programma di ristrutturazione avviato dalla Società, che prevede il ricorso agli istituti di mobilità e cassa integrazione per circa 280 unità, è stato utilizzato nel 2010 per 3.969 mila euro; la revisione del programma di ristrutturazione ha portato, nell'esercizio in esame, all'ulteriore accantonamento di 3.038 mila euro.

Il "fondo oneri operazioni a premi" accoglie gli oneri stimati relativi all'operazione a premi denominata "Shop & Fly".

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

SALDO AL 31-12-2009	27.445.409
variazioni dell'esercizio	
Accantonamenti a conto economico	5.639.213
Utilizzo Fondo ristrutturazione	233.298
Utilizzi per indennità corrisposte	(533.243)
Utilizzi per anticipazioni	(859.070)
Incrementi (decrementi) per trasferimenti di personale	4.858
Quota destinata ai fondi di previdenza o al fondo di tesoreria	(4.787.052)
Altre variazioni	93.615
SALDO AL 31-12-2010	27.237.028

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato subisce nell'esercizio in esame un decremento netto di 208 mila euro. A fronte di un accantonamento dell'esercizio di 5.873 mila euro (di cui 233 mila euro già stanziati nell'esercizio 2009 nell'ambito del fondo di ristrutturazione), il TFR si è ridotto sostanzialmente per effetto degli utilizzi per indennità corrisposte, pari a 1.392, e alla quota destinata ai fondi di previdenza e al fondo di tesoreria per 4.787 mila euro.

DEBITI

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Debiti verso banche	294.131.123	(20.236.235)	273.894.888
Debiti verso altri finanziatori	1.213.935.409	181.476	1.214.116.885
Acconti:			
a) anticipi Ministero Trasporti	4.612.234	(657.950)	3.954.284
b) anticipi da clienti	4.969.073	187.515	5.156.588
Debiti verso fornitori	120.815.311	15.225.763	136.041.074
Debiti verso imprese controllate	16.847.686	(3.847.193)	13.000.493
Debiti verso imprese collegate	1.002.980	(34.300)	968.680
Debiti verso controllanti	12.455.483	(915.448)	11.540.035
Debiti tributari	42.671.636	(163.600)	42.508.036
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.936.469	(474.920)	6.461.549
Altri debiti: creditori diversi	49.231.369	5.207.283	54.438.652
	1.767.608.773	(5.527.609)	1.762.081.164

I debiti diminuiscono complessivamente di 5.528 mila euro. Tale variazione è di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

I "debiti verso banche" risultano pari a 273.895 mila euro e sono costituiti per:

- 273.138 mila euro dal valore capitale delle linee di credito a lungo termine concesse ad ADR S.p.A. denominate *Term Loan Facility* (158.288 mila euro), *BOPI Facility* (34.850 mila euro) e *EIB Term Loan* (80.000 mila euro);
- 757 mila euro da debiti per interessi, commissioni e differenziali *swap*, maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati.

La riduzione di 20.236 mila euro rispetto al 31.12.2009 è attribuibile all'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- rimborso per 11.712 mila euro del *Term Loan Facility* avvenuto nell'*application date* di settembre 2010;
- rimborso per 8.500 mila euro del finanziamento BIIS in relazione al pagamento delle rate di 4.250 mila euro, in scadenza a marzo e settembre 2010;
- riduzione di 24 mila euro degli interessi, commissioni e differenziali *swap* maturati nell'esercizio, ma non ancora regolati.

Le caratteristiche dei finanziamenti in essere sono riepilogate nella seguente tabella:

finanziatore	denominazione	ammontare (mil di euro)		oustanding	interesse	rimborso	durata	scadenza
		concesso	utilizzato					
pool di banche	Term Loan Facility	170,00	170,00	158,29	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	6 anni	feb. 2012
	Revolving Facility	100,00	0,00	0,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	rotativa	6 anni	feb. 2012
		270,00	170,00	158,29				
Banca BIIS	BOPI Facility	43,35	43,35	34,85	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	dopo 5 anni in rate semestrali	12 anni	mar. 2015
BEI	EIB Term Loan	80,00	80,00	80,00	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	10 anni	feb. 2018
	TOTALE	393,35	293,35	273,14				

La linea di credito a lungo termine *Term Loan Facility* e la *Revolving Facility* sono state concesse, in data 20 settembre 2005, da un *pool* di banche aventi, come *Mandated Lead Arrangers*, Barclays Capital, Calyon SA (Crédit Agricole Corporate and Investment Bank dal 6 febbraio 2010), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., Unicredit S.p.A. (già Unicredit Banca Mobiliare S.p.A.) e WestLB AG.

La linea di credito *Term Loan Facility*, pari inizialmente a 290.000 mila euro, è stata rimborsata, in data 20 settembre 2006 per l'importo di 98.600 mila euro, in data 20 marzo 2008 per l'importo di 21.400 mila euro e in data 20 settembre 2010 per l'importo di 11.712 mila euro, riducendosi quindi a 158.288 mila euro.

In data 21 novembre 2007, la linea denominata *Revolving Facility* è stata ridotta, su richiesta di ADR S.p.A., a 100.000 mila euro dagli iniziali 200.000 mila euro, in coerenza con i *cash-flow* previsionali, con una conseguente riduzione del costo del debito.

La linea di credito *BOPI Facility* è stata concessa in data 19 febbraio 2003 da BIIS - Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (già Banca OPI) e garantita da CDC IXIS Financial Guaranty Europe. Tale linea di credito, concessa inizialmente per l'importo di 85.000 mila euro, si è ridotta a 34.850 mila euro a seguito del rimborso anticipato di 28.900 mila euro, avvenuto in data 20 settembre 2006, e di 12.750 mila euro, avvenuto in data 20 marzo 2008, corrispondenti alle rate scadenti a settembre 2008, marzo e settembre 2009, e al pagamento delle rate in scadenza a marzo e settembre 2010 pari a complessivi 8.500 mila euro.

La linea di credito denominata *EIB Term Loan* è stata erogata in data 27 maggio 2008 per 80.000 mila euro da BEI (Banca Europea per gli Investimenti) e garantita da BIIS.

Il margine di interesse applicato sul *Term Loan Facility*, sulla *Revolving Facility* e sulla *OPI Facility* varia in relazione al livello del *rating* ADR; il margine applicato, invece, sulla linea di finanziamento concessa da BEI non è condizionato dal livello del *rating*.

I "debiti verso altri finanziatori" risultano pari a 1.214.117 mila euro e includono per 1.200.019 mila euro il valore capitale del debito di ADR S.p.A. verso Romulus Finance S.r.l. ("Romulus Finance") e per 14.098 mila euro il debito per interessi maturati sul finanziamento citato e non ancora liquidati.

L'incremento di 181 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009 è ascrivibile esclusivamente alla diversa dinamica di regolazione degli interessi sulle linee di finanziamento esistenti.

Al riguardo si ricorda che il debito verso Romulus Finance è sorto nel febbraio del 2003 a seguito dell'operazione di cessione pro-soluto a favore di tale società del credito vantato dalle banche che avevano finanziato ADR S.p.A. nell'agosto del 2001. Romulus Finance, veicolo costituito ai sensi della Legge 130/99 sulle cartolarizzazioni e controllato da due fondazioni di diritto olandese, ha finanziato l'acquisizione del preesistente credito bancario verso ADR S.p.A. tramite l'emissione di 1.265 milioni di euro di obbligazioni negoziate sul mercato lussemburghese e sottoscritte da investitori istituzionali.

Dopo l'operazione di rimborso anticipato del *Loan B*, pari a 65.000 mila euro, effettuata a marzo 2008, il finanziamento di Romulus Finance si articola, in quattro linee di credito le cui caratteristiche, sintetizzate nella seguente tabella, riflettono quelle delle obbligazioni emesse da Romulus Finance per finanziare l'acquisto dei crediti dalle banche:

<i>finanziatore</i>	<i>denominazione</i>	<i>ammontare (mil di euro)</i>	<i>interesse</i>	<i>rimborso</i>	<i>durata</i>	<i>scadenza</i>
	A1	500	fisso	a scadenza	10 anni	feb. 2013
	A2	200	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
Romulus Finance Srl	A3	175	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine	a scadenza	12 anni	feb. 2015
	A4	325	variabile indicizzato all'EURIBOR + margine fino al 20/12/09 e poi fisso	a scadenza	20 anni	feb. 2023
TOTALE		1.200				

Le obbligazioni emesse da Romulus Finance relative alle Classi A1, A2, A3 e A4 sono garantite da Ambac Assurance UK Limited, assicurazione *monoline* la quale al 31 dicembre 2010 ha un *rating* (Caa2 *stable* per Moody's) inferiore a quello di ADR S.p.A..

Il livello del *rating* di ADR determina un impatto sull'ammontare del premio corrisposto ad Ambac per la garanzia delle obbligazioni, ma non sul margine di interesse applicato alle singole Classi di obbligazioni.

A garanzia del rimborso della Classe A1, nell'*application date* di settembre 2010 ADR S.p.A. ha provveduto a collateralizzare, sul conto tenuto presso Mediobanca denominato "*loan collateral*", l'importo di 35.138 mila euro.

Politica di *hedging*

La politica di *hedging* disciplinata nell'ambito dei contratti di finanziamento, stipulati sia con le banche che con Romulus Finance S.r.l., prevede che almeno il 51% del debito sia coperto dal rischio tasso.

Al 31 dicembre 2010 il 56,0% delle linee di debito di ADR S.p.A. è a tasso fisso (al 31 dicembre 2009: 55,2%).

In aggiunta a partire dal 2 ottobre 2009 sono diventati attivi i due contratti di "*Interest Rate Collar Forward Star*" sottoscritti in data 16 maggio 2006 da ADR S.p.A. con Barclays e Royal Bank of Scotland, su un capitale nozionale di 120 milioni di euro ciascuno. In base a tali contratti ADR S.p.A. riceve un tasso variabile *euribor* 3 mesi e paga un tasso variabile *euribor* 3 mesi con un limite massimo al 5% (*cap*) e un limite minimo al 3,64% (*floor*) a partire dal 2 ottobre 2009 e fino al 20 febbraio 2012.

Con l'attivazione di tali contratti è stata ottenuta una estensione della protezione dal rischio tasso di ulteriori tre anni su un nozionale complessivo di 240 milioni di euro incrementando quindi fino al 72,3% del debito complessivo (71,3% al 31 dicembre 2009), la copertura dal rischio di tasso d'interesse.

Al 31 dicembre 2010, il *fair value* relativo ai contratti di *swap* in essere è negativo per 7,1 milioni di euro; le caratteristiche dei contratti di copertura sono di seguito riepilogate:

(euro/000)	NOZIONALE	FAIR VALUE DERIVATO al 31.12.2010	FINALITA' DERIVATO	RISCHIO FINANZIARIO	PASSIVITA' FINANZIARIA COPERTA
COLLAR FORWARD START del 2006 (<i>cash flow hedge</i>)	240.000	(7.084)	copertura	tasso di interesse	240.000
TOTALE		(7.084)			

La passività finanziaria coperta si riferisce ad una porzione del Debito verso altri finanziatori.

Gli effetti sul conto economico dell'esercizio dei contratti di *swap* in essere sono evidenziati nel commento ai Proventi ed oneri finanziari.

Garanzie

I finanziamenti bancari concessi ad ADR S.p.A. e il finanziamento di Romulus Finance sono garantiti, come sostanzialmente già evidenziato nel commento alle singole voci dell'attivo, mediante:

- privilegio speciale (avente natura di ipoteca mobiliare) sugli impianti, macchinari, beni strumentali e beni a scorta di ADR S.p.A., nonché di eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni;
- cessione in garanzia dei crediti e, più in generale, di ogni diritto derivante dai contratti con clienti e dall'attivazione delle coperture assicurative;
- pegno su conti correnti bancari di ADR S.p.A.;
- pegno sulle azioni detenute da ADR S.p.A. in ADR Tel S.p.A., ADR Advertising S.p.A. e sulle quote del capitale di ADR Assistance S.r.l.;
- “ADR Deed of Charge” (pegno previsto dal diritto inglese su crediti, accordi di hedging e polizze assicurative assoggettati, in base ai contratti di finanziamento, al diritto inglese).

Impegni e *covenants*

Una numerosa serie di regole governa contrattualmente la gestione del debito di ADR, sia per la rilevanza dello stesso sia per l'esigenza di Ambac di salvaguardare il rischio di inadempimento e di insolvenza di ADR al fine di minimizzare quindi l'effettiva differenza tra *rating* massimo assicurato e *rating* dell'emittente/debitore. Tra le principali si riportano:

- le acquisizioni di *asset* finanziari sono possibili solo con il consenso dei creditori o attraverso una “società veicolo senza ricorso” e comunque solo tramite indebitamento autorizzato o cassa disponibile;
- gli introiti da vendita di *asset* finanziari possono essere usati per investimenti o, se non utilizzati entro 12 mesi dall'incasso, devono essere destinati al rimborso del debito;
- la distribuzione di dividendi è possibile solo nel caso in cui specifici indici finanziari superino delle soglie contrattualmente prestabilite e non si sia verificato un cosiddetto “*event of default*” oppure un cosiddetto “*trigger event*”;
- l'assunzione di ulteriore debito è possibile solo se i medesimi indici finanziari superano determinati livelli soglia (più elevati rispetto a quelli richiesti nel corso normale della gestione del debito) e se il *rating* assegnato ad ADR è superiore a livelli minimi predefiniti;
- se una linea di finanziamento in scadenza non è rimborsata almeno 12 mesi prima della data di scadenza, in tale periodo tutta la cassa eccedente generata deve essere prioritariamente destinata (in base a proporzioni definite) al rimborso del debito, cosiddetto “*retention regime*” (ma se determinati indici finanziari non sono rispettati 24 mesi prima della scadenza, si potrà avere un “*retention regime*” di 24 mesi);
- qualora i *covenants* finanziari risultino inferiori a certi livelli soglia minimi predeterminati o il giudizio di *rating* si attesti al di sotto di soglie prossime alla fascia *sub-investment grade* o si verificano altre particolari situazioni critiche contrattualmente definite, scattano misure ulteriormente restrittive di gestione dei flussi di cassa con la finalità di proteggere i creditori dal rischio di *default* della Società ADR S.p.A..

I contratti di finanziamento di ADR prevedono il rispetto di *covenants* finanziari costituiti anche da indici, definiti in base a dati consuntivi e previsionali, che misurano: (i) il rapporto tra flusso di cassa disponibile e servizio del debito, (ii) il rapporto tra flussi di cassa futuri attualizzati e indebitamento netto, oltre al (iii) rapporto tra indebitamento netto e margine operativo lordo.

La verifica dei suddetti *ratios* viene fatta due volte all'anno, alle *application date* del 20 marzo e del 20 settembre applicando i metodi di calcolo dei rispettivi indici ai dati di riferimento al 31 dicembre e al 30 giugno.

Il superamento di determinati livelli dei suddetti indici consente la distribuzione dei dividendi e il ricorso a ulteriore indebitamento; viceversa, nel caso in cui tali indici dovessero risultare inferiori a determinate soglie, si può verificare un *trigger event* o un *event di default*.

La condizione di *trigger event* determina per ADR una serie di restrizioni nella gestione e in particolare le principali sono:

- a) "*cash sweep*" con obbligo di utilizzo di tutta la cassa disponibile alle *application date* (20 marzo e 20 settembre di ogni anno) per (i) il pagamento delle rate interessi, (ii) il rimborso anticipato del capitale in regime di *pari passu*, (iii) la garanzia dei titoli Romulus non rimborsabili anticipatamente tramite la costituzione di specifiche riserve di cassa in conti correnti apposti oggetto di pegno in favore di Ambac (cosiddetto *cash collateralization*);
- b) blocco nella distribuzione di dividendi ed impossibilità di utilizzo degli eventuali fondi destinati a tale scopo per effettuare investimenti autorizzati (cosiddetti "*authorised investments*");
- c) possibilità per i creditori, tramite il "*Security Agent*", di ottenere tutte le informazioni ritenute necessarie e di condividere un piano di rimedio ed i relativi tempi di realizzazione incaricando un esperto indipendente per la condivisione del piano aziendale contenente le misure ed i rimedi per il ripristino del livello di rating minimo compatibile. La mancata implementazione del piano di rimedi potrà dare facoltà ad Ambac di incrementare il premio della garanzia rilasciata sulle obbligazioni Romulus;
- d) impossibilità di effettuare acquisizioni di *asset* finanziari e di contrarre nuovi finanziamenti anche se destinati a rimborsare debito esistente;
- e) cessione in garanzia in favore dei creditori di tutti i crediti monetari vantati da ADR S.p.A. con conseguente notifica ai debitori ceduti.

Trigger event

Per il perdurare della condizione di *Cash Sweep -Trigger Event*, nel primo trimestre 2010, ADR S.p.A. ha ottenuto un nuovo *waiver* in deroga i cui contenuti sono così sintetizzabili:

- a) non applicazione del "*cash sweep*" all'*application date* di marzo 2010 e settembre 2010 inclusa;
- b) autorizzazione al ri-finanziamento del "Bank Loan" di 170 milioni di euro fino alla *application date* di settembre 2011 inclusa;
- c) deroga, fino all'*Application Date* di settembre 2010 inclusa, di tutti i vincoli conseguenti alla condizione di "*trigger event*" tranne: distribuzione di dividendi, revisione indipendente del piano di recupero del rating e obblighi informativi, in caso di richiesta da parte dei creditori finanziari.

L'autorizzazione è stata subordinata all'impegno, da parte di ADR S.p.A., per l'*application date* di settembre 2010, di mettere a disposizione la somma maggiore tra 45 milioni di euro e l'80% del *Surplus Cash* disponibile alla data per rimborsare il "Bank Loan" (25%) e collateralizzare la *Tranche A1* di Romulus Finance S.r.l. (75%).

In conformità agli accordi citati, nell'*application date* di settembre 2010 ADR S.p.A. ha destinato un importo complessivo di 46,8 milioni di euro al servizio delle due linee di credito. In particolare, sono stati destinati 11,7 milioni di euro al rimborso del "Bank Loan" e 35,1 milioni di euro alla collateralizzazione della *Tranche A1*, come detto sopra.

I "debiti verso fornitori" aumentano di 15.226 mila euro per effetto del maggiore volume di investimenti rispetto a quello realizzato nell'esercizio precedente.

I "debiti verso imprese controllate" si decrementano di 3.847 mila euro in relazione ai minori debiti sia di natura commerciale che finanziaria.

I debiti verso controllate sono relativi per 11.108 mila euro a rapporti di natura commerciale (12.748 mila euro al 31.12.2009) e per 1.892 mila euro a rapporti di natura finanziaria (4.100 mila euro al 31.12.2009). Per un'analisi dettagliata dei debiti verso le società controllate si rinvia al paragrafo della Relazione sulla Gestione dedicato ai "Rapporti con imprese controllanti e altre parti correlate".

I “debiti verso controllanti” sono costituiti per 256 mila euro da debiti di natura commerciale (144 mila euro al 31.12.2009) e per 11.284 mila euro (12.312 mila euro al 31.12.2009) dai debiti verso Gemina S.p.A. per tassazione consolidata; la riduzione di 915 mila euro rispetto alla fine dell’esercizio precedente deriva sostanzialmente dal pagamento di parte del saldo imposte 2009 e degli anticipi 2010, per un totale di 25,1 milioni di euro, al netto della stima del carico fiscale IRES dell’esercizio pari a 24,2 milioni di euro. Per maggiori dettagli si veda il paragrafo dedicato ai “Rapporti con imprese controllanti e con altre parti correlate” della Relazione sulla gestione.

I “debiti tributari” sono pari a 42.508 mila euro e diminuiscono rispetto alla fine dell’esercizio precedente di 164 mila euro principalmente per l’effetto combinato di:

- minori debiti per IRAP per 0,5 milioni di euro in relazione ai pagamenti effettuati, al netto della stima del carico fiscale dell’esercizio;
- minori debiti per ritenute d’acconto operate per 0,2 milioni di euro;
- maggiori debiti verso l’Erario per l’addizionale comunale sui diritti d’imbarco passeggeri per 0,5 milioni di euro. Si ricorda, al riguardo, che ADR S.p.A. addebita tale addizionale ai vettori a partire dal 1 giugno 2004 nella misura di 1 euro, incrementata a 2 euro da aprile 2005, ai sensi della L. 31.3.2005 n. 43, aumentata di ulteriori 50 centesimi, a partire dal 1 gennaio 2007 ai sensi della L. 296 del 27.12.2006 (Finanziaria 2007) e di ulteriori 2 euro da novembre 2008, ai sensi del D.L. n. 134/08, per un totale di 4,50 euro.

Al riguardo si segnala che l’addizionale di 1 euro prevista ai sensi della Legge n. 43/2005 e l’incremento di 2 euro ai sensi del D.L. n. 134/08 sono destinate al finanziamento del fondo speciale, gestito dall’INPS, per il sostegno del reddito e dell’occupazione e della riconversione e riqualificazione del personale del settore del trasporto aereo.

I debiti verso l’Erario per le addizionali comunali, alla data del 31 dicembre 2010, risultano pari complessivamente a 38.818 mila euro. Tale debito viene assolto nel mese successivo per le addizionali incassate dai vettori mentre trova contropartita tra i crediti verso i clienti per la quote residue ancora da incassare.

La voce “altri debiti: creditori diversi” aumenta complessivamente di 5.207 mila euro principalmente per effetto di:

- maggiore debito iscritto a fronte dell’onere per il servizio antincendio del 2010 pari a 8,8 milioni di euro. I debiti iscritti in bilancio relativi alle annualità 2007-2009 ammontano complessivamente a 25,7 milioni di euro, debiti non ancora liquidati in attesa dell’esito dei giudizi pendenti sui ricorsi instaurati da alcune tra le principali società di gestione aeroportuale;
- riduzione per 4,9 milioni di euro dei debiti verso il personale e verso ex dipendenti per TFR da liquidare.

In sintesi, i debiti risultanti al 31.12.2010, pari a 1.762.081 mila euro, sono per 1.489.904 mila euro di natura finanziaria, per 157.485 mila euro di natura commerciale e per 114.692 mila euro di natura diversa.

L’analisi dei debiti commerciali della Società per area geografica non viene riportata in quanto non significativa in relazione all’ammontare dovuto ai creditori non nazionali (7,1 milioni di euro su un totale di 136,0 milioni di euro).

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono pari a 1.488.013 mila euro (di cui si è detto nel paragrafo relativo ai debiti verso banche e altri finanziatori).

I debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontano a 405.019 mila euro e sono relativi a debiti verso banche per 80.000 mila euro (finanziamento BEI) e a debiti verso altri finanziatori per 325.019 mila euro.

I debiti in valuta esposti al rischio di cambio sono pari a 19 mila euro e si riferiscono a forniture di prestazioni e servizi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	31-12-2009	variazioni dell'esercizio	31-12-2010
Risconti passivi			
. <i>Subconcessioni e canoni</i>	2.280.452	(297.141)	1.983.311
. <i>Diversi</i>	3.074.413	(927.184)	2.147.229
	5.354.865	(1.224.325)	4.130.540

La sottovoce "diversi", pari a 2.147 mila euro al 31 dicembre 2010, include per 1.277 mila euro fatturazioni anticipate relative a pubblicità e prestazioni varie e per 870 mila euro contributi incassati non di competenza dell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

Garanzie personali prestate

	31-12-2010	31-12-2009
Fideiussioni:		
. nell'interesse di terzi	110.522	110.522
Altre:		
. nell'interesse di imprese controllate	715.841	507.841
	826.363	618.363

Impegni di acquisto e di vendita

	31-12-2010	31-12-2009
IMPEGNI DI ACQUISTO		
Investimenti:		
. <i>verso imprese controllate</i>	8.354.111	10.395.570
. <i>complessi elettronici</i>	310.275	479.046
. <i>manutenzioni e servizi</i>	2.204.977	2.649.306
. <i>lavori autofinanziati</i>	84.598.207	94.744.206
	95.467.570	108.268.128
IMPEGNI DI VENDITA	0	0
TOTALE IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA	95.467.570	108.268.128

Come ulteriore informativa si segnala che:

- in data 28.02.2003 ADR S.p.A. ha concesso a IGPDcaux S.p.A. un diritto *put* sulle azioni da queste detenute nel capitale ordinario e privilegiato di ADR Advertising S.p.A.. Tale diritto è esercitabile fino al 31.12.2011, al verificarsi di determinate condizioni. Anche alla luce degli accordi intercorsi tra ADR S.p.A. e ADR Advertising S.p.A. di revisione del minimo garantito, il socio IGPDcaux S.p.A. ha manifestato l'intenzione di non esercitare il diritto di *put* per l'anno 2011;

- si rileva l'impegno in capo ad ADR S.p.A., quale gestore di infrastrutture aeroportuali, di predisposizione ed attuazione di piani per il contenimento ed abbattimento del rumore, come previsto dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L. n. 447/1995) e dal D.M. 29/11/2000 per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. A tal fine ADR S.p.A. sta provvedendo alla rilevazione dell'effettivo superamento dei limiti e, qualora questi non fossero rispettati, alla predisposizione dei piani di contenimento ed abbattimento del rumore.

Tali impegni risultano di difficile quantificazione e, comunque, determinabili in via necessariamente interpretativa non essendo disponibili indicazioni specifiche circa le attività da considerare per "manutenzione" e "potenziamento" delle infrastrutture, che costituiscono la base di calcolo ai sensi della Legge n. 447/1995 (legge quadro sull'inquinamento acustico).

Tenuto conto di quanto sopra ADR S.p.A., sulla base delle stime disponibili alla data della presente Relazione, ritiene che l'impegno complessivo, in relazione all'avanzamento del programma di investimenti, non superi circa 35 milioni di euro. L'importo è quindi condizionato ad eventi successivi e comunque da definirsi in relazione all'effettivo programma di opere da realizzare. Si ritiene che i futuri interventi si configurerebbero come spese di investimento di natura capitalizzabile;

- gli accordi di cessione della partecipazione detenuta in Flightcare Italia S.p.A. (già ADR Handling S.p.A.), avvenuta il 3 novembre 2006, contemplano una condizione di rettifica del prezzo per un valore massimo di 12,5 milioni di euro. Di questo, la quota ritenuta di probabile accadimento è stata imputata a conto economico nelle partite straordinarie negli esercizi 2006-2010 con contropartita fondi rischi e oneri per un totale di circa 4,4 milioni di euro al 31.12.2010, mentre la rimanente parte, allo stato ritenuta improbabile, sarà oggetto di valutazione aggiornata durante gli esercizi futuri;

- si precisa, infine, che risultano attivati una serie di contratti derivati (*interest rate swap*) finalizzati alla copertura del rischio tasso sui finanziamenti in essere. Per approfondimenti si rinvia al paragrafo dedicato al commento dei "Debiti".

Altri conti d'ordine

	31-12-2010	31-12-2009
GARANZIE PERSONALI RICEVUTE		
Fideiussioni	161.458.463	153.719.705
	161.458.463	153.719.705
BENI DI TERZI IN COMODATO, DEPOSITO A CUSTODIA, LOCAZIONE O PER MOTIVI SIMILARI		
. beni di terzi presso l'azienda	5.021.063	11.063
. ENAC per impianti e infrastrutture presso Fiumicino	119.811.701	119.811.701
. ENAC per impianti e infrastrutture presso Ciampino	29.293.608	29.293.608
. opere realizzate per c/Stato	680.309.206	672.998.576
	834.435.578	822.114.948
BENI PRESSO TERZI IN CONTO LAVORAZIONE		0
ALTRE FATTISPECIE EVENTUALI		
.beni concessi in uso imprese controllate	93.223	93.223
	93.223	93.223
IMPEGNI VERSO ALTRE IMPRESE		
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	995.987.264	975.927.876

La voce "beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari" comprende il valore delle opere ricevute in concessione negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino ed il valore delle opere finanziate, realizzate e già rendicontate all'ENAC.

L'incremento della voce "opere realizzate per c/Stato" è attribuibile alla rendicontazione ad ENAC, effettuata nel 2010, della quota dei lavori relativi all'area di imbarco F a carico dello Stato.

La voce "beni concessi in uso a controllate" include il valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali (93 mila euro) facenti parte nel ramo di azienda "pubblicità" affittato da ADR S.p.A. alla controllata ADR Advertising S.p.A., come risultante dalla situazione del ramo di azienda redatta al 28 febbraio 2003. Si segnala che nel suddetto ramo sono anche inclusi debiti netti verso il personale (TFR, ferie, etc.) e istituti previdenziali per 294 mila euro, che sono stati regolati tra le parti in denaro.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi

	2010	2009	variazione
- Ricavi per vendite:			
. Attività "non aviation":			
<i>Duty Free e Duty Paid</i>	84.881.610	77.501.779	7.379.831
<i>Diverse</i>	2.644.644	2.805.793	(161.149)
	87.526.254	80.307.572	7.218.682
- Ricavi per prestazioni:			
. Attività "aviation":			
<i>Diritti</i>	174.849.510	163.181.551	11.667.959
<i>Servizi di sicurezza</i>	67.704.806	62.918.275	4.786.531
<i>Infrastrutture centralizzate</i>	35.377.552	35.522.371	(144.819)
<i>Altre</i>	29.321.320	29.850.817	(529.497)
	307.253.188	291.473.014	15.780.174
. Attività "non aviation":			
<i>Subconcessioni e utenze</i>	127.902.769	117.820.995	10.081.774
<i>Parcheggi</i>	30.566.402	27.575.268	2.991.134
<i>Pubblicità</i>	2.858.748	2.791.724	67.024
<i>Attività di ristorazione</i>	7.274.066	6.951.519	322.547
<i>Altre</i>	23.967.317	25.297.406	(1.330.089)
	192.569.302	180.436.912	12.132.390
	499.822.490	471.909.926	27.912.564
- Ricavi per lavori su ordinazione	7.310.630	4.937.735	2.372.895
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	594.659.374	557.155.233	37.504.141
- Variazione lavori su ordinazione	921.029	353.021	568.008
- Contributi e sovvenzioni d'esercizio	759.874	470.478	289.396
TOTALE RICAVI	596.340.277	557.978.732	38.361.545

I ricavi, pari a 596.340 mila euro, derivano per il 51,5% dalle "attività aviation" svolte dalla Società e per il 48,5% da quelle "non aviation" (rispettivamente 52% e 48% nel 2009).

I "ricavi per vendite", pari a 87.526 mila euro, si incrementano del 9,0% rispetto al 2009, per effetto del maggiore volume di affari dei negozi a gestione diretta, conseguente all'incremento del traffico.

I "ricavi per prestazioni" ammontano a 499.822 mila euro e registrano un incremento del 6,7% rispetto all'esercizio a confronto.

I "ricavi per lavori su ordinazione", pari a 7.311 mila euro, includono principalmente i ricavi verso ENAC derivanti dalla rifatturazione della quota dei lavori relativi all'area d'imbarco F (ex nuovo Molo C) finanziata dallo Stato.

Ulteriori informazioni

Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta dalla Società non consente di identificare settori d'impresa propriamente riferibili ad attività completamente autonome in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali, per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità aziendale. Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai tre principali settori identificati:

- ❑ **Diritti:** corrispettivi a fronte dell'utilizzo del complesso infrastrutturale del sistema aeroportuale;
- ❑ **Infrastrutture centralizzate;**
- ❑ **Attività commerciali** distinte in:
 - **Subconcessioni:** che includono i canoni di subconcessione corrisposti dai soggetti operanti nel sedime aeroportuale, oltre alle utenze;
 - **Vendite dirette:** comprendenti la gestione diretta dei negozi duty free e/o duty paid.

Rientrano, infine, nella categoria "**Altre attività**" la gestione degli spazi pubblicitari² e dei parcheggi, l'attività di ristorazione, i servizi di sicurezza, deposito bagagli, l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità, i lavori su ordinazione per conto dello Stato, ecc.

Nella tabella seguente viene esposta la ripartizione dei ricavi afferenti ai settori indicati. Si sottolinea che i ricavi, peraltro, sono realizzati, nell'ambito di ciascun settore, esclusivamente verso terzi in quanto non si registrano ricavi infrasettore.

FATTURATO	Diritti	Infrastrutture centralizzate	Attività commerciali		Altre attività	Totale
			Subconcessioni	Vendite dirette		
2010	174.850	35.378	127.903	87.527	170.682	596.340
2009	163.182	35.522	117.821	80.308	161.146	557.979
variazione	11.668	(144)	10.082	7.219	9.536	38.361
variazione %	7,2%	(0,4%)	8,6%	9,0%	5,9%	6,9%

I ricavi totali possono essere anche suddivisi nelle due macro-aree:

- "Aviation" (comprendente i diritti, le infrastrutture centralizzate, i servizi di sicurezza e di deposito bagagli e l'attività di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilità) per un totale di 307.253 mila euro, rispetto 291.473 mila euro del 2009;
- "Non aviation" (comprendente le subconcessioni, le vendite dirette, la gestione degli spazi pubblicitari e dei parcheggi, l'attività di ristorazione e i lavori finanziati dallo Stato) per un totale di 289.087 mila euro, rispetto a 266.506 mila euro del 2009.

La ripartizione per area geografica non risulta significativa in quanto entrambi gli aeroporti facenti parte del sistema gestito dalla Società insistono sul medesimo sito geografico e pertanto non viene analizzata

² fino al 1 marzo 2003, data in cui è divenuto efficace l'affitto del ramo di azienda "pubblicità" alla controllata ADR Advertising S.p.A.; l'attività di vendita di spazi pubblicitari nei negozi continua invece ad essere svolta da ADR S.p.A..

Altri ricavi e proventi: diversi

	2010	2009
▪ Contributi in conto esercizio	759.874	470.478
▪ Plusvalenze da alienazioni	3.100	23.067
▪ Diversi:		
. <i>Utilizzo fondi:</i>		
<i>utilizzo fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	102.391	25.898
. <i>Recuperi di spesa</i>	1.495.517	2.045.281
. <i>Recuperi spese del personale</i>	145.090	137.229
. <i>Aggiornamenti di valutazione anni precedenti</i>	4.483.348	7.118.884
. <i>Altri proventi</i>	1.214.296	1.782.089
	7.440.642	11.109.381
	8.203.616	11.602.926

I "contributi in conto esercizio" sono costituiti per 326 mila euro dai contributi relativi a piani di formazione manageriale, finanziati principalmente da Fondimpresa, e per 434 mila euro i contributi della Comunità Europea relativi allo Studio di Fattibilità del Sistema di Trasporto Multimodale Integrato.

La voce "aggiornamenti di valutazione anni precedenti", pari a 4.483 mila euro, include l'effetto degli aggiornamenti di valutazione conseguenti alla definizione di costi e ricavi accertati in via presuntiva, rispettivamente in eccesso od in difetto, alla fine dell'esercizio precedente.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 110.133 mila euro (107.618 mila euro nel 2009) di cui 89.971 mila euro relativi alle immobilizzazioni immateriali e 20.162 mila euro relativi alle immobilizzazioni materiali (88.203 mila euro e 19.415 mila euro rispettivamente nell'esercizio precedente). Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali includono la quota di ammortamento della concessione pari a 50.096 mila euro.

Per un maggiore dettaglio degli ammortamenti si rinvia al commento delle immobilizzazioni.

La svalutazione dei crediti dell'attivo circolante risulta pari a 11.576 mila euro (5.068 mila euro nel 2009) e riflette l'aggiornamento della valutazione del grado di realizzazione dei crediti verso i clienti di ADR S.p.A..

Accantonamenti per rischi e altri

	2010	2009
. <i>per vertenze in corso e potenziali</i>	5.040.402	6.031.666
. <i>per assicurazioni interne</i>	190.587	387.885
	5.230.989	6.419.551

Gli altri accantonamenti (pari a 283 mila euro) si riferiscono all'accantonamento al fondo oneri devolutivi e al fondo operazioni a premio.

Per l'analisi di dettaglio si rinvia al commento relativo all'analisi delle variazioni dei fondi rischi ed oneri.

Si rammenta che l'accantonamento a conto economico viene effettuato a seguito della valutazione delle potenziali passività non assorbite da eventuali eccedenze dei fondi derivanti dall'aggiornamento delle posizioni di rischio in cui la Società è coinvolta.

Oneri diversi di gestione

	2010	2009
. canoni di concessione	7.334	12.425
. altri oneri	7.892.766	8.851.901
	7.900.100	8.864.326

Gli "altri oneri", pari a 7.893 mila euro, sono costituiti prevalentemente da:

- quote associative per 990 mila euro rispetto ai 1.087 mila euro nel 2009;
- imposte indirette e tasse per 3.806 mila euro (3.330 mila euro nel 2009), inclusive di un onere per ICI di 2.393 mila euro;
- aggiornamenti di valutazione di accertamenti di costi e ricavi effettuati in sede di bilancio 2009 per 2.472 mila euro rispetto ai 2.372 mila euro registrati nell'esercizio precedente.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazioni

	2010	2009
Altri proventi da partecipazioni	714.736	0
	714.736	0

La sottovoce "altri proventi da partecipazione" include il plusvalore realizzato dalla chiusura della liquidazione della controllata Airport Invest B.V. per 659 mila euro e della partecipata Alinsurance S.r.l. per 56 mila euro.

Altri proventi finanziari

	2010	2009
Proventi finanziari su crediti delle immobilizzazioni:		
Altri	0	3.087
Proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	385.862	326.807
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi di mora su crediti del circolante:		
. <i>Clienti</i>	239.644	33.739
Interessi e commissioni da altre imprese e proventi vari:		
. <i>Interessi da controllate</i>	71.628	53.575
. <i>Interessi da banche</i>	1.248.281	1.691.992
. <i>Altri</i>	6.520	5.164.286
	1.951.935	7.273.486

I “proventi finanziari su titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni” includono i proventi finanziari maturati nell’esercizio sulla quota, avente un valore nominale di 4 milioni di sterline, delle obbligazioni A4 emesse dal veicolo Romulus Finance S.r.l., acquistata da ADR S.p.A. in data 13 febbraio 2009.

Gli “interessi da banche”, pari a 1.248 mila euro, si decrementano di 444 mila euro rispetto al 2009 per effetto della riduzione dei tassi di interesse, effetto in parte mitigato dall’incremento della liquidità media.

La voce “altri” è pari a 6 mila euro rispetto ad un saldo dell’esercizio a confronto che includeva per 5.147 mila euro il differenziale positivo corrisposto ad ADR S.p.A. dalle controparti con cui la Società aveva sottoscritto contratti di copertura a tasso variabile, scaduti ad ottobre 2009.

Interessi e altri oneri finanziari

	2010	2009
Interessi ad imprese controllante	0	105.849
Interessi ad imprese controllate	10.269	39.547
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari:		
. <i>Interessi e commissioni corrisposti a banche</i>	5.522.130	8.348.524
. <i>Interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori</i>	61.652.147	52.036.803
. <i>Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora</i>	202.781	26.077
. <i>Altri</i>	7.218.875	15.368.611
	74.606.202	75.925.411

Gli “interessi e commissioni corrisposti a banche” risultano pari a 5.522 mila euro e registrano una flessione di 2.826 mila euro per effetto della citata riduzione dei tassi di interesse e per la minore esposizione media derivante dal rimborso di 11,7 milioni di euro del *Term Loan Facility*, avvenuto a settembre 2010, e del pagamento delle rate in scadenza del debito verso banca OPI per 8,5 milioni di euro.

Gli “interessi e commissioni corrisposti ad altri finanziatori” (61.652 mila euro) si incrementano, invece, complessivamente di 9.615 mila euro, nonostante la riduzione dei tassi che ha inciso positivamente sulla riduzione degli oneri finanziari delle Classi A2 e A3, in relazione all’incremento degli interessi passivi sulla Classe A4 che da dicembre del 2009 è diventata a tasso fisso (6,4%).

La voce “altri” è costituita sostanzialmente dal differenziale negativo (7.030 mila euro) corrisposto da ADR S.p.A. alle controparti con cui la Società ha sottoscritto contratti di *interest rate collar*, divenuti attivi a ottobre 2009. La riduzione rispetto all’esercizio a confronto deriva principalmente dalla scadenza a ottobre 2009 di contratti di *interest rate swap* a tasso fisso aventi un valore nozionale superiore rispetto ai citati *interest rate collar*.

Utili e perdite su cambi

	2010	2009
. <i>Proventi di cambio</i>	51.281	48.814
. <i>Oneri di cambio</i>	10.995	12.347
	40.286	36.467

La componente di cambio non realizzata derivante dalla conversione ai cambi di fine esercizio dei crediti e dei debiti espressi in valute extra UE è pari ad un onere netto di 1.204 euro.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Svalutazioni

	2010	2009
Svalutazione di partecipazioni	738.348	43.000
	738.348	43.000

La sottovoce “svalutazioni di partecipazioni” è così composta:

- per 500 mila euro dalla svalutazione della partecipazione detenuta nell’Aeroporto di Genova S.p.A., in relazione all’aggiornamento della valutazione della perdita durevole di valore della partecipazione stessa;
- per 205 mila euro dalla svalutazione della partecipazione nella controllata ADR Advertising S.p.A. in relazione alle perdite consuntivate nel 2009, valutate come durevoli;
- per 15 mila euro dalla minusvalenza conseguita a seguito della chiusura della liquidazione di La Piazza di Spagna S.r.l., partecipata da ADR S.p.A. al 49%;
- per 19 mila euro dagli oneri connessi alla copertura perdite della collegata Consorzio E.T.L. (di cui 15 mila euro hanno avuto come contropartita il fondo rischi e oneri).

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Proventi

	2010	2009
Altri:		
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti da:		
. Ricavi delle vendite e prestazioni	81.909	0
. Costo di produzione	4.905	42
. Proventi ed oneri finanziari	15.020	63
. Insussistenze del passivo	480.410	1.385.590
. Imposte esercizi precedenti	234.295	415.722
. Altri proventi straordinari	511.011	0
	1.327.550	1.801.417

La voce “altri proventi straordinari” accoglie il provento, ed i relativi interessi, derivante dalla sentenza favorevole del Consiglio di Stato che ha confermato la sentenza del TAR che aveva ridotto del 30% (da 1.668 mila euro a 1.168 mila euro) l’importo della sanzione comminata ad ADR nel 2008 e interamente pagata nell’ambito del procedimento Antitrust in materia di corrispettivi aeroportuali.

Oneri

	2010	2009
▪ Imposte relative ad esercizi precedenti	13.976.098	12.118.486
▪ Altri		
Sopravvenienze passive derivanti da:		
<i>Costo di produzione</i>	420.776	237.990
<i>Costo del personale</i>	77.133	0
<i>Oneri finanziari</i>	42.767	0
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	725	0
<i>Insussistenze dell'attivo</i>	321.697	89.647
	863.098	327.637
Altri oneri straordinari:		
<i>Diritti dovuti per merci mancanti</i>	103.259	71.128
<i>Contravvenzioni</i>	60.869	104.123
<i>Oneri di ristrutturazione</i>	3.037.836	19.105.341
<i>Indennizzi a terzi</i>	0	13.205
<i>Oneri straordinari (ammanchi e furti)</i>	923.727	0
<i>Costi relativi ad operazioni straordinarie</i>	369.000	552.000
	4.494.691	19.845.797
	5.357.789	20.173.434
	19.333.887	32.291.920

La voce "imposte relative ad esercizi precedenti" include l'ulteriore accantonamento relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Dogane a seguito dell'esito sfavorevole del ricorso presentato da ADR S.p.A. alla Commissione Tributaria Regionale di Roma.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo dedicato al "Contenzioso tributario".

Nel 2010 la voce "oneri di ristrutturazione" accoglie, per 3,0 milioni di euro, l'onere connesso alla revisione del programma di ristrutturazione avviato dalla Società nello scorso esercizio.

Nella voce "oneri per ammanchi e furti" sono incluse le perdite inventariali (0,8 milioni di euro) derivanti dal furto di merce per la rivendita intervenuto a fine novembre presso il magazzino centrale.

IMPOSTE

	2010	2009
Imposte correnti		
<i>. proventi da tassazione consolidata</i>	(993.974)	0
<i>. oneri da tassazione consolidata</i>	25.185.849	18.306.419
	24.191.875	18.306.419
<i>. IRAP</i>	14.108.704	12.942.632
	38.300.579	31.249.051
Imposte (anticipate) differite nette		
<i>. imposte anticipate</i>	(2.534.000)	(3.580.000)
<i>. imposte differite</i>	(7.000)	(27.000)
	(2.541.000)	(3.607.000)
	35.759.579	27.642.051

Si ricorda che, ricorrendone i presupposti, ADR S.p.A. ha esercitato, congiuntamente alle società del Gruppo ADR Engineering S.p.A., ADR Tel S.p.A., ADR Assistance S.r.l. e ADR Sviluppo S.r.l., con la consolidante Gemina S.p.A., l'opzione per l'adesione al regime di consolidato fiscale su base nazionale introdotto dalla Riforma Tremonti per il triennio 2010-2012.

Per quanto riguarda la fiscalità differita, si è optato per il mantenimento delle attività e dei fondi nel bilancio delle singole società che hanno generato le differenze temporanee.

In ottemperanza alla normativa fiscale sopra citata, a fronte del reddito imponibile trasferito alla consolidante Gemina S.p.A. da ADR S.p.A., sono stati iscritti "oneri da tassazione consolidata" per 25.186 mila euro in relazione al corrispondente carico fiscale IRES, mentre a fronte delle eccedenze di ROL (Reddito Operativo ai fini fiscali) apportate al consolidato fiscale, sono stati iscritti proventi da tassazione consolidata per 994 mila euro pari all'aliquota IRES applicata al 50% dell'eccedenza positiva di ROL trasferita, in conformità agli accordi contrattuali.

L'incidenza delle imposte correnti, ed in particolare dell'IRES³, sul risultato prima delle imposte è pari al 44,2% rispetto all'incidenza teorica del 27,5%.

La riconciliazione tra l'aliquota teorica e quella effettiva viene riportata nella tabella seguente:

	2010	2009
Risultato prima delle imposte	57.027	32.736
Aliquota teorica (IRES)	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	15.682	9.002
<i>Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:</i>		
costi indeducibili	7.642	6.717
altre differenze permanenti	(807)	(790)
differenze temporanee in aumento	9.745	8.246
differenze temporanee in diminuzione	(7.077)	(4.869)
Oneri da tassazione consolidata	25.185	18.306
Aliquota effettiva	44,2%	55,9%

Per maggiori dettagli sul calcolo delle imposte anticipate si rinvia al commento relativo alle Imposte anticipate incluso nel paragrafo dedicato ai Crediti.

Si segnala infine che i dati di conto economico, in assenza di elementi certi sulla disponibilità dei fondi erariali, non includono prudentemente la sopravvenienza attiva di 1.565 mila euro connessa al rimborso Ires derivante dalla deduzione del 10% dell'IRAP relativa agli anni 2004-2007.

L'istanza di rimborso è stata presentata in data 1 febbraio 2010 da ADR S.p.A. per gli anni 2004-2006 e in data 24 febbraio 2010 dalla consolidante Gemina S.p.A. per l'anno 2007.

ALTRE INFORMAZIONI

NUMERO DEI DIPENDENTI

Di seguito viene riepilogato il numero medio dei dipendenti di ADR S.p.A. ripartito per categoria:

Forza media	2010	2009	variazione
Dirigenti	40,7	46,0	(5,3)
Quadri	154,2	176,1	(21,9)
Impiegati	1.488,2	1.445,2	43,0
Operai	365,7	383,6	(17,9)
Totale	2.048,9	2.050,9	(2,0)

³ Il calcolo dell'incidenza del carico fiscale IRES sul risultato prima delle imposte è stato effettuato con riferimento alla voce "oneri da tassazione consolidata".

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Come prevede l'art. 2427 del Codice Civile l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, è il seguente:

Categoria	Compensi	altri oneri (d)	TOTALE
Amministratori	(a) 125.534	13.566	139.100
Amministratori con incarichi operativi	(b) 158.250	9.671	167.921
Sindaci	(c) 227.700	11.680	239.380
Totale	511.484	34.917	546.401

- (a) compensi determinati ai sensi dell'art. 2389 CC, I comma, delibera Assemblea del 15 aprile 2010;
(b) delibere Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2010 e 13 maggio 2010, ai sensi dell'art. 2389 CC, III comma; con specifico accordo stipulato in data 11 giugno 2010 è stato regolamentato il rapporto economico tra Gemina S.p.A. ed ADR S.p.A. relativo alla carica di Presidente;
(c) delibera Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 aprile 2010;
(d) oneri previdenziali a carico della Società (9.931 mila euro per gli Amministratori e 8.286 mila euro per i Sindaci) e rimborsi spese.

E' stato altresì deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 agosto 2010 un compenso complessivo lordo annuo di 85 mila euro ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001.

COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come richiesto dall'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti, che si applica ad ADR S.p.A. in qualità di Società controllata di società quotata (Gemina S.p.A.), si riporta di seguito il dettaglio dei compensi corrisposti al revisore principale del Gruppo ADR ed alle entità appartenenti al suo *network* (in migliaia di euro):

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2010
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	199
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR S.p.A.	71
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	ADR Engineering S.p.A. ADR Tel S.p.A. ADR Assistance S.r.l.	87
Totale			357

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Nessun componente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale possiede azioni della Società.

NUMERO AZIONI

Il capitale sociale è di euro 62.309.801, suddiviso in n. 62.309.801 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna. Al 31 dicembre 2010 la quota di partecipazione del socio di maggioranza Gemina S.p.A. è pari al 95,761% (n. 59.668.245 azioni).

DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO AL 31.12.2009 DI GEMINA S.p.A.

A decorrere dal 2 agosto 2007, ADR S.p.A. è stata assoggettata a "direzione e coordinamento" di Gemina S.p.A., titolare dell'intero capitale dell'azionista Leonardo S.r.l. successivamente incorporato nella stessa Gemina S.p.A..

Di seguito viene riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 di Gemina S.p.A., ultimo bilancio disponibile approvato dall'Assemblea degli Azionisti della società in data 28 aprile 2010:

Bilancio di esercizio di GEMINA S.p.A. al 31 dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

ATTIVITA'	31-12-2009	
Attività non correnti		
Attività immateriali	3.141	
Attività materiali / tecniche	47.624	
Partecipazioni in imprese controllate	1.843.211.448	
Partecipazioni in imprese collegate e joint venture	8.609.066	
Attività Partecipazioni	28.255	
Crediti immobilizzati	4.591.111	
Altre attività non correnti	116	
Attività fiscali differite	2.109.436	
Altre attività finanziarie non correnti	1.400.000	
Totale Attività non correnti		1.860.000.197
Attività correnti		
Crediti commerciali	397.990	
Atri crediti	14.434.597	
Altre attività finanziarie correnti	1.566.043	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti	13.433.520	
Totale Attività correnti		29.832.150
Attività detenute per la vendita		0
TOTALE ATTIVITA'		1.889.832.347

Bilancio di esercizio di GEMINA S.p.A. al 31 dicembre 2009

STATO PATRIMONIALE

(in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31-12-2009	
Patrimonio netto		
Capitale Sociale	1.472.960.320	
Riserva di capitale	200.056.535	
Altre riserve	82.108.144	
Utili (perdite) relativi a esercizi precedenti	78.348.625	
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.069.524)	
Totale Patrimonio netto		1.819.404.100
Passività non correnti		
Benefici ai dipendenti	193.240	
Fondi per rischi e oneri	9.100.000	
Debiti finanziari al netto della quota corrente	46.964.031	
Totale Passività non correnti		56.257.271
Passività correnti		
Debiti commerciali	478.115	
Passività finanziarie correnti	89.043	
Fondi per rischi e oneri	1.902.715	
Strumenti finanziari - derivati	926.026	
Altre passività correnti	10.775.077	
Totale Passività correnti		14.170.976
Passività correlate ad attività detenute per la vendita		0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		1.889.832.347

Bilancio di esercizio di GEMINA S.p.A. al 31 dicembre 2009

CONTO ECONOMICO

(in Euro)

Esercizio 2009	
Proventi (oneri) da partecipazioni	(3.712.922)
Proventi (oneri) finanziari netti	(3.245.177)
Costi del personale	(1.410.492)
Altri costi operativi	(3.163.118)
Ammortamenti e svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(3.128.707)
Ricavi	300.559
Altri ricavi operativi	645.844
Totale Costi operativi netti	(6.755.914)
Utile (perdita) prima delle imposte	(13.714.013)
Imposte sul reddito	(355.511)
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.069.524)

INFORMAZIONI RIGUARDANTI SITUAZIONI DI CONTENZIOSO

Il contenzioso in materia tributaria, amministrativa, civile e di lavoro viene seguito dalle funzioni legali della Società che hanno fornito, per la redazione del presente Bilancio al 31 dicembre 2010, un quadro completo ed esaustivo dei diversi procedimenti civili, amministrativi ed arbitrali.

A fronte del contenzioso, la Società ha effettuato una valutazione puntuale del rischio di soccombenza da cui è emersa la necessità di costituire, prudenzialmente, uno specifico fondo rappresentato e commentato tra i "fondi per rischi e oneri" per quel contenzioso il cui esito negativo è stato ritenuto probabile e per il quale si è ragionevolmente potuto procedere alla sua quantificazione. Per quei giudizi il cui esito negativo, stante i diversi orientamenti giurisprudenziali, è stato ritenuto soltanto possibile, non si è proceduto a specifici stanziamenti in accordo con le norme in materia di formazione del bilancio d'esercizio. Sussistono, inoltre, un numero limitato di procedimenti in materia civile, comunque non rilevanti, per i quali, pur in presenza di esiti incerti, non è stato possibile quantificare un'eventuale passività per la Società.

Contenzioso tributario

Sono di seguito sinteticamente descritte le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR S.p.A.:

- Nel 1987 è stata effettuata da parte della Polizia Tributaria una verifica generale fiscale che si è estesa a tutta l'attività sociale di ADR S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 1985 al 18 febbraio 1987, nonché ad alcuni aspetti particolari per i periodi precedenti.

A conclusione della stessa è stato redatto un processo verbale di contestazione dal quale non sono emersi né rilievi in merito alla tenuta della contabilità, né violazioni di carattere civilistico, né irregolarità sanzionabili ai sensi della Legge 7 agosto 1982 n. 516. I verbalizzanti, tuttavia, sulla base di una interpretazione di alcune norme difforme da quella adottata da ADR S.p.A. e condivisa dai propri consulenti, hanno ritenuto di individuare un maggiore imponibile di quello dichiarato sia ai fini delle imposte dirette che dell'IVA, per gli anni dal 1982 al 1987, con relativa notifica di accertamenti fiscali per le rispettive annualità e per i quali ADR S.p.A. ha proposto ricorso alle competenti Commissioni Tributarie.

Nel corso del 2002 è stata depositata in Commissione Tributaria Regionale di Roma sezione n. 43 la sentenza con la quale è stato respinto l'appello proposto dall'Ufficio delle Entrate Roma 1, avverso la decisione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma del 9 aprile 1999, che aveva accolto i ricorsi presentati da ADR S.p.A. contro gli avvisi d'accertamento IRPEG e ILOR relativi agli anni d'imposta 1985 e 1986.

In data 10 luglio 2002 l'Amministrazione Finanziaria ha presentato ricorso in Cassazione, e la Società si è costituita in giudizio depositando le contro deduzioni. A seguito dell'udienza di discussione del 7 novembre 2007, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso dell'Ufficio rinviando il giudizio a diversa sezione della Commissione Tributaria Regionale.

La Commissione Tributaria Centrale, con decisione n. 6625 depositata il 17 dicembre 2010, ha accolto il ricorso della Società relativo al periodo d'imposta 1983, annullando l'unico rilievo che era stato confermato dalla Commissione Tributaria di II grado con sentenza n. 341/07/1992.

Gli esiti dei ricorsi discussi nei vari gradi di giudizio, positivi per ADR S.p.A., confermano un costante orientamento giurisprudenziale con attese favorevoli per la Società.

- In data 3 novembre 2006 l'Ufficio Tecnico di Finanza di Roma (UTF) ha iniziato un'attività di controllo nei confronti di ADR S.p.A. a tutela dell'imposta di consumo sull'energia elettrica.

Con il Verbale di Constatazione Impianto del 23 febbraio 2007, l'UTF ha informato la Società che intendeva recuperare gli importi relativi all'imposta erariale di consumo e alla relativa addizionale locale sull'energia elettrica destinata a soggetti terzi per il periodo 2002-2005.

L'UTF ha quindi formalizzato la richiesta di dati e notizie riguardanti le forniture di energia elettrica per il citato periodo e ha effettuato ulteriori verifiche aventi ad oggetto riscontri tecnici sugli apparati e sulle modalità di distribuzione e consumo dell'energia elettrica da parte di ADR, al fine di individuare e scorporare i consumi riferibili al regime di esenzione d'imposta previsto dall'art. 52 del T.U. n. 504/1995 per il periodo d'imposta 1/1/2002 – 31/05/2007.

A seguito di tale attività di controllo, l'UTF ha emesso n. 15 avvisi di pagamento, per un ammontare complessivo pari a 4,4 milioni di euro (comprensivo di interessi, indennità di mora e spese di notifica), aventi ad oggetto l'omesso pagamento dell'imposta erariale di consumo sull'energia elettrica e della relativa addizionale dovuta per il periodo 2002 - 2006.

Le contestazioni sono riconducibili, in generale, alla presunta cessione a soggetti terzi dell'energia elettrica acquistata da ADR, nonché al disconoscimento dell'agevolazione prevista dall'art. 52 del TULD ai soggetti cui è riconosciuta la qualifica di "opificio industriale".

Contestualmente agli avvisi di pagamento, sono stati notificati n. 9 Atti di contestazione di violazioni amministrative, per un ammontare riferito all'anno 2002 pari a 1,5 milioni di euro, concernenti le sanzioni irrogate in relazione all'omesso pagamento dei richiamati tributi.

ADR S.p.A. ritenendo, anche con il supporto del parere dei propri fiscalisti, che esistono elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio comportamento, ha presentato i ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale avverso i citati Avvisi di pagamento ed Atti di contestazione di violazioni amministrative.

A seguito delle udienze del 2008 e del 2009, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha accolto tutti i ricorsi riguardanti gli avvisi di pagamento dei tributi e gli atti di irrogazione delle sanzioni. L'Agenzia delle Dogane ha quindi presentato ricorso in appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

La Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha emesso e depositato, in data 21 ottobre 2009, tredici sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane.

In data 7 luglio 2010 sono state depositate altre quattro sentenze che, confermando l'esito del giudizio della Commissione Tributaria Provinciale, respingono l'appello dell'Agenzia delle Dogane.

In data 14 settembre 2010 la Commissione Tributaria Regionale del Lazio ha depositato due sentenze, entrambe favorevoli alla società, relative ad otto appelli proposti dall'Avvocatura Generale dello Stato per la riforma di altrettante sentenze di primo grado.

In data 5 novembre 2010 l'Avvocatura Generale dello Stato ha impugnato in Cassazione 13 sentenze emesse dalla Commissione Tributaria Regionale del Lazio. La società, in data 15 dicembre 2010, si è ritualmente costituita in giudizio.

In data 29 dicembre 2010 sono stati notificati quattro atti d'appello avverso le sentenze della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, depositate in data 12 gennaio 2010.

- In data 27 dicembre 2006 il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR S.p.A. un avviso di accertamento con il quale è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per l'annualità 2001 in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. In data 28 dicembre 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. un nuovo Avviso di accertamento per il periodo d'imposta 2002, in relazione allo stesso immobile.

La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza n. 503/59/10 della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso di ADR S.p.A., compensando le spese di lite.

In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società intende proporre appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma, ritenendo elevate probabilità di vedere riconosciuta la legittimità del proprio operato.

- In data 16 agosto 2007, la Circostrizione Doganale di Roma II ha notificato ad ADR S.p.A. un Verbale di Constatazione con il quale sono state contestate delle irregolarità nelle vendite effettuate presso i Duty Free shops nel periodo 1/1/1993 – 31/1/1998. I rilievi riguardano, essenzialmente, le vendite poste in essere nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore.

La stessa Circostrizione Doganale, in data 18 dicembre 2007, ha notificato l'invito a pagamento delle somme relative a IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati nel Verbale di constatazione. L'importo dei tributi e degli interessi richiesti ammonta a circa 22,3 milioni di euro.

ADR S.p.A. ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale avverso il suddetto Avviso di pagamento. In data 6 aprile 2009 la Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha depositato la sentenza n. 149/39/00 con la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla società. L'Agenzia delle Dogane ha successivamente attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, che ADR S.p.A. sta pagando in 36 rate a seguito dell'accoglimento dell'istanza presentata al Concessionario della Riscossione, previo versamento di un acconto di 4 milioni di euro che la società ha disposto con mandato irrevocabile di pagamento in data 27 aprile 2009. L'importo complessivo della cartella, inclusivo di interessi e oneri accessori, è risultato pari a 26,1 milioni di euro.

Inoltre, in data 24 aprile 2009, la Società ha presentato all'Agenzia delle Dogane istanza affinché fosse disposta, sino alla data del deposito della sentenza della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, la sospensione amministrativa della riscossione del debito iscritto a ruolo. Con atto del 19 maggio 2009, l'Agenzia delle Dogane ha comunicato di non accogliere l'istanza di sospensione.

In data 14 luglio 2009, ADR S.p.A. ha quindi proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 26 maggio 2010 è stata depositata la sentenza n. 105/35/10 della CTR di Roma che ha rigettato il ricorso in appello di ADR S.p.A., compensando le spese di lite.

Questa ulteriore evoluzione negativa ha maggiormente accreditato il rischio di soccombenza, indipendentemente dalle immutate posizioni di merito espresse dalla Società e dai suoi fiscalisti, in sede giurisdizionale, sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato.

Conseguentemente in sede di Bilancio al 31 dicembre 2010 si è ritenuto di accantonare anche l'ammontare dei tributi accertati in via statistico-deduttiva commisurando così il fondo imposte all'intero ammontare del tributo comprensivo di interessi ed oneri accessori.

Ritenendo immutate le posizioni di merito espresse in sede giurisdizionale sull'infondatezza della pretesa impositiva e sulla correttezza sostanziale e formale del proprio operato, la società ha proposto ricorso in Cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale n. 105/35/10.

- Nell'ambito del programma annuale di controlli previsti dall'art. 42 della Legge n. 388/2000, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale per il Lazio, in data 4 giugno 2009, ha avviato nei confronti di ADR S.p.A., una verifica fiscale generale ai fini delle Imposte sui redditi, IRAP e IVA relativamente al periodo d'imposta 2007.

Al termine dell'attività di verifica, in data 29 ottobre 2009, è stato notificato un Processo Verbale di Constatazione con il quale sono stati mossi alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette IRES ed IRAP, per un maggiore imponibile pari a 1.195 mila euro, ed IVA per 2.416 mila euro. La Società, nel prendere atto del verbale, si è riservata di produrre eventuali memorie e di intraprendere azioni nelle sedi competenti.

Contenzioso amministrativo, civile e di lavoro

Sono di seguito riportate le situazioni di contenzioso più rilevanti in cui è coinvolta ADR S.p.A..

DIRITTI E REGOLAZIONE TARIFFARIA

- Nell'ambito dell'istruttoria relativa al Contratto di Programma 2005-2009, nel mese di novembre 2005 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio le determinazioni e valutazioni di cui alle note, tutte conosciute in data 22 settembre 2005, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia, con le quali sostanzialmente si nega alla Società la possibilità di includere, nella base di calcolo regolatoria (cosiddetto *regulatory asset base*) per la determinazione dei diritti aeroportuali ad essa spettanti, qualsiasi componente del valore d'acquisto della concessione di gestione degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino. Con lo stesso ricorso si richiede inoltre la condanna delle Amministrazioni citate al risarcimento del danno ingiusto prodotto dalle note, poiché esse hanno illegittimamente aggravato il ritardo nella definizione del Contratto di Programma di cui al Punto 5 dello schema regolatorio allegato alla delibera CIPE 86/2000 e di cui all'art. 4 del D.M. 14 novembre 2000, con cui disciplinare la dinamica tariffaria dei diritti aeroportuali e dei restanti proventi oggetto di regolamentazione spettanti ad ADR. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Tra le azioni poste in essere da ADR a seguito dell'emanazione dei provvedimenti attuativi delle disposizioni introdotte dalla L. 248/2005 – cosiddetti “requisiti di sistema”-, va citato il giudizio proposto nel mese di febbraio 2006 davanti al Tribunale Civile contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per ottenere il risarcimento dei danni, quantificati in 27,6 milioni di euro, subiti per il mancato adeguamento dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmata fino a dicembre 2005, disposto dalla L. 662/1996, articolo 2, comma 190, abrogato dalla L. 248/2005. Con sentenza n. 19720/2010 il Tribunale ha respinto le domande di ADR perché: a) gli aumenti dei diritti aeroportuali disposti fino al 2000 erano stati superiori al tasso di inflazione; b) l'obbligo di adeguamento all'inflazione programmata sarebbe stato in vigore solo fino all'emanazione del D.M. 14.11.2000; c) in ogni caso, la materia è stata integralmente ridisciplinata dal D.L. 203/05 c.d. “requisiti di sistema”. La Società sta valutando l'opportunità di impugnare la sentenza.
- Altra azione scaturente dai “requisiti di sistema” è il ricorso instaurato, nel mese di febbraio 2006, da ADR S.p.A. davanti al TAR Lazio per ottenere l'annullamento, con contestuale istanza di sospensiva, dell'Atto di indirizzo emanato il 30 dicembre 2005 dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di attuazione della L. 248/2005 ed, in particolare, delle disposizioni sulla riduzione dell'importo dei diritti aeroportuali e della nota dell'ENAC del 20 gennaio 2006, con cui sono stati fissati gli importi provvisori dei diritti aeroportuali. Con sentenza n. 2289/2007 depositata il 5 giugno 2007, il TAR Lazio ha respinto il ricorso. Nel mese di novembre 2007 ADR ha impugnato la citata sentenza davanti al Consiglio di Stato. L'udienza di discussione è stata fissata al 10.5.2011.
- Con atto depositato in data 21 novembre 2007, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio (senza istanza di sospensiva), per ottenere l'annullamento della Delibera CIPE n. 38/07 e della “Direttiva in materia di regolazione tariffaria dei servizi aeroportuali offerti in regime di esclusiva” alla stessa allegata. Successivamente ADR ha proposto ricorso (sempre senza istanza di sospensiva) avverso le Linee Guida emanate dall'ENAC in attuazione della predetta Direttiva.
I motivi principali dei ricorsi sono relativi alla remunerazione del capitale investito e, più in generale, all'allocazione degli oneri concessori, al criterio di applicazione del *single till* (contribuzione di una percentuale dei margini commerciali sulla determinazione dei diritti aeroportuali), alla dinamica dei corrispettivi regolamentati. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
In data 25 marzo 2009, ADR S.p.A. ha promosso al TAR del Lazio motivi aggiunti al ricorso principale impugnando il DM. 10.12.2008 pubblicato in GU del 20.02.2009 n. 42 che approva le Linee Guida ENAC e abroga il precedente DM, mai pubblicato in GU, ed impugnato da ADR S.p.A.. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.
- Il 17 febbraio 2010 è stato depositato innanzi al Tar Lazio il ricorso promosso da ADR S.p.A. avverso il Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti recante l'“Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009” pubblicato il 22 dicembre 2009, con il quale l'importo dei diritti aeroportuali veniva aggiornato alla misura dell'inflazione programmata relativa all'anno 2009, che nel Documento di Programmazione economico e finanziaria è prevista pari a 1,5%. Il ricorso al TAR Lazio è analogo, per motivazioni ed argomentazioni, a quello con cui ADR aveva impugnato il precedente decreto di aggiornamento all'inflazione dei diritti aeroportuali per l'anno 2008.

- Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati ad ADR S.p.A., in qualità di controinteressata, separati ricorsi davanti al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, da parte del Codacons e dell'Associazione Utenti del Trasporto e di alcuni vettori, avverso il DM 8 ottobre 2009 recante l'"Aggiornamento dei diritti aeroportuali per l'anno 2009". Motivi principali delle impugnative sono: carenza di istruttoria quanto, in particolare, alla mancanza della correlazione costi/ricavi dei gestori aeroportuali come presupposto dell'aumento, violazione e falsa applicazione della L. 241/1990 e violazione del principio del giusto procedimento. All'udienza per la discussione delle sospensive, tenutasi il 25 marzo 2010, su richiesta delle ricorrenti, la causa è stata rinviata al merito, fissata, a sua volta, al 19 maggio 2011.
- ADR ha impugnato al TAR Lazio la lettera di ENAC del 13 aprile 2010 e la nota del Ministero dei trasporti del 13 maggio 2010 (e tutte le altre note connesse) con cui viene indicato di applicare l'importo dei diritti UE ai vettori svizzeri, o meglio ai voli da e per il territorio della Confederazione svizzera (ADR S.p.A. applica, viceversa, i diritti extra UE per tali voli).
L'affermazione di ENAC si basa sul fatto che l'accordo UE /Confederazione Svizzera del 21 gennaio 1999 (entrato in vigore il 1 giugno 2002) avrebbe parificato i vettori svizzeri a quelli comunitari e, pertanto, ADR S.p.A. discriminerebbe i vettori svizzeri.
La Società sostiene, viceversa, di non avere effettuato alcuna discriminazione dato che l'applicazione dei diritti aeroportuali, e relativi importi, in Italia è disciplinata dal DM 14.11.2000 che si basa sul territorio (intra o extra Unione Europea) del volo e non sulla soggettività del vettore che lo effettua; inoltre nessuna norma comunitaria sui diritti aeroportuali è oggetto del citato Accordo, né è richiamata nell'Allegato modificato anche di recente.
Nell'udienza presso il TAR, fissata per il 12 luglio 2010 per la sospensiva degli atti impugnati, ADR ha chiesto, per opportunità procedurali, un rinvio direttamente alla trattazione del merito a breve.
In caso di soccombenza di ADR, i vettori che operano i voli in questione, con tutta probabilità, chiederanno ad ADR la restituzione dei maggior importi versati a titolo di diritti aeroportuali dal giugno 2002 (data di entrata in vigore dell'Accordo sopra citato) ad oggi (l'importo complessivo massimo è stimato in circa 8 milioni di euro); naturalmente il diritto che vanterebbero tale vettori dovrà a sua volta essere verificato in sede giudiziaria.
- Nel mese di settembre 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il D.M. 14/T del 14.3.2003 (pubblicato nella G.U. del 3.6.2003) recante disposizioni sul corrispettivo per il servizio dei controlli di sicurezza sul 100% del bagaglio da stiva, come interpretato, relativamente alla data di esigibilità del corrispettivo medesimo, dalle note ENAC del 3.6.2003 e del 11.6.2003. I motivi principali del ricorso sono: (a) contraddittorietà tra le due lettere ENAC; (b) assenza di alcuna disposizione in merito all'esazione del corrispettivo per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.M.. Il contenzioso è mirato, tra l'altro, al recupero del fatturato del periodo intercorso tra la data di validità del decreto (3 giugno 2003) ed il termine sancito dall'ENAC con separata lettera (26 giugno 2003). Con sentenza n. 13847/2010 il TAR Lazio ha accolto il ricorso, condannando l'ENAC ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (in solido tra loro) alla corresponsione in favore di ADR S.p.A. di 6,7 milioni di euro, maggiorata degli interessi legali a far data dalla maturazione del credito fino alla data del soddisfo. Con atto notificato nel mese di ottobre 2010 le Amministrazioni hanno proposto appello avverso la suddetta sentenza del TAR; si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

CORRISPETTIVI FORNITURA CARBURANTE

- Nel mese di marzo 2006 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio, senza istanza di sospensiva, la nota ENAC del 3 febbraio 2006 e le note precedenti con cui l'Ente medesimo sostiene l'opportunità di sospendere le royalties sulla fornitura di carburante sugli aeroporti in concessione a terzi, fino a presentazione da parte dei gestori aeroportuali dei dati di costo sostenuti per l'offerta del servizio alle compagnie petrolifere ed anche a conclusione della verifica degli stessi da parte dello stesso ENAC. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

- IBAR (Italian Board Airlines Representatives) e n. 6 vettori (Iberia, Tap, American Airlines, Delta Airlines, Ethiopian Airlines e Cyprus Airlines) hanno impugnato al TAR Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, la nota ENAC prot. n. 60600 del 15 settembre 2006 (oltre ad altri provvedimenti antecedenti), con la quale l'Ente ha comunicato i risultati delle verifiche svolte sugli aeroporti a gestione totale "al fine di analizzare la correlazione al costo di quanto viene richiesto forfetariamente dalle società di gestione alle compagnie petrolifere". Con atto notificato in data 27 febbraio 2008, Esso Italiana ha proposto intervento ad *opponendum* nel giudizio. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti, chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. Si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
- ENI ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma i vettori aerei propri clienti (Air One, Alitalia, Eurofly, Livingston, Meridina e Neos) perchè se ne accerti l'obbligo a pagare alla compagnia petrolifera le somme relative al canone concessorio che la stessa società deve ai gestori aeroportuali e, conseguentemente, le si condanni al versamento ad ENI delle rispettive somme maturate a tale titolo dal mese di ottobre 2005 (entrata in vigore del DL 211/2005 c.d. "requisiti di sistema").
Con lo stesso atto - in via subordinata - ENI ha citato in giudizio anche le società di gestione, tra cui ADR S.p.A. (ed ENAC per gli aeroporti gestiti dallo Stato) perchè si accerti la non debenza ai gestori medesimi del canone concessorio parametrato alla quantità di carburante erogato alle compagnie aeree e, in particolare per ADR, da un lato la si condanni alla restituzione di quanto versato dal mese di ottobre 2005, pari a 276 mila euro, dall'altro si dichiari non dovuta dall'ENI la somma di 1,1 milioni di euro richiesta a tale titolo da ADR fino al 31.5.2006 e non pagata. All'udienza tenutasi il 19.11.2008, il procuratore dell'Alitalia ha depositato copia della sentenza della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma n. 287/08, dichiarativa dello stato di insolvenza della predetta società. Il Giudice, pertanto, ha dichiarato l'interruzione del processo. Nell'udienza del 10 giugno 2010 ENI ha depositato i dati relativi alla fatturazione da ENI ai vettori e dai gestori a ENI per il periodo 1997-2008. Il Giudice ha poi ritenuto di dover ammettere una CTU contabile, riservandosi la nomina del Consulente. All'udienza tenutasi il 22.12.2010, il procuratore della Livingstone ha dichiarato che, con DM del 21.10.2010 (pubblicato nella G.U. 20 novembre 2010 n. 272), la predetta società è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria e che lo stato di insolvenza della stessa è stato dichiarato dal Tribunale di Busto Arsizio con sentenza n. 29/2010. Il Giudice ha revocato l'incarico al CTU e ha dichiarato l'interruzione del processo.
- Airone ha citato in giudizio davanti al Tribunale Civile di Roma sia Tamoil, proprio fornitore di carburanti avio, sia alcuni gestori aeroportuali (SAB – Aeroporto di Bologna, ADR, SEA e SAVE) perchè si accerti l'illiceità dei corrispettivi per l'utilizzo delle infrastrutture aeroportuali richiesti dai gestori alle società petrolifere e da queste "ribaltate" sui vettori, e, per l'effetto, si accerti e dichiari che Tamoil – in solido con i gestori aeroportuali convenuti, ciascuno per quanto di propria competenza - è tenuta alla restituzione della somma corrisposta da Airone dal 2003, pari a 2,9 milioni di euro. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata per il 21 dicembre 2011.

CORRISPETTIVI SOCIETA' DI CATERING

- IBAR, congiuntamente a tredici vettori, da un lato, e Assaero e Volare, dall'altro, con separati atti, hanno proposto ricorso al TAR del Lazio, con contestuale istanza di sospensiva, per ottenere l'annullamento dei provvedimenti ENAC prot. n. A0035898 e prot. n. 0035899, entrambi del 5 giugno 2007, aventi ad oggetto la determinazione dei corrispettivi per lo svolgimento dell'attività di catering rispettivamente negli aeroporti di Roma e Milano. I ricorrenti hanno rinunciato alla discussione della sospensiva. Successivamente IBAR ha proposto motivi aggiunti chiedendo al TAR di voler accertare l'illegittimità dei più recenti provvedimenti emanati da ENAC sull'argomento. L'udienza per la discussione del merito è stata fissata per il 9 giugno 2011.

CANONE CONCESSORIO

- Il 26 maggio 1999 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR del Lazio il Decreto del Ministero delle Finanze n. 86 del 5 marzo 1999 relativo al pagamento dei canoni di concessione progressivi, antecedenti l'anno 1997. Il giudizio è tuttora pendente.

Analogo giudizio proposto da ADR S.p.A. davanti al Tribunale civile di Roma volto ad accertare che la società non è tenuta a corrispondere al Ministero dei Trasporti canoni pregressi per periodi anteriori all'anno 1997, si è concluso con la sentenza n. 5283/2004 che ha dichiarato insussistente l'obbligo di ADR di corrispondere il canone concessorio per le annualità anteriori al 1997.

- Nel 2003 ADR S.p.A. ha impugnato al TAR Lazio il Decreto direttivo 30.6.2003 (Determinazione dei canoni di gestione aeroportuale per l'anno 2003) pubblicato sulla G.U. del 7.7.2003, come rettificato con il comunicato pubblicato nella G.U. del 6.9.2003, con il quale vengono fissate nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori totali aeroportuali in virtù di leggi speciali. Tali modalità vengono ritenute discriminatorie e distorsive della concorrenza tra gli aeroporti, in quanto introducono un elemento di "rettifica" del risultato numerico, connesso alla "redditività" che il passeggero produce in relazione al singolo scalo.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), in data 12 luglio 2007 è stato notificato ad ADR S.p.A. il dispositivo della sentenza n. 12189 del 13 giugno 2007 con cui il Tribunale di Roma, accogliendo la domanda di ADR, "previa disapplicazione del decreto dirigenziale emanato dal direttore dell'Agenzia del Demanio il 30 giugno 2003", ha dichiarato "non dovute dalla società ADR S.p.A. le maggiori somme corrisposte all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile rispetto al canone dovuto per gli anni 2003, 2004 e 2005 nella misura prevista, in conformità della legge n. 662/1996, in applicazione dei criteri di calcolo del DM 12.12.1998".

Con atto notificato in data 16 giugno 2008, l'Agenzia del Demanio ha proposto appello avverso la suddetta sentenza. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è fissata al 12 ottobre 2011.

FONDO SERVIZIO ANTINCENDIO

- Nel mese di novembre 2009 ADR S.p.A. ha impugnato davanti al TAR del Lazio, senza istanza di sospensiva, il provvedimento dell'ENAC datato 31 luglio 2009 prot. n. 0050644/DIRGEN/CEC, con cui è stata trasmessa la tabella nella quale sono state indicate le quote di spettanza di ciascun gestore aeroportuale per il versamento relativo al fondo connesso al servizio antincendio.

Nel mese di febbraio 2010 sono stati notificati motivi aggiunti avverso il successivo provvedimento ENAC datato 11 dicembre 2009 prot. 0087809/DIRGEN/DG, con cui, facendo riferimento ad una tabella già superata con il precedente atto del 31 luglio 2009, si è ribadito l'invito ai gestori aeroportuali a provvedere ai versamenti nel più breve tempo possibile onde "sanare l'inadempienza agli obblighi della legge 27 dicembre 2006 n. 296". Tra i motivi principali dei ricorsi si segnala la mancanza di chiarezza sulla natura dell'onere posto a carico delle società di gestione aeroportuale (tributo o corrispettivo per la fruizione di un servizio) e quindi impossibilità di individuare la giurisdizione competente.

Si è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Al riguardo si segnala che la Commissione Tributaria di 1° grado, con sentenza del 26 ottobre 2010, si è pronunciata su un ricorso proposto da tredici gestori aeroportuali (tra cui non c'è ADR che, come altri gestori, ha optato per l'impugnativa in sede amministrativa davanti al TAR Lazio di cui sopra), dichiarando le società reclamanti non obbligate a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la "prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1, comma 1328, della Legge n. 296/2006, come modificata dall'art. 4, commi 3bis, 3ter, 3 quater della Legge n. 185/2008, al cosiddetto "fondo antincendi", nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla Legge".

In pratica, la Commissione Tributaria, riconoscendo preliminarmente la propria competenza sul presupposto che trattasi di tributo di scopo e non di diritto aeroportuale come asserito da ENAC, ha riconosciuto che sulla materia sono intervenute, a far data dal 1.1.2009, modifiche normative tali da individuare finalità del tutto estranee da quelle previste originariamente dalla Legge in relazione allo svolgimento del servizio antincendio negli aeroporti.

ANTITRUST

- Con delibera del 20 settembre 2000, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha concluso un'istruttoria a carico di ADR S.p.A., iniziata nel 1999 a seguito della denuncia di alcuni operatori aeroportuali, riconoscendo, da un lato, l'insussistenza di un abuso di posizione dominante della stessa ADR S.p.A. in relazione alle tariffe e ai rapporti con i prestatori terzi e ravvisando, dall'altro, una condotta anticoncorrenziale nei rapporti intercorsi con Aviation Services (Gruppo Meridiana); l'Autorità non ha ritenuto, tuttavia, di infliggere alcuna sanzione pecuniaria. Contro tale parte del provvedimento, ADR ha proposto ricorso al TAR Lazio la cui discussione non è stata ancora fissata.

- Il 25 settembre 2009 è stata pubblicata, con le motivazioni, la sentenza del TAR Lazio relativa sia al ricorso promosso da ADR S.p.A. sia al ricorso promosso da Airone avverso il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato del 23 ottobre 2008, avente ad oggetto il presunto abuso di ADR S.p.A., ex art. 82 del Trattato CE, in materia di tariffe aeroportuali.

Il TAR ha parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni (es. inerzia di ENAC in tema di attuazione della normativa tariffaria), il ricorso di ADR S.p.A. e, conseguentemente, ha ridotto del 30% l'importo della sanzione (da 1.668 mila euro a 1.168 mila euro).

Il TAR, peraltro, ha anche parzialmente accolto, con articolate e complesse motivazioni, il ricorso di Airone nella parte in cui il ricorrente impugnava l'esclusione, da parte dell'AGCM, della posizione dominante di ADR in materia di messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate; il TAR Lazio ha accolto le argomentazioni di Airone relativamente al fatto che l'Autorità Garante, per escludere tale abuso, avrebbe fatto unicamente riferimento al disavanzo complessivo tra costi e ricavi di ADR in tema di infrastrutture centralizzate.

ADR S.p.A. il 12 gennaio 2010 ha proceduto all'impugnativa al Consiglio di Stato di entrambi i disposti del TAR Lazio. Il 31 marzo 2010 ADR ha depositato istanza di prelievo per accelerare la fissazione della data dell'udienza di merito che si è poi tenuta l'otto giugno 2010. Il Consiglio di Stato, con propria sentenza dell'8 giugno 2010, ha accolto il ricorso di ADR S.p.A. nella parte relativa alle tariffe delle infrastrutture centralizzate, ritenendo pertanto corretto e legittimo il comportamento dell'Autorità Garante nel procedimento A376, relativamente a questa parte, in cui aveva concluso la mancanza di comportamento abusivo della Società in tale mercato.
- In data 23 marzo 2010, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato ad ADR S.p.A. il provvedimento di avvio di istruttoria nei confronti della Società per l'accertamento dell'eventuale abuso di posizione dominante sul mercato dell'accesso alle infrastrutture centralizzate. L'apertura di tale istruttoria, che costituisce un atto dovuto da parte dell'Autorità, fa seguito al parziale accoglimento da parte del TAR Lazio del ricorso di Air One avverso il provvedimento con cui l'Antitrust aveva condannato ADR S.p.A. al pagamento di una sanzione amministrativa, escludendo però l'abuso di che trattasi: il TAR aveva infatti ritenuto viziata da illogicità e carenza di istruttoria le determinazioni dell'AGCM relative all'insussistenza di una condotta abusiva di ADR nella determinazione dei corrispettivi per la messa a disposizione delle infrastrutture centralizzate.

A tale riguardo si ricorda che ADR S.p.A. ha impugnato la citata sentenza del TAR al Consiglio di Stato e in data 31.3.2010 ha depositato apposita istanza di prelievo al fine di accelerare la fissazione dell'udienza di merito. Con sentenza dell'8 giugno 2010 tale tribunale ha accolto il ricorso di ADR S.p.A. proprio nella parte relativa all'accesso alle infrastrutture centralizzate, asserendo definitivamente la legittimità dell'operato dell'Autorità Antitrust relativamente al mancato comportamento abusivo di ADR in tale mercato.

Tuttavia, nelle more di tale decisione giudiziaria, l'Autorità aveva proseguito nel proprio nuovo procedimento notificando ad ADR una richiesta di informazioni in tema di costi e ricavi delle infrastrutture aeroportuali in argomento.

ADR S.p.A., a seguito della successiva pubblicazione della decisione del Consiglio di Stato, il 9 luglio 2010 ha conseguentemente inviato all'Autorità, che ha accolto, la propria richiesta di archiviazione del Procedimento a seguito della citata sentenza; con tale accoglimento è stata pertanto archiviata anche la richiesta di informazioni da parte dell'Autorità.

MISURE ABBATTIMENTO RUMORE

- In relazione al D.M. 29.11.2000 riguardante i criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore nonché agli accantonamenti dei fondi di bilancio nelle percentuali previste in caso di superamento dei valori limite, si segnala che tutti i gestori aeroportuali, ancorché autonomamente, hanno proposto ricorso davanti al Consiglio di Stato per ottenere l'annullamento della sentenza del TAR Lazio n. 3382/2002. Con sentenza n. 5822/2004 del 7.9.2004, i ricorsi proposti dai gestori aeroportuali sono stati parzialmente respinti.

In particolare il Consiglio di Stato ha ritenuto che l'obbligo di risanamento e quindi della predisposizione dei piani di contenimento del rumore da parte dei gestori aeroportuali sorge al verificarsi di due condizioni:

 - individuazione dei confini delle aree di rispetto di cui al DM 31.10.1997;

- verifica, con precise cadenze temporali, del superamento dei limiti di immissione del rumore all'esterno delle fasce di rispetto, così come fissati dal DPCM 19.11.1997, con il rinvio ai limiti stabiliti dalla zonizzazione comunale o, in assenza di questa, dall'art. 6, comma 1, DPCM 1.3.1991.

All'interno delle fasce di rispetto, invece, i limiti di emissione (ex art. 3, comma 3, DPCM 14.11.1997) sono applicabili solo "per tutte le altre sorgenti sonore, diverse dalle infrastrutture aeroportuali". Restano salvi quelli fissati con DM 31 ottobre 1997, "con cui sono previste le tre fasce (zone A, B e C) con diversi valori di L_{va} (Livello di valutazione del rumore aeroportuale diverso rispetto alla misura del "Livello equivalente", utilizzata per i valori fissati dal DPCM 14.11.1997).

L'obbligo di accantonamento di risorse finanziarie da destinare all'adozione di interventi di contenimento ed abbattimento del rumore a prescindere da un accertato superamento dei limiti su indicati deriva dalla Legge-quadro 447/95 (art. 10, comma 5) e non dal D.M. oggetto del giudizio di appello, perché questo ultimo è meramente ripetitivo della disposizione di legge richiamata.

Infatti, il Ministero dell'Ambiente ha "presupposto che l'obbligo di accantonamento scatta a prescindere dall'effettiva verifica del superamento dei limiti acustici" (quindi dalla data di entrata in vigore della L. 447/95); nello stesso tempo "ogni questione sulla ragionevolezza di tale obbligo anche in assenza del superamento dei limiti, è estranea all'oggetto del presente giudizio, con cui le società ricorrenti hanno impugnato una disposizione che si limita a prevedere la comunicazione dei fondi accantonati".

La riportata decisione, peraltro, non esclude, che la questione della "ragionevolezza" (o meno) della citata disposizione di legge sull'obbligo di accantonamento possa essere proposta ex novo dalle società aeroportuali innanzi al Giudice competente. Per quanto riguarda l'inquadramento contabile si rinvia al commento del paragrafo dedicato ai "Conti d'ordine".

- ADR ha proposto ricorso davanti al TAR Lazio per l'annullamento del verbale del 1° luglio 2010 della Conferenza dei Servizi, convocata per definire ed approvare la zonizzazione acustica del suddetto scalo, con cui la predetta Conferenza dei Servizi ha approvato la Proposta n. 2 di zonizzazione acustica dell'Aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino. Non è stata richiesta la sospensiva e si è ancora in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

LIMITAZIONE TRAFFICO AEROPORTO DI CIAMPINO

- Ryanair ha proposto ricorso al TAR Lazio per ottenere l'annullamento - previa sospensiva - della Ordinanza n. 14/2007 del 9.7.2007 emanata dalla DA di Ciampino con cui è stata disposta l'allocatione sullo scalo dell'aeroporto di Ciampino di un numero massimo di movimenti commerciali in possesso di "slot" pari a 100 al giorno, da assegnare nella fascia oraria compresa tra le 6.00 e le 23.30 per la stagione invernale 2007/2008. All'udienza per la discussione della sospensiva, tenutasi in data 11.10.2007, il TAR ha respinto l'istanza avanzata da Ryanair, mantenendo, di fatto, la limitazione degli slot per la "winter 2007-2008". Con ordinanza n. 5752/2007 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello proposto da Ryanair in sede cautelare. In data 25.3.2008 ci è stato notificato, da parte di Ryanair, ricorso al TAR Lazio per motivi aggiunti, a seguito della negazione da parte di Assoclearance di n. 2 slot non eccedenti il limite dei 138 giornalieri in vigore, ma di cui non godeva nella Summer 2007. Tale determinazione è stata assunta sulla base della contraddittoria interpretazione da parte di ENAC, secondo cui permarrebbero gli effetti dell'ordinanza ENAC impugnata, anche dopo la pronuncia del Consiglio di Stato, ove Ryanair chieda slot diversi da quelli di cui era titolare nella stagione Summer 2007, perchè solo la perdita di tali slot costituirebbe il danno grave ed irreparabile che l'ordinanza cautelare ha inteso evitare. All'udienza di discussione, tenutasi il 24.4.2008, Ryanair ha chiesto che la causa fosse rinviata per la trattazione nel merito, di cui si è in attesa della fissazione. Nel contempo, su richiesta del vettore dell'esecuzione dell'ordinanza n. 5752/2007 del Consiglio di Stato, lo stesso Giudice, con ordinanza n. 2046/08 ha respinto la tesi di Ryanair con la seguente motivazione: *"ai fini dell'esecuzione dell'ordinanza della Sezione 6 novembre 2007, n. 5752, appare corretto e soddisfacente della posizione dell'appellante, in relazione ai termini della presente controversia, quanto indicato da ENAC ad Assoclearance circa la conservazione, a favore di Ryanair, dello stesso numero di slots S07 anche con riferimento alla stagione S08, in quanto il danno da detta impresa lamentato andava raggugliato solo al numero di slots ad essa assegnato nel momento in cui gli slots dell'aeroporto di Ciampino sono stati, globalmente, ridotti da 138 a 100"*.

PROCEDURE CONCORSUALI CLIENTI

- A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza delle seguenti società: Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., ADR S.p.A. ha depositato i ricorsi per le rispettive insinuazioni allo stato passivo. Nell'ambito della procedura relativa ad Alitalia – Linee Aeree Italiane S.p.A., l'istanza di ADR S.p.A. è stata trattata all'udienza del 16 dicembre 2009. In tale occasione, ADR è stato l'unico tra i gestori per il quale l'impostazione dell'istanza e la documentazione prodotta a supporto è stata ritenuta congrua ed è stato depositato il progetto di stato passivo. Quanto ai crediti maturati dopo l'apertura della procedura, l'udienza per la trattazione è rinviata a data da destinarsi al fine di completare il riscontro dei dati in possesso dell'ufficio commissariale, anche con riferimento all'imputazione dei pagamenti. Questi gli altri aggiornamenti: AZ Servizi S.p.A. in a.s. e AZ Airport S.p.A. in a.s. ÷ la prossima udienza per la trattazione dei crediti richiesti in prededuzione è rinviata a data da destinarsi; Volare S.p.A. in a.s.: all'udienza tenutasi il 30 marzo 2010, relativa ai crediti anteriori all'apertura della procedura è stato concesso un termine per il deposito di eventuali osservazioni da parte dei creditori, tuttavia, tenuto conto che il Commissario ha proposto l'ammissione in chirografo di tutti i nostri crediti, non si è ritenuto di depositare ulteriori memorie o documenti; invece, la prossima udienza per la trattazione dei crediti richiesti in prededuzione è rinviata a data da destinarsi; Alitalia Express in a.s.: all'udienza tenutasi il 17 marzo 2010, è stata trattata la domanda di insinuazione ADR S.p.A. il cui contenuto è stato ammesso quasi per intero; all'udienza tenutasi il 19 maggio 2010 per i crediti maturati dopo l'apertura della procedura, la trattazione della domanda ADR è stata rinviata al 8 luglio 2010. In tale occasione si è presa visione delle conclusioni formulate dal Commissario con cui sostanzialmente è stato riconosciuto in prededuzione tutto l'importo richiesto da ADR. Sono state inoltre adottate numerose iniziative in sede giudiziale, presso il Tribunale di Civitavecchia, finalizzate a tutelare le ragioni di credito di ADR per diritti di navigazione dovuti da Alitalia, sorretti da privilegio sugli aeromobili anche nei confronti dei relativi proprietari, coobbligati in solido *ex lege*.
- Nel mese di ottobre 2009 la società Volare Airlines S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 6,7 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme ad Air Europe e Volare Group, almeno fin dal 2002. All'udienza per la precisazione delle conclusioni del 2 febbraio 2011, la causa è stata trattenuta in decisione.
- Nel mese di ottobre 2009 la società Air Europe S.p.A. in Amministrazione Straordinaria ha proposto un giudizio civile davanti al Tribunale di Busto Arsizio per ottenere la revocabilità dei pagamenti effettuati nei confronti di ADR S.p.A. nel corso dell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale avvenuta con decreto del 30 novembre 2004 - e, per l'effetto, la condanna della Società alla refusione della somma di 1,8 milioni di euro. La domanda attorea si basa sostanzialmente sul presupposto della conoscenza da parte di ADR S.p.A. dello stato di decozione del vettore e di tutto il gruppo di cui il medesimo faceva parte insieme a Volare Airlines e Volare Group, almeno fin dal 2002. All'udienza per la precisazione delle conclusioni del 2 febbraio 2011, la causa è stata trattenuta in decisione.

LAVORO

- E' pendente presso il TAR del Lazio il giudizio di merito proposto da ADR S.p.A. avverso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di collocamento obbligatorio. La vicenda origina da una richiesta posta dalla Società al Ministero del Lavoro circa la possibilità di escludere, ai fini del calcolo della quota di riserva per i lavoratori disabili, i dipendenti che svolgono le mansioni di *addetti Security, Property Vigilance e Safety* (472 dipendenti al momento della richiesta), in quanto addetti ad attività comprese o assimilabili a quelle esonerate in base alla normativa in materia (L. 68/1999). Avendo il Ministero opposto un rifiuto alla citata richiesta, la Società ha proposto ricorso al TAR con istanza di sospensiva in fase cautelare. Con ordinanza del 4.05.2006, decidendo in fase cautelare, il TAR ha accolto la domanda di ADR e conseguentemente ha sospeso, con efficacia immediatamente esecutiva, il provvedimento di diniego del Ministero; rimane quindi pendente ad oggi in giudizio di merito.

- E' pendente una causa presso il Tribunale di Civitavecchia proposta da un ex dipendente licenziato nel 2004 in merito a fatti intervenuti nel corso della prestazione lavorativa per i quali, successivamente, in sede penale, è stato assolto. Pur non avendo impugnato il licenziamento nei termini di legge, il ricorrente reclama un risarcimento del danno per un importo di circa 0,8 milioni di euro, ritenendo il licenziamento ingiurioso. Si valuta del tutto improbabile l'accoglimento integrale delle avverse domande, che si ritengono in via del tutto eventuale come possibili di accoglimento solo per un importo poco significativo. La prossima udienza è fissata per il 19 maggio 2011.
- Un gruppo di 16 attori ha proposto atto di citazione avverso ADR S.p.A. ed il Fallimento Ligabue Gourmet con il quale contestano la validità della cessione di ramo d'azienda del catering Ovest da ADR alla Società Ligabue, con conseguente richiesta di risarcimento per un importo complessivo di circa 9,8 milioni di euro per danni fino al 2006, per danni futuri e per TFR. Pur in mancanza di precedenti decisioni in merito a tale contenzioso, si ritiene remoto l'accoglimento delle avverse domande. Con sentenza del 29 giugno 2010, la vertenza è stata vinta da ADR, in quanto sono state rigettate tutte le domande di controparte, che sono peraltro anche state condannate a rifondere ad ADR le spese di lite.
- Con dispositivo di sentenza del 13 luglio 2009, si è concluso il grado di appello della causa intentata da un gruppo di 34 ricorrenti, tutti ex dipendenti di ADR trasferiti alla Ligabue in conseguenza della cessione del ramo d'azienda del Catering Ovest da ADR a tale Società, che in seguito è fallita. Con il citato dispositivo la Corte di Appello di Roma ha dichiarato cessata la materia del contendere con 5 ricorrenti, con i quali era stata conclusa una conciliazione, ed ha condannato ADR al pagamento in favore dei restanti 29 ricorrenti dell'importo di 60 mila euro, per un totale di 1,7 milioni di euro a titolo di indennizzo ex art. 1381 cod. civ. (promessa del fatto del terzo). La domanda concerneva nello specifico un Lodo che ha affrontato la problematica occupazionale conseguente al fallimento della società Ligabue siglato in data 2 agosto 2002 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sottoscritto da ADR insieme ad altre Società interessate, Enti territoriali competenti e OO.SS.LL. di livello nazionale e regionale. ADR ha proposto ricorso per Cassazione, avverso il quale sono stati proposti due controricorsi con ricorso incidentale da parte complessivamente di 9 ricorrenti, che reclamano l'assunzione in ADR. Allo stato non risulta fissata la data dell'udienza. Inoltre sono pendenti dei contenziosi con una parte dei 29 ricorrenti di cui sopra, in particolare allo stato con 17 tra essi, in merito all'importo corrispondente alla trattenuta fiscale alla fonte operata da ADR sulla somma di cui alla condanna, a fronte della ritenuta non imponibilità fiscale di detta somma da parte di tale gruppo di 17 ricorrenti.

APPALTI

- L'ATI Alpine Bau, appaltatrice dei lavori di riqualifica strutturale ed operativa delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, ha proposto appello avverso la sentenza n. 1347/06 del Tribunale Civile di Roma, con cui è stato definito il giudizio anche sul *quantum* (con la condanna di ADR al pagamento di 1,2 milioni di euro, oltre rivalutazione, interessi e spese di giudizio per complessivi 0,2 milioni di euro). L'atto di appello ribadisce le domande risarcitorie avanzate in primo grado (66 milioni di euro, oltre interessi e rivalutazione) con richiesta di riunione dei tre procedimenti. Oltre al presente giudizio è pendente in appello altro giudizio avverso la sentenza parziale di primo grado (l'udienza per la precisazione delle conclusioni è aggiornata al 22 marzo 2011). All'udienza del 10 gennaio 2007 i legali dell'ATI Alpine hanno chiesto la riunione del presente procedimento con il procedimento in corso avverso la sentenza parziale sopra citata. I legali di ADR si sono opposti a tale riunione ed il giudice, in accoglimento di tale eccezione, ha respinto la richiesta disponendo però che, per mera economia processuale, il presente procedimento e quello avverso la sentenza parziale, fossero trattati nelle medesime udienze. Anche tale giudizio pertanto è aggiornato, per la precisazione delle conclusioni, al 22 marzo 2011.
- L'ATI Elsag S.p.A. - CML Handling Technology S.p.A. ha instaurato, nel corso del 2002, un giudizio civile per il pagamento delle somme apposte nella contabilità relativa all'appalto per la realizzazione del nuovo sistema bagagli dell'aeroporto di Fiumicino, per un importo di 7,4 milioni di euro, oltre interessi. Con sentenza n. 23167/07 ADR S.p.A. è stata condannata al risarcimento dei danni in favore di Elsag, liquidando l'importo in 1,2 milioni di euro oltre interessi e rivalutazione. Al fine di evitare decadenze, ADR S.p.A. ha proposto appello nelle more di un'eventuale definizione transattiva della controversia. All'udienza tenutasi il 25 giugno 2010 il giudizio è stato rinviato al 5 ottobre 2012 per la precisazione delle conclusioni. Nel mese di dicembre 2010 le parti hanno sottoscritto un accordo transattivo a definizione del presente giudizio.

- Nel giudizio civile promosso dal Consorzio Aerest in liquidazione per il risarcimento del danno che lo stesso asserisce di aver subito durante l'appalto per l'ampliamento e ristrutturazione dell'aerostazione internazionale dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino e relative pertinenze, la richiesta di risarcimento è pari a circa 2,2 milioni di euro oltre IVA, interessi e rivalutazione. In data 8 ottobre 2004 il Tribunale di Roma ha parzialmente accolto le domande del Consorzio Aerest, e quindi condannato ADR S.p.A. al pagamento di un importo di circa 167 mila euro rigettando ogni altro capo della domanda e compensando le spese di lite tra le parti.
In data 27 aprile 2005 il Consorzio Aerest ha appellato la suddetta sentenza riproponendo, sostanzialmente, le medesime doglianze lamentate in primo grado. All'udienza per la precisazione delle conclusioni fissata per il 6 aprile 2010 il giudizio è stato ulteriormente rinviato al 4 ottobre 2011 per gli stessi incumbenti.
- Finprest ha promosso un giudizio civile per vedersi riconoscere la somma di euro 3,2 milioni di euro quale revisione dei prezzi contrattuali, rivalutazioni ed interessi, relativamente al contratto di appalto stipulato nel 1988 per i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della "vecchia" Aerostazione Nazionale dell'aeroporto di Fiumicino. Con sentenza parziale n. 6265/2008 il Tribunale di Roma ha respinto le domande dell'attrice ATI Finprest, ritenendo tuttavia fondata la domanda dell'attrice volta al pagamento in suo favore degli interessi per presunti ritardati pagamenti delle rate corrisposte nel corso dell'appalto a titolo di revisione prezzi. Con separata ordinanza, lo stesso Tribunale ha quindi disposto la prosecuzione del giudizio, nominando un CTU al fine di verificare se vi siano stati ritardi nel pagamento da parte di ADR negli acconti revisionali ed, in questo caso, quantificare i relativi interessi. Con perizia depositata in data 5 maggio 2009, il CTU ha quantificato in 174 mila euro gli interessi per ritardati pagamenti e contabilizzazioni a carico di ADR. All'udienza per l'esame della CTU tenutasi il 1 aprile 2010, tenuto conto delle posizioni delle parti rispetto alla perizia stessa, il Giudice ha ritenuto di dover riconvocare il Consulente Tecnico d'Ufficio per il 9 dicembre 2010. In tale occasione il giudizio è stato rinviato all'udienza del 28 aprile 2011 dopo un ulteriore scambio di osservazioni con il CTP di ADR.
- In data 30 dicembre 2004 l'ATI NECSO Entrecanales – Lamaro Appalti ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 35859/2003 del Tribunale Civile di Roma, citando ADR S.p.A. innanzi la Corte di Appello di Roma. Il giudice di *prime cure*, oltre ad avere respinto le richieste dell'ATI, aveva condannato la stessa alla refusione delle spese di lite. L'ATI chiede che ADR S.p.A. sia condannata al risarcimento del danno nella misura di 9,8 milioni di euro, oltre interessi, rivalutazione e spese, per sette riserve apposte nella contabilità relativa all'appalto dei lavori di ampliamento e ristrutturazione del Satellite Ovest dell'aeroporto di Fiumicino. In conseguenza dell'esito positivo del giudizio di I grado, si ritiene che la probabilità di soccombenza per ADR S.p.A. sia remota e comunque di molto inferiore alla pretese di controparte. La causa per la precisazione delle conclusioni si è tenuta il 18 novembre 2008. Nel mese di aprile 2009, con ordinanza, la Corte d'Appello ha deciso che, per l'accertamento delle pretese risarcitorie relative alla maggiore durata dei lavori di appalto ascrivibile alla committente ADR è necessario disporre consulenza tecnica d'ufficio. In data 18 giugno 2010 è stata depositata la CTU in cui si ritengono sostenibili le riserve esplicitate dall'appaltatrice per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro. Il CTP di ADR S.p.A. sta predisponendo le proprie osservazioni che saranno discusse, unitamente alla CTP, all'udienza del 28 settembre 2010. All'udienza del 28 settembre 2010 sono state depositate le osservazioni alla CTU. Nell'udienza dell'8 febbraio fissata per la precisazione delle conclusioni, la causa è stata trattenuta in decisione.
- In data 1 febbraio 2005 Fondedile Costruzioni S.r.l. ha notificato atto di appello avverso la sentenza n. 23019/2004 del Tribunale Civile di Roma, che, rigettando tutte le domande proposte dalla Fondedile, aveva anche condannato la stessa a rifondere le spese di giudizio ad ADR S.p.A.. Con tale atto si ripropongono le medesime doglianze dell'atto di primo grado per un totale di 3,6 milioni di euro, oltre spese, interessi e rivalutazione, a titolo di asseriti maggiori oneri e danni sostenuti nell'esecuzione dei lavori di costruzione della "galleria servizi lato chiusura anello" dell'aeroporto di Fiumicino. L'udienza per la precisazione delle conclusioni è già fissata per l'8 marzo 2011, è stata rinviata al 13 marzo.

Si ritiene che, dalla definizione del contenzioso in essere e delle altre potenziali controversie, non dovrebbero derivare per la Società ulteriori significativi oneri rispetto agli stanziamenti effettuati.

* * *

Si dichiara che il presente Bilancio, corredato della Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili registrate sui libri obbligatori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ALLEGATI

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI
RILEVANTI**

ADR ENGINEERING S.p.A. Unipersonale

<i>Data di costituzione</i>	21 febbraio 1997
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 05256281006
<i>R.E.A.</i>	Roma 867594
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino - Via Lago di Traiano, 100
<i>Capitale sociale</i>	euro 774.690 diviso in 1.500 azioni del v.n. di 516,46 euro cadauna
n. 1.500 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 100%	

ADR ASSISTANCE S.r.l. Unipersonale

<i>Data di costituzione</i>	23 giugno 2008
<i>Codice fiscale e Registro delle imprese</i>	Roma 10062661003
<i>R.E.A.</i>	Roma 1206621
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino – Via dell’Aeroporto di Fiumicino 320
<i>Capitale sociale</i>	Euro 6.000.000,00
diritto di voto in Assemblea dei soci pari al 100%	

ADR Tel S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	31 luglio 2002
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 07169231003
<i>R.E.A.</i>	Roma 1014944
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino - Via dell’Aeroporto di Fiumicino, 320
<i>Capitale sociale</i>	euro 600.000 diviso in 600.000 azioni del v.n. di 1 euro cadauna
n. 600.000 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 100% (di cui l’ 1% posseduto per il tramite di ADR Sviluppo S.r.l.)	

ADR ADVERTISING S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	10 gennaio 2003
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 07336861005
<i>R.E.A.</i>	Roma 1027780
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino – Torre Uffici Aeroporto Leonardo da Vinci
<i>Capitale sociale</i>	euro 1.000.000 diviso in 500.000 azioni ordinarie e 500.000 azioni privilegiate entrambe del v.n. di 1 euro cadauna
n. 255.000 azioni ordinarie possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 51% del capitale ordinario	

ADR SVILUPPO S.r.l. Unipersonale

<i>Data di costituzione</i>	27 luglio 2001
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Roma 06708221004
<i>R.E.A.</i>	Roma 984688
<i>Sede sociale</i>	00054 Fiumicino - Via dell’Aeroporto di Fiumicino, 320
<i>Capitale sociale</i>	euro 100.000
diritto di voto in Assemblea dei soci pari al 100%	

CONSORZIO E.T.L. – EUROPEAN TRANSPORT LAW – in liquidazione

<i>Data di costituzione</i>	24 giugno 1999
<i>Codice fiscale e Partita IVA</i>	Roma 05813501003
<i>R.E.A.</i>	Roma 924720
<i>Sede sociale</i>	00054 – Fiumicino Aeroporto – Torre Uffici 1 – 6° piano stanza n. 627
<i>Fondo consortile</i>	euro 82.633,11
diritto di voto nel Consiglio direttivo pari al 25%	

LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. in Fallimento

<i>Data di costituzione</i>	20 novembre 1997
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Venezia 03016170270
<i>Sede sociale</i>	30030 Tessera (VE) - Aeroporto Marco Polo
<i>Capitale sociale</i>	euro 103.200 diviso in 20.000 azioni del v.n. di 5,16 euro cadauna
n. 4.000 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 20%	

SOCIETA' AEROPORTUALE CALABRESE - S.A.CAL. S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	23 febbraio 1990
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Catanzaro 01764970792
<i>Sede sociale</i>	Lamezia Terme (CZ) – Aeroporto Civile di Lamezia Terme
<i>Capitale sociale</i>	euro 7.755.000 diviso in 15.000 azioni del v.n. di 517 euro cadauna
n. 2.485 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 16,57%	

AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.

<i>Data di costituzione</i>	12 luglio 1985
<i>Codice fiscale e Registro delle Imprese</i>	Genova 02701420107
<i>Sede sociale</i>	Genova Sestri - Aerostazione Passeggeri
<i>Capitale sociale</i>	euro 7.746.900,00 diviso in 15.000 azioni del v.n. di 516,46 euro cadauna
n. 2.250 azioni possedute con diritto di voto in Assemblea ordinaria, pari al 15%	

**DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ
CONTROLLATE E COLLEGATE**

ADR Engineering S.p.A.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione	<i>(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 1 aprile 2008 e 22 marzo 2010 ed il Consiglio di Amministrazione del 16 giugno 2010)</i>
Presidente	Dott. Sandro Capparucci (dal 16 giugno 2010)
Consiglieri	Dott. Marco Torsello (fino al 16 giugno 2010) Ing. Giorgio Gregori Ing. Ruggero Poli (dal 22 marzo 2010)
Segretario	Avv. Roberto Mignucci (dal 17 febbraio 2010)
Collegio Sindacale	<i>(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 20 marzo 2009)</i>
Presidente	Dott. Antonio Mastrapasqua
Sindaci Effettivi	Dott. Pietro Cerasoli Dott. Gianpaolo Davide Rossetti
Sindaci Supplenti	Dott. Lelio Fornabaio Dott. Carlo Regoliosi
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	171	169
Immobilizzazioni materiali	30	50
A. – IMMOBILIZZAZIONI	201	219
Rimanenze di magazzino	5.978	6.524
Crediti commerciali	1.052	2.162
Altre attività	529	288
Debiti commerciali	(4.446)	(3.203)
Fondi per rischi e oneri	(627)	(311)
Altre passività	(1.231)	(1.706)
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	1.255	3.754
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	1.456	3.973
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	677	574
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	779	3.399
coperto da:		
Capitale sociale	775	775
Riserve e risultati a nuovo	682	885
Utile (perdita) dell'esercizio	327	(203)
F. – CAPITALE PROPRIO	1.784	1.457
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE		
.debiti finanziari a breve	0	1.972
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.005)	(30)
(G+H)	(1.005)	1.942
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	779	3.399

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2010	2009
A.- RICAVI	9.646	6.978
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	9.646	6.978
Consumi di materie e servizi esterni	(5.812)	(2.592)
C.- VALORE AGGIUNTO	3.834	4.386
Costo del lavoro	(2.641)	(3.701)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	1.193	685
Ammortamenti	(93)	(81)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	(501)	(4)
Saldo proventi e oneri diversi	121	326
E.- RISULTATO OPERATIVO	720	926
Proventi e oneri finanziari	(48)	(11)
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	672	915
Saldo proventi ed oneri straordinari	3	(942)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	675	(27)
Imposte correnti sul reddito	(466)	(245)
Imposte anticipate (differite)	118	69
	(348)	(176)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	327	(203)

ADR Assistance S.r.l.

Cariche sociali

Amministratore Unico	(dopo l'Assemblea dei Soci 29 marzo 2010) Sig. Elia Pistola
Collegio Sindacale	(dopo l'Assemblea dei Soci del 5 agosto 2008 e 29 marzo 2010)
<i>Presidente</i>	Prof. Alberto Dello Strologo
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dott. Fernando Pergolini Dott. Pietro Cerasoli
<i>Sindaci Supplenti</i>	Dott. Eugenio Lagomarsino Dott. Carlo Regoliosi (dal 29 marzo 2010)
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	1.503	1.724
Immobilizzazioni materiali	1.352	1.462
A. – IMMOBILIZZAZIONI	2.855	3.186
Crediti commerciali	2.387	3.677
Altre attività	341	842
Debiti commerciali	(1.724)	(3.029)
Fondi per rischi e oneri	0	0
Altre passività	(1.635)	(2.243)
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	(631)	(753)
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	2.224	2.433
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	15	6
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	2.209	2.427
coperto da:		
Capitale sociale	6.000	6.000
Riserve e risultati a nuovo	(328)	(653)
Utile (perdita) dell'esercizio	431	326
F. – CAPITALE PROPRIO	6.103	5.673
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE)		
.debiti finanziari a breve	0	0
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(3.894)	(3.246)
(G+H)	(3.894)	(3.246)
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	2.209	2.427

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2010	2009
A.- RICAVI	14.367	13.284
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	14.367	13.284
Consumi di materie e servizi esterni	(2.425)	(2.288)
C.- VALORE AGGIUNTO	11.942	10.996
Costo del lavoro	(10.255)	(9.488)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	1.687	1.508
Ammortamenti	(600)	(509)
Stanzamenti a fondi rischi e oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	144	138
E.- RISULTATO OPERATIVO	1.231	1.137
Proventi e oneri finanziari	1	3
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	1.232	1.140
Saldo proventi ed oneri straordinari	52	0
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.284	1.140
Imposte correnti sul reddito	(800)	(876)
Imposte anticipate (differite)	(53)	62
(G+H)	(853)	(814)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	431	326

ADR Tel S.p.A.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione	<i>(dopo l'Assemblea degli Azionisti e Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2010 e 20 ottobre 2010)</i>
Presidente	Ing. Guido Massimo Mannella <i>(dal 20 ottobre 2010)</i>
Consiglieri	Dott. Vito Mangano <i>(fino al 18 ottobre 2010)</i> Dott. Antonio Abbate Dott. Andrea Pontecorvo
Segretario	Avv. Roberto Mignucci <i>(dal 29 marzo 2010)</i>
Collegio Sindacale	<i>(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 7 aprile 2008)</i>
Presidente	Prof. Alberto Dello Strologo
Sindaci Effettivi	Dott. Lelio Fornabaio <i>(fino al 19 aprile 2010)</i> Dott. Pietro Cerasoli <i>(dal 19 aprile 2010)</i> Dott. Carlo Regoliosi
Sindaci Supplenti	Dott. Pietro Cerasoli <i>(fino al 19 aprile 2010)</i> Dott. Eugenio Lagomarsino
Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	4.568	4.845
Immobilizzazioni materiali	208	324
A. – IMMOBILIZZAZIONI	4.776	5.169
Crediti commerciali	3.629	3.547
Altre attività	318	230
Debiti commerciali	(4.299)	(4.476)
Fondi per rischi e oneri	(192)	(72)
Altre passività	(444)	(1.015)
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	(988)	(1.786)
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	3.788	3.383
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	405	361
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	3.383	3.022
coperto da:		
Capitale sociale	600	600
Riserve e risultati a nuovo	2.210	1.718
Utile (perdita) dell'esercizio	347	492
F. – CAPITALE PROPRIO	3.157	2.810
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE		
.debiti finanziari a breve	631	1.116
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(405)	(904)
(G+H)	226	212
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	3.383	3.022
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2010	2009
A.- RICAVI	10.748	10.925
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	10.748	10.925
Consumi di materie e servizi esterni	(7.004)	(7.020)
C.- VALORE AGGIUNTO	3.744	3.905
Costo del lavoro	(1.137)	(1.224)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	2.607	2.681
Ammortamenti	(1.804)	(1.632)
Altri stanziamenti rettificativi	(55)	(49)
Stanziamenti a fondi oneri e rischi	(61)	0
Saldo proventi e oneri diversi	(11)	219
E.- RISULTATO OPERATIVO	676	1.219
Proventi e oneri finanziari	(38)	(45)
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	637	1.174
Saldo proventi ed oneri straordinari	(56)	(286)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	581	888
Imposte correnti sul reddito	(270)	(438)
Imposte anticipate (differite)	36	42
	(234)	(396)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	347	492

ADR Advertising S.p.A.

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione	<i>(dopo l'Assemblea degli Azionisti e il Consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2009 e 18 giugno 2010, e Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2010)</i>
<i>Presidente</i>	Sig. Massimo Pini <i>(dal 18 giugno 2010)</i> - Dott. Emanuele Ludovisi <i>(fino al 31 marzo 2010)</i>
<i>Amministratore Delegato</i>	Dott. Fabrizio Du Chene De Vere
<i>Consiglieri</i>	Dott. Antonio Abbate Dott. Marco Treggiari <i>(dal 22 ottobre 2010)</i> - Dott. Marco Torsello <i>(fino al 22 giugno 2010)</i>
<i>Segretario</i>	Dott. Andrea Ghisolfi Avv. Roberto Mignucci <i>(dal 18 giugno 2010)</i>
Collegio Sindacale	<i>(dopo l'Assemblea degli Azionisti del 16 marzo 2009)</i>
<i>Presidente</i>	Dott. Christian Cisternino
<i>Sindaci Effettivi</i>	Dott. Giancarlo Russo Corvace Dott. Guido Croci
<i>Sindaci Supplenti</i>	Dott. Marco Baccani Dott. Pietro Cerasoli
Direttore Generale	Dott. Sandro Loreti
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	1	1
Immobilizzazioni materiali	1.264	1.657
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. – IMMOBILIZZAZIONI	1.265	1.658
Crediti commerciali	7.548	10.213
Altre attività	1.625	1.860
Debiti commerciali	(9.204)	(9.783)
Fondi per rischi e oneri	(93)	(93)
Altre passività	(391)	(818)
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	(514)	1.379
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	750	3.037
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	156	137
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR coperto da:	594	2.900
Capitale sociale	1.000	1.000
Riserve e risultati a nuovo	32	1.020
Utile (perdita) dell'esercizio	(834)	(988)
F. – CAPITALE PROPRIO	198	1.032
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FIN. NETTO A BREVE TERM.		
.debiti finanziari a breve	500	2.260
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(104)	(392)
(G+H)	396	1.868
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	594	2.900

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2010	2009
A.- RICAVI	19.717	20.479
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	19.717	20.479
Consumi di materie e servizi esterni	(18.246)	(19.059)
C.- VALORE AGGIUNTO	1.471	1.420
Costo del lavoro	(647)	(884)
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	824	536
Ammortamenti	(459)	(427)
Altri stanziamenti rettificativi	(1.015)	(818)
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	(4)
Saldo proventi e oneri diversi	(127)	(108)
E.- RISULTATO OPERATIVO	(777)	(821)
Proventi e oneri finanziari	(16)	(21)
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(793)	(842)
Saldo proventi ed oneri straordinari	0	(128)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(793)	(970)
Imposte correnti sul reddito	(41)	(18)
Imposte anticipate (differite)	0	0

	(41)	(18)
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(834)	(988)

ADR Sviluppo S.r.l. Unipersonale

Cariche sociali

Amministratore Unico	<i>(dopo l'Assemblea dei Soci del 12 marzo 2010)</i> Sig. Franco Candido Giudice
-----------------------------	---

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	4.141	4.141
Immobilizzazioni materiali	6.000	6.000
A. – IMMOBILIZZAZIONI	10.141	10.141
Crediti commerciali		
Altre attività	1.294	2.034
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	1.294	2.034
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	11.435	12.175
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	11.435	12.175
coperto da:		
Capitale sociale	100.000	100.000
Riserve e risultati a nuovo	9.603	5.432
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.160)	4.171
F. – CAPITALE PROPRIO	108.443	109.603
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FIN. NETTO A BREVE TERM.		
.debiti finanziari a breve	0	0
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(97.008)	(97.428)
(G+H)	(97.008)	(97.428)
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	11.435	12.175

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro)	2010	2009
A.- RICAVI	0	0
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	0	0
Consumi di materie e servizi esterni	(1.079)	(1.547)
C.- VALORE AGGIUNTO	(1.079)	(1.547)
Costo del lavoro	0	0
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.079)	(1.547)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(873)	(873)
E.- RISULTATO OPERATIVO	(1.952)	(2.420)
Proventi e oneri finanziari	354	6.375
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(1.598)	3.955
Saldo proventi ed oneri straordinari	0	(309)
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(1.598)	3.646
Imposte correnti sul reddito	438	525
Imposte anticipate (differite)	0	0
	438	525
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(1.160)	4.171

Consorzio E.T.L.

Dati patrimoniali ed economici

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (in euro/000)	31-12-2010	31-12-2009
Immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
A. – IMMOBILIZZAZIONI	0	0
Crediti commerciali	104	125
Altre attività	0	0
Debiti commerciali	(219)	(312)
Fondi per rischi e oneri	0	0
Altre passività	0	0
B. – CAPITALE D'ESERCIZIO	(115)	(187)
C. – CAPITALE INVESTITO, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	(115)	(187)
D. – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
E. – CAPITALE INVESTITO, dedotte (C-D) le passività d'esercizio e il TFR	(115)	(187)
coperto da:		
Capitale sociale	83	83
Riserve e risultati a nuovo	(4)	(16)
Utile (perdita) dell'esercizio	(72)	(171)
F. – CAPITALE PROPRIO	7	(104)
G. – INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE	0	0
H. – INDEBITAMENTO FIN. NETTO A BREVE TERM.		
.debiti finanziari a breve		
.disponibilità e crediti finanziari a breve	(122)	(83)
(G+H)	(122)	(83)
I. – TOTALE COME IN "E" (F+G+H)	(115)	(187)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in euro/000)	2010	2009
A.- RICAVI	157	193
B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	157	193
Consumi di materie e servizi esterni	(212)	(350)
C.- VALORE AGGIUNTO	(55)	(157)
Costo del lavoro	0	0
D.- MARGINE OPERATIVO LORDO	(55)	(157)
Ammortamenti	0	0
Altri stanziamenti rettificativi	0	0
Stanziamenti a fondi rischi ed oneri	0	0
Saldo proventi e oneri diversi	(15)	(12)
E.- RISULTATO OPERATIVO	(70)	(169)
Proventi e oneri finanziari	0	0
F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE	(70)	(169)
Saldo proventi ed oneri straordinari	(2)	0
G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(72)	(169)
Imposte correnti sul reddito	0	2
Imposte anticipate (differite)	0	0
	0	2
H.- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(72)	(171)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI AEROPORTI DI ROMA S.p.A., AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche secondo gli indirizzi contenuti nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

I Sindaci, salvo i casi di assenza per giustificato motivo, hanno partecipato a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio Sindacale nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è stato informato dagli amministratori sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalla Società o dalle sue controllate. Dalle informazioni in suo possesso, il Collegio Sindacale può ragionevolmente assicurare che sia le azioni deliberate sia quelle poste in essere, sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha avuto incontri con il soggetto incaricato del controllo contabile, nel corso dei quali non sono emerse criticità rilevanti da evidenziare. Con riferimento alla disciplina di cui al D.Lgs. 231/01 la società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con i principi contenuti nel richiamato decreto. Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 9 marzo 2011, ha aggiornato il Modello, in relazione alle intervenute modifiche normative ed alla continua evoluzione normativa che interessa il D.Lgs. 231/01.

L'Organismo di Vigilanza della Società ha relazionato sulle attività svolte nel corso del 2010 senza evidenziare criticità significative.

Nel corso delle verifiche del Collegio sono state, inoltre, esaminate alcune procedure aziendali, prendendo atto che la Società ha seguito l'iter previsto dalle stesse.

Il Collegio Sindacale, anche mediante l'ottenimento di informazioni dai Responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile, ha valutato l'adeguatezza e l'affidabilità dell'assetto organizzativo e ne ha verificato l'idoneità alla corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Il Collegio informa, infine, che non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Collegio non essendo allo stesso demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non ha osservazioni da riferire.

Il Collegio, inoltre, ha verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della "Relazione sulla gestione".

Per quanto a conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.

Il Collegio Sindacale ha, infine, verificato la rispondenza nel bilancio dei fatti e delle informazioni di cui è venuto a conoscenza, a seguito dell'espletamento dei propri compiti, e non ha osservazioni al riguardo.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo Aeroporti di Roma S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, il Collegio precisa che lo stesso è stato redatto in osservanza delle disposizioni in materia dettate dal D.Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127. La "Relazione sulla gestione" è stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, nonché dall'art. 40 del citato D.Lgs. 127/1991.

Signori Azionisti,

la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso le proprie "Relazioni" (civilistica e consolidata), comprensive del giudizio di coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio, prive di rilievi. Tenuto conto di quanto sopra e per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 e alla proposta di destinazione del risultato di esercizio come indicato dal Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

con la presente assemblea scade il Consigliere di Amministrazione, cooptato ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile nella riunione del 2 agosto 2010. Vi invitiamo, pertanto, a procedere alla nomina di un Amministratore.

Fiumicino, 22 marzo 2011.

Dott.ssa Maria Laura Prislei - Presidente
Dott. Luca Aurelio Guarna - Sindaco Effettivo
Dott. Silvano Montaldo - Sindaco Effettivo
Dott. Enrico Proia - Sindaco Effettivo
Avv. Mario Tonucci - Sindaco Effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D.LGS. 24.2.1998, N. 58**

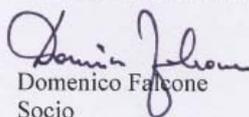
**Agli Azionisti di
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 30 marzo 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Aeroporti di Roma S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 22 marzo 2011

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 13 APRILE 2011**

L'Assemblea degli Azionisti:

- ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ed il bilancio alla predetta data che evidenziano un utile di euro 21.267.045,10 da riportare a nuovo;
- ha nominato Amministratore della Società il Dott. Gianni Mion, per la durata in carica dell'attuale Consiglio di Amministrazione.